

anno LII - n. 8 - lire 250

16/22 febbraio 1975

RADIOCORRIERE

I/9707

Il poema di Ariosto
visto
da Ronconi in TV

le
domeniche
del paladino
Orlando

Ornella Vanoni
protagonista alla TV di
«Fatti e fattacci»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 52 - n. 8 - dal 16 al 22 febbraio 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Ornella Vanoni è con Luigi Proietti la protagonista TV di Fatti e fattacci, un'occasione per rivedere la cantante anche in veste d'attrice. Ornella, in un periodo che vede molti divi della voce passare al teatro più o meno impegnato, rappresenta infatti un'eccezione. Al palcoscenico, in cui aveva dato valide prove all'inizio della carriera, preferisce ormai la canzone. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Non è tutto rame quello che riluce di Franco Scaglia	14-15
ALLA TV L'ORLANDO FURIOSO - Dove avete trovato tante copertine, messer Ludovico? di Marcello Persiani	16-19
Un punto di riferimento per il teatro italiano di e. b.	18
Le mode canore si pestano i piedi di Lina Agostini	20-21
Che senso ha oggi la parola missione di Alfredo Ferruzza	23
Staccato ma non troppo di Giuseppe Tabasso	25-26
Una volta i complessi si chiamavano streghe di Enzo Mauri	76-78
Soffia nel tuo flauto di piuma di condor di Folco Quilici	80-83
Ci diranno in che mondo vivremo di Salvatore Piscicelli	84-85
Con i brividi della Walkiria di Luigi Fatti	88-90
Un triangolo sinfonico a cura di Salvatore Bianco	92-93

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	28-55
Trasmissioni locali	56-57
Televisione svizzera	58
Filodiffusione	59-66

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	La lirica alla radio	70-71
Dalla parte dei piccoli	6	Dischi classici	71
5 minuti insieme	8	C'è disco e disco	72-73
Il medico	9	Il Servizio Opinioni	74
Come e perché	9	Le nostre pratiche	94
La posta di padre Cremona	10	Mondonotizie	95
Leggiamo insieme	11-12	Qui il tecnico	96
Linea diretta	13	Dimmi come scrivi	97
La TV dei ragazzi	27	U naturalista	97
La prosa alla radio	67	L'oroscopo	97
I concerti alla radio	68	Piante e fiori	99
		In poltrona	99

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta Lc 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Pavarotti alla radio

«Egredo direttore, la voce del grande tenore Luciano Pavarotti da più d'un mese non si sente più cantare alla radio. Caro direttore, sono proprio angustiato, tenere nascosta una voce così bella e forte mi sembra proprio un peccato. In dicembre è stato qui a Torino a registrare l'opera Luisa Miller, è stato un successo. Una paralisi il 14 maggio scorso mi ha colpita al braccio sinistro e alla gamba. Mi trovo in casa di mio figlio qui a Torino e tutto il giorno mi trovo seduta in una poltrona con tanta tristezza! Esaudisca la mia preghiera e faccia sì che questi giorni tanto dolorosi passino meno tristi» (Ada Romagnoli - Torino).

Il bravo tenore Luciano Pavarotti (che non mi sembra poi tanto trascurato dalla radio) ha recentemente registrato, insieme ad altrettanti bravi artisti (Arie, Cruz-Romo, Mazzoli, Angelakova, solo per citare i principali), la Luisa Miller di Verdi, trasmessa per la Stagione lirica della RAI il 25 gennaio scorso e replicata il 10 febbraio. Ci si deve però accontentare della trasmissione radiofonica perché l'opera non è stata ripresa anche dalla televisione.

Gli anni di Mosè

Pubblichiamo le cinque lettere che seguono, anche se trattano lo stesso argomento, non tanto per dare una peraltro legittima soddisfazione agli scriventi quanto per richiamare l'attenzione dei lettori su questo imperdonabile errore del quale chiediamo scusa.

«Egredo direttore, sul n. 52 del 22/28 dicembre '74, a pagina 30, leggo un titolo sensazionale: 3200 anni avanti Cristo, precisazione ripetuta nella didascalia della figura di pag. 31. Ne sono rimasto allibito! Quella data è sbagliata di 2000 anni. Infatti essa ci riporta ai tempi del re Menes, fondatore della Prima Dinastia, e non certo a Ramses II, faraone della XIX Dinastia. Sono abituato a veder maltrattata l'archeologia egiziana in molti modi (ad esempio nelle rappresentazioni dell'Aida nei massimi teatri italiani) ma il caso che oggi le segnalo mi pare un po' troppo grave.

Che cosa fare? Pubblicare una rettifica? Non lo ritengo opportuno. Sono convinto che i lettori del Radiocorriere TV non si accorgano di nulla e la cosa passerà liscia con piena soddisfazione di tutti. E analogamente nessuno si accorgerà delle ine-

sattezze e stranezze della parte spettacolare del film, quale già si cominciava a prevedere esaminando le bellissime illustrazioni che accompagnano l'articolo. Caro direttore, vulgus vult decipit, ergo...» (Benedetto Feraudi - Roma).

«Gentile direttore, Tremila e duecento anni prima di Cristo è il titolo di Radiocorriere TV (anno LI, n. 52, pagg. 30-31). La stessa cifra di anni (e ancora "prima di Cristo") è ripetuta nella didascalia a piè di pag. 31. Non è troppo? Nel testo di Tabasso (pag. 30, 2° colonna, ultime cinque linee) si parla di 13° secolo a.C., verso gli ultimi anni del faraone Ramses II (circa il 1225) per l'uscita degli ebrei dall'Egitto. Perciò l'impaginatore (o il titolista, o il proto) ha sommato i 1225 anni a.C. con i 1975 d.C. e ha fatto tondo tondo 3200 anni. Ma sono anni prima di noi (3200 anni fa) e non prima di Cristo.

Solo che l'errore è vistoso, in caratteri di scatola nel titolo, in corpo 8 nero nella didascalia; invece il testo corretto è appena in corpo 8 chiaro.

E' solo una segnalazione. E chiedo scusa. (Giorgio Milanesi - Genova).

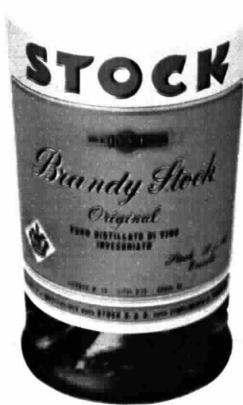
«Gentile direttore, nell'articolo di presentazione al Mosè televisivo comparso sul n. 52 (1974) della vostra interessante pubblicazione i preziosi dati storico-culturali e tecnici relativi al lavoro del regista De Bosis compaiono sotto un vistoso titolo nel quale i conti non tornano! L'errore si ripete nella nota illustrativa in fondo alla pag. 31. Gli avvenimenti relativi alla gestà di Mosè nella lotta del suo popolo contro i faraoni Ramses II e Meremphah (XIX Dinastia) si possono, pur con qualche perplessità e con le dovute approssimazioni, datare a tremila e duecento anni fa (1300-1200 a.C.) e non a cinquemila e più anni fa, come per un probabile quanto notevole errore di stampa saremmo (e lo sarà stato senz'altro chi si sia soffermato a titoli e figure) indotti a credere» (Alessandro Aiardi - Pistoia).

«Egredo direttore, mi permetto segnalare un grave errore scritto a lettere cubitali nel titolo dell'articolo a pag. 30 nel n. 52 del Radiocorriere TV (1974) e ripetuto nella didascalia della foto a destra in basso a pag. 31: Tremila e duecento anni prima di Cristo. Lo stesso testo dell'articolo ammette che Mosè è nato nel 13° secolo avanti Cristo (per

segue a pag. 4



la grande tradizione del brandy



Tre grandi brandy,
tre aromi diversi, tre
eccellenti interpretazioni
della lunga tradizione
Stock.

Stock 84,
se al tuo brandy chiedi
un gusto secco e
generoso.

Royalstock,
se lo preferisci delicato
e ricco di aroma.

Stock Original,
se lo vuoi schietto
e vigoroso.

lettere al direttore

segue da pag. 2

essere precisi, nel 14°, dato che è nato nel 1320 a.C., secondo un'enciclopedia che ho consultato). Quindi si dovrebbe scrivere "1300 anni prima di Cristo" oppure, con un calcolo approssimativo, "tre mila e duecento anni fa". Mi scusi se non ho potuto fare a meno di farlo rilevare l'errore ma mi sembra così madornale che il titolo di un articolo riportati in grande, sbagliandoli, i dati storici contenuti nell'articolo stesso e che in più nessuno se ne sia accorto, da non poter lasciare passare la cosa sotto silenzio» (Irene Pellegatta - Milano).

«Egregio direttore, sul Radiocorriere TV la vicenda di Mosè viene collocata in un periodo storico di 3200 anni prima di Cristo. Ho esaminato il Dizionario Enciclopedico Treccani ed ho rilevato un forte divario nelle date.

Infatti il faraone persecutore degli ebrei (Ramses II) viene collocato nel periodo 1301-1234 a.C. e l'Esodo nel periodo 1234-1220 a.C. (Ubaldo Braccianti - Belluno).

Conservatori?

«Egregio direttore, sono un ragazzo di 17 anni, appassionato di musica, ed in special modo di quella così detta progressiva o di avanguardia.

Vorrei chiedere per quale motivo la RAI trascura

questo genere musicale, che pure interessa ad una gran parte di noi giovani. Ma naturalmente questa è una domanda retorica; chi infatti non ha potuto constatare più volte l'ormai proverbiale conservatorismo della nostra TV?

Ma il nocciolo della questione mi pare questo: che la RAI, proponendoci come cantanti pop o di avanguardia canzonettisti come Sandro Giacobbe, ci prende solennemente in giro» (Marco Avogadro - Genova).

Non si può giudicare la RAI solo attraverso le trasmissioni televisive, soprattutto quando si tratta della musica leggera che — per forza di cose — non è certamente il cavallo di battaglia delle trasmissioni dal piccolo schermo. E' la radio, infatti, in questo campo, a fare ancora oggi, dopo quasi 25 anni di televisione, la parte del leone ed è perciò alle trasmissioni radiofoniche soprattutto che bisogna guardare se si vuole giudicare nel suo complesso il contributo della RAI per far conoscere la musica leggera più aggiornata al pubblico dei nostri appassionati.

Visto il problema in questa prospettiva, credo si debba riconoscere che la radio (e cioè la RAI) fa certamente qualcosa, ad esempio con le due rubriche *Supersonic* e *Popoff* in onda sul Secondo Programma, per non parlare delle numerose altre trasmissioni di singoli brani

nel corso della giornata radiofonica.

Può darsi che lei, se considera il problema dopo questa risposta, concluda che tutto sommato non siamo quei conservatori proverbiali di cui lei parla; tra l'altro perché, scusi, nel campo della musica leggera cosa vorremmo conservare?

L'età dell'oro

«Signor direttore, sono un appassionato di musica lirica ed un ascoltatore attento dei programmi musicali radiofonici. Reputo il Radiocorriere TV una guida autorevole ed esauriente, nonché una lettura sempre piacevole ed istruttiva. Seguo con particolare interesse la sua posta ed ammiro sinceramente per i suoi articoli e le sue rubriche la signora Laura Padellaro, che ritengo sia tra i musicologi ed i critici discografici italiani più appassionati ed obiettivi.

Mi rivolgo a lei spinto da una profonda nostalgia per quell'autentica "età dell'oro" del melodramma, che furono gli anni Cinquanta, e dal vivo dispiacere per la continua opera di demolizione, che i musicologi, gli esperti discografici italiani rivolgono da qualche anno contro coloro che furono i protagonisti di quel miracolo d'arte. Nati alla scuola dei grandi maestri del passato, e temprati negli anni duri dei bombardamenti e dell'immediato dopoguerra,

Del Monaco e la Tebaldi, la Callas e Di Stefano, la Olivero, la Simonato, la Barbieri, Gobbì, Bastianini, Taddei, Siepi, Christoff fecero conoscere all'opera lirica, in piena era atomica, una stagione di rinnovata, straordinaria giovinezza. Dotati quasi tutti di mezzi vocali eccezionali per bellezza, potenza ed espressività, di assoluta musicalità, di tecnica sapiente, di singolare temperamento, di finissima sensibilità (Del Monaco, la Callas e la Simonato ebbero tutte queste qualità insieme!), essi furono soprattutto dei cantanti nuovi, assolutamente moderni, e seppero conferire al melodramma tradizionale, forse per la prima volta, una credibilità assoluta, anche dal punto di vista esteriore, visivo. Gli eroi e le eroine di Bellini, di Donizetti, di Verdi, di Bizet, di Massenet, di Puccini, ci apparvero finalmente in rilievo, completi, vivi, veri, uomini e donne "di carne e d'ossa". I teatri di tutto il mondo si contesero quegli artisti, i critici li esaltarono, il pubblico li amò immensamente, le grandi Case discografiche imprigionarono la loro arte in decine di preziosi microsolco, i primi per nostra fortuna tecnicamente ormai perfetti. La Callas ci fece riscoprire dei capolavori che dormivano da oltre un secolo negli archivi. Gobbì fu un cantante-attore senza precedenti. Del Monaco affrontò, e fu l'unico grande tenore a farlo in giovane età, l'Everest del repertorio tenorile drammatico, il personaggio che aveva fatto tremare il grande Caruso, e fu l'Otello straordinario, "che avrebbe entusiasmato Verdi e Shakespeare", come scrisse Gara dopo una inaugurazione alla Scala.

Poi per quasi tutti quei grandi artisti arrivò il declino, per qualcuno fu particolarmente precoce, quindi più doloroso, addirittura traumatico; per altri la carriera fu più lunga e ancora prodiga di successi; Del Monaco, la Tebaldi e la Olivero rinnovano ancora, in piena era spaziale, il miracolo della straordinaria longevità vocale dei grandi cantanti dell'Ottocento.

Le nuove generazioni non furono pronte a raccogliere quella pesante eredità, all'età dell'oro non seguì quella d'argento, ed il mondo dell'opera cambiò profondamente. Avemmo ancora dei buoni cantanti, soprattutto stranieri, ma furono più che altro dei professionisti digiunti, forse filologicamente più attenti alla lettura scrupolosa dello spartito, ma le loro voci appar-

vero limitate, prive spesso di calore e di comunicativa, troppo lontane da quelle che il pubblico riempiva; le interpretazioni risultarono quasi sempre piatte, sbiadite, noiose. I nuovi divi dell'opera furono i direttori d'orchestra alla moda, i registi d'avanguardia, qualche volta i sovrintendenti. Ed ha avuto inizio la lenta, ma continua, mesorabile opera di demolizione di cui dicevo.

Quelle voci, che hanno entusiasmato e convinto pienamente fino a qualche anno fa, sono state vivisezionate, si è discusso sulle impostazioni, sulle emissioni, sulle estensioni, sull'uso della mezzavozze, sulle scelte del repertorio, sulle interpretazioni. Alla fine questi pedanti aristarchi sono stati concordi nell'estendere agli artisti degli anni Cinquanta, in senso spregiativo, la comoda vecchia etichetta di "cantanti veristi"; così, uno dei loro meriti principali, la comunicativa, quella straordinaria capacità di far palpitare i personaggi, rendendoli appunto vivi, veri, è divenuto un pesante limite. A chi può giovare tutto questo? Forse una risposta completa non è agevole, ma io ne trovo una mia sfogliando i cataloghi. Le grandi Case discografiche, nonostante la crisi evidentissima di valori vocali, continuano ad incidere una Traviata, un'Aida, una Tosca ogni due anni. La concorrenza è spietata, la parola d'ordine è una sola: vendere ad ogni costo. E' la legge della giungla del consumismo. Ma se le cose stanno davvero così, la conclusione è molto amara. E torno allora a congratularmi con la signora Padellaro, che, dimostrando serietà e coraggio, ha consigliato recentemente ai lettori del Radiocorriere TV, che stanno per iniziare una discoteca di musica classica, di acquistare le vecchie edizioni, che rimangono quasi sempre le più valide» (L. D'Onofrio - Roma).

Ricordo di Piovene

«Caro direttore, sono d'accordo con lei, quando non si precipita a scrivere il necrologio di qualche grande amico che ci lascia.

Spero che la televisione o la radio, che tanti anni fa ci fece conoscere il suo Viaggio in Italia, o almeno lei sul settimanale, ci riparlerebbe di Guido Piovene; non, appunto, con un necrologio che potrebbe risultare freddo e addirittura antipatico, ma ricordando a tutti la sua intelligenza, il suo studio, la sua bravura di artista, la sua umanità, il suo coraggio» (Alessandra Perfetti - Civitanova Marche).

Il prezzo degli abbonamenti alla TV e all'autoradio

Il Ministero delle Poste ha fornito istruzioni con apposita circolare per l'applicazione del D.M. 30 dicembre 1974, col quale sono stati modificati dal 1° gennaio 1975 gli importi dovuti per abbonamenti alla televisione e per apparecchi installati su autovetture. Riassumiamo qui di seguito gli importi stabiliti, comprensivi di tassa di concessione governativa e di IVA:

Abbonamenti TV ad uso privato

	nei primi due anni di utenza	dal terzo anno di utenza
Intero anno	21.005	18.890
Semestre	10.715	9.640
Trimestre	5.570	5.010

Abbonamenti «autoradio» ad uso privato

Abbonamenti «autoradio» ad uso pubblico

	autovetture e autoscafi fino a 26 CV e altri autoveicoli	autovetture e autoscafi oltre 26 CV	autovetture e autoscafi fino a 26 CV e altri autoveicoli	autovetture e autoscafi oltre 26 CV
12 mesi	4.635	9.135	6.520	11.020
8 mesi	3.150	6.150	4.435	7.435
6 mesi	2.360	—	3.325	—
4 mesi	1.585	3.080	2.220	3.715

Per gli apparecchi televisivi che si trovino in locali pubblici o aperti al pubblico (o che comunque diano luogo ad utenza fuori dell'ambito familiare), non valgono gli importi sopra indicati, ma occorre stipulare con la Sede regionale della RAI un abbonamento speciale.

Gli abbonati che abbiano già versato il canone per il 1975 nella vecchia misura dovranno corrispondere la differenza a saldo utilizzando uno dei moduli di versamento contenuti nel proprio libretto di abbonamento.



SALUTE

CORICIDIN[®]

...e tanti saluti
al raffreddore

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCHE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
LIBRO BERTOLINI
VANIGLINATO**
(tortini artificiali)

Composizione: Pirelato sodo di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Edulcorante.
Pasta necessariamente preridurrata in gr. 17
nati all'atto del confezionamento

S.A.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI 10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1 - ITALY

dalla parte dei piccoli

Un volumetto redatto a cura dei responsabili dei servizi educativi della regione parigina e pubblicato dalla direzione dei Musei di Francia contiene il calendario delle visite guidate previste per gli scolari di Parigi, graduate per età. I maestri francesi non hanno che da consultarlo, scegliere tra le tante la visita al Museo o al Monumento che più interessa i loro ragazzi, e prendere contatto con il Direttore del Museo o con l'incaricato culturale. Con questa iniziativa divengono stabili così i rapporti tra i bambini francesi e l'arte, nel quadro di un'educazione artistica che prevede oltre ad attività di libera espressione anche la fruizione del patrimonio artistico del Paese.

Sempre la Direzione dei Musei e Monumenti di Francia ha varato, inoltre, in diverse città, iniziative di carattere sperimentale rivolte agli studenti. Si tratta di esposizioni-animazioni, e sotto questo nome vanno una serie di spettacoli realizzati nell'interno stesso dell'uno o dell'altro Museo, tendenti a mettere in evidenza i rapporti tra arti plastiche e figurative da un lato e musica e danza dall'altro. Ogni esposizione-animazione viene concordata con gli enti locali, le scuole, le biblioteche, e l'ingresso è gratuito.

I quattro cantoni

Il gioco dei quattro cantoni è conosciuto da tutti, ma «i quattro cantoni della lettura» hanno preso solo lo spunto dal gioco per invitare i bambini di Orléans ad incrociare le loro piste per scoprire 450 libri scelti tra quelli scritti e pubblicati per loro. I libri erano esposti, così, in «quattro cantoni» della città: alla Biblioteca Municipale per i Ragazzi, alla Federazione delle Opere Laiche, al Biblobus de la Source e alla Delegazione dei «Francis et Franches Camarades». L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito del Festival Jeunes Années, tenutosi ad Orléans nello scorso dicembre, che ha dedicato uno spazio particolare ai rapporti tra il bambino e il libro. Vi sono state anche un'esposizione di libri e laboratori di sperimentazione per educatori organizzata dal Centro Regionale di Documentazione Pedagogica, un'esposizione dedicata al bambino e l'immagine (la stessa che due anni fa era stata presentata al Museo delle Arti Decorative di Parigi),

una tavola rotonda con editori bibliotecari e animatori teatrali e cinematografici. Infine una serie di incontri tra bambini e scrittori, con la partecipazione di Jacqueline Held, Huguette Pirotte, William Camus, Christian Grenier.

Picturmass

Picturmass è il gioco che ha ricevuto, in Francia, l'Oscar d'oro del giocattolo 1974. Si tratta di un gioco espressivo che permette di incorporare disegno e colori per realizzare bassorilievi, mosaici, decorazioni varie, ed è una creazione dell'editore Robert Laffont, che ha ricevuto anche l'Oscar per il miglior giocattolo tecnico, con la scatola Electricité-super-labo. Laffont ha recentemente preparato, in una esposizione organizzata nei locali del Cercle de la Librairie di Parigi, i suoi giochi in scatola. I visitatori potevano vederli sugli scaffali ma i bambini potevano giocarci, poiché trovavano a disposizione tavoli e sedie. Si trattava di giochi di società, giochi con le lettere e con i numeri, scientifici e tecnici.



I bambini e la montagna

Per potersi cimentare con corde, appigli, pareti, i bambini devono andare in montagna. Ma quando i bambini non vanno alla montagna è la montagna ad andare dai bambini: almeno questo è quello che è accaduto a Parigi, ove nell'ambito del XXVII Salone dell'Infanzia, Gioventù, Sport e Dilettamenti, una parete di roccia artificiale è stata innalzata perché i bambini potessero fare le loro arrampicate, guidati addirittura dai cacciatori delle Alpi. I bambini hanno trovato al Salone numerose iniziative di questo genere, e non mancava, per i più grandi, la possibilità d'un orientamento professionale.

Chapi e Chapo

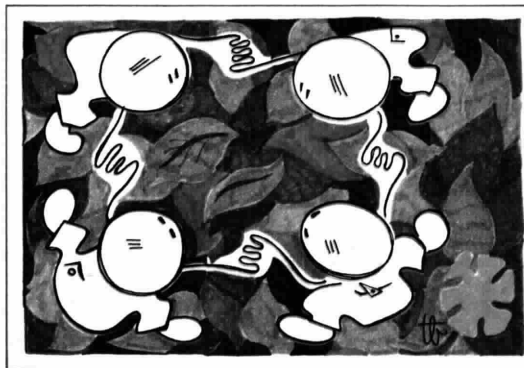
Si chiamano Chapi e Chapo, hanno capelli di lana e un gran sombrero in capo e si muovono al ritmo di muo-

indiafolato charleston. Sono i protagonisti di una nuova trasmissione che la televisione francese mette in onda in questi giorni per i più piccoli. Ogni puntata dura solo cinque minuti, ed è dedicata alla soluzione di un problema. All'inizio, quando il problema si pone, i due gridano «ouille, ouille», che poi non significa niente in nessuna lingua, perché i due usano un linguaggio tutto loro. Il loro creatore, François Italo, lo ha ricavato registrando le voci di due bambini, che ha scomposto pazientemente in sillabe e poi rimascolato. I bambini più piccoli, che ancora non conoscono bene il significato di tutte le parole dei grandi, si impadroniscono subito del codice di Chapi e Chapo, che comprende anche gesti ed espressioni particolari. La trasmissione sta riscuotendo un gran successo. Se le si può fare un appunto, è quello di aver contribuito allo sviluppo linguistico dei bambini francesi.

Il Librodonno

Il Librodonno non è a dire il vero un libro, ma una scatola, contenente un disco per bambini, il testo delle due canzoni incise nel disco, e un manifesto a riquadri ove i bambini possono seguire la storia cantata nella canzone. L'iniziativa è dell'editore Giunti-Nardini, e le canzoni sono assai divertenti. La baleniera e La carovana sono di Guido Clerici, Il pesce rosso e Sinfonia sull'Hararath sono di Dino Quarta. Le musiche di Sergio Parisini.

Teresa Buongiorno



**Qual è
la nostra lettrice
più brava
in cucina?**

Mille premi per una ricetta

Ogni cuoca nasconde gelosamente un segreto.

E' arrivato il momento più opportuno per svelarlo.

Presto sul « Radiocorriere TV »

**un nuovo grande concorso aperto a tutti i lettori
appassionati di gastronomia.**

**Ventuno premi in palio
tra coloro che sapranno suggerire
i piatti più appetitosi**

**ma se le vostre ricette
non saranno fra le preferite, avrete di che consolarvi:
sono infatti previsti altri**

933 premi finali

**che saranno estratti
fra tutti coloro che non avranno già vinto i**

45 premi settimanali

anche questi assegnati in base ad estrazione.

Mettete

**dunque a punto le vostre ricette: in questo modo sarete pronti
ad inviarcele non appena pubblicheremo
il primo tagliando del concorso.**

**I più solleciti saranno i più fortunati perché avranno
maggiori probabilità di vincere**

è "Tempo" di natura

(Il Grande Concorso che regala una barca a vela)



Che ne diresti di una barca come questa? Acquista subito i fazzoletti Tempo, così pratici, morbidi, così resistenti.

Ti basterà indovinare qual'è il numero degli strati che compongono ogni fazzoletto per poter partecipare all'estrazione del grande concorso.

È "Tempo" di natura. E come primo premio, al fortunatissimo vincitore andrà proprio una favolosa barca a vela, cabinata, METEOR della Comar S.p.A. di Forlì, del valore di 4 milioni circa. E inoltre saranno distribuiti altri 333 premi consistenti in altrettante giacche a vento per vela.

Ritaglia 4 marchietti "Tempo" dal dorso superiore di ogni pacchetto ed incolli sul tagliando qui a fianco. Aggiungi la tua risposta ed il tuo indirizzo. Spedisci in busta chiusa a: ODM s.r.l. - Via Giambologna, 21 - 20136 Milano.

I tagliandi dovranno essere spediti non oltre il 30 giugno 1975 (data del timbro postale).

Aut. Min. Conc.

74.757.2

Tempo **Tempo** **Tempo** **Tempo**

Da quanti strati è composto ogni fazzoletto Tempo?

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____



5 minuti
insieme

Un ragazzo ritardato

«Conosco una famiglia che abita a Cisterna, composta di nove persone di cui sette figli. Uno di loro ha 14 anni ed è ritardato mentale; dopo qualche anno di scuola, gli insegnanti lo hanno rimandato a casa ed i suoi fratelli gli hanno insegnato a scrivere il proprio nome e a ripeterlo quando qualcuno glielo domanda. Non sembra completa-



ABA CERCATO

mente privo d'intelligenza, infatti frequenta assiduamente i due cinema, dove è ammesso gratuitamente, e racconta alla madre quel tanto che ritiene del film. Trattandosi di famiglia numerosa è evidente che non si possa accudirlo ed avere per lui le attenzioni di cui necessita. Desidererei sapere che cosa si potrebbe fare.» (G.L.P. - Latina).

Per rispondere alla sua domanda sono andata al Ministero della Sanità e ho avuto un lungo, interessantissimo colloquio con l'On. Franco Foschi che in quel Ministero ricopre la carica di Sottosegretario. Franco Foschi è medico, psichiatra, e in passato si è interessato molto al problema degli handicappati.

Il discorso, ovviamente, si è ampliato e si è parlato di tanti problemi connessi a quello da me prospettato: dalla carenza di posti negli Istituti convenzionati alla mancanza di personale specializzato (tanto che siamo costretti ad «importarlo» dall'estero: Olanda, Inghilterra, Paesi Scandinavi, Jugoslavia, America Latina, ecc.), alla necessità di realizzare il più possibile dei servizi domiciliari che non obblighino al ricovero i soggetti che non presentano gravi deficit, permettendo loro, invece, di rimanere nell'ambito familiare.

Per il caso che lei prospetta può consigliare i genitori del ragazzo di rivolgersi, attraverso il medico di famiglia, al medico provinciale il quale sottoporrà a visita il giovane, che subirà anche un controllo da parte di un'équipe specializzata, medico-psicopedagogica, dopo di che si consiglierà o il ricovero in un Istituto specializzato oppure un'altra forma d'intervento idoneo al caso specifico. L'esame sarà molto approfondito per poter stabilire con certezza se il soggetto presenta gravi deficit reali o apparenti.

Gli oneri relativi sono tutti a carico dello Stato (attualmente, in certi casi, intervengono anche le Province) e per esso il Ministero della Sanità che ha una rete di circa duecento Istituti convenzionati, che hanno vari tipi di specializzazioni e vari tipi di qualificazioni e presso i quali il ragazzo potrà essere assistito. Se si riterrà invece più opportuno il mantenimento nell'ambito familiare con un'assistenza specialistica e scolastica adeguata, sarà assistito anche per questo. Nel caso si trattasse di un soggetto che ha bisogno di essere accompagnato purché frequenti una scuola o dei corsi di formazione anche ai fini lavorativi, avrà diritto a un cosiddetto «assegno di accompagnamento».

Infine dall'età di 18 anni in poi gli invalidi civili che siano in condizioni di bisogno hanno diritto anche alla «pensione sociale». Non è questo un sistema definitivo e che copra tutti i bisogni (anche perché esistono ancora carenze di strutture, di organizzazione, di personale, di numero di posti disponibili nell'ambito degli istituti, ecc.), però non si può neanche dire che non esista, oggi, alcuna possibilità di risposta a questo tipo di problema.

Purtroppo, pur percorrendo la giusta trafila, forse questo ragazzo non troverà posto nell'Istituto che gli verrà consigliato perché il ricambio, cioè la liberazione dei posti disponibili, è molto lento dal momento che si tratta di persone che una volta ricoverate finiscono per rimanere lì per molti anni. Ovviamente non è un problema che si risolve con l'aumento puro e semplice dei posti letto ma con l'avviamento nell'ambito di tutte le Regioni di un programma preciso, territoriale, di servizi sociali, che riesca a dare risposta a tutti i problemi inerenti agli handicappati.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

TRAUMI DEL CUORE

I traumi a carico del cuore — argomento questo richiestosi da un lettore altoatesino — erano affezioni estremamente rare in passato, eccezione fatta per i periodi bellici; attualmente sono diventati di grande attualità in rapporto all'aumento della meccanizzazione industriale e all'incremento del traffico stradale. I traumi cardiaci possono essere inquadrati in due gruppi: 1) i traumi non penetranti del cuore o traumi chiusi; 2) i traumi penetranti del cuore o traumi aperti. A loro volta questi due tipi di traumi possono interessare l'organo in toto (soprattutto in caso di traumi penetranti), oppure colpire isolatamente od in associazione diverse i singoli distretti cardiaci (pericardio, miocardio, endocardio).

Per traumi non penetranti del cuore si intendono tutte le lesioni traumatiche di quest'organo causate da agenti traumatici diretti od indiretti, nelle quali non esiste una soluzione di continuità dei tessuti circostanti che lo mettano in comunicazione con l'ambiente esterno. L'esistenza di traumi chiusi del cuore raramente viene tenuta presente nella pratica corrente per il fatto che la loro sintomatologia, fatta eccezione per i casi con sintomi conclamati, spesso viene confusa con quella dei traumi toracici o toraco-addominali. Occorre tenerli

sempre presenti per non correre il rischio di trascurare le lesioni che, anche se apparentemente lievi, possono portare, più o meno rapidamente, a conseguenze gravi.

Il primo caso sicuro di trauma non penetrante del cuore risale al 1764. A causa della bassa mortalità e per il fatto che i sintomi spesso restano misconosciuti, è difficile dare un valore in assoluto all'incidenza dei traumi chiusi del cuore; la frequenza relativa di tali traumi oscilla infatti tra il 10 ed il 75 % di tutti i traumi toracici.

Le cause più frequenti dei traumi chiusi del cuore sono rappresentate da schiacciamenti, seppellimenti, precipitazioni dall'alto, traumi toracici come un calcio di cavallo, caduta su di una sbarra, pugni, ecc., frammenti di osso, incidenti automobilistici come traumi da volante, brusche e violente accelerazioni e decelerazioni, investimenti stradali, vento di scoppio, ecc.

Il trauma diretto, che si esercita abitualmente a livello della regione toracica, può dare luogo a lesioni più o meno gravi, generalmente di tipo contusivo, a seconda della estensione della superficie d'urto, dell'intensità della forza e della rapidità con cui tale forza si manifesta, ed è principalmente legato al grado di deformazione scheletrica toracica conseguente al trauma. Il trauma indiretto si esercita invece a distanza dalla lesione cardiaca e determina lesioni cardiache e toraciche per meccanismi di accelerazione e de-

celerazione improvvise e violente o ancora attraverso meccanismi di scoppio o di tipo complesso.

L'accelerazione o la decelerazione, sia in senso verticale (caduta dall'alto), sia in senso orizzontale (investimenti, incidenti automobilistici), da luogo per inerzia a spostamenti reciproci del cuore e degli organi esistenti nel torace, per cui il cuore viene proiettato con violenza contro le strutture vicine (meccanismo contusivo); oppure la sollecitazione determina una tensione a livello del pericardio (la membrana che avvolge e protegge il cuore) e delle strutture di attacco del cuore di intensità tale da vincere la resistenza e la elasticità di questi tessuti (meccanismo cosiddetto di trazione). Il meccanismo di scoppio si manifesta infine per un aumento improvviso della pressione dentro il cuore e dentro il torace, talora associato ad un ostacolo deflusso del sangue dal cuore.

Il meccanismo traumatico diretto, così come quello indiretto, è condizionato da alcuni fattori favorevoli. Il fatto che il cuore sia un organo cavo, ripieno di liquido, facilita, ad esempio, il meccanismo di scoppio; il fatto, d'altro lato, che il cuore sia un organo spesso ad un peduncolo, liberamente fluttuante nella cavità toracica, costituito e circondato da tessuti di differente densità, ne sollecita con facilità meccanismi di trazione e di contusione. Anche il grado di resistenza e di elasticità delle pareti toraciche ha la

sua parte fondamentale nella patogenesi dei traumi chiusi del cuore; se infatti le pareti toraciche sono rigide, queste non possono assorbire la forza traumatica, la quale quindi può trasmettersi in gran parte al cuore, determinando lesioni di varia gravità; se invece le pareti toraciche sono elastiche, il torace, deformandosi, assorbe gran parte della forza d'urto, per cui le conseguenze sul cuore sono di solito di minore entità; lo stesso avviene in caso di fratture delle pareti toraciche perché le forze traumatiche vengono così ad esaurirsi contro queste strutture ossee.

Un altro elemento da tenere presente è il grado di spostabilità del torace sotto la sollecitazione meccanica; se il torace può subire liberamente spostamenti, la forza può essere facilmente assorbita, per cui le conseguenze sono lievi o nulle, mentre se il torace incontra una resistenza, si hanno con facilità deformazioni, compressioni e schiacciamenti, determinando lesioni cardiache generalmente gravi.

Notevole importanza riveste pure la fase della rivoluzione cardiaca al momento del trauma, in quanto la lacerazione e la rottura delle pareti cardiache avvengono più facilmente nella fase sistolica e le lacerazioni degli apparati valvolari quando questi sono sotto tensione. Altri fattori da tenere presenti sono le condizioni cardiache preesistenti al trauma: miocardiosclerosi, coronarosclosi, pericarditi, pregres-

so infarto, che può facilitare la rottura del cuore.

I traumi chiusi del cuore si manifestano con dolore, spesso irradiato al braccio sinistro e all'addome, senso di stringimento dietro lo sterno, affanno, fame d'aria, collasso. Qualche volta si può avere la « commotio cordis », caratterizzata da perdita di coscienza, abbassamento rapido della pressione, pallore, aumento della pressione nelle vene, dilatazione della pupilla, polso piccolo e aritmico.

Le lesioni da traumi penetranti del cuore e del pericardio sono relativamente rare in tempo di pace, anche se negli ultimi anni hanno avuto un incremento notevole legato all'aumento della meccanizzazione industriale e della circolazione stradale e degli atti di delinquenza a cui giornalmente assistiamo. E' sempre stato infatti il periodo bellico a fornire in altri tempi le casistiche più ricche di traumi penetranti del cuore.

Le cause più comuni sono le lesioni da armi da fuoco, da armi da punta e da taglio, da strumenti di indagine e terapia clinica.

Il sintomo più importante dei traumi penetranti è l'emorragia che, a seconda dell'entità, può dare luogo ad emopericardio, cioè a versamento di sangue nel pericardio, che può a sua volta compromettere la funzione cardiaca e qualche volta portare rapidamente a morte per cosiddetto tamponamento cardiaco.

Mario Giaccovazzo

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LAMPI E TUONI

« Sono una ragazza di 11 anni e il prossimo anno frequenterò la prima media. Vorrei sapere da che cosa dipendono i lampi e i tuoni » (Carmela Fiorentino - Capri).

E' stato dimostrato, da ricerche sperimentali, che nella parte inferiore delle nubi temporalesche, tra i 1000 e i 2000 metri, viene a crearsi un accumulo di grosse gocce d'acqua che risultano elettricamente cariche con segno negativo. Ciò comporta lo stabilirsi di un campo elettrico tra la zona inferiore della nube ed il terreno sottostante: un po' come avverrebbe tra i poli di una gigantesca batteria. Quando il campo elettrico tra nube e terreno raggiunge valori molto elevati, allora inizia la prima scarica elettrica dalla nube verso il basso. Essa, però, è di debole intensità luminosa: cioè quasi impercettibile all'occhio umano.

Questa prima scarica, detta « guida », avanza a velocissimi balzi successivi di una cinquantina di metri ciascuno. Essa produce tra la nube e la terra un canale di aria elettricamente conduttrice, perché ionizzata. Il canale risulta più o meno ramificato a causa della non omogeneità dell'aria, in quanto la scarica guida, per raggiungere il suolo, cerca la via di minore resistenza. In qualche millesimo di secondo il canale ionizzato dalla nube raggiunge il terreno: allora si innescava la cosiddetta « scarica di ritorno », che

dal suolo va verso la nube. E' questa la scarica più brillante, intensa e quasi sempre ramificata, che costituisce il vero e proprio fulmine, la cui luce determina il lampo. L'intero fenomeno dura circa un quarto di secondo.

A causa dell'elevatissima intensità di corrente elettrica della scarica di ritorno, l'aria nel canale ionizzato viene bruscamente surriscaldata. Essa, quindi, si espande con violenza, generando un'onda di compressione che si propaga con la velocità del suono e viene ricevuta dal nostro orecchio come quel rombo più o meno forte e prolungato che si chiama tuono. Il fulmine, quindi, è un fenomeno elettrico, dal quale ne derivano uno ottico, il lampo ed uno acustico, il tuono.

SACROILEITE

Ci scrive la signora Laura Lucchini da Firenze: « Tempo addietro, durante una gravidanza, sono stata affetta da una sacroileite specifica, guarita dopo 5 mesi di cure specialistiche. Ora sono preoccupata per un'eventuale ricaduta e vorrei saperne di più ».

Per sacroileite specifica si intende un processo infiammatorio, dovuto a bacilli tubercolari, che abbia colpito una delle articolazioni poste tra sacro e bacino; queste sono chiamate appunto articolazioni sacroiliache. Oggi, per fortuna, molto raramente un'infezione tubercolare colpisce parte dello scheletro. Questo è dovuto al fatto

che l'organismo umano è meno sensibile di un tempo al bacillo tubercolare; inoltre è dovuto alla possibilità di usare antibiotici ed antimicrobici sempre più efficienti.

Anche nei polmoni, con sempre minor frequenza, si hanno riviviscenze di focolai di infezione attiva. E questo è importante, perché il punto di partenza dei bacilli che possono raggiungere l'osso è quasi sempre rappresentato dal polmone. Qui i germi giungono nella nostra primissima infanzia. E vi rimangono inattivi per i processi di difesa dell'organismo. Ma talvolta sono trasportati dal sangue in altre parti dell'organismo. Se vi trovano le condizioni adatte, possono dar luogo allo sviluppo di un focolaio di infezione. Per l'osso e le articolazioni, le condizioni che predispongono ad un'infezione tubercolare possono essere rappresentate da un trauma, anche di piccola entità. Esso provoca dei piccoli focolai di tessuto morto su cui i bacilli tubercolari trovano terreno adatto per attecchire e svilupparsi.

Quando l'infezione tubercolare colpisce una parte dello scheletro, si deve prima di tutto immobilizzare nella maniera più rigida l'osso colpito. Infatti l'immobilità impedisce l'ulteriore estendersi dell'infezione, probabilmente per il ridotto apporto di sangue. E' raro che l'infezione tubercolare colpisca un'articolazione sacroiliaca. E' quindi veramente poco probabile che possa tornare a riprodursi. La gravidanza non può essere la causa di un'infezione tubercolare. Può però facilitare l'attecchimento dell'infezione perché si indeboliscono, in que-

sta delicata fase della vita della donna, i poteri di difesa dell'organismo.

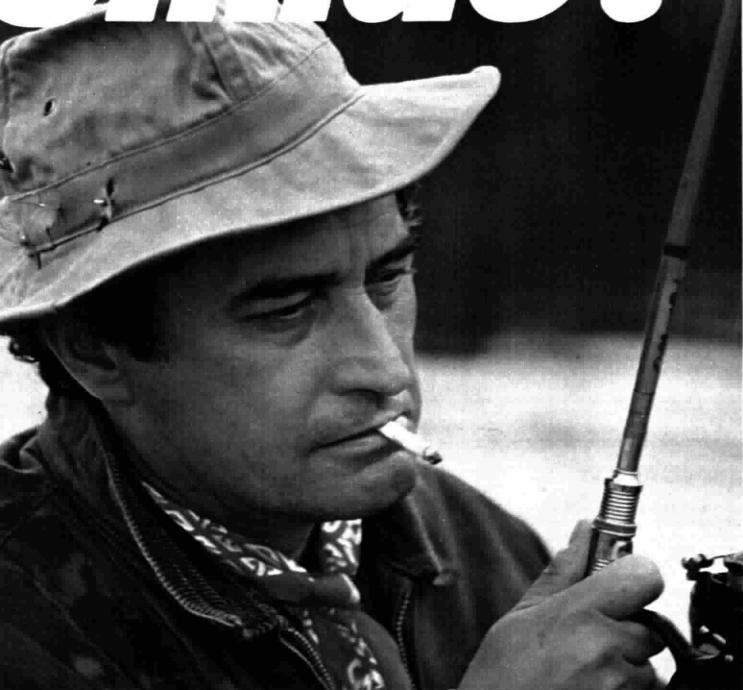
ANIMALI E USO DELLA PAROLA

« La mia bambina di 5 anni mi ha domandato: « Perché gli animali non parlano? ». Potreste rispondere voi? » (Lidia Lemme - Pomezia).

Gli animali non parlano perché il loro cervello, nemmeno quello dei più evoluti, ha raggiunto l'estrema complessità di quello umano. La parola è, infatti, una prerogativa dell'uomo. Essa non viene trasmessa secondo le leggi dell'ereditarietà, come lo sono i suoni usati dagli animali, ma viene appresa e trasmessa mediante l'esperienza. All'enorme potenziamento del cervello umano è legato il grande sviluppo delle facoltà intellettive dell'uomo, sviluppo che non ha uguali in nessuna specie zoologica.

Nelle scimmie più evolute, come negli scimpanzé, la mancanza della parola è compensata da una grande ricchezza di mezzi mimici cui gli animali ricorrono per comunicare tra loro. Esistono, in verità, anche animali cosiddetti « parlanti ». Ci riferiamo, in particolare, ad alcune specie di pappagalli e di mainati (uccelli, questi, della famiglia degli sturnidi). Si tratta, però, di una semplice forma imitativa. In altre parole il pappagallo o il mainate ripetono a orecchio suoni articolati, senza comprenderne il significato. E se talvolta capita che le usino in modo che può sembrare appropriato, si tratta di fortuita coincidenza, alla quale non si deve dare eccessivo peso.

Umido?



difenditi con Pastiglie VALDA (con le "vere" Pastiglie VALDA)

Umidità, caldo-freddo, vento: le occasioni di pericolo per la gola sono tante sia sul lavoro che nello svago. Difenditi nel modo migliore: con le Pastiglie Valda, perchè in queste occasioni non valgono le imitazioni (quelle che "sembrano" Valda, ma non lo sono) e le "vere" Pastiglie Valda, con le loro sostanze balsamiche naturali e la loro tradizionale formula, sono emollienti, rinfrescanti e danno immediato benessere. Quel fresco saluto che subito senti in gola.

Le Pastiglie Valda in tre diverse confezioni, soddisfano ogni esigenza nella confezione familiare, particolarmente conveniente, in omaggio un comodo portapastiglie tascabile)



Pastiglie VALDA, in farmacia

Farsi suora

«Ho sedici anni, sono felice e riesco sempre a trovare la felicità in ogni dolore solo perché amo moltissimo la persona che più ci ama: Gesù. Da quando l'ho conosciuto profondamente, tutto è cambiato in me, e il mio animo è più sicuro e sereno perché lo sento vicino. Questa estate ho avvertito, molto più forte di altre volte, la vocazione, e, ragionando bene, ho capito che facendomi suora sarei felice. Vivere sempre vicino a Cristo, poter donare a Lui tutta la vita, al servizio dei suoi poveri e dei sofferenti, mi sembra che sia un dovere per una come me, che vuole ringraziare il Signore di ciò che le ha donato. Ora, io mi trovo con il babbo, buon cristiano, che non crede molto nella vocazione e continua a ripetermi che le suore non servono a nulla e che, se una sua figlia si facesse suora, gli darebbe il più grande dispiacere di tutta la sua vita...» (C. R. - Bologna).

Nonostante l'indubbia bellezza di questa testimonianza (è una ragazza di sedici anni che si confessa con sincero candore e generoso entusiasmo), ho provato un certo timore iniziale a farne argomento. Il timore che un ideale come questo non fosse capito dai lettori, che non fosse capita la mia risposta. Naturalmente questa risposta non può essere, da parte mia, che di ammirazione e di stima, perché, se è onesto rispettare l'ideale di chiunque quando esso è capace di impegnare una vita, come non rispettare un ideale incentrato nell'amore totale per il Cristo, che più di tutti ha saputo accattivarsi l'amore delle umane creature, sino all'immolazione e al martirio?

Altra volta, da queste colonne, i lettori stessi ci hanno imposto considerazioni sull'attualità del fenomeno "Gesù", soprattutto che Egli esercita fra le giovani generazioni fino a renderle ancora capaci di eroiche rinunce e di coraggiosi anticonformismi. E tuttavia, ripeto, ho indugiato a riprodurre una lettera che parla di vocazione. Noi viviamo in mezzo ad un disordine morale che fa molto rumore dentro le nostre anime. Il disorientamento e la confusione affliggono anche i più sicuri, coloro che con la loro testimonianza vissuta dovrebbero dare agli altri la sicurezza di certi valori sublimi cui la vita non può rinunciare, pena il suo decadimento. E' possibile, in mezzo a questo orrido rumore, percepire il candore di una voce che afferma ingenuamente di voler consacrare a Cristo «tutta la vita, al servizio dei poveri e dei sofferenti»? Ora vi dico quale ricordo mi ha dato il coraggio di raccogliere, per voi lettori, la testimonianza di questa ragazza sedicenne: è una esperienza di Carlo Levi (mancato circa un mese fa) che mi è tornata in mente.

Io godevo della sua affettuosa amicizia da circa venti anni. Fui accolto da lui, un lontano sabato santo, per benedire la sua abitazione a Villa Stroob-Fern e da allo-

ra ci siamo voluti bene; la sua provenienza ebraica e il suo impegno politico non ce lo hanno impedito, da vero artista quale egli era, uomo di squisita sensibilità e bontà, amante della gente povera e schietta, un'anima naturalmente cristiana. Forse, al di là delle facili strumentalizzazioni, egli era solo questo. Ebbene, nel corso del 1974, Carlo Levi ha dovuto subire due interventi per una grave malattia agli occhi. Riconverto alla Clinica di San Domenico a Roma, non cessava di raccontarmi di quelle suore, dell'umana confidenza con cui lo avevano trattato, della loro affettuosa e fraterna assistenza.

Una, in particolare, veniva nella sua stanza. Gli occhi bendati, la riconosceva dalla dolcezza della voce. Poiché, durante la degenza, egli non smise di disegnare anche al buio e di trarre esperienze letterarie dal suo stato, era la suora a raccogliere su certi fogli quanto lui dettava. Le suore lo accompagnarono in macchina a casa quando fu dimesso dalla clinica e gli fecero festa al rientro nella sua abitazione, solo come egli era. Se poi le suore gli telefonavano, egli, felice, me lo raccontava. Gli hanno voluto bene con semplicità e lui ha tanto goduto di quel bene. Quando, presso la camera ardente del Policlinico dove era esposta la salma dell'Artista ai primi di gennaio, ho firmato il registro dei visitatori, sulla prima pagina ho letto i nomi di quattro suore della clinica.

Carlo Levi mi persuase e mi ricorda che milioni di esseri umani apprezzano la vocazione di queste donne consacrate a Dio e votate al servizio del prossimo. E Carlo Levi avrebbe anche creduto come me a questa ragazza che dice di essere felice sopra ogni dolore, perché ama la persona che più ci ama, Gesù, da quando l'ha conosciuto profondamente; avrebbe capito il suo proposito di consacrazione totale. Se si è fatta la scoperta di Cristo, si possono aggiustare le cose con un padre dissenziente ma affettuoso.

Le parole di Gesù: «Chi ama il padre e la madre più di me, non è degno di me», non ci ingiungono di disdegnare il dolore di una separazione, ma ci danno la fede che Dio, il quale ci attrae totalmente, darà a un padre la grazia di comprendere l'erosmo di una figlia e la generosità di offrirgliela.

Santa Monica

«Vorrei un'indicazione per una buona vita di santa Monica, la madre sant'Agostino...» (Cleò Della Valle - Roma).

La migliore biografia di santa Monica è quella scritta da suo figlio sant'Agostino e contenuta nell'opera *Le Confessioni*, soprattutto nel libro IX, al capitolo VIII in poi. Per comodità dei devoti, quei capitoli sono stati anche raccolti, recentemente, in un volumetto a sé, a cura del P. A. Eramo. S'intitola: *Sant'Agostino. Mia Madre Monica*. Ediz. Gioia Roma, Via della Scrofa, 80.

Padre Cremona

Preti: «Un ebreo nel fascismo»

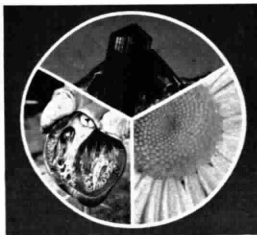
RIPUDIO DEL FANATISMO

Vi è stata una parte degli italiani per i quali il fascismo fu un'esperienza superficiale, per la semplice ragione che ieri come oggi si disinteressano alla politica. Per costoro l'adesione al regime non fu veramente sentita se non come entusiasmo momentaneo in pochissime circostanze: ma sarebbe errato scambiare l'indifferenza con l'ostilità. Vi fu pure una minoranza, non sprovvista di senso critico, che aderì sinceramente al fascismo, credette nel mito Mussolini, obbedì ai suoi ordini per molti anni, ma quando il fascismo, uscendo dalle piccole avventure, imboccò la via pericolosa che l'avrebbe condotto alla guerra a fianco della Germania, avvertì che qualcosa era mutato e che non poteva più fidarsi dei dirigenti fascisti. Questo sentimento era molto diffuso nel 1940, prima dell'entrata in guerra dell'Italia, poi si affievolì, per rinascere quando il corso delle operazioni militari volse decisamente al peggio. E tuttavia, per scrollarsi di dosso il fascismo, fu necessaria l'invasione alleata: l'avversione irriducibile al regime, sin dall'inizio, per intelligenza politica e soprattutto ribellione morale, fu prerogativa di pochissimi.

Tutto ciò è stato detto e ripetuto in molti saggi, ove la storia della nascita, dell'affermazione, della decadenza e poi della fine del fascismo è stata illustrata con prospettive diverse e talvolta opposte; più rari invece sono i libri che hanno voluto illuminare l'epoca fascista in romanzi e racconti autobiografici, ricostruendo l'atmosfera di quei tempi non artificialmente dall'enunciazione dei principi, ma dalla vita vissuta. E' quello che ha fatto Luigi Preti con due romanzi, i uno dei quali — *Giovinezza, giovinezza* — narra gli anni del fascismo trionfante vissuti da

un giovane, nell'animo del quale s'era già insinuata l'ombra del dubbio che portava alla speranza di libertà; e l'altro — *Un ebreo nel fascismo* (ed. Rusconi, 246 pagine, 2500 lire) — descrive il declino del fascismo, dal trionfo etiope sino all'aggiungimento completo al carro hitleriano, funesto per tragiche conseguenze, in cui protagonista è anche un giovane, che però dalla crisi passa alla disperazione.

Arnaldo, il padre, ebreo di nascita, se così si può dire, ma non di professione religiosa, dopo essere stato valoroso combattente nella prima guerra mondiale, s'era ubriacato di dannunzianesimo, partecipando all'impresa di Fiume. Il nazionalismo esasperato ne fece uno dei primi fascisti, di quelli per i quali Mussolini era l'A e la Z della saggezza nazionale, l'uomo che «aveva sempre ragione». Dei due figli, l'uno, Vittorio, aveva lasciato presto l'Italia, avvertendo l'insopportabilità della dittatura, l'altro, Oberdan, era venuto su con la stessa religione del padre: uomini fanatici che anteponevano la politica a qualsiasi altra attività e agli stessi affetti familiari. E come Arnaldo, per questo suo fanatismo, era stato portato a disinteressarsi della moglie, morta di tisi, così il figlio, Dan, abbandonata la propria Rosa, solo da poco sposata, per recarsi volontario in Etiopia, e, di ritorno, acconsente a trasferirsi, solo, da Modena a Bologna per entrare nella redazione di un giornale fascista. Dotato di vivida intelligenza, riesce subito a brillare nella massa amorfa dei collaboratori e il direttore ne fa presto il suo uomo di fiducia. Le cose viste in Etiopia gli avevano suscitato nell'animo, tuttavia, inquietanti domande, o almeno erano servite a rivelargli l'orrore della guerra. La fede restava, ma incrinata, perché in



Educare nei giovani l'amore per la natura

Forse il «boom» dell'ecologia, almeno a livello pubblicistico, s'è un poco attenuato: i molti e drammatici problemi contingenti che toccano tanta parte del mondo hanno preso il sopravvento, e d'altro canto è calata progressivamente l'ondata della «moda» editoriale che, per chiare ragioni di mercato, aveva cercato di sfruttare fino in fondo — talvolta con superficialità — l'interesse del pubblico. Ma il problema ecologico non dev'essere accantonato: pur se non si vuole dar retta a certe previsioni catastrofiche, a certe profetie allucinanti, è sicuro che l'uomo deve cercare la via d'un nuovo rapporto con la natura, con l'ambiente che lo circonda, con gli esseri che insieme a lui vi abitano.

E il miglior modo di preparare in questa direzione un avvenire migliore è a parer nostro quello di render sensibili le nuove generazioni; di incoraggiare nei giovani, fin dalle prime età, una presa di coscienza, si da mutare quella mentalità di «despota» del pianeta che da secoli ha determinato il comportamento dell'uomo. Compito della scuola, in primo luogo; e poi di quell'editoria che alla scuola, e ai giovani in generale, rivolge particolare interesse.

Segnaliamo dunque volentieri, nell'ambito

di questo discorso, l'Enciclopedia delle scienze naturali, pubblicata di recente dalla SET in due volumi e realizzata dalla redazione della stessa casa editrice torinese con la direzione di Giuseppe Colli e con la consulenza del professor Vincenzo G. Leone dell'Università di Milano. Ci sembra appunto che — al di là dei suoi pregi più esteriori: impaginazione chiara e accurata, ricca e funzionale documentazione iconografica in nero e a colori — quest'opera dedichi particolare impegno all'educazione e non soltanto alla informazione pura e semplice. C'è in essa il tentativo di «formare» l'atteggiamento dei giovani verso l'ambiente naturale, di suscitare il loro amore per la natura; dunque non una trattazione arida e distaccata anche se completa e scrupolosa, ma quasi un «racconto» vivace e stimolante, in sintonia con le esigenze d'una scuola veramente moderna.

Sarà utile ai ragazzi non soltanto nel loro quotidiano lavoro nelle aule ma anche come piacevole lettura nel tempo libero.

P. Giorgio Martellini

In alto: la copertina dell'«Enciclopedia delle scienze naturali» (edizioni SET)

lui s'era insinuato il tarlo della critica. Tutto sarebbe rimasto allo stato latente se Mussolini, per scimmiettare Hitler, non avesse iniziato anche in Italia la campagna razzista, che urlava contro le leggi dell'umanità e del buon senso. Arnaldo ne fu travolto: era stato uno dei fondatori del fascio di Modena e fu messo da parte; poi dove lasciare anche il posto. Uomo di principi, sebbene non avesse mai frequentato i correligionari, non si rinnege, non chiese discriminazioni e morì di crepacuore. Il figlio, in punto di morte, gli aveva promesso di seguirlo in questa

scelta dignitosa. E rifiutò anche lui di fingersi battezzato, pur professandosi «non di religione ebraica», anzi intavolò un giudizio per negare che gli si potesse applicare la legge razziale. Ma lo perse. Intanto le cose familiari precipitarono. I rapporti fra Dan e Rosa divengono tesi, si interrompono, riprendono; il marito comprende di aver sacrificato la moglie, cerca una evasione nella relazione con Elena, una sua collega giornalista; ma, schiacciato, finisce con l'accarezzare l'idea del suicidio, quale unica via di uscita. La morte sopravviene quasi per caso, in un treno

in corsa, mettendo fine ad una vita sostanzialmente sbagliata. Sotto questo profilo, forse il titolo migliore del romanzo sarebbe stato proprio: «Una vita sbagliata».

Questo in succinto il racconto dei fatti, ma il racconto è niente avendo riguardo alla colorazione rievocativa di un ambiente descritto con la mentalità dell'epoca. Preti ha il dono di rivivere idee e sentimenti senza lo schermo letterario che spesso li falsifica, e perciò i suoi personaggi posseggono sempre una tal quale ingenuità che caratterizza la maniera di scrivere del loro autore. Un discorso piano, senza fronzoli, lascia disorientati perché inconsueti (particolarmente in un'epoca nella quale i cosiddetti romanzieri, dimostrando poco rispetto per il pubblico, si esprimono in un gergo incomprensibile) e ci si domanda come da esso sorga un interesse che è insieme documentario e psicologico. Se fosse lecito fare paragoni, la tecnica è quella vrattutto, con un sapore di umanità che dà un senso compiuto a tutta la narrazione. La quale, evidentemente, racchiude, nell'evoluzione, qualcosa di nuovo, di attuale, di attuale, di ogni sorta di fanatismo e il necessario ritorno, che talvolta può tardare ma è ineluttabile, di ogni essere ragionevole alla comune moralità, alle indicazioni del bene e del dovere di combattere per la giustizia.

Italo De Feo

in vetrina

Un teologo e un poeta

Romano Guardini: «Rainer Maria Rilke. Interpretazione delle "Elegie Duinesi"». Quando un teologo e filosofo intraprende l'interpretazione di un poeta si espone con questo tentativo al fuoco incrociato dei malintesi. Difficilmente si crede che gli sia possibile rendere onore al tempo stesso alla verità e al poeta medesimo, anzi di regola lo si nega. Tuttavia in queste pagine di Guardini, meditate a lungo e guidate da un assiduo sforzo di penetrazione, l'impresa è manifestamente riuscita. L'autore, attraverso un'analisi accuratissima, anche filologicamente ineccepibile, di quel corpus singolare della poesia «visionaria» rilkeana che è costituito dalle dieci Elegie di Duino, affronta la discussione critica

dell'interpretazione dell'esistenza, quale il poeta la sentì la vita, ma che egli non volle riflettere. Proprio perciò, tuttavia, la comprensione e l'amore a quest'opera sono in grado di lasciare, anzi di conferire, all'artista e alla sua arte quel rango e quella missione che loro compete. Il valore inconsueto di questa esegesi sta nella ricca e articolata cultura e nella stessa forza autonoma di pensiero teologico e filosofico con cui Guardini sa immediatamente nella germinazione delle immagini di Rilke, sa vibrare in consonanza al loro ritmo, ripercorrere compiutamente l'arco e subire il fascino di «esperienza orfica», e tuttavia prendere le sue distanze. (Ed. Morcelliana, 518 pagine, 10.000 lire).

Ricerca faticosa

Giorgio Manacorda: «Iconografia». Esistono molti modi di far poesia oggi in Italia: Giorgio Manacorda (ha pubblicato saggi e versi su Nuovi argomenti, Carte segrete, Paragone; attualmente

si occupa di letteratura tedesca per la pagina letteraria di La Stampa; insegna all'Università della Calabria) non ne inventa uno nuovo, ma sicuramente si pone al centro di una ricerca dura e faticosa. La poesia di Manacorda è aspra e non sanguigna, pare geniale e razionale e invece gode di autentici sprazzi di salute, non «sgorga» per nostra fortuna, altrimenti sarebbe vuoto e dolente effluvio di parole versate magari assieme a lacrime più o meno salate, ma è frutto di un attento e paziente lavoro: in profondità sulla parola, sulla struttura della frase, sulla armonia e disarmonia del verso, sulle assonanze dissonanze, sul bianco, sul nero. «Non ridere mai compartimenti / dentati massacrano malleoli / scatti d'ossa e il frutto / della semina di decenni / cade acerbo dal ventre». E un percorso di lunga e vigile coerenza, di lucidità ferma e consapevole quello di Manacorda. Perché oltre alla maturità della lingua, si sente in lui una maturità di mezzi espressivi segue a pag. 12

Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire una casacca lavata in acqua calda.

Identica casacca ma lavata con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.



IX C in vetrina

segue da pag. 11

uniti a un'invidiabile tecnica. Il giovane poeta si segnala tra le voci più solide, più sicure di una generazione che sta producendo non una «nuova scuola» ma una serie di opere felicemente strane. (Ed. Lacaita, 2000 lire).

Il messaggio cristiano

Josef Blank: «Gesù di Nazareth». In questo volume, scritto con vivacità, Josef Blank affronta il problema della persona e del messaggio di Gesù, quali si presentano storicamente.

Intento dell'autore è comunicare al lettore — anche privo di una formazione specialistica — le vedute esegetiche attuali sul Gesù storico e sul Cristo della fede anche la dove si tratta di questioni dibattute e dove la discussione non è ancora giunta a risultati sicuri e definitivi. Nella presentazione dei dati storici a Blank non interessa la scienza pura, ma il presente e il futuro della fede viva. Perciò la sua esposizione porta ad un penetrante confronto con la questione: che cosa ci può dire oggi la tradizione di Gesù e la fede della chiesa primitiva. L'opera, non appesantita da apparato critico, ma evidentemente sostenuta dalla conoscenza a fondo della più aggiornata bibliografia, si svolge in tre parti: Il Cristo della fede ed il Gesù storico. Che cosa vuole Gesù oggi. Considerazioni sull'etica di Gesù e il Gesù storico e la chiesa. (Ed. Morcelliana, 158 pagine, 3000 lire).

Un grandioso processo

G. P. Tozzoli: «L'Italia in Europa». In un momento internazionale dominato da un «progressivo sfaldamento» degli equilibri scaturiti dalla seconda guerra mondiale, vengono emergendo con forza gli interrogativi e le sfide incessanti di un «nuovo corso» storico, al quale è intimamente legato l'avvenire del mondo nella sua globalità e nella sua pluralità. In questo saggio, pubblicato nella collana di divulgazione «Il Timone», della Pan editrice Milano, l'autore Gian Paolo Tozzoli — studioso, giornalista, autore di vari studi e pubblicazioni — offre una convincente analisi degli aspetti cruciali di una complessa dinamica evolutiva, individuando al tempo stesso le grandi linee di tendenza e le costanti politiche ed economiche delle risposte possibili. Risposte che — per quanto ci riguarda più da vicino — passano necessariamente attraverso l'Europa, chiamata oggi più che mai a chiarire la sua identità politica di fronte al riemergere di gigantesche pressioni esterne, che operano in senso contrario alla evoluzione comunitaria.

Il merito principale dello studio di Tozzoli sembra soprattutto quello di essere riuscito a inquadrare il grandioso processo in alto, in una visione e in un giudizio rigorosamente coerenti, che scaturiscono da una agile conoscenza dei dati centrali e della loro stretta interdipendenza; e al tempo stesso da alcune chiare convinzioni politiche, sulle quali viene elaborata — per così dire — una «tematica dell'avvenire» che ruota sostanzialmente attorno alla scelta europeista e alla sua unità. Unità non

meccanica, evidentemente, ma risultante di una nuova fase, più impegnata, più positiva, più concreta, per la quale si invocano nuove forze e nuove energie «europee», politicamente più consapevoli e decise.

L'Europa che noi conosciamo è il risultato di «forme passive di sviluppo» che avevano trovato in passato sostegni e appoggi nel contesto internazionale. Oggi, nel precisarsi di una struttura verticistica degli equilibri mondiali, che trovano la loro massima espressione nel «dittorio USA-URSS» (per quanto anch'esso in fase di almeno temporaneo assestamento e di revisione), la comunità europea si trova sottoposta a crescenti spinte esterne che tendono a disgregarla, esasperando le contraddizioni e le debolezze interne. Questo è il senso della «sfida americana», che è da un lato la conseguenza del progressivo attenuarsi della assoluta supremazia degli Stati Uniti che aveva dominato il primo ventennio del dopoguerra, e dall'altro dello stesso imponente sviluppo produttivo dell'Europa occidentale (e del Giappone), che diventano potenze concorrenziali degli USA sul piano economico e commerciale.

L'Europa deve sforzarsi di «rovesciare la tematica del contenimento con l'America, riportando i suoi rapporti con gli USA sul piano di una complementarità dinamica, sottraendoli cioè ad una conflittualità sovente artificiosa e che nasconde l'insidia di una subordinazione economico-difensiva, e quindi politica, al grande partner americano. In secondo luogo l'Europa deve ritrovare una sua autonomia di movimento e di iniziativa, che rappresenta il passaggio obbligato e la condizione essenziale per la sua stessa sopravvivenza. Ogni altra soluzione — quale il riemergere di tentazioni isolazioniste, autarchiche o nazionaliste — segnerebbe la disintegrazione e quindi la sconfitta definitiva dell'Europa in sede politica e storica.

La crisi energetica — che ha messo in evidenza le debolezze e la precarietà delle strutture europee — può rappresentare anche un salutare stimolo per una rielaborazione degli obiettivi politici comuni all'intera area comunitaria, chiamata dagli eventi stessi a superare la fase attuale di «pronto soccorso», che deriva da una «inerzia di fondo» delle sue forze sociali, per rivendicare e consolidare invece un indispensabile «affrancamento politico».

In questo quadro si colloca anche il ruolo dell'Italia, per la quale la scelta europea è di natura prioritaria e coinvolge quindi tutta una serie di decisioni e di provvedimenti, che debbono riportarsi rapidamente ad una più coerente azione generale. Il saggio di Tozzoli, che spiega e assai bene informa — sviluppa anche, in un ampio quadro, il tema dei rapporti con il Terzo Mondo, con l'Unione Sovietica e in generale con i Paesi dell'Europa orientale, nella prospettiva di un progressivo superamento delle contrapposizioni attuali, da cui può e deve nascere un diverso rapporto internazionale, più aperto, più giusto e perciò stesso orientato nel senso di una più stabile pace.

m. g.

a cura di Ernesto Baldo

Offrite un caffè a Lupo

«Scusi, posso venire a prendere il caffè da lei?» è il titolo della nuova trasmissione radiofonica di Alberto Lupo che va in onda il mercoledì (ore 12,40) sul Secondo Programma, nella collocazione che in passato era occupata da «I malalingua». La singolarità di questa trasmissione, scritta da Alberto Toschi (autore tra l'altro dei dialoghi italiani del ciclo televisivo «Elisabetta regina» con Glenda Jackson), sta nel fatto che viene ambientata in casa di un utente del telefono dove Alberto Lupo si fa appunto precedere da una telefonata-invito: «Scusi, posso venire a prendere il caffè da lei?». Dopodiché giunge in compagnia di un ospite. Per le prime due puntate gli accompagnatori di Lupo in casa di privati sono stati Iva Zanicchi e Gianni Morandi.

Lou Reed a «Supersonic»

La nuova stagione dei concerti pop in Italia sarà aperta dalla tournée di Lou Reed, che già altre due volte avrebbe dovuto venire nel nostro Paese. La sua tournée in passato dovette subire però due rinvii per una serie di contrattempi organizzativi. Adesso, in occasione di questo giro italiano, il cantante americano ha registrato un concerto che sarà trasmesso nel corso della trasmissione radiofonica «Supersonic». Lou Reed, che ha appena finito di incidere il suo ultimo «LP» che sarà pronto entro aprile, ha approfittato della tournée italiana per presentare al pubblico le sue più recenti novità discografiche.

Segurini di lusso

Nello Segurini ha idee precise, in fatto di musica: è un lusso che può permettersi. La più rigorosa di queste idee è forse quella secondo cui non si deve parlare di generi ma semplicemente distinguere la buona musica dalla cattiva. Con la regia di Giancarlo Nicotra e con una «spalla» famosa per le gambe, Minnie Minoprio, Segurini ha così realizzato una trasmissione televisiva d'una cinquantina di minuti, nella quale — ad esempio — l'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai ci farà ascoltare una canzone di Lucio Battisti («Mi ritorni in mente») e una di D'Anzi («Tu musica divina»), mentre l'Orchestra Ritmica di Milano eseguirà «Tristezza» di Chopin, «Sogno d'amore» di Liszt, «Stranger in Paradise» di Borodin. I generi, per Nello Segurini, sono soltanto giacche: quelle giacche che egli, infatti, andrà via via cambiando nel corso dello spettacolo: il frac per la musica sinfonica, lo smoking per la leggera, fantasia per l'operetta, scacchi e lustrini per le canzoni comiche. Al programma, che si intitola «Do re mi fa Segurini», prendono parte anche la Compagnia comica dell'operetta, cioè Alvaro Alvisi, Carlo Rizzo, Ezia Tabanelli, Maria Ricci con la soubrette Liliana Chiari; il soprano Lucia Valentini, con un brano dall'«Adriana Lecouvreur» di Cilea; il cantautore Vittorio Marsiglia.

Bramieri d'aprile

Dal 5 aprile, per sette sabati sera di seguito, tornerà sui teleschermi **Gino Bramieri** che per l'occasione avrà come partner fissa la «rediviva» **Sylvie Vartan**. Lo show, diretto da Eros Macchi, si avvarrà per i testi di Terzoli e Vaime, per le musiche di Pino Calvi, per le scene di Giorgio Aragno e per

Le tre ragazze del nuovo quiz di Pippo Baudo



Pippo Baudo e le tre ragazze di «Spacca 15»: da sinistra Loretta Persichetti, Letizia Borzi e Tiziana Conti

Dopo una serie di provini, sono state scelte a Milano le tre ragazze che s'affiancheranno a Pippo Baudo nel suo quiz televisivo, «Spacca 15», ormai vicino ai nastri di partenza. Baudo, oltretutto presentatore, ne è anche autore con Adolfo Perani e Jacopo Rizza. Sarà un quiz abbastanza semplice che non chie-

derà ai concorrenti doti «mostruose» di erudizione e di memoria. La regia sarà affidata a Giuseppe Recchia. «Spacca 15» segna il ritorno di Baudo in TV dopo una non breve parentesi. Il popolare presentatore ha alle spalle, ricordiamo, un'intensa carriera radiotelevisiva: un migliaio di trasmissioni in tutto.

i costumi di Enrico Ruffini. Oltre allo show di Gigi Proietti e Ornella Vanoni («Fatti e fattacci»), in attesa di Bramieri, per il sabato sera sono previste le riprese in diretta di due festival di canzoni, quello di Sanremo il 29 febbraio e il Gran Premio Eurovisivo il 22 marzo a Stoccolma. A quest'ultima rassegna l'Italia sarà rappresentata dal «duo» Wess-Dori Ghezzi affermatosi a «Canzonissima».

Maugham alla radio

Il velo dipinto» («The Painted Veil» nel titolo originale), di William Somerset Maugham, ridotto per la radio in 15 puntate da Belisario Randone, è in corso di registrazione a Torino con la regia di Ernesto Cortese. Nei ruoli principali: Marisa Belli, Raoul Grassilli e Marcello Mandò.

Scritto nel 1925, il romanzo è quasi completamente ambientato nella Cina degli anni Venti ed è imperniato sulle vicende di una bella e capricciosa ragazza inglese, Kitty Garstin, del batteriologo Walter Fane e dell'affascinante diplomatico Charlie Townsend. Giunto in Inghilterra per una breve vacanza, Walter — che vive in Cina per motivi di lavoro — si innamora di Kitty e la ragazza accetta il matrimonio anche se non lo ama temendo che la sorella minore si sposi prima di lei. Ritornato ad Hong Kong Walter riprende la sua severa vita di studioso mentre Kitty, che ama la vita brillante, si lascia conquistare da Charlie per il quale Walter non nasconde il proprio disprezzo.

Scoppia un'epidemia di colera nell'interno, il dottor Fane, che nel frattempo ha scoperto l'infedeltà della moglie, viene chiamato in una lontana missione per sostituire il medico morto. Kitty non vorrebbe seguirlo ma Walter è irremovibile: la donna potrà rimanere a Hong Kong soltanto se Townsend si impegnerà a divorziare per sposarla subito. Townsend si rifiuta e Kitty è costretta a seguire Walter disperata. Ma nella missione, di fronte alla sofferenza degli ammalati e all'abnegazione delle missionarie, la donna sente a poco a poco svanire il proprio egoismo; decisivo è poi l'incontro con la Principessa, una vecchia saggia cinese che professa le dottrine del Tao e che le fa intravedere la possibilità di giudicare in modo diverso le vicende della vita. Frattanto Kitty capisce di essere incinta, ma non sa se il padre della sua creatura sia Walter o Charlie: decide tuttavia di non illudere il marito anche quando questi, contagiato dal male, sta per morire. Durante l'ultimo colloquio alla rievocazione comunque a chiedergli perdono e a dirgli una parola d'amore. Quando rientra a Hong Kong per imbarcarsi alla volta dell'Inghilterra, l'incontro con Charlie è inevitabile; Kitty capisce di essere ancora attratta da lui ma ha il coraggio di non riprendere l'antico legame e affretta la partenza.

Nato a Parigi nel 1874, William Somerset Maugham studiò in Inghilterra laureandosi in medicina, ma alla professione medica preferì, ancor prima della laurea, la letteratura. E' morto a St. Jean-Cap Ferrat nel 1965.

v/d

**Alla
televisione
«Perù -
I fantasmi della
pampa»,
un programma
di Roberto
Giammanco**



Non è tutto rame

In due puntate il volto attuale, le contraddizioni, le luci e le ombre di un Paese affascinante e ricco di storia. Il problema della terra dopo la riforma agraria e quello delle miniere, solo in parte nazionalizzate

di Franco Scaglia

Roma, febbraio

Nell'America del Sud è impossibile parlare dell'uomo senza aver prima parlato della natura perché la natura è la vera protagonista di quella terra. La natura che ha isolato intere popolazioni per secoli, la natura che ne ha favorite altre e all'improvviso le ha distrutte. Fiumi, laghi, montagne, foreste, pianure sono a volta a volta di grande utilità e di grande ostacolo.

Il Perù, del quale parla Roberto Giammanco nel programma televisivo che va in onda in due puntate, è una delle regioni più affascinanti e ricche di storia dell'America Latina. Una regione addirittura leggendaria, culla della straordinaria e per molti versi ancora misteriosa civiltà degli Incas. Le Ande vi dominano imperiose, sono montagne giovani a detta dei geologi, dalla semplice struttura e compatte, bucate qua e là da vulcani attivi. Verso Ovest, oltre la Cordigliera, si incontra con l'oceano: la Polinesia è a ottomila chilometri, l'Australia a dodicimila. A Oriente c'è la foresta brasiliana, immensa, con animali e alberi di ogni specie e varietà. Il paesaggio peruviano che subito colpisce è quello della puna identica al páramo ecuadoriano: è una zona erbosa situata fra i tremila e i cinquemila metri di altitudine che si stende a perdita d'occhio verso Nord e verso Sud: un mondo silenzioso, triste, animato da pezzi di arida e dura roccia e con un terreno scavato a zig-zag da ampie e profonde fenditure. Di notte la puna è gelida, l'alba e il crepuscolo non esistono.

La costa nella quale si trova quella incredibile città che è Lima, la capitale, incredibile perché è isolata, perché intorno vive il deserto, è una stretta striscia di terra compresa tra l'oceano e il versante occidentale delle Ande, versante raramente bagnato dalla pioggia, aspro e spoglio. Presenta due aspetti tenacemente diversi: umido e lussureggiante a Nord del Golfo di Guayaquil, secco e sabbioso a Sud. Determinanti a questo riguardo sono due correnti marine, Humboldt e Niño: la prima viene dall'Antartico, una

massa d'acqua fredda con un fronte che varia da 150 a 200 chilometri, e si infrange sulla costa cilena, poi risale verso Nord fino a Paíta, nel Perù settentrionale. Qui incontra la controcorrente del Niño dalle acque calde provenienti dai tropici che la fa deviare verso il largo in direzione Ovest. La sua temperatura relativamente bassa e costante comporta un minore grado di salinità che favorisce la moltiplicazione del plancton, alimento naturale dei pesci che quindi in quella zona si radunano numerosissimi. E i pesci attirano moltitudini di uccelli i cui escrementi producono montagne di guano. Così a Sud del Golfo di Guayaquil, tra la Cordigliera che arresta le nuvole provenienti da Est e la corrente di Humboldt che raffredda la brezza marina, non si forma umidità e la costa rimane secca e desertica. Raramente, molto raramente, piove e quando accade si tratta più che di vera pioggia di un piovasco rapido,

come accade da noi in primavera, che gli abitanti di Lima chiamano garúa. La costa è rettilinea, senza insenature e porti naturali. La popolazione si raggruppa in prossimità dei corsi d'acqua a una certa distanza dal mare. In Perù l'acqua non è mai stata al servizio dell'uomo, gli Indiani sono per lunga tradizione agricoltori e non marinai. Dopo la costa, la foresta vergine. Non è adatta allo sviluppo di una civiltà. Il corso superiore dei grandi fiumi che l'attraversano, come il Rio delle Amazzoni, è troppo impetuoso, troppo scosso da rapide per servire da via di comunicazione. Una zona difficile socialmente e culturalmente: immense distese non sono coltivabili e le differenze di altitudine impediscono agli abitanti di una regione di acclimatarsi in un'altra. Questa, in brevi linee, la natura peruviana. A caratterizzare il Perù esistono altri tre elementi che hanno avuto nella sua storia antica e recente una grande impor-

Altre immagini dal programma di Giammanco: un indio delle inaccessibili comunità andine, al confine con la Bolivia; la grande fonderia di Ilo, di proprietà statunitense; una ragazza ketchua





V/D



V/D

Nelle foto, verso sinistra: un affresco dipinto dal « comuneros » del villaggio di Rancas per commemorare la rivolta e il massacro del 1960; l'assemblea della cooperativa agricola di Huarán; un gruppo di minatori del complesso « Centromin - Perú »

quello che riluce

V/D

tanza: il lama, il mais e il rame. Il lama: animale elegante dal collo lungo e dalla testa sottile che sopporta i carichi leggeri ma che si farebbe uccidere piuttosto che piegarsi sotto un peso eccessivo e che sputa in segno di disprezzo un lungo getto di saliva contro chi lo maltratta. Il mais: ha nel mondo vegetale un posto preminente paragonabile a quello del lama nel mondo animale.

Il rame: è la grande ricchezza del Perú, una ricchezza che però, come vedremo, appartiene in gran parte ai nordamericani. Il programma di Roberto Giammanco illustra e approfondisce la realtà odierna del Perú, le sue luci e le sue ombre, i problemi immensi che il governo militare progressista di Velasco Alvarado affronta e tenta di risolvere, in un Paese dalla geografia così particolare, così unica, così indecifrabile.

« Nella prima trasmissione », dice Giammanco, « mi sono proposto di

documentare in tutti i suoi aspetti il problema della terra. E' un viaggio, il mio, attraverso i villaggi della pampa, dell'immenso altipiano andino, dai più primitivi e tradizionali a quelli più avanzati. Il governo di Velasco ha promosso la riforma agraria e la riforma agraria ha scatenato un processo che ha svelato contraddizioni e nuove e interessanti possibilità e prospettive. Sia chiaro, la riforma agraria non è un toccasana, non ha risolto all'improvviso tutti gli immensi problemi dei peruviani: ha interrotto le lotte per la terra, d'accordo. Ma pensi un attimo alla riforma agraria in Italia. Certi problemi si risolsero ma si giunse presto a soluzioni di tipo parassitario o addirittura all'esodo in massa di tanti lavoratori meridionali verso Paesi più industrializzati, tipo Svizzera e Germania, con le conseguenze che tutti sappiamo per i mille problemi di acculturazione e di ambientamento. Ma torniamo al Perú.

La riforma agraria ha creato un certo tipo di coscienza nei contadini. Dall'essere trattati come bestie, proprio come bestie, perché questo avveniva un tempo, al partecipare alla produzione, ad avere poteri decisionali, il salto è grande e importante. Ci sono delle cooperative che somigliano alle comuni cinesi e altre a livello intermedio che seguono un modello di tipo jugoslavo. Ma pur con la partecipazione dei contadini esistono delle cooperative che assumono braccianti e li sfruttano proponendo un rapporto di tipo padronale: solo che al posto del padrone c'è la cooperativa, capisce? Nonostante squilibri di questo tipo si sta creando comunque nei lavoratori il significato profondo dell'organizzarsi. Nella prima puntata c'è anche una visita al paese di Rancas. Rancas è un paese importante nella storia del Perú. Ricorda Rulli di tamburo per Rancas di Manuel Scorza? Non è solo uno dei più avvincenti e forti

romanzi che ci siano giunti dall'America Latina, ma è anche la ricostruzione di fatti reali popolata da personaggi di cui tuttora si occupano le cronache. Al centro delle vicende è lo scontro avvenuto a Rancas alla fine degli anni Cinquanta fra i « comuneros », cioè gli appartenenti a una comunità contadina, e i latifondisti alleati al potente monopolio della Cerro Pasco Corporation e il susseguente massacro dei « comuneros ».

La seconda puntata di Perú è la storia del « pianeta rame », della dimensione quasi astratta che le immense miniere di rame del Paese sembrano esprimere. E' un viaggio nelle regioni del Sud, desertiche e inaccessibili, al confine con il Cile, dove funzionano enormi complessi estrattivi nel più completo isolamento geografico e umano.

« Solo il 20% della produzione di rame è stata nazionalizzata dai militari », dice ancora Giammanco. « Un atto di grande abilità politica: non dimentichiamoci mai della sorte di Allende! Nazionalizzata è la Cerro Pasco Corporation che ora si chiama Centromin-Perú. Le altre miniere, le immense miniere di Toquepala e di Cuajone, sono di proprietà nordamericana. Quello che ho cercato di mostrare oltre le immagini, oltre la documentazione di questo « pianeta rame » è il rapporto tra il mondo nazionalizzato e quello privato. Ho impostato un discorso sulla condizione operaia a Centromin-Perú e a Toquepala e Cuajone. Nella prima miniera c'è il tentativo di una ridistribuzione dei profitti: un tentativo naturalmente, la ridistribuzione degli utili è minima, ma il senso di partecipazione alla vita della miniera, il senso che il proprio lavoro non è semplicemente una merce e basta, mi pare sia stato raggiunto. A Toquepala e a Cuajone, invece, anche se i salari sono più alti, questa partecipazione non esiste, esistono invece una totale arbitrarietà e una disumanizzazione lacerante ».

La prima puntata di Perú - I fantasmi della pampa va in onda martedì 18 febbraio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



V/D



V/D

II/S

Carrelli di legno, macchine di metallo, gabbie di garza nella rivoluzionaria trasposizione teatrale dell'«Orlando furioso» curata da Luca Ronconi, ora a puntate sul video. Cosa disse il cardinale Ippolito d'Este ad Ariosto dopo aver letto il suo poema fantastico

II/33/S



Il paladino Orlando, protagonista del poema cavalleresco di Ariosto. Sul video è impersonato da Massimo Foschi. Riduzione e sceneggiatura sono di Edoardo Sanguineti

di Marcello Persiani

Roma, febbraio

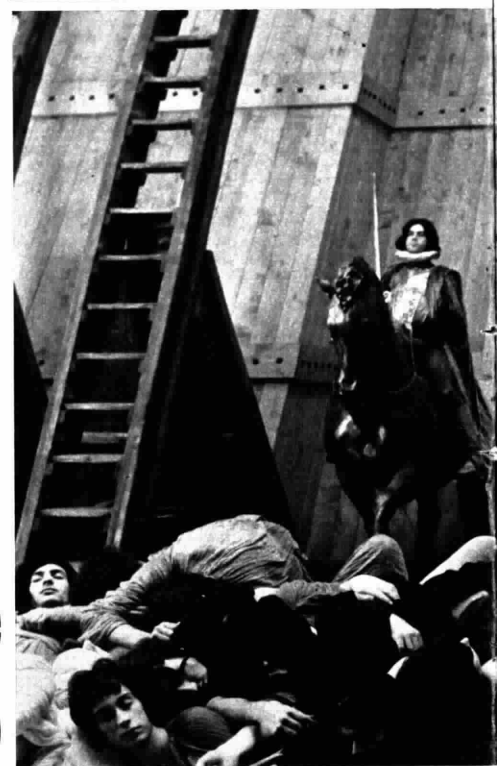
Messer Ludovico, dove mai avete trovato tante corbellerie?». Questa famosa frase, pronunciata dal cardinale Ippolito d'Este nel 1516, fu il primo commento che Ludovico Ariosto sentì fare al suo poema fantastico dedicato alle gesta del paladino Orlando. Il cardinale, d'altra parte, andava rispettato, anche perché era il datore di lavoro del poeta, assunto in qualità di «gentiluomo di camera». Ma quelle «corbellerie» avrebbero avuto un felice destino. Ariosto non avrebbe mai immaginato che, a

quasi cinquecento anni di distanza, i suoi versi sarebbero stati ascoltati e gustati da milioni di telespettatori, come sta per accadere. Ma al suo poema teneva molto, tanto da dedicare ad ulteriori sistemazioni, aggiunte e limature molti anni della sua vita.

Erano gli anni in cui la corte di Ferrara si andava facendo sempre più fastosa per merito del duca Alfonso I e poi della sua seconda moglie Lucrezia Borgia. Ludovico Ariosto fu un beneficiario del mecenatismo della famiglia D'Este e ricambiò le cortesie con un'abbondante produzione di lavori teatrali e altri componimenti poetici. Ma per l'*Orlando furioso* aveva un debole,

forse perché in quelle fantasie trovava sfogo il suo desiderio di evadere dagli aspetti meno comodi della realtà per rifugiarsi in un mondo costruito a modello delle sue aspirazioni, delle sue speranze, del suo senso dell'umorismo.

Il poeta cominciò a comporre l'*Orlando* nel 1505, proprio all'inizio del suo impegno di lavoro con il cardinale. E quando questo impegno lo portava fuori da Ferrara non nascondeva la sua insofferenza. «E di poeta cavallar mi feo», lamentava. Particolarmente seccanti per lui risultarono alcuni incarichi diplomatici, come quello che lo portò da papa Giulio II la cui reazione nei confronti dell'ambasciatore fu piuttosto bru-



Dove avete trovato tante corbellerie



Così, scena a sinistra, Luca Ronconi ha immaginato l'Ippogrifo su cui cavalca Ruggiero (Luigi Diberti). Autore delle ambientazioni, scene e costumi è Pier Luigi Pizzi



Bireno e Olimpia (Guido Mannari e Marilangela Melato). Nella scena a sinistra: Carlo Magno (Ettore Manni) esce da Parigi accompagnato da due paladini. Nell'«Orlando furioso» realizzato per la TV da Luca Ronconi recitano oltre centotrenta attori



sca e minacciosa. Sembra che propose addirittura di gettarlo nel Tevere. La prima stesura dell'*Orlando furioso* fu fatta perciò praticamente nei ritagli di tempo. Quando poi, nel 1517, il cardinale si trasferì in Ungheria, il poeta non accettò di seguirlo. Ben presto però dovette accettare un nuovo incarico dalla famiglia D'Este ed entrò al servizio del duca Alfonso, presso il quale avrebbe lavorato fino a tarda età. Anche il nuovo incarico ebbe i suoi lati negativi, e l'insofferenza dell'Ariosto si manifestò abbastanza palesemente quando il duca lo mandò a governare la Garfagnana. L'ingrato compito durò una quarantina di mesi. «Dove altro albergo», scrisse il poeta nelle *Satire*, «era di questo meno conveniente ai sacri studi, vuoto d'ogni giocondità, d'ogni orror pieno?». Alla fine il duca lo accontentò e lo richiamò nella diletta

Ferrara, dove si trovava tra l'altro la vedova Alessandra Benucci, la donna che Ludovico avrebbe sposato.

Alla prima edizione dell'*Orlando*, comunque, ne seguirono altre tre, sempre più lunghe, sempre più perfezionate. I personaggi del poema continuavano praticamente a vivere nella mente del poeta, il quale ne aveva fatto un po' l'ambiente ideale per le sue evasioni intellettuali dalle molestie di questa terra. L'ultima edizione, che venne pubblicata nel 1532, pochi mesi dopo la morte di Ariosto, consta di 46 canti, 4092 ottave e 32.736 versi.

A che cosa deve il poema la sua fortuna? Evidentemente, oltre che ai pregi formali su cui tuttora si intrecciano complesse disquisizioni critiche, al suo valore esemplare come ispirato documento di un'epoca, nonché alla sua sostanziale collocazione al di là

del tempo, alla sua freschezza che lo rende accettabile e gradevole anche per i lettori della nostra epoca. Fece notare Giosuè Carducci che, mancando alla storia italiana del secolo sedicesimo una sua ragione intima, Ludovico Ariosto poté seguire liberamente la propria ispirazione poetica, divenendo l'interprete dell'anima gioiosa e romanzesca della sua età.

Su quanto quest'anima gioiosa e romanzesca possa trovare rispondenza in un secolo di diffusa amarezza come il nostro ci sarebbe molto da discutere. Quel che è indiscutibile, però, è il notevole interesse che il poema ariostesco continua a suscitare nel mondo della cultura, e ciò anche indipendentemente dagli appuntamenti celebrativi occasionali, l'anno scorso, dalla ricorrenza del quinto centenario della nascita del poeta. Si può far cenno, in proposito, al *Furioso* «raccontato» nel 1970 da Italo Calvino, come testimonianza della capacità del poema di parlare anche agli uomini del nostro tempo. Si possono ricordare, nella stessa prospettiva, gli interessi ariosteschi di Guido Piovene e dell'argentino Borges, che ha dedicato alcune liriche al poeta ponendolo addirittura al di sopra di Cervantes. Ma la testimonianza più singolare e più eloquente rimane quella famosa di Luca Ronconi, fertile uomo di teatro, colto innovatore, che proprio dei materiali dell'*Orlando* si è servito, con la collaborazione di Edoardo Sanguineti, per uno degli esperimenti più interessanti in cui l'arte drammatica sia stata coinvolta nel nostro tempo pur così ricco di fondate e infondate avanguardie.

Ronconi (42 anni; dapprima attore e poi celebrato regista teatrale, attualmente direttore della sezione teatro della Biennale di Venezia) ha portato le donne, i cavalieri, l'armi e gli amori dell'Ariosto sui palcoscenici d'Italia, di Francia e d'America con un'operazione audace di sovvertimento dei « clichés » tradizionali della comunicazione teatrale che si è iniziata a Spoleto, al Festival dei Due Mondi, nella Chiesa di San Niccolò, il 4 luglio 1969. Mediante uno sdoppiamento del palcoscenico e un coinvolgimento degli spettatori nell'azione Ronconi ha tentato di realizzare una forma nuova di partecipazione del pubblico. Tutta l'area scenica era riservata contemporaneamente agli attori e agli spettatori. I primi agivano, parlavano, battagliavano, cavalcavano, duellavano su car-

messer Ludovico?

Sei una donna arancia?



E' una questione di pelle.
Mira Lanza lo sa
...e tu?

mira dermo detergente

con dermolatte per
detergere a fondo
la pelle grassa



...e a sorpresa
l'«Arancia d'oro» simbolo gentile
della donna arancia

Saponi a misura di carnagione



Un punto di riferimento per il teatro italiano

Come è nato artisticamente l'attore-regista Luca Ronconi che oggi per i suoi biografi ha 42 anni? Il debutto come attore porta la data del 3 marzo del 1953 ed avviene a fianco di Vittorio Gassman, Anna Proclemer, Luigi Vannucchi in Tre quarti di luna di Luigi Squarzina. Esattamente dieci anni più tardi (23 dicembre 1963) Luca Ronconi firma la sua prima regia, uno spettacolo composto da due commedie minori di Carlo Goldoni: La buona moglie e La putta onorata. Un debutto infelice poiché lo spettacolo non riuscì neanche a raccogliere quel tanto di pubblico necessario per andare avanti e la compagnia, comprendente, fra gli altri, Carla Gravina, Ilaria Occhini, Corrado Pani e Gian Maria Volonté, dovette sciogliersi precipitosamente. Recentemente lo stesso spettacolo, con altri attori, Ronconi l'ha rimesso in piedi negli studi di Napoli per la televisione.

Il successo e la popolarità internazionale per Luca Ronconi arrivarono con l'Orlando furioso, uno spettacolo entrato nella storia del teatro italiano: «E' ormai una leggenda», ha scritto Renzo Tian, «un punto di riferimento per chi cerca di individuare quel che d'importante è avvenuto a teatro negli ultimi anni».

4 luglio 1969 - La vita politica italiana registra la scissione all'interno del Partito Socialista, la cronaca internazionale riporta con molta evidenza la tragica fine di Brian Jones, l'ex chitarrista dei Rolling Stones, e i critici teatrali convenuti a Spoleto per il Festival dei Due Mondi non nascondono qualche perplessità per il debutto nella sconosciuta e restaurata Chiesa di San Niccolò dell'Orlando furioso di Ronconi. Duecentoventi persone sono presenti all'avvenimento.

4 gennaio 1970 - Dopo Parigi, Edimburgo, Madrid l'Orlando furioso arriva a New York. Dapprincipio l'accoglienza è «fredda», ma poi lo spettacolo riprenderà quota nelle considerazioni dei critici e alla fine sul Newsweek si leggerà: «Il gruppo teatrale di Ronconi è riuscito a galvanizzare l'atmosfera stanca del teatro moribondo di Broadway, ed ha pure dimostrato che l'Italia non ha soltanto la pizza e le canzonette da esportare».

Ed è pressappoco a questa data che risalgono i primi contatti per trasferire sui teleschermi l'ormai celeberrimo Orlando. Le principali difficoltà riguardano il modo di conciliare quelle esigenze di oltre centotrenta attori, alcuni dei quali vengono di tanto in tanto richiamati altrove da precedenti impegni cinematografici. Non va dimenticato che nei cast figurano attori come Massimo Foschi (Orlando in teatro e in TV), Ottavia Piccolo, Mariangela Melato, Marilù Telo, Paola Gassman, Edmonda Aldini, Dullio Del Prete, Paolo Sanipoli, Grazia Maria Spina, ecc.

Recentemente la parte centrale dell'Orlando televisiva è apparsa in avanscoperta nelle sale cinematografiche, dove, però, ha risentito della mancanza dell'unità logico-narrativa che avrà invece sui teleschermi.

e. b.



Melissa (Rosabianca Scerrino), la maga grazie alla quale Astolfo, mutato in mirto da Alcina, riprenderà forma umana. La prima teatrale di «Orlando» è avvenuta nel '69 al Festival di Spoleto

II / S

tualmente con una successiva operazione mentale.

«L'idea di uno spettacolo a molti livelli, con una azione che si svolge contemporaneamente in luoghi multipli, secondo i principi del coinvolgimento del pubblico e delle simultaneità», scrive Franco Quadri nel saggio su Ronconi *Un rito perduto*, edito da Einaudi, «risponde a esigenze ben presenti nello spettatore d'oggi. Ma Ronconi si riallaccia anche a precise esperienze storiche, alle libere strutture dei misteri e delle sacre rappresentazioni; permette addirittura il recupero delle due forme tipiche del teatro medievale, quella inglese con la mobilità dei carrelli che vanno a raggiungere, anche a sorprendere, vari settori di pubblico, e quella latina con gli spettatori che si muovono da una mansione all'altra».

Ma perché l'*Orlando*? Perché non, ad esempio, la *Gerusalemme liberata* del Tasso? «L'*Orlando*», dice Sanguineti, «vale perché, pur essendo un classico, è altresì una maschera, permette di giocare su un pretesto (nel senso esatto della parola), su un testo che già esiste, e che, pertanto, non presenta problemi di invenzione quanto piuttosto di meccanismo: far funzionare qualcosa di già dato».

In teatro ha funzionato egregiamente. Funzionerà in televisione? Evidentemente l'*Orlando* di Ronconi che vedremo sul video a puntate da que-

sta settimana ha subito delle forzate modifiche rispetto all'esperienza teatrale. Il telespettatore non può essere «fisicamente» coinvolto nell'azione. Come può partecipare? La chiave del problema è stata trovata da Ronconi in una serie di accorgimenti intesi a non rinunciare a un notevole margine di bizzarria e a restituire il più possibile la sagra del meraviglioso che giustifica il fascino del poema ariostesco. Si accentua la dimensione surrealistica. Si ricorre ad una ambientazione fantastica della vicenda in contesti realistici, ma mutati di destinazione. L'azione è infatti immaginata all'interno di un palazzo rinascimentale, profondamente segnato dall'incuria e dal trascorrere dei secoli. E' la Villa Farnese di Caprarola, una roccaforte cominciata nel Cinquecento dal giovane Antonio Sangallo e completata dal Vignola; un edificio a due passi dal Lago di Vico che è sembrato il luogo ideale per un'operazione di questo tipo. Altri ambienti sono stati ricostruiti negli studi di Cinecittà. Diverse inquadrature sono state riprese nei sotterranei delle Terme di Caracalla. Elementi fittizi sono stati aggiunti agli ambienti dallo scenografo Pier Luigi Pizzi (ma sotto la continua sorveglianza della Sovrintendenza...).

Sono stati costruiti macchine strane, alberi postici, animali visibilmente finiti. I grandi cavalli metallici che vedremo sul video sono stati copiati dai disegni di Paolo Uccello e dai monumenti del Verrocchio, e coronano su appositi binari da una stanza all'altra. L'isola incantata di Alcina è una specie di nave di sasso circondata d'acqua. L'orca sembra un grosso giocattolo. La battaglia di Parigi è ambientata in un enorme granaio. E chi più ne ha più ne metta, nel calderone della fantasia che si vuol mescolare di settimana in settimana per l'ennesima verifica dell'interesse suscitato nei secoli da quelle che il cardinale Ippolito chiamò «corbellerie».

C'è da aggiungere che il prodotto televisivo è frutto di un lungo lavoro, cominciato all'inizio del 1972. Inizialmente erano previste appena quattro puntate, da girarsi in estrema economia. Poi, col tempo, tra mille difficoltà, il progetto ha assunto proporzioni maggiori, e oggi il lavoro si presenta sul video come uno dei programmi di punta della stagione. Rispetto allo spettacolo teatrale c'è anche una differenza quantitativa. Quella edizione terminava con il volo di Astolfo sulla Luna, mentre l'edizione TV abbraccia tutto il poema, fino all'uccisione dell'ultimo saraceno rimasto in terra di Francia.

Marcello Persiani

Il primo episodio dell'Orlando furioso va in onda domenica 16 febbraio alle ore 20,30 sul Programma Nazionale TV.

Sei una donna mela?



E' una questione di pelle.
Mira Lanza lo sa
...e tu?

miradermo
nutriente



con dermocrema
per nutrire
la pelle secca

...e a sorpresa
la "Mela d'oro" tenero simbolo
della donna mela

Saponi a misura di carnagione

V/E
Con Vanna Brosio e
Nino Fuscagni, sempre nel ruolo di presentatori,
torna in TV «Adesso musica»

Le mode canore si pestano i piedi

Alla vigilia di un Festival di Sanremo non meno chiacchierato di «Canzonissima», il programma curato da Adriano Mazzeletti - un «rotocalco in note» - tenta il bilancio di un anno di motivi, di dischi, di fresche o superate correnti musicali, in attesa di autentiche novità

Vanna Brosio e Nino Fuscagni: una coppia ormai collaudata torna alla guida di «Adesso musica»



di Lina Agostini

Roma, febbraio

Un po' di rock, qualcosa di folk (divulgativo, originale o d'autore che sia), un pizzico di jazz (cool, hot o free, secondo i gusti), cantautori sciolti e a mazzetti (estremisti, polemici, filosofi e tifosi come li esigono la moda e la *Hit Parade*), tanto pop (meglio se di importazione e sexy), una spruzzata di nostalgia con il liscio, le canzoni degli anni Cinquanta e *Polvere di stelle*, poi una Patty Pravo con la gola sempre più a grattugia e un coccolo canoro di Claudio Baglioni tra un *Preludio* di Chopin e l'ultima in-

cisione del *Trovatore* di Giuseppe Verdi: questi gli ingredienti di quel «rotocalco in note» che è *Adesso musica* edizione 1975.

Caduta appena ieri *Canzonissima* sul campo delle polemiche e alla vigilia di un Festival di Sanremo che si annuncia non meno chiacchierato, *Adesso musica* diventa così il bilancio televisivo di un anno di motivi, di dischi, di cantanti, di mode, di classifiche. Una specie di ideale juke-box che ogni settimana sceglie, ascolta e trasmette musica. Già, ma quale? «Quella bella, importante», dice Adriano Mazzeletti, 45 anni, disc-jockey per vocazione, oltre cento trasmissioni radiofoniche e altrettante televisive, da tre anni «padrino» di *Adesso musica*. «Abbiamo puntato sulla qualità e sulla



Fra i personaggi che vedremo nel primo numero: Ennio Morricone, il noto compositore. Illustrerà le musiche che ha scritto per il «Most» televisivo



Mina, ancora un'annata eccezionale: fra le interpreti italiane di musica leggera è quella che nel 1974 ha fatto registrare le maggiori vendite di dischi



Dino Asciolla, viola solista della colonna sonora di «Mosè». Parlerà d'un disco di «Quartetti» di Mozart inciso con Gazzelloni, Accardo e Strano



In questo primo numero Mia Martini interpreterà «Al mondo» e presenterà il suo 33 giri in cui ha incluso anche un brano di Vinícius de Moraes

novità, cercando di dare ad ogni rubrica un taglio giornalistico che in passato non aveva», e in nome dell'«inedito» a tutti i costi la canzone esce irresistibilmente verso i mirabolanti gradini di una *Hit Parade* tutta da scoprire.

La scalata non è facile perché i gusti del pubblico, le mode e le esigenze di mercato si accavallano e si pestano i piedi, le une sulle altre. La vittoria della coppia Wess-Dori Ghezzi a *Canzonissima* ha sconfitto un mondo musicale: da Massimo Ranieri a Claudio Villa, da Orietta Berti a Gigliola Cinquetti. La mitologia canora rinuncia ai suoi dei più rappresentativi e ne cerca di nuovi. Nonostante il revival della «nostalgia» ripropone mode e personaggi del nostro carissimo ieri riportandoci l'operetta, la rivista con le soubrette, la passerella e i boys, il Quartetto Cetra alle prese con le nozze d'argento con la canzone e il quarantenne Elvis Presley più che mai «the pelvis», il mercato discografico vuole personaggi nuovi, quasi tutti cantautori e quasi tutti «impegnati». Tutta gente che con Wess, Dori Ghezzi e Mino Reitano non ha proprio niente da spartire. Tutta gente che risalendo le classifiche rosicchia le arie fino a ieri riservate ai mostri sacri. Si chiamano Claudio Baglioni (romano, 23 anni, studente d'architettura, collezionista di oggetti curiosi, campione della vendita dei 33 giri); Riccardo Cocciante, «il romantico» (25 anni, nato a Saigon da padre italiano e da madre francese), dichiaratamente allergico al successo («Sono stato costretto persino a comprarmi un orologio: mi faccio schifo»); Claudio Rocchi, studioso di filosofia indiana; Drupi (24 anni, al secolo Giampiero Anessi, nato a Pavia, giunto al successo dopo che una sua canzone, *Vado via*, bocciata a Sanremo, divenne un best-seller in Francia); Gianni Bella (fratello di Marcella, catanese, 24 anni, moglie e due figli); Ciro Dammicco (26 anni, barese, diventato famoso l'estate scorsa con la canzone *Soleado* incisa come Daniel Senticruz).

A questi nuovi Battisti senza Mogol si affiancano gli «arrabbiati» che, arrivati in ritardo nella corsa all'impegno i cui capisaldi erano la libertà, l'uguaglianza, l'ecologia, la pace, si sono buttati a corpo morto sulla condizione femminile, sugli abusi di potere, sulla miseria, sull'alienazione. E sul tifo sportivo. Come Antonello Venditti, romano de Roma e per di più romanista, autore di un inno per «la più grande squadra del mondo». «Per me cantare è come andare dallo psicanalista», dice l'autore di *Roma capoccia*, una canzone che sarebbe piaciuta al grande Petrolini. Lasciata l'alienazione e Freud ad Antonello Venditti, per l'altro romano Francesco De Gregori (23 anni, studente) non resta che cantare la solitudine, l'egoismo, gli eccessi dell'urbanesimo. Ma mentre la «rabbia» dei nostri cantautori è tutta ancora trasformabile in 33 e 45 giri, la vecchia vena arrabbiata dei divi della musica pop, folk e rock d'importazione si è miseramente infranta contro le esigenze di un mercato

discografico che consuma gli ideali come transistor. I nuovi idoli del pop sono ambigui come la loro musica. David Bowie che si presenta in scena truccato da donna e con delle grandi svastiche; Alice Cooper, capelli lunghi fino alla vita che canta e balla vestito da donna e gioca voluttuosamente in scena con un pitone; i Roxy Music che cercano di riproporre il rock degli anni '50 e salgono sul palcoscenico vestiti secondo la moda di quegli anni con i capelli grondanti brillantina; Elton John che si presenta con i capelli tinti di bianco, rosso e verde, arrampicato su dei tacchi alti almeno dieci centimetri e con un mantello tempestato di paillettes.

A seguito di questi nuovi miti del pop americano, il mercato italiano lancia Renato Zero, «sexy showman» dal trucco vistoso, pantaloni e blusa di raso, occhi bistrati come una soubrette. Ma è tutta scena, perché questo arricchimento dell'aspetto spettacolare nella pop music nasconde quasi sempre un impoverimento del contenuto poetico e musicale, una ricerca del passato attraverso la riproposta del vetusto rock'n'roll o di successi dei Beatles con nuovi arrangiamenti.

Le nostre riproposte, invece, sono vere e proprie riesumazioni: come Alan Sorrenti (24 anni, napoletano, studente del corso di arti, musica e spettacolo all'Università di Bologna) che ha trovato la popolarità con uno speciale adattamento di *Dicitencello vuje*. O come Maria Carta e Tony Santagata, ancora in polemica circa la data di nascita delle canzoni folk del loro repertorio.

Tra i due litiganti (questa volta il proverbio non c'entra) Gabriella Ferri, unica vera folk-singer italiana (a suo dire), va in esilio. «Dopo aver registrato con Antonello Falqui la trasmissione televisiva *Mazzabubu* me ne vado in America. Qua nessuno mi capisce e mi apprezza abbastanza», dice Zazà. Ritrovarla ancora non sarà facile. Un altro emigrante di lusso è il complesso La Premiata Foneria Marconi, in partenza, con il solo biglietto d'andata, per gli Stati Uniti.

Gianni Morandi e Mino Reitano, invece, lasciano la canzone, ma per poco. Gianni si prepara a portare in teatro *Uccello di carta*, su testo di Giorgio Albertazzi e musica di Lucio Dalla, mentre Reitano tenta la carta del cinema con il film *Povero Cristo* di Pier Carpi.

Per *Adesso musica*, nata all'insegna della «novità», sembra resti ben poco. Autori (Alessandro Feroldi, Tonino Del Colle, Antonino Buratti, Roberto Brigada), regista (Lungi Turolla), presentatori (Vanna Brosio e Nino Fuscagni) ogni settimana forse dovranno ancora fare i conti con il folk inquinato di Rosanna Fratello, con i *Balocchi e profumi* di Gigliola Cinquetti, con l'eterna promessa Gilda Giuliani e il Frank Sinatra per poveri Achille Togliani. C'era una volta la canzonetta. Poi è arrivato lo Zero.

Adesso musica va in onda venerdì 21 febbraio alle ore 21,45 sul Nazionale TV.



Saranno i campioni di domani ?

**Intanto, mamma e papà Mazzola,
li nutrono bene.
Con duplo e brioss.**



Nutri tuo figlio da campione.



**«Annuncio»:
una serie
di trasmissioni
radiofoniche
di preparazione
alla Pasqua**

Che senso ha oggi la parola missione

XII/E Pasqua



Il missionario padre Giacomo Girardi in una foto scattata durante il suo soggiorno a Hong-Kong. Quarantaduenne, originario di Pordenone, padre Girardi è ora in procinto di ripartire per l'Estremo Oriente

Le undici conversazioni quaresimali previste dal 18 febbraio sono state affidate a padre Giacomo Girardi, un missionario reduce da Hong-Kong e che appartiene al Movimento «Mani tese»

di Alfredo Ferruzza

Roma, febbraio

L'evangelizzazione nel mondo contemporaneo è stata il tema del recente Sindo, che ha riunito a Roma vescovi di tutto il mondo, riproponendo all'attenzione di credenti e no, di cattolici e no il carattere più qualificante della Chiesa di Cristo.

I lavori, svoltisi in un clima sempre teso e spesso drammatico, hanno messo in evidenza la progressiva e quasi inarrestabile secolarizzazione della nostra società che non solo sembra respingere il messaggio evangelico nelle cosiddette terre di missione ma va cancellando i segni e il carisma cristiani nei Paesi tradizionalmente ritenuti «fedeli». L'Italia, per esempio.

In altre parole diventano area di apostolato tipicamente missionario le nostre città e i nostri borghi, anche se costellati di chiese e campanili, mentre oltre tre miliardi di persone vivono al di fuori di ogni influenza cristiana. Di fronte a tali e tante esigenze, che richiederebbero quadri nuovi, compatti e numerosi, ecco all'armata dirigersi delle vocazioni e l'urgenza di ricercare una catechesi più adeguata ai progressi della tecnica, ai repentini mutamenti etico-sociali e, soprattutto, agli assalti delle ideologie più spinte.

Che senso ha dunque, oggi, la parola missione? Siamo ancora semplici spettatori del fenomeno dell'evangelizzazione oppure siamo, tutti quanti, responsabili diretti, soggetti, protagonisti, direttamen-

te coinvolti da una parte o dall'altra?

Una risposta a questi interrogativi potremo ascoltarla nelle prossime settimane di preparazione alla Pasqua. La radio italiana, infatti, ha affidato il compito di svolgere l'annuale ciclo quaresimale a un missionario da trincea avanzata, reduce da Hong-Kong e in attesa di ripartire al più presto per l'Estremo Oriente: il padre Giacomo Girardi del Pontificio Istituto delle Missioni Estere (P.I.M.E.) di Milano.

Di Pordenone, quarantaduenne, figlio di un muratore, fisico da atleta, il sorriso sempre sulle labbra, padre Girardi attualmente muove le fila di una vasta campagna di aggiornamento apostolico che punta sulle vocazioni adulte, sull'informazione puntuale e spregiudicata diretta ai cristiani di ogni ceto sociale e culturale e sul movimento delle «Mani tese», ormai conosciuto e seguito in ogni parte del mondo. «Mani tese» vuol dire lotta contro la fame, le ingiustizie, le oppressioni, il colonialismo politico ed economico. Una battaglia condotta con energia, senso della realtà e mezzi modernissimi.

Un piccolo esercito

Ai governi e agli organismi internazionali spettano le grandi realizzazioni; «Mani tese» si sforza di risolvere i problemi locali: quali lo scavo di un pozzo per l'irrigazione, la costruzione di una scuola o la messa a dimora di un frutteto. Il movimento è forse la più efficace forma di collabora-

zione tra laici e missionari, i quali ispirandosi a testi ormai famosi, quali *La forza della non violenza* di Gandhi e *Terzo mondo defraudato* del vescovo brasiliano Camara, cercano di vivere coi fatti l'ecumenismo postconciliare. Un piccolo esercito mai sotto la tenda: ottocento sono i soci, oltre quindicimila i sostenitori. E il reclutamento continua con successo crescente. Ciò significa che si va maturando, anche tra i più distratti, un modo nuovo di intendere l'evangelizzazione, ossia porre prima il Cristo che fa e poi il Cristo che insegna.

Padre Girardi ha imparato questa lezione in una terra di missione tra le più difficili, quale Hong-Kong, dove c'è lo scontro quotidiano, quasi ora per ora, di civiltà, sistemi di vita, credenze e pratiche religiose, grossi interessi finanziari; tutto ciò a ridosso della impenetrabile e misteriosa Cina di Mao.

Il missionario a Hong-Kong deve presentare il Vangelo che anticipa i tempi, li interpreta sulla misura dei bisogni e delle attese degli uomini, senza ingannamenti intermediari. Il metodo seguito da padre Girardi e dai suoi colleghi indubbiamente è quello giusto, se in vent'anni, nel territorio, i cattolici sono saliti da 30 mila a 250 mila.

Coerentemente con la regola della loro congregazione, i missionari di P.I.M.E., dopo avere gettato il buon seme e visto crescere una comunità cristiana, si ritirano per cederne la direzione e la cura al clero locale.

Dal 1968 Hong-Kong ha un vescovo del luogo, mentre via via i missionari italiani si spostano

alla ricerca di altri avamposti.

Durante la sua permanenza nella colonia britannica, padre Girardi nel '71 ha potuto entrare nella Cina comunista, visitarne le principali città, muovendosi liberamente, così almeno assicura, tra i gruppuscoli cristiani, coi quali comunicava in cinese, una lingua che egli conosce perfettamente come il francese e l'inglese.

Fratelli

Le undici conversazioni quaresimali, che dal 18 febbraio la radio trasmetterà ogni martedì e venerdì fino al martedì santo 25 marzo, hanno un titolo comune, abbastanza chiaro e significativo: *Annuncio*. Ciascuna, poi, illustrerà della buona novella gli aspetti più vibranti e attuali in modo che l'ascoltatore s'incammini verso la Pasqua, fratello accanto a fratelli, scoprendo di volta in volta una immagine, forse inattesa, di Gesù.

Va detto che padre Girardi si presenta davanti al microfono quale portavoce e interprete di tutta la comunità missionaria, cui appartiene. E l'originalità del quaresimale '75, anno Santo, sta proprio nel fatto che a parlare, per bocca di uno «speaker», è un intero collegio, con molteplicità di esperienze ma con unità di intenti e di propositi: far capire che il missionario, come persona isolata, non esiste nel senso che ogni cristiano, se veramente cristiano, è, e deve essere, un missionario.

Annuncio va in onda martedì 18 e venerdì 21 febbraio alle 19,20 sul Secondo radio.



i piatti della buona terra

(un'idea che capita a fagiolo!)



1 - granatine di carne con fagioli

Per quattro persone: 1 scatola di Bianchi di Spagna Cirio; 300 gr. di carne macinata; due uova; mollica di pane; parmigiano grattugiato; 80 gr. di burro; sale e pepe.

Impastate la carne macinata, le uova, la mollica di pane, il parmigiano grattugiato, il sale ed il pepe. Con l'impasto farete delle polpette schiacciate, le granatine, che rosolerete in abbondante burro a fuoco moderato. Versate nel tegame i fagioli con una parte del loro liquido e riscaldateli bene.

Dopo aver aggiunto prezzemolo tritato, disponeteli al centro del piatto di portata, contornati dalle granatine calde.



2 - minestrone di orzo e fagioli

Per quattro persone: 1 scatola di Borlotti Cirio; 250 gr. di orzo; 3-4 salsicce; lardo affumicato; 1 scatola di Pelati Cirio da 1/3; 2 patate; prezzemolo; sale e pepe. Tenete l'orzo a bagno un paio d'ore; fatelo bollire in 1 litro d'acqua con le salsicce, il battuto di lardo, l'aglio ed il prezzemolo; quando l'orzo sarà quasi cotto vi unirete i Borlotti Cirio, la scatola di pelati, le patate, sale e pepe e continuerete la bollitura per 30 minuti. Servite ben caldo.



3 - fagioli all'uccelletto

Per quattro persone: 1 scatola di Pelati Cirio; 2 scatole di Cannellini Cirio; 100 gr. di pancetta; 50 gr. di burro; parmigiano grattugiato; cipolla; uno spicchio d'aglio; basilico; salvia; olio; sale e pepe.

Fate rosolare per qualche minuto il basilico e la salvia, assieme alla cipolla, l'aglio e la pancetta tritata, in olio e burro. Aggiungerete a questo punto i pelati, il sale ed il pepe e lascerete cuocere a fuoco lento per 15 minuti.

Unirete allora i Cannellini Cirio, il parmigiano grattugiato e mescolerete bene.

Il piatto va servito caldo.

«Appena ieri», un nuovo programma
storico-culturale
della TV

Staccato ma non troppo

E' il nostro recente passato,
che non appartiene più alla cronaca e che
ancora non riusciamo a vedere
compiutamente come storia. Sul video una
riflessione intorno a sette
avvenimenti-chiave del decennio 1946-'56

di Giuseppe Tabasso

Roma, febbraio

Che cosa rappresenti l'Uomo qualunque? Come finì il Partito d'Azione? Come fu varata la riforma agraria? Come si arrivò al Patto Atlantico? O all'approvazione dell'articolo 7?

Sono quesiti ai quali molti giovani, quelli almeno che certe risposte non vanno a cercarsele fuori dei testi scolastici, saprebbero difficilmente rispondere senza approssimazione. Eppure su temi come questi, tra il 1946 e il 1956, si svilupparono nel nostro Paese dibattiti e scontri politici di rilevanti proporzioni e conseguenze; temi di una storia che è al tempo stesso troppo recente per essere tutta pacificamente scritta, ma non troppo recente da non reggere valutazioni abbastanza distaccate. Questa «ambiguità temporale» si ritrova nel titolo, *Appena ieri*, della nuova serie di trasmissioni realizzate, a cura di Mario Francini e Alberto La Volpe, dal Servizio Storia dei «Culturali» TV, nell'intento, appunto, di rievocare, o meglio di «storizzare», alcuni eventi (sette, per l'esattezza, quante sono le puntate) che caratterizzarono, e talvolta traumatizzarono, la vita politica e sociale italiana nel decennio '46-'56, cioè negli anni dell'immediato dopoguerra e dell'avvento della democrazia repubblicana.

Come molti telespettatori ricorderanno, un ciclo di trasmissioni abbastanza analoghe andò in onda sotto il titolo *Quel giorno* (di cui furono curatori Arrigo Levi, Andrea Barbato, Aldo Rizzo), ma mentre l'ottica di quella serie era ristretta — pur senza essere restrittiva — ad un



singolo avvenimento, colto nel suo momento «esplosivo», questa nuova rubrica sposta invece l'obiettivo su una concatenazione di eventi all'interno di un intero processo politico, parlamentare, sociale o diplomatico. C'è uno «staccato cronologico», è vero, quello del 1956, ma i curatori di *Appena ieri* fanno osservare che, valicandolo, avrebbero fatalmente rischiato di cadere nella «tribuna politica», di penetrare cioè in un terreno seminato (e magari minato) troppo di fresco per essere già arato. (E, sia detto per inciso, in un momento in cui i «modi di aratura» — leggi: riforma della RAI — sono al centro di un ampio dibattito politico parlamentare). Ciò non significa, tutta-

via, che i temi di *Appena ieri* siano sganciati dall'attualità: si pensi, per esempio, all'argomento della prima puntata, dedicata all'«Uomo qualunque» (il settimanale di Guglielmo Giannini che diede poi vita ad un «Fronte» in cui confluirono confusamente sentimenti di vittimismo e conformismo e che riuscì ad avere 32 deputati al Parlamento), e si pensi al revival che nell'attuale società italiana sta attraversando il cosiddetto «qualunquismo» (atteggiamento nel quale si suole in sostanza collocare l'individuo restio a collegare la propria vicenda privata con un più generale contesto sociale e politico).

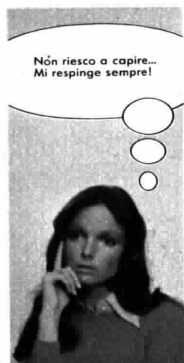
E certo non privo di ri-



Qui sopra:
Mario Francini
e Alberto
La Volpe, che
curano
la nuova serie
di trasmissioni.
Nella foto
a fianco, lo studio
di «Appena ieri»
durante la
registrazione
del primo
numero: in
primo piano
Giulio Andreotti
e Alfredo
Reichlin, in
secondo piano
Giacomo Mancini
e Manlio
Lupinacci



Alberto Ronchey, il noto giornalista
e saggista politico, è il conduttore di «Appena ieri».
Alle sue spalle una gigantografia dell'«Uomo
qualunque», il giornale fondato da Giannini



Con Super Colgate il tuo alito è fresco come un fiore

perché solo Super Colgate ha la formula "ALITO CONTROL"

←
lerimenti e raffronti attuali è il tema che sarà proposto nella seconda trasmissione: la fine del Partito d'Azione.

Straordinariamente ricco di « cervelli » (citiamo, tra i tanti, Adolfo, Omodeo, Guido De Ruggiero, Federico Chabod, Luigi Salvatorelli, Leone Ginzburg, Leo Valiani, Vittorio Foa, Ferruccio Parri, Alessandro Galante Garrone, Riccardo Lombardi, Francesco De Martino, Tristano Codignola, Aldo Garosci, ecc.), il Partito d'Azione fu l'unico partito antifascista formatosi durante il fascismo dalla confluenza del movimento Giustizia e Libertà (che fu fondato nel 1929 da Carlo Rosselli, Emilio Lussu e Alberto Tarchiani e che si ispirava a Gaetano Salvemini) con il Movimento liberal-socialista, fondato da Guido Calogero e Aldo Capitini. Dopo la Liberazione, nel partito si delinearono due tendenze: quella del Movimento di Unificazione Socialista, che faceva capo a Emilio Lussu, e quella del Partito Democratico Radicale dei Ceti Medi, che faceva capo a La Malfa. Due « anime » che dialogarono ma non tardarono a scontrarsi frontalmente in uno storico congresso che si tenne a Roma, tra il 4 e l'8 febbraio 1946, al Teatro Italia (oggi Cinema Universal), dove convennero le élites intellettuali dell'antifascismo e della sinistra laica. Ma il dibattito congressuale non fece che mettere a nudo lacerazioni latenti e chiarire l'insanabile ideologica dei contrasti, determinando praticamente l'atto di morte — che avvenne poco dopo — di un glorioso raggruppamento, accusato da destra, ma anche da sinistra, di radicalismo, di elitismo borghese, di intransigenza dottrinale e di fanatismo moralistico.

Altri temi

Seguiranno, nelle successive puntate, trattazioni di non minore consistenza ed interesse storico-politico. Eccone una « scaletta » sintetica, ma che ci proponiamo evidentemente di illustrare in seguito in modo più circostanziato.

« La riforma agraria »: come cioè si arrivò, nel 1950, a varare quel complesso di norme legislative che, attraverso una serie di piani territoriali di esproprio (3474), portarono poi all'assegnazione di circa 700 mila ettari di terra a 113 mila nuovi proprietari. « La legge maggioritaria »: detta anche « proporzionale corretta », che attribuiva un « premio di maggioranza » (in pratica una novantina di deputati) al partito o gruppo di partiti « apparentati » che avessero ottenuto alle elezioni il 50 per cento più

uno dei voti. Fortemente osteggiata dalle sinistre, che la definirono « legge truffa », fu approvata dopo tre mesi di accanito dibattito senza i voti dei parlamentari social-comunisti che abbandonarono l'aula. Tuttavia alle elezioni che seguirono il « premio » non scattò per 57 mila voti su 27 milioni di elettori. « L'articolo 7 »: quello cioè che nella Costituzione della Repubblica rinviava ai Patti Lateranensi la regolamentazione dei rapporti tra Stato e Chiesa e che fu approvato, dopo un dibattito di rilevante portata politica, all'una e trenta della notte tra il 25 e il 26 marzo 1948 con 350 « sì » (DC, PCI, UO e alcuni liberali, repubblicani e demolaburisti) contro 149 « no » (socialisti, azionisti, repubblicani, demolaburisti, alcuni liberali e, per la cronaca, dall'unico rappresentante del Partito Cristiano Sociale, Gerardo Bruni).

Due momenti

« Il Patto Atlantico »: firmato il 4 aprile 1949 a Washington dall'ambasciatore Tarchiani e dal ministro degli Esteri Sforza. Oltre a USA e Canada vi aderirono inizialmente 11 Paesi occidentali, cui si unirono nel '51 Grecia e Turchia, e nel '54 la Germania Federale. Nei due rami del Parlamento italiano gli schieramenti della sinistra svilupparono una furibonda battaglia, tipica del clima di « guerra fredda » di quegli anni. Infine l'ultima trasmissione è dedicata al 1956, anno che vide eventi come la crisi nel Mediterraneo, i fatti di Berlino, di Potsdam, d'Ungheria, il XX Congresso del PCUS, il crollo del mito di Stalin, fatti che provocarono anche nel nostro Paese lacerazioni, dissensi e spaccature all'interno del movimento operaio e dei suoi partiti più rappresentativi.

Rimane da dire che ogni puntata di *Appena ieri* si svolge praticamente in due « momenti »: il primo di carattere rievocativo e documentario, con relativa « scheda » filmata, comprendente interviste e testimonianze; il secondo, invece, presenta una riflessione a posteriori sul tema, attraverso un dibattito (condotto in studio dal giornalista e scrittore Alberto Ronchey) tra studiosi, storici e addirittura « protagonisti » degli avvenimenti via via esaminati.

Gli argomenti, come s'è visto, sono piuttosto ghiotti: per di più ci pare sia la prima volta che in televisione essi vengono affrontati in modo organico e con ottica « ravvicinata ».

Giuseppe Tabasso

Appena ieri va in onda martedì 18 febbraio alle 21,40 sul Nazionale TV.

a cura di Carlo Bressan

Immagini dal mondo

ROSE NELL'INSALATA

Lunedì 17 febbraio

La rubrica **Immagini dal mondo** curata da Agostino Ghilardi dedica in questo numero un ampio servizio — realizzato da Giulio Vito Poggiali — ad un singolare, poliedrico personaggio: Bruno Munari, artista e inventore, scrittore e illustratore di libri per ragazzi, ricercatore di nuovi giocattoli pedagogici.

Nato a Milano, nel 1907, Bruno Munari è stato tra i futuristi della seconda ondata, e tra i precursori delle esperienze optical e cinetiche; a queste esperienze affianca un intenso lavoro di progettazione di opere d'arte programmata, moltiplicabili e componibili. Egli si è sempre interessato parallelamente di ricerca estetica e di arte pratica, il che lo conduce a diventare « designer » e ancora oggi nella sua attività mette lo stesso impegno nel progettare un oggetto d'uso comune, nel fare una ricerca visiva o nell'illustrare un libro per bambini. Uno dei suoi libri più interessanti e divertenti è quello intitolato *Le macchine* (Einaudi editore). Ma che macchine sono le sue? Assurde, paradossali, che vanno oltre i confini del sensato, dell'utile che la tecnologia odierna ci sforna a getto continuo. La fantasia che ha dato vita a queste « macchine » ci trasporta in altre dimensioni che non sono quelle della rappresentazione di un semplice campionario di oggetti da brevette. Fantasia, dunque, e immaginazione: così nascono le « macchine per ad-

domesticare le sveglie », o il « motore a lucertola per tar-tarughe stanche ».

Munari dirige anche una interessante collana di letteratura infantile: *Tantibambini* — fiabe della nostra epoca, senza streghe e maghi. Fiabe e storie alle quali i bambini sono invitati a collaborare. E' anche l'autore di un libro di nebbia e di un altro libro di sassi. Ha scritto la storia di *Cappuccetto verde*, di *Cappuccetto giallo* e l'*Alfabetiere*.

Nel servizio di *Immagini dal mondo* Bruno Munari verrà intervistato da un gruppo di ragazzi, risponderà alle loro domande, parlerà loro del suo lavoro, spiegherà il suo nuovo affascinante libro *Le rose nell'insalata*. Sicuro. Lui cerca le rose nell'insalata, e le trova. Ecco le rose dell'insalata romana, del lattughino e della cicoria.

La puntata di *Immagini dal mondo* comprende inoltre un servizio di Maurizio Giandinoto dal titolo *Tutti i lanci* realizzato presso il centro sportivo di Rieti dove gruppi di giovani si allenano nelle varie specialità del lancio: giavellotto, peso, disco e martello. Vedremo infine un reportage dal titolo *Il sole in casa* riguardante un esperimento effettuato dagli studenti dell'Università di New Paltz, nello Stato di New York. La crisi della benzina ha reso attuale un vecchio progetto: quello di attingere dal calore solare l'energia di cui abbiamo bisogno. Gli esperimenti tendono a far funzionare i servizi di una casa solo con l'energia naturale.



Tom, Jody, Pamela e Tubby, i quattro protagonisti del telefilm « Il recupero del relitto » diretto da Harold Orton in onda domenica 16 febbraio alle 16 sul Nazionale

In otto con una vecchia barca a vela

I DIAVOLI DEL MARE

Domenica 16 febbraio

Otto ragazzi, divisi in due squadre avversarie. I primi quattro, Tom, Pamela, Jody e Tubby, hanno fondato un modesto circolo nautico del quale sono i soli soci e dirigenti. Gli altri quattro — Mitch, Bruce, Clive e Jerry —, più ambiziosi e superbi, hanno costituito la società dei « Sea Devils » (Diavoli del mare) e, proprio come i famosi pirati e bucanieri, hanno una bandiera gialla con un tes-

chio nero. Su questi otto personaggi è imperniato il telefilm *Il recupero del relitto*, scritto e diretto da Harold Orton e prodotto dalla Children's Film Foundation di Londra.

Tom ed i suoi amici sono fortemente addolorati perché i « Diavoli del mare » sono riusciti ad accaparrarsi la barca a vela « Sally Anne » (in verità un vecchio trabaccolo ormai fuori uso) di proprietà del signor Trevor. Costui aveva, in un primo tempo, promesso a Tom e ad i suoi amici che avrebbe venduto loro la barca a condizione che i ragazzi gli avessero versato un acconto. I quattro amici, durante tutto l'inverno, hanno risparmiato su tutto, rinunciando al giornale illustrato, alle caramelle, al cinema, eccetera, per riunire la somma da consegnare al signor Trevor. Ed ora vengono a sapere che la barca sarà venduta ai « Diavoli del mare ».

« Mitch mi ha assicurato che la barca sarà comprata da suo padre », dice Trevor con un lampo di cupidigia negli occhi, « e avrò l'intera somma subito ».

« Non è giusto », dice il povero Tom con il pianto in gola, « vi eravate impegnati con noi. Avevate promesso che la « Sally Anne » sarebbe stata nostra. Siete venuti meno alla vostra parola... ». Trevor sghignassa. Che pretese, questi ragazzi! Gli affari sono affari. I quattro si allontanano avviliti e il piccolo Tubby, in un impeto d'ira, grida: « Quella vecchia carretta! Speriamo che vada a fondo!... ». Questa frase avrà drammatici sviluppi.

Mitch, capo dei « Diavoli del mare », confessa ai suoi compagni che suo padre,

prima di versare la somma al signor Trevor, vuole controllare se la barca è in buono stato. Bruce propone: « Controlliamola noi. Facciamo un bel giro al largo, una spedizione piratesca con il nostro vessillo sul pennone, e non c'è bisogno che il signor Trevor lo sappia ». La « Sally Anne » viene presa di nascosto e portata al largo; ma scoppia la tempesta, i quattro « diavoli » non sono affatto all'altezza della situazione, per cui il vecchio trabaccolo va a fondo e i nostri eroi riescono a stento a tornare a riva. Una volta a terra, se la squagliano, e acqua in bocca!

Scoppia il dramma. Il signor Trevor urla ai quattro venti che la sua splendida, meravigliosa barca è stata ignominiosamente affondata da Tom e dai suoi amici, che hanno voluto vendicarsi perché non erano riusciti ad averla. La prova? Sicuro. C'è la prova della loro colpa. Uno di essi aveva gridato con voce minacciosa: « Quella vecchia carretta! Speriamo che affondi! ». Sì, signor giudice, signori giurati, essi sono i colpevoli. Devono pagare. Il signor Trevor, nel suo livore, è talmente esagerato da rischiare di apparire grottesco agli occhi dell'ispettore di polizia.

Comunque, Tom ed i suoi amici sono davvero nei pasticci. Per dimostrare la loro innocenza non c'è che un mezzo: recuperare il relitto della barca rimasto in fondo al lago. Forse potranno trovare un indizio, qualcosa, chissà... C'è qualcosa, laggiù: attaccato ad un tronco è rimasto il vessillo giallo con il teschio, la bandiera gloriosa dei « Diavoli del mare »...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 16 febbraio

IL RECUPERO DEL RELITTO, telefilm diretto da Harold Orton. Tom ed i suoi amici vorrebbero acquistare per il loro club nautico una barca, la « Sally Anne », dal signor Trevor. I ragazzi hanno risparmiato su tutto per racimolare la somma richiesta per l'acquisto ma, quando si presentano al signor Trevor, costui dice che la barca sarà venduta ai « Diavoli del mare » che pagheranno in contanti. Costoro, intanto, prendono di nascosto la « Sally Anne » per una gara sul lago; la barca va a fondo.

Lunedì 17 febbraio

SEME D'ORTICA telefilm diretto da Yves Allegret. Quarta puntata: *La famiglia*. Siamo nel 1941, in Francia. I nazisti sono venuti all'Ospizio per identificare i bambini ebrei. Piccoli zingari e meticcî vengono meticolosamente catalogati dagli agenti della Gestapo. Il direttore manda papa Florentin a nascondere i bambini in un convento di suore; al ritorno, il vecchio giardiniere ed il piccolo Paul, costretti a viaggiare a piedi, si trovano in una aperta campagna. Per fortuna incontrano un bravo agricoltore che offre loro ospitalità. Egli ha una figlioletta, Daniele, dell'età di Paul. I due bambini diventano amici. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 18 febbraio

CHI E' DI SCENA! a cura di Gianni Rossi. La puntata è dedicata ai *Clowns del Circo Numan*. Verrà illustrata la singolare e complessa figura di questo « personaggio » così importante e suggestivo. Il « clown », come si vedrà nel corso della trasmissione, deve saper fare di tutto. Seguirà la rubrica *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 19 febbraio

DISNEYLAND: Val, Kelly! - secondo episodio. Kelly, una femmina di pastore tedesco, è nata nel canile dell'istituto « Seeing Eye » di Morristown, una scuola per cani-guida per ciechi. Kelly è stata affidata per qualche tempo ad un ragazzo, Danny Richel, figlio di un ricco agricoltore. Il ragazzo e l'animale sono diventati grandi amici, per cui quando Kelly deve tornare alla « Seeing Eye » il distacco è molto doloroso. Il programma è completato dal cartone animato *Avanti, locomotiva!*

Giovedì 20 febbraio

AVVENTURA a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi. presenterà un servizio di Gigi Volpati dal titolo *Ritorno in parete*. L'alpinista tedesco Trotter vuol rientrare la scalata alla Cima Presanella, impresa che compì quindici anni fa in compagnia di altri alpinisti. Questa volta tenterà la scalata in solitario. Completa il programma la rubrica *Ridere, ridere, ridere* che presenterà due comiche con Billy Bevan.

Venerdì 21 febbraio

PRIMUS: Diamanti neri, telefilm diretto da Ricou Browning. Il comandante Primus ha l'incarico di recuperare un relitto di aeroplano precipitato in mare in seguito ad una sciagura le cui cause non sono state ancora accertate. Sull'aereo vi era un carico di diamanti neri destinati ad uso industriale. La vicenda si arricchisce di colpi di scena e di situazioni impreviste. Seguirà il documentario *Viaggio in Islanda*.

Sabato 22 febbraio

IL DIRODORLANDO, spettacolo di giochi e di gare di abilità e di destrezza condotto da Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella.

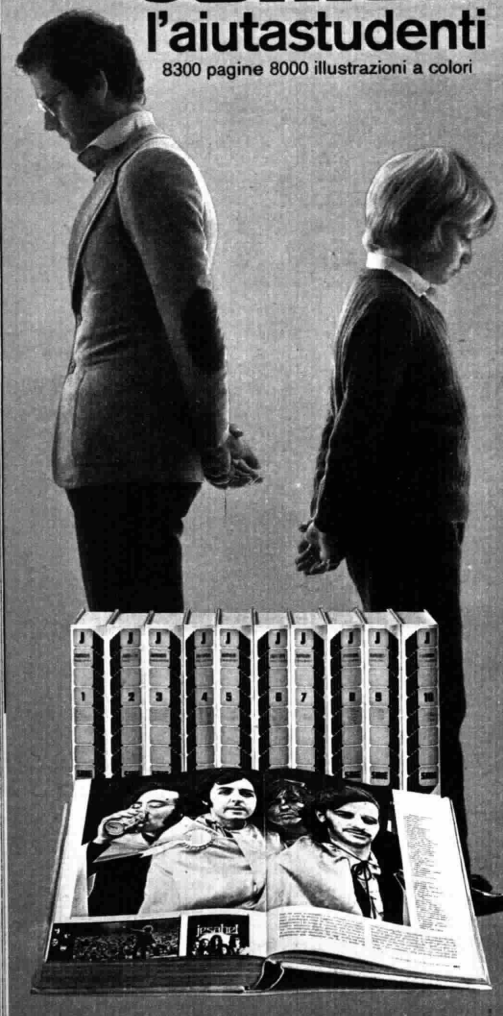
il silenzio non è d'oro se cade tra voi e vostro figlio

In un dialogo con i genitori, molto spesso i figli si sentono a disagio per la difficoltà di trovare argomenti comuni di cui parlare. Aiutarli è semplice. Basta conoscere i loro problemi e il loro bisogno di un'informazione giusta, moderna, aperta perché possano crescere senza complessi. Per questo c'è l'enciclopedia **JUNIOR**: 10 volumi che si leggono come un romanzo; l'unica con speciali pagine per le ricerche scolastiche; l'unica completata dai ragazzi attraverso il quindicinale "Junior due".



JUNIOR l'aiutastudenti

8300 pagine 8000 illustrazioni a colori



Spedite il tagliando a:
SAIE
Ufficio Stampa
C.so Reg. Margherita 2
10153 TORINO
(Italy)

A PICCOLE RATE MENSILI

Spett.le SAIE: senza impegno desidero ricevere una documentazione sulla ENCICLOPEDIA JUNIOR.

Nome

Indirizzo

TV 16 febbraio

N nazionale

- 11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di San Carlo in Bresso (Milano)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Romano
e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

- 12,15 A — **COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricia Boggio

- 12,55 — **OGGI DISEGNI ANIMATI**
— **Il papà e la famiglia**
— *L'autosufficiente*
— *Il grande amore di papà*
Produzione: DEFA - D.D.R.

- **Zoofolle**
— *Una tigre sconcertante*
— *Pollicino*
Produzione: Warner Brothers

- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

- ☞ **BREAK**
13,30 **TELEGIORNALE**

- ☞ **BREAK**
14 — **COME SI FA**
Un programma di Paolini e Silvestri, condotto da Giampiero Albertini
Regia di Maria Maddalena Yon

- ☞ **BREAK**
15 — **LA FIGLIA DEL CAPITANO**

- di **Aleksandr Puskin**
con **Amedeo Nazzari**
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Fulvio Palmieri e Leonardo Cortese
Sesta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marya Ivanovna (Mascia)
Lucilia Morlacchi
Savelic Aldo Rendine
Il maggiore Zurin
Vittorio Sanipoli
Il generale Andrej Grinev
Michele Malaspina
Avdotja Elena Da Venezia
Il maestro di posta
Loris Gizzi

- Anna Vlashevna
Elvira Cortese
Una signora Evi Maltagliati
L'ufficiale della guardia
Ettore Ribotta
Il dignitario Fernando Cajati
Petr Andreic Grinev
Umberto Orsini
Pugacev Amedeo Nazzari
Il funzionario Mario Bardella
ed inoltre: **Angelo Di Domenico**, **Antonio Guida**, **Mario Lombardini**, **Ugo Schiavo**, **Gennaro Sommella**
Musiche originali di Piero Piccioni
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Giulia Mafai
Arredamento di Gerardo Viggiani
Delegato alla produzione
Andrea Camilleri
Regia di Leonardo Cortese
(Registrazione effettuata nel 1965)
(Replica)

- 16 — **SEGNALE ORARIO**

la TV dei ragazzi

IL RECUPERO DEL RELITTO

- Personaggi ed interpreti:
Tom Paul Hennen
Pamela Sally Anne Marlow
Jody Oswald Lindsay
Bruce Ian Ramsay

Il Capitano Robert Brown
L'ispettore Peter Ransford
Regia di Harold Orton
Una produzione C.F.F.

- ☞ **GONG**
17 — **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

- ☞ **GONG**

- 17,15 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

- 17,30 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

- ☞ **GONG**

- 18 — **SCERIFFO A NEW YORK**

Rodeo
Telefilm - Regia di Nicholas Colasante

Interpreti: Dennis Weaver, J. D. Cannon, Albert Salmi, Joanna Moore, Burr De Benning, Nancy Malone, Terry Carter, William Mc Kinny, Dennis Fimple, Tom Castrovina, James Wainwright.
Distribuzione: M.C.A.

- ☞ **TIC-TAC**

- 19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

- ☞ **ARCOBALENO**

CHE TEMPO FA

- ☞ **ARCOBALENO**

- 20 — **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

- ☞ **CAROSELLO**

- 20,30 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

ORLANDO

FURIOSO

di **Ludovico Ariosto**

Primo episodio

Riduzione e sceneggiatura di Edoardo Sanguineti - Luciana Ronconi

Personaggi ed interpreti principali:

Edmonda Aldini
Pinabella Pierangelo Civera
Ruggiero Luigi Diberti
Melissa Rosabianca Scerrino
Atlante Orazio Costa
Astolfo Peter Chatel
Alcina Mariù Tolo
Logistilla Maria Fabbri

Altri interpreti: Costanza Spada, Maurizio Tocchi, Franco Doria, Giancarlo Prati, Maria Tedeschi, Vera Drudi, Gianni Bellandi, Alberto Atenari, Ina Alexieva

Ambientazione, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi
Direttori della fotografia Vittorio Storaro e Arturo Zavattini

Musiche di Giancarlo Chiaramello
Produttore esecutivo Bruno Paolinelli

Regia di Luca Ronconi
(Una coproduzione RAI-N.O.C. - Nuovi Orientamenti Cinematografici)

- ☞ **DOREMI'**

- 21,45 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

Condotta da Paolo Frajese
Regista Giuliano Nicastro

- ☞ **BREAK**

- 22,45 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

- 15-17 **CERVINIA: SPORT INVERNALI**

Campionato Mondiale di Bob a due

Telecronisti Guido Oddo e Mario Poltronieri
Regista Mario Conti

- 18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

- ☞ **GONG**

- 19 — **RITMO DO BRASIL**

Canzoni e musiche popolari brasiliane

a cura di Gianni Amico
Produzione Gianni Barcellona

Corte
Presenta Enrico Simonetti

Terza ed ultima puntata
Dopo la bossa nova

- 19,50 **TELEGIORNALE-SPORT**

- ☞ **TIC-TAC**

- 20 — **ORE 20**

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Triscoll

- ☞ **ARCOBALENO**

- 20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

- ☞ **INTERMEZZO**

- 21 —

CALABRIA MIA

Spettacolo musicale con **Mino Reitano**

Testi di Pino Adriano e Silvana Pintozzi

Regia di Pino Adriano

- ☞ **DOREMI'**

- 22 — **SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale con la collaborazione di Enzo Siciliano

- 22,45 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — *Die Reise nach Brasilien*
Fernsehfilm nach Motiven des gleichnamigen Theaterstückes von Guy Foisy mit:

Gisela Trowe als Bijou
Herbert Stass als Maurice
Jörg Plewa als Simon

Walter Blum als Der Alte
Regie: Dieter Schlotterbeck
Verleih: Telesaar

- 20 — **Kunstkalender**

20,05 *Ein Wort zum Nachdenken*

Es spricht Gottfried Daum

20,10-20,30 **Tageschau**

domenica

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, in Domenica ore 12 mons. Gaetano Bonicelli, co-segretario della Conferenza Episcopale Italiana, illustra il documento redatto dai Vescovi sul problema dell'aborto. Segue un documentario sui grandi

II/S

LA FIGLIA DEL CAPITANO

ore 15 nazionale

Petr, pur avendo combattuto valorosamente, domata la rivolta di Pugacev è accusato di tradimento. Mascia, saputo che il fidanzato è stato condannato ai lavori forzati in Siberia, disperata, decide di recarsi a Pietroburgo per impiorare la grazia. L'impresa sembra impossibile. Mascia però, con l'aiuto di una intrighetta ma utilissima locandiera, riesce ad avvicinare la zarina e ad esporle il tragico caso di Petr. La grazia è concessa; a Petr viene però ordinato di comandare al plotone di esecuzione che giustizierà Pugacev.

V/P Vaie

SCHERIFF A NEW YORK: Rodeo

ore 18 nazionale

Mc Cloud viene incaricato da Clifford di far sì che il grande spettacolo di Rodeo, offerto da alcuni cow-boys del Nuovo Messico, si svolga senza incidenti. Mc Cloud si ritrova così fra vecchie conoscenze fra cui una sua ex fidanzata, ormai sposata al noto cowboy Blue Roberts. Dopo il primo spettacolo, il cowboy Billy viene trovato ucciso. E' incolpato dell'omicidio Blue poiché si sa-

V/E

RITMO DO BRASIL: Dopo la bossa nova

ore 19 secondo

Gli orientamenti attuali della canzone brasiliana dopo la grande e felice stagione della bossa nova rappresentano il tema della terza ed ultima puntata della trasmissione dedicata alla musica brasiliana. Nel corso del programma, presentato dal maestro Enrico Simonetti, si esibiranno Nara Leda in Maria Joana e Quem te viu, quem te ve; Jair Rodri-

II/S

ORLANDO FURIOSO - Primo episodio

ore 20,30 nazionale

Va in onda questa sera la prima delle cinque puntate della riduzione televisiva del poema aristotelico Orlando Furioso, indiscusso capolavoro del Rinascimento letterario italiano, che prosegue le vicende dei personaggi dell'Orlando innamorato, del Boiardo, rielaborando così in ambedue le opere la tradizione di La chanson de geste francese. Il racconto di Ariosto è fatto di personaggi (capito che l'autore, pur avendo fatto più edizioni dell'opera, si dimenticò di più di un personaggio), e di fantastiche vicende. Ronconi, che oltre alla regia ha curato anche la sceneggiatura insieme a Edoardo Sanguineti, aveva già portato sulle scene teatrali questa intricatissima storia, adottando per l'occasione una tecnica teatrale innovativa, che coinvolgeva direttamente il pubblico. Ora l'adattamento viene ripresentato sul piccolo schermo, dove rispetto all'immenso poema viene

I

CALABRIA MIA

ore 21 secondo

Con la regia di Pino Adriano va in onda quasi un tentativo di film musicale televisivo, Calabria mia, in cui Mino Reitano propone le sue canzoni inserite in una storia ambientata nella sua terra natia di Calabria. La vicenda si snoda sulla realtà di vita e sui sogni di successo di un ragazzo calabrese. Il film segue questo giovane innamoratissimo della musica durante la sua giornata, fra le ore

XII/V Vaie

deserti dove si è svolta una parte della storia del popolo ebraico raccontata dalla Bibbia. Cristo stesso si ritirava in preghiera nel deserto. Da allora è sorta quasi una spiritualità del deserto, in parte riscoperta dai giovani. Il commento è di p. Carlo M. Martini, rettore del Pontificio Istituto Biblico.

XII/G Vaie

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Si concludono a Cervinia i campionati mondiali di bob a due, una specialità che in passato ha visto gli azzurri dominatori assoluti. Per il calcio, invece, il campionato di serie A è giunto alla terza giornata di ritorno. Unico incontro di rilievo Fiorentina-Milan. Per il resto la Juventus ospita il Varese; la Lazio gioca in trasferta a Genova contro la Sampdoria e l'Inter riceve a San Siro l'Ascoli. Il programma prevede ancora Cagliari-Ternana, Cesena-Torino, Vicenza-Napoli, Roma-Bologna.

peva che aveva avuto nel bar una discussione violenta con l'ucciso ed era stato visto scappare dalla sua stanza. Vengono interrogati anche il cow-boy Goose e la ragazza del defunto Iris, ma benché ognuno di essi potesse avere ottimi motivi per aver commesso l'omicidio le circostanze indicano solo Blue come il colpevole. Mc Cloud, convinto dalla moglie di Blue, si dà da fare per approfondire le indagini e riesce a veder più chiaro nella vicenda.

guez in Tristeza e Santuario do morto; Ze Kezi in Diz que fui por ai e Opinião; Maria Bethania in So me fez bem; Sergio Ricardo in Deus e O diabo na terra do sol; il duo formato da Vinicius de Moraes e Baden-Powell in Apelo e Canto de oxanha; Gilberto Gil in Lunik 9. Al programma partecipa inoltre l'attrice cinematografica Norma Bengell che esegue Vou por ai e in coppia con Baden-Powell, un brano dal titolo Berimbau.

fatta una selezione. In un fantastico medioevo carolingio, durante la guerra fra i Mori, guidati dal loro re Agramante, e Carlo Magno, re dei Franchi e imperatore del Sacro Romano Impero, Bradamante, sorella del paladino Rinaldo, antepone l'amore al dovere va alla ricerca del suo Ruggiero. Pinnello, nemico della sua casata, prima le rivela che Ruggiero è prigioniero al castello di Atlante, poi, per liberarsene, la precipita nella grotta del profeta Merlino, dove la maga Melissa le dà l'anello, che rende invisibile, unica arma contro gli incantesimi di Atlante. Bradamante libera Ruggiero, che però l'ippogrifo trasporta sull'isola della bellissima Alcina, strega adescatrice, sorella della fata Morgana. Il paladino Astolfo, già sua vittima, esorta Ruggiero a non farsi irretire dalla maga; ma solo la provvidenziale Melissa sottrae l'indifeso Ruggiero e Astolfo ai sortilegi amorosi di Alcina. (Servizio alle pagine 16-19).

dedicate alle lezioni del maestro di musica o le attività proprie del suo paese, dalla pesca al pesce spada, alla processione religiosa. Mentre canta le semplici menie della sua gente, brani autenticamente folk, nati come espressione immediata, senza falsi intellettualismi, del sentimento popolare, il giovane sogna di diventare una celebrità della canzone. Mino Reitano appunto, con tutti i suoi successi: da Una chitarra, cento illusioni, a Fiumara, con la favola di emigrante baciato dalla fortuna.



Blasius finalmente tra noi.

Nel 1327 Ottone il Giovane posò la prima pietra del monastero di Neuberg, in Austria. L'austero convento fu abitato fin dalle origini dai "Fratelli Grigi" cistercensi, alla cui fama di ricercatori "oltre il limite del conosciuto" si tramanda abbia contribuito frate Blasius, sommo alchimista e profondo conoscitore d'erbe, che lavorò con successo alla formula antica di un Elisir. Questo, chiamato Blasius in onore del suo scopritore, era conosciuto finora soltanto in Austria.

Oggi, Blasius Klosterlikör dell'alta Stiria, distillato di molte erbe salutari e rare, digestivo "beneaugurato, pieno e gradito che soccorre da disagi e peccati di gola", viene distribuito in Italia dalla Società Cora.

Questa sera alle 20,30
in "Carosello"

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce i calli e i duri, li estirpa dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

SIGNORE

Non avete mai pensato che potreste guadagnare un buon mensile contribuendo alle entrate del bilancio familiare, senza abbandonare la casa e i figli?

SIGNORINE

Desiderate un lavoro indipendente che vi dia un sicuro guadagno senza muovervi di casa?

NON RINUNCIATE A QUESTA POSSIBILITÀ. Provate a seguire nelle ore libere e a casa vostra i "CORSI PER CORRESPONDENZA DI SARTORIA FEMMINILE E INFANTILE" corredati di materiale e tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche.

In breve tempo diventerete sarte modelliste, attività decorosa che vi procurerà un ottimo guadagno. Richiedete senza impegno l'opuscolo gratuito allo:

SCUOLA TAGLIO ALTA MODA TORINO
Via Raccomate 9/A 10139 TORINO

NOVITA'

dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie



MIN. SAN. 6438/B
D.P. 3867/474

"Nell'uso seguire attentamente le avvertenze".

radio

domenica 16 febbraio

calendario

IL SANTO: S. Onorato.

Altri Santi: S. Giuliano, S. Elia, S. Gremia, S. Isaia, S. Samuele, S. Daniele.
Il sole sorge a Torino alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,56; a Milano sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,49; a Trieste sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,31; a Roma sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,42; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,44; a Bari sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1740, nasce a Saluzzo Giambattista Bodoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi cerchiamo la verità e non troviamo che incertezza; cerchiamo la felicità e non troviamo altro che miseria, (Pascal).



I Castelli-Pasi, insieme con Tom Jones e i Flashmen, danno il Buongiorno ai radioascoltatori alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

khz 1529 = m 196
khz 6190 = m 46,47
khz 7250 = m 41,38
khz 9245 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina, 8,15 Liturgia Rumena.
9,30 In collegamento RAI. Santa Messa italiana con omelia di P. Ferdinando Batuzzi. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica. Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Rendez-vous musicale: Rassegna di musiche presentate al Festival di Carinzia 1974, a cura di P. Giuseppe Perricone. 13,15 Attualità della Chiesa di Roma. 13,30 Discografia Musicale: La Messa nella musica dalle origini a oggi, a cura di Santa Zaccaria: «Il Romanticismo europeo». Beethoven, Liszt, Schubert, Berlioz. 14, Concerto per un giorno di festa: «Intermezzi d'opere», «Pietro Mascagni», «Cavalleria Rusticana» (intermezzo), Giacomo Puccini: «Suor Angelica» (intermezzo); R. Leoncavallo: «Pagliacci» (intermezzo); Mussorgsky-Rimsky-Korsakov: «Khowatshina» (intermezzo); Giacomo Puccini: «Manon Lescaut» (intermezzo Atto III); E. Wolf-Ferrari: «I gioielli della Madonna» (intermezzo Atto III); Pietro Mascagni: «L'amico Fritz» (intermezzo). Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 15,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerra: «L'Anno Santo e i suoi domini» di P. Raimondo Spiazzi. «Musiche Penitenziali», di Santa Zaccaria. 20,30 Papiez i konflikt w Koscielie Korynkim. 20,45 Rencontre avec les Romées et Angéus. 21 Recta del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Jugend. Okumen. 21,45 Eyes on the Pope's window. «Living Like Christians». 22,15 O Ano Santo em Roma. 22,30 Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Angelus del Papa. 23 Ulti-mora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (khz 557 - m 536)

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,15 Radiogiornale. 8,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Polke e mazurke. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra Frank Chackfield. 10,30 Noti-

ziario. 10,35 Musica oltre frontiera. 11,35 Dischi vari. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. 12 Concerto bandistico. Loeffler: «Romanze rubate»; Cairoli: «Modern band»; marcia; Abel: «Rimbalzello»; boogie-woogie; King: «United Nation»; marcia; Buzzi: «Marcia solenne»; Jetten: «Les Montagnards»; marcia; Berre: «Preludio Enrico». 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I nuovi complessi. 15,15 Il canocchiale. 15,45 Recital di Rhoda Scott. 16,45 Rassegna d'orchestra. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Corno delle Alpi. 18,30 Notiziario. 18,35 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Scienze umane. 20,30 HIROSHIMA. Radiodramma di Oscar Wessel. Regia di Francis Borghi. 22,15 Notiziario. 22,20 Studio pop. Jacky Marti commenta. Andreas Wyden mette in onda. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

10,15 RDRS. 11,30 Radio Suisse Romande. 14 Paese aperto: La cultura nella Svizzera italiana e vicinanza. 14,35 Musica pianistica. Ludwig van Beethoven: 32 variazioni su un tema originale in do minore. 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica del Primo Programma). 15,15 Uomini, idee e musica. (Replica dal Primo Programma). 16 Don Pasquale. Opera buffa in tre atti di Gaetano Donizetti. Direttore Ettore Gracis. 17,50 Due note. 18,05 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri (Replica dal Primo Programma). 19 Orchestra di musica leggera RSI. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Musica pop. 20,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 20,45-22,30 I grandi incontri musicali: Salzburger Festspiele 1974. Recital del pianista Maurizio Pollini. Arnold Schönberg: «Das Klavierwerk». Te pezzi per pianoforte op. 11; Sei piccoli pezzi per pianoforte op. 19. Cinque pezzi per pianoforte op. 23; Suite op. 25; Pezzo per pianoforte op. 33 a; Pezzo per pianoforte op. 33 b; Ludwig van Beethoven: Sonata in re minore op. 31 n. 2. Sonata in do maggiore op. 53. (Registrazione del concerto del 22 agosto 1974).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Spontini: La Vestale. Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Notturno, dal «Sogno di una notte di mezza estate» (Orchestra • Chicago Symphony • diretta da Jean Martinon) • Carl Maria von Weber: Euriante. Ouverture (Orchestra • Vienna Philharmonia • diretta da Karl Böhm)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Edward Elgar: Serenata, per orchestra d'archi (Orchestra della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» • diretta da Neville Marriner) • Alexander Borodin: Il Principe Igor: Ouverture (Orchestra di Alexander Glazunov e Nicolai Rimsky-Korsakov) (Orchestra • London Symphony • diretta da Georg Solti) • Leo Delibes: Coppelia, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belga diretta da Franz André)
- 7,10 **SECONDO ME**
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli. Tempo di Quaresima. Servizio di Mario Puccinelli. La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Ferdinando Batuzzi
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e diretto da Sandro Merli
- 11 — **Bella Italia**
(amate sponde...)
Giornale ecologico della domenica
- 11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
Un programma di Luciana Della Seta
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT
PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni
- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,20 Vittorio Caprioli presenta:
Mixage
Cinema, teatro e varietà
Regia di Fausto Tomalietti
- 14 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colanajeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santilli
STRETTAMENTE STRUMENTALE
- 14,30 **GIORNALE RADIO**
- 15,10 **DUE ORCHESTRE. DUE STILI**
PERCY FAITH e NORMAN CANDLER
- 15,40 Lello Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 16 — **Tutto il calcio**
minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi
— Stock
- 17 — **Milva presenta:**
Palcoscenico musicale
— Crodino Analcolico Biondo
- 19 — **GIORNALE RADIO**
19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri
Regia di Pino Gilloli
(Replica dal Secondo Programma)
- 20,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adoligo
— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
- 21 — **GIORNALE RADIO**
21,15 **IL SAX DI GIL VENTURA**
- 21,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Giovacchino Rossini: L'assedio di Corinto. Sinfonia (Orch. New Philharmonia dir. Lambert Gardell) • Wolfgang Amadeus Mozart: La nozze di Figaro • Pace, pace mio dolce tesoro • (Rita Streich, sopr.; Walter Berr, bs. • Orch. Sinf. di Vienna dir. Karl Böhm) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: «So anch'io la virtù magica» (Sopr. Gaeziella Scutti • Orch. dell'Opera di Vienna dir. Istvan Kertesz) • Daniel Auber: La muta di Portici • Du Pavure, seul ami • (Ten. Richard Conrad • Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Borynne) • Francesco Cilea: L'Arlesiana: Barcarola (Orch. Sinf. della RAI dir. Arturo Basile) • Giacomo Puccini: Tosca: «Ora stammi a sentir (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten. • Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Francesco Molinari Pradelli) • Friedrich von Flotow: Marta • M'appari • (Ten. Peter Anders • Orch. dell'Opera di Stato di Berlino dir. Johannes Schuler) • Ambrose Thomas: Mignon: «Je suis Titania» (Sopr. Janine Micheau • Orch. Nazionale Belga dir. George Sebastian) • Charles Gounod: Faust: «Anges purs, anges radieux», terzo finale dell'opera (Joan Sutherland, sopr.; Franco Corelli, ten.; Nicolai Gaiurov, bs. • Orch. e Coro The London Symphony • dir. Richard Bynngne)
- 21,30 **DETTO - INTER NOS -**
Un programma di Marina Como con Lucia Alberti
Realizzazione di Bruno Perna
- 22 — **Festival di Salisburgo 1974**
CONCERTO DEL PIANISTA ANDRE GAWROWLO
Domenico Scarlatti: Sonata in re minore: Allegro; Sonata in do maggiore: Allegro; Sonata in mi bemolle maggiore: Moderato • Franz Joseph Haydn: Sonata in mi bemolle maggiore: Allegro - Adagio - Finale (Presto)
(Registrazione effettuata il 29 agosto dalla Radio Austriaca)
- 22,30 **NOI DURI**
Un programma di Chiosso e Andreasi con Felice Andreasi, Femi Benussi, Vittoria Lottero
Musiche originali di Puccio Roelens
Regia di Adriana Parrella
- 23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Giacca Germani**. Nell'int. (ore 6,24): Bollett. mare
Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Tom Jones, I**
Flashmen e i Castellina-Pasi
I still love you enough to love you,
E restare con te, Serenella. Once there
was a time, C'era tanta gente, Un ro-
magnolo a Parigi, My prayer, Non
amerò mai più nessuna, Tonina Pedro,
An't no sunshine, My Catherine, La
spagnola, Love me tonight
— **Invernizzi Invernizzi**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
8,40 IL MANGIADISCHI
Tonight, Passa il tempo, E' difficile
non amarsi più, Roll out the mat, Sum-
mer, Go, Il ritmo della pioggia, Noi
non moriamo mai, I tuoi silenzi, Lights
and shadows, Ba ba ba, Didgid did-
gidoo
- 9,30 Giornale radio**
9,35 Amurri, Jurgens e Verde
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e
la partecipazione di **Gianni Agus,**
Francesco Mule, Paolo Panelli,
Giovanna Ralli, Catherine Spaak,
Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni
Orchestra diretta da **M. De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Settesere Perugia**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di **Mario Morelli**
Palmolive
Giornale radio
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**
compagni
— **Crodino, Analcolico Biondo**
Supplementi di vita regionale
- 14 — Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, La-
zio, Umbria, Puglia, Basilicata,
Sicilia e Sardegna che trasmet-
tono programmi regionali)
California boogie (Chitarrista Sergio
Farina) • Che cos'è (Peppino Gagliardi)
• Non ci sarà poeta (Lama) • Se
mi vuoi (Cico) • Un corpo e un'anima
(Wess e Dori Ghezzi) • Bellissima
(Adriano Celentano) • Silly love
(10 C.C.) • The six teens (The Sweet)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati
da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che
trasmettono programmi regionali)
- 15,35 Supersonic**
Dischi a mach due
Never can say goodbye, Sad sweet

19,30 RADIOSERA

- 19,55 FRANCO SOPRANO**
Opera '75
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLE-**
GRA?
Confidenze e divagazioni sull'ope-
retta con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 IL GIRASKETCHES**
- 22 — STORIA E AVVENTURA DEL-**
L'ORO
a cura di **Giuseppe Lazzari**
La scoperta dell'America e il
mito dell'Eldorado
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**

Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

- 11 — Sandra Milo presenta:**
Carmela
Ebdomadiario per le donne d'Ita-
lia a cura di **Maurizio Costanzo**
con **Marcello Casco, Paolo Galdi,**
Elena Saez e Franco Solfiti
Regia di **Filippo Crivelli**
— **Alli Multigrado per lavatrici**
- 11,30 ASSI ALLA RIBALTA: BARRY**
WHITE E SYLVIE VARTAN
— **Alli Multigrado per lavatrici**
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avve-
nimenti del pomeriggio, a cura di
Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
— **Lubiam moda per uomo**
- 12,15 Della Scala presenta:**
Ciao Domenica
Poche note per un giorno diverso
scritte da **Sergio D'Ottavi** con la
partecipazione di **Leo Gullotta,**
Peppino Di Capri e Giuliana
Musiche originali di **Vito Tommaso**
Regia di **Carla Ragionieri**
— **Mira Lanza**
Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

dreamer, Pale moon, Get dancin,
Queen of clubs, Annie's song, L'uomo
nasce, Happy people, Ba ba ba, Due
mondi, Tonight, Sweet home Alabama,
I can't leave you alone, Boogie on
reggae woman, Al mondo, You make
me feel brand new, Passa il tempo,
Rock the boat, Do it (Til you're
Satisfied), Fair warnin, The life of the
party, The boogiest band in town, Whe-
tever gets you thru the night, Learning
to love you was easy, Lonely drifter
don't cry, I tuoi silenzi, Who do you
think you are, You little trustmaker,
Do you kill me or I kill you?, Turn
on the music

- **Lubiam moda per uomo**
16,55 Giornale radio
- 17 — Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, in-
terviste e varietà a cura di **Gugli-**
elmio Moretti con la collabora-
zione di **Enrico Ameri** e **Gilberto**
Evangelisti, condotta da **Mario**
Gioibbe — **Oleificio F.lli Belli**
Giornale radio
Bollettino del mare
- 18,40 Enrico Simonetti presenta:**
TUTTAFFESTA
Passatempo domenicale
a cura di **Sergio Bernardini**
Testi di **Gianfranco D'Onofrio e**
Gustavo Verde
Orchestra diretta da **Enrico Sime-**
netti - Regia di **Roberto D'Onofrio**



Barry White (ore 11,30)

3 terzo

8,30 Thomas Schippers

dirige l'ORCHESTRA SINFONICA
DI ROMA DELLA RAI
Soprano **Gwyneth Jones**
Johann Christian Bach: Sinfonia
concertante in do maggiore, per
flauto, oboe, violino, violoncello
e orchestra (a cura di **Richard**
Mauder): Allegro - Larghetto -
Allegretto (Severino Gazzelloni,
flauto; Bruno Incagnoli, oboe; An-
gelo Stefanuto, violino; Giuseppe
Selmi, violoncello) • **Hector Ber-**
lioz: La mort de Cléopâtre, scena
 lirica per soprano e orchestra (su
 testo poetico di P. A. Veillard) •
Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 5 in
 si bemolle maggiore op. 100: An-
dante - Allegro marcato - Adagio -
Allegro giocoso
10,05 Le origini dell'uomo. Conversazio-
ne di **Paola Ricciardone**
10,20 Venezia e il territorio veneto. Con-
versazione di **Ludovico Mamprin**
10,35 UN'ORA CON ROBERT E GABY
CASADESUS
Johann Sebastian Bach: Concerto
in do maggiore, per due piano-
forti e archi: Allegro moderato -
Adagio ovvero Largo - Fuga (Or-
chestra da camera di Zurigo di-
retta da **Edmond De Stoutz**) •
Claude Debussy: En blanc et noir,

tre pezzi per due pianoforti: Avec
emportement - Lent, sombre -
Scherzando • **Béla Bartók:** Sona-
ta per due pianoforti e persus-
sion • Assai lento, Allegro molto -
Lento ma non troppo - Allegro
non troppo (Percussionista **Jean**
Paul Drouet)

- 11,35 Concerto dell'organista Ferruccio**
Vignanelli
Domenico Zipoli: Sette Versetti,
da «Sonate d'intavolatura d'orga-
no 1° dal 2° Libro; Toccata 8°
di durezza e ligature» (dal 2°
Libro); Canzon dopo l'Epistola, dai
«Flori musicali», dalla «Messa
della Madonna» • **Johann Seba-**
stian Bach: Toccata, Adagio e Fu-
ga in do maggiore (BWV 564)
12,10 Suggerimento delle fiabe di **Emma**
Perodi. Conversazione di **Elena**
Croce
- 12,20 Musiche di danza**
Piotr Il'ich Ciaikovski: Pas de
deux (L'oiseau bleu), musica dal
balletto - La belle au bois dor-
mant • (Trascriz. per piccola or-
chestra di I. Stravinsky) (Orchestra
Sinfonica Columbia diretta da
Igor Stravinsky) • **Igor Strav-**
insky: Apollon Musagete, suite dal
balletto (Orchestra Berliner Phil-
harmoniker diretta da **Herbert von**
Karajan)

13 — Intermezzo

- Emmanuel Chabrier:** Souvenir de Mu-
nich, quadriglia su temi celebri dal
«Tristano e Isolde» di Wagner (Or-
chestra di Jean François) (Orchestra
Sinfonica di Torino della RAI diret-
ta da **Armando La Rosa Parodi**) • **Ni-**
colò Paganini: Concerto n. 3 in mi
maggiore, per violino e orchestra (Cen-
tista **Henryk Szeryng**) (Violanti-
nica di Londra diretta da **Alexander**
Gibson) • **Piotr Il'ich Ciaikovski:** Ou-
verture • 1812 • op. 49 (Orchestra
«Philharmonia» diretta da **Herbert von**
Karajan)
- 14 — Folklore**
Folklore della Germania: Dieci danze
folkloristiche della Normandia
14,20 CONCERTO DEL VIOLINISTA
YEHUDI MENUHIN E DEL PIANI-
STA WILHELM KEMPF
Ludwig van Beethoven: Undici Varia-
zioni in fa maggiore, sull'aria «Se
vuol ballare» • Sonata in sol maggiore
op. 96 per violino e pianoforte, So-
nata in fa maggiore op. 24 per violino
e pianoforte • La Primavera •
- 15,30 Capo Finisterre**
Tre atti di **Gennaro Pistilli**
Adelino, giornalista e romanziere: **Al-**
berto Bonucci, Lionoro, ex-esperto di
pollame **Achille Millo,** Rasputin, vin-
ditore di collane: **Turi Ferro,** Zappetta,
uomo di esperienza: **Mario Scaccia;**
Guglielmi, commissario di polizia,
Ugo Spada in privato: **Alberto Carloni;**

Il vecchio zoofilo: **Franco Sportelli;** Il
vice commissario, non fa altro che il
suo mestiere: **Bruno Cirino;** Regina,
donna molto ritirata: **Regina Bianchi;**
Cornelia, dattilografa e pol. cantante:
Claudia Giannotti; L'infermiera: **Armi-**
da De Pasqueli; i giornalisti: **Nello**
Teresa Lauri, **Mario Ruggilo,** **Maria**
Rivie; Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)

- 17,30 Concertino**
Richard Wagner: Adagio, per clarinet-
to e quartetto d'archi (Alfred Bock-
sky, clarinetto; Anton Fietz e Philipp
Matheis, violini; Gunther Breitenbach,
viola; Nikolaus Hubner, violoncello;
Johann Krumpf, contrabbasso) • **Richard**
Strauss: Ruhe meine Seele,
op. 27 n. 1 (Soprano **Elisabeth**
Schwarzkopf) • Orchestra - London
Symphony (diretta da **George Szell**) •
Giacom Puccini: Crisanteemi (Orchestra
dell'Angelicum di Milano diretta
da **Luciano Rosado**) • **Mily Balakirev:**
Islamey, fantasia orientale (Pianista
Alfred Brendel) • **Manuel de Falla:**
La vida breve: Danza spagnola (Chi-
taristi **Sergio e Eduardo Abreu**)
- 18 — CICLI LETTERARI**
Il romanzo greco, a cura di **Umberto**
Albini
4: ed ultima: La storia degli eroi
18,30 Bollett. transittabilità strade statali
18,45 Musica leggera
18,55 IL FRANCOBOLLO
Un programma di **Raffaele Meloni**
con la collaborazione di **Enzo**
Diena e Gianni Castellano

19,15 Concerto della sera

- Carl Maria von Weber:** Andante e ron-
do ungherese op. 35, per fagotto e or-
chestra (Fagottista **George Zuckermann**
- Orchestra da Camera del Württemberg
diretta da **Jörg Faerber**) • **Edward Mac**
Dowell: Suite n. 2 op. 48 • **Indian Suite**
• (Orchestra Sinfonica di Rckling-
hausen in Westfalia diretta da **Sig-**
fried Landau) • **Robert Schumann:**
Konzertstück in fa maggiore op. 86,
per quattro corni e orchestra (Primo
corno **Hermann Baumann** - Orchestra
Sinfonica di Vienna diretta da **Dieterfried**
Bernet)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
Poeti francesi contemporanei, a cura
di **Rodolfo Mosca**
- 20,45 Poesia nel mondo**
Poeti francesi contemporanei, a cura
di **Romeo Lucchese**
3. La scuola di Rochefort
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Musica club**
Rassegna di argomenti musicali
coordinati da **Aldo Nicastro**
con la collaborazione di **Luigi Bellin-**
gardi, Claudio Casasini, Gianfranco Za-
caro, Michelangelo Zurletti
Sommaro:
— I critici in poltrona: in Italia, di **G.**
Zaccaro
— Libri nuovi, di **M. Zurletti**
— Vetrina del disco, di **L. Bellinardi**

- I critici in poltrona: all'estero, di **C.**
Casini
22,35 Gli studi di estetica di **Ivan Muka-**
rovsky. Conversazione di **Mauri-**
zio Grande
- 22,40 Musica fuori schema,** a cura di
Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,15 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.
23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06
Musica per tutti - 1,06 Sosta vietata - 1,36
Musica nella notte - 2,06 Canzonissime -
2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Comple-
si di musica leggera - 3,36 Per automobi-
listi soli - 4,06 Piccola discoteca - 4,36
Fantasia Due voci e un'orchestra - 5,06
Fantasia - 5,36 Musiche per un buon-
giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

Un meeting per una novità Viset

La Viset ha presentato a tutta la sua forza vendita, riunita in meeting a S. Margherita Ligure, la nuova linea da trucco Visual Color.

Visual Color offre un look vivissimo e sofisticato coerente con l'evoluzione della moda: il noto visagista Diego Della Palma ha dato una dimostrazione dal vivo dell'alto livello della sua qualità e della vastità di modi d'uso, grazie alla sua ampia gamma cromatica.

Al meeting hanno presenziato il Dott. Ziviani, il Sig. Podestà (nella foto all'atto della premiazione di un venditore), il Dott. Ciarpaglini, il Dott. Bersia e il Dott. Moglia.

La nuova linea Visual Color si affianca all'ampia scelta di prodotti Viset per toilette e cosmetici e alla recente linea da bagno Natural Bath.



Meeting Phonola

La Fimi S.p.A. Phonola ha tenuto all'Hotel Michelangelo di Milano un meeting di tutta l'organizzazione di vendita nazionale.

Un interessante programma di sviluppo della Società è stato illustrato esponendo le nuove strategie di vendita, le azioni promozionali e le campagne pubblicitarie previste per il periodo '75.

Sono state inoltre presentate le novità nel campo sia dei TV a colori con sistema modulare Pal-Secam, sia dei TV bianco/nero dall'accurato design. Si è poi passati agli aggiornatissimi apparecchi Hi-Fi, al filodiffusore stereo, ai registratori, ai frigoriferi 4 stelle, alla lucidatrice con filo rientrante e ad altri elettrodomestici che saranno presto lanciati sul mercato.

La Phonola è infatti un'Azienda viva, che tiene a rinnovarsi continuamente introducendo prodotti tecnologicamente sempre più avanzati per soddisfare le esigenze della clientela più selezionata.



TV 17 febbraio

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni de Stefanis
Gli zingari
Regia di Fernando Armata
Seconda puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbene con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

CO BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine

Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 22^a trasmissione (Folge 17) - Regia di Ernst Behrens

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GIARDINO DEI PERCHE'

a cura di Teresa Buongiorno con Luligna Dagostino, Giustino Durano ed Ennio Majani
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45

IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

18,15 SEME D'ORTICA

Tratto dal libro di Paul Wagner
Dialoghi italiani di Alfredo Medori
Quarta puntata

La famiglia

Personaggi ed interpreti:
Paul Yves Coudray
Papà Florentin Georges Chamarat
Monsieur Robin Fred Personne
Madame Robin
Danièle Françoise Le Bail
Valérie Lemoine
Regia di Yves Allegret
Prod.: O.R.T.F. - TELCIA Film

GONG

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro

a cura di Giuseppe Momoli

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

GIORNI SENZA FINE

Film - Regia di Phil Karlson
Interpreti: Fredric March, Ben Gazzara, Dick Clark, Eddie Albert, Ina Balin, Aline MacMahon, Edward Andrews, George Segal
Produzione: Millar-Turman

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Christine Delaroche (Colette) in una scena di «Belfagor o il fantasma del Louvre» in onda alle 19 sul Secondo

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — BELFAGOR

Il fantasma del Louvre dal romanzo omonimo di Arthur Bernède con Juliette Greco e René Dary
Sceneggiatura di Jacques Armand e Claude Barma
Dialoghi di Jacques Armand e Alberto Liberati

Sesta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Luciana Juliette Greco
Andrea Yves Renier
Williams François Chautet
Colette Christine Delaroche
Folco Georges Staquet
Menardier René Dary
Gautrais Paul Crauchet
Coudreau Jacques Dynan
Hansdoffer Huber Noël
Regia di Claude Barma
Prod.: Ultra Film e Pathé
(Replica)

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacomazzo

DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della sinfonia
Presentazione di Roman Vlad
Alexandr Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore: a) Allegro, b) Scherzo, c) Andante, d) Finale (Allegro)
Direttore Yuri Aronovich
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

19 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
Die «Melauner Hausmusik» spielt
Den «Jakobi-Ländler». «Mei Vater isch halt a Himmels-seeite» und «Lustige Bäuerin»
Regie: Vittorio Brignole
(Wiederholung)

19,10 Die lieben Mitmenschen
Fernsehserie von Gerd Billing
1. Folge: «Nacht im Hochparterre»
Regie: Wolfgang Luderer
Verleih: Fernsehen der DDR

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

V/L Daie

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

L'attualità della settimana riguarda la ricerca negli anni Settanta. Ecco le opere in vetrina: Ricerca anni '70 di Beniamino Finocchiaro; Scienza e potere di autori vari; Il dilemma energetico di Gian Battista Zorzi; La ricerca scientifica di Giovanni Berlinguer; Energia, economia, ambiente di Francesco Pistolesi; L'angolo della «narrativa» offre all'attenzione del pubblico: Specchio delle mie brame di Alberto Arbasino; Pomo però di Luigi Meneghelli; Diario della coscienza 1966-1971 di Max Frisch. Per un «tema» viene presentato Sentimental a cura di

II/S

BELFAGOR - Sesta ed ultima puntata

ore 19 secondo

Il colloquio tra Williams e Andrea finirebbe tragicamente per il giovane senza l'intervento di Luciana che invece lo aiuta a fuggire. E' questo, però, l'ultimo incontro della donna con lo studente, poiché ormai Luciana ha compreso che il suo sogno è finito. Aveva creduto di potersi purificare, rigenerare, quasi, nel sentimento che la legava ad Andrea. Ma ora sa che lui non l'ama. Forse è Williams che l'ama? Neppure. Inutile che Stefania — la sorella gemella di Luciana tenuta sempre nascosta da Williams, il quale si è servito anche di lei come suo strumento — tenti di convincerla del contrario. Luciana si rende conto che Williams è un esaltato a cui un'assurda sete di potenza ha sconvolto la mente. Intanto Andrea è tornato definitivamente da Colette che sposerà. Ma ciò non lo distoglie dal rinnovare il tentativo di scoprire il misterioso fantasma. Si ritroverà così, insieme a Menardier, nelle sale del Louvre dove, a un tratto, ritorna Belfagor. Questi viene finalmente colpito dalle pallottole sparate

II/S

GIORNI SENZA FINE

XII/A Cinematografia



Eddie Albert è fra gli interpreti del film

IV/N

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Per la Stagione Sinfonica alla TV si trasmette stasera la Sinfonia n. 2 in si minore di Alexandr Porfirievich Borodin, che, nato a Pietroburgo l'11 novembre 1833 ed ivi morto il 27 febbraio 1887, fu non solo musicista ma anche eminente medico e scienziato di fama internazionale. Le sue opere sono ricche di accenti legati al suo Paese, secondo il genio di un poeta profondamente epico. Il critico russo Stasov affermava che egli non fu meno nazionale di Glinka: «Ma l'elemento orientale nelle sue composizioni ha una parte importante, come in quelle di Dargomyski, Balakirev, Mussorgski e Rimski-Korsakov». Borodin, anche nei momenti di musica pura (sinfonica o cameristica), si rivela come uomo affezionato all'anima genuina del popolo rus-

Rita Cirio e Pietro Favari. Per «Biblioteca in casa» Ivana Monti legge Estate al declino tratto dalle Poesie di Georg Trakl. Il «Panorama editoriale» comprende: Il pensiero utopico a cura di M. Baldini; Le riforme dell'umanesimo contemporaneo a cura di A. Pietretti; Analisi epistemologica del marxismo e della psicoanalisi a cura di D. Antiseri; La propaganda politica di Jean Marie Demenach; Cronaca di settembre di Paul Nizan; I dieci comandamenti di Bartolomeo Rossetti; Il direttore generale di Giorgio Vochera; Canti di Giacomo Leopardi; 99 chimærae di Ostuni; L'avventurosa storia sul mare di D. B. Beretta e R. Costa.

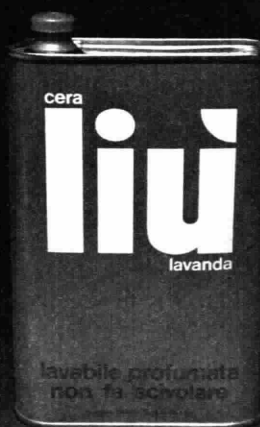
dal commissario: ma dietro la maschera appare Stefania, ferita gravemente. Il trucco è evidente: Williams ha mandato la donna a quel mortale appuntamento, per confondere le idee alla polizia, affinché, uccisa, venisse scambiata per Belfagor, e inoltre per sopprimere un testimone pericoloso. Stefania però non muore, anche se non è in condizione di parlare. Menardier e Andrea, quindi, debbono agire ancora una volta da soli. Attraverso gli indizi raccolti, essi riescono a individuare, in un'azione risolutiva, il nascondiglio di Williams. Ma troppo tardi. Questi, durante un drammatico incontro con Luciana, dopo aver tentato invano di riconquistarla, le rivelerà che è Belfagor e la donna pagherà la scoperta a caro prezzo. Essa infatti, in preda al terrore, cerca di fuggire, inseguita da Williams e dominata dalla forza ipnotica di costui. In una stretta finale, carica di «suspense», ha poi termine la sconvolgente vicenda. Chi è colpevole scontrerà la propria follia criminale: per gli altri protagonisti la vita riprenderà invece il suo corso, come al risveglio da un incubo.

ore 20,40 nazionale

David Coleman, giovane patologo, prende servizio in un ospedale come assistente del dottor Pearson, anziano medico che, dopo una lunga e proficua attività, è ormai restio a rinunciare ai metodi già sperimentati con successo: poiché Coleman, fresco di studi universitari, è invece aggiornato sui più recenti indirizzi della medicina, il conflitto tra il giovane e l'anziano è inevitabile. Il veto opposto da Pearson ad una spesa insignificante, richiesta da Coleman per rendere possibile una analisi, provoca conseguenze drammatiche: un bambino nato prematuramente rischia di non sopravvivere; la fortuna, però, assiste il neonato, che si salva. Ben presto il primario, grazie all'esperienza accumulata in tanti anni di professione, ottiene la sua rivincita, diagnosticando esattamente il male che ha colpito la fidanzata di Coleman: la tempestiva amputazione della gamba della ragazza, voluta da Pearson, si rivela provvidenziale. Ma l'anziano dottore decide ugualmente di lasciare il suo posto al giovane collega, perché considera chiuso il suo ciclo: Coleman, ormai conscio delle solide doti del suo direttore, rifiuta, ma Pearson lo convince ad accettare l'incarico.

so, nonché all'epoca leggendaria della storia. Non per nulla anche la Sinfonia oggi in programma altro non è se non la saggia manipolazione di musiche che Borodin aveva in un primo momento pensato di utilizzare per la sua opera teatrale più famosa, Il principe Igor. E non dimentichiamo che lo schizzo sinfonico Nelle steppe dell'Asia centrale ha la medesima origine. Si tratta della seconda di tre sinfonie (la Prima in mi bemolle maggiore è del 1862-67; la Terza in la minore, incompiuta, del 1885-87, completata da Glazunov e da Rimski-Korsakov), che lo tenne occupato dal '69 al '76 e che è anche indicata come l'«Eroica russa». L'interpretazione della Sinfonia è ora nelle mani prestigiose di Yuri Aronovich sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. (Servizio alle pagine 88-90).

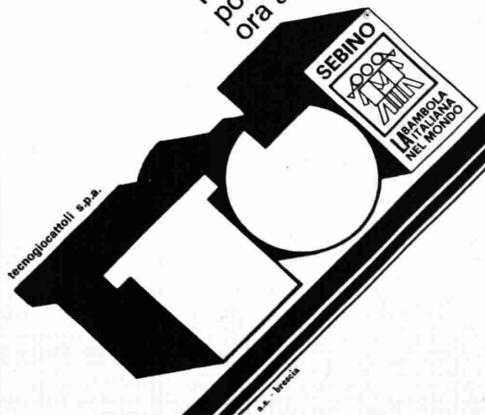
3 mesi di pavimenti splendenti



questa sera in CAROSELLO

gong'in tv: Ciondolina una bambola da tre soldi

con Ciondolina ha giocato la nonna, poi la mamma, ora anche tu!



radio

lunedì 17 febbraio

calendario

IL SANTO: S. Alessio.

Altri Santi: S. Faustino, S. Policronio, S. Teodoro, S. Silvino, S. Fintano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,28 e tramonta alle ore 17,58; a Milano sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,51; a Trieste sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,32; a Roma sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,44; a Palermo sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,45; a Bari sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1673 muore a Parigi Molière.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni suolo dove si sta bene è per un onest'uomo il paese proprio. (Massinger).



Riccardo Muti dirige «La forza del destino» alle ore 20,05 sul Secondo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfrancesco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerra. Anno Santo: un esame di coscienza totale - di Don Virgilio Levi - «Istintivezza sul cinema», di Bianca Sermonti. Notiziari e Attualità - «Mane nobiscum», di Don Paolo Milan. 20,30 Sveici sa word nas. 20,45 Les poètes dans l'Eglise. 21 Recita dei S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Aus dem Leben der Mariannhiller (I). 21,45 News from the Vatican. «The Interpreter's Mentality». 22,15 Revista da Imprensa. 20,30 Ante das assembleas del laicado católico: la de Pax Romana y la de las OIC. 23 Últimas Noticias. Radioguerra. «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini. «L'Antico Testamento». Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Musica del mattino. Friedrich Wilhelm Rust: Elaborazione. Platen. «Il re delle rane». Helmut Schagmann. «Glockliche Tage» (Giorni felici). Suite per orchestra (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,20 La votazione federale del 2 marzo concernente gli articoli costituzionali. Dichiarazione dei partiti. 12,30 Notiziario. Attualità. 13,15 Rosso e nero, di Stendhal. 13,30 L'amazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (nell'intervallo 14,30. Notiziario). 15 Il piacevante (nell'intervallo ore 16,30. Notiziario). 16 Punti di vista. Un appuntamento con Vera Florenfort. 18,30 Notiziario. 18,35 Il Coro Lissa Gray con l'Orchestra Victor Silvester. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 Problemi del lavoro. 20,30 Concerto vocale strumentale. Musica ungherese diretta dal Maestro Imre Csanki. Leo Weiner. Divertimento n. 1, op. 20, per orchestra d'archi. Zoltan Kodaly: Tre canzoni popolari (Mezzosoprano Adele Bonny). Imre Csanki: Rapsodia per violino e orchestra (Violinista Louis Gay des Combes). Ferenc Farkas (Edizione Musica Budapest): Cantata lirica per coro e orchestra. Poesia di Jeno Dsda (Orchestra e Coro della Radio della Svizzera Italiana). 21,25 Parata d'orchestra. 21,45 Terza pagina. «L'influenza del teatro italiano sul teatro russo». Una sintesi di G. Nora Lo Gatto. Il ed ultima parte: «Dal teatro dell'opera all'arte drammatica». 22,15 Notiziario. 22,20 Bela Bartok: Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 (Pianista Enrico Cavallo - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Leopoldo Casella). 22,50 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosini. 23,15 Notiziario. Attualità. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per pianoforte, violino e flauto BWV 1044 (Luciano Sgrizzi, clavicembalo; Laurent Jaques, violino; Walter Vogel, flauto - Orchestra della RSI diretta da Marc Andreade). Jan Clikers - Spomeniky - (I ricordi) op. 25 (Orchestra della RSI diretta da Otnar Nusari). Eric Coates: «Suite miniature» (Orchestra della RSI diretta da Louis Gay des Combes). 18,05 Nell'atelier del musicista. Opere giovanili di grandi autori scelte da Myrta Ceregatti. Alban Berg: Quartetto per archi, op. 3 (Quartetto La Salle). Benjamin Britten: Concerto per pianoforte e orchestra, op. 13 (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra da camera inglese diretta da Benjamin Britten). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Rosso e nero, di Stendhal (Replica del Primo Programma). 20,15 Millicolori. Notizie dal mondo intero, e d'oltre, a cura di Vor Milano. 20,45 Rapporti '75. Scienze. 21 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retromancini.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore • Il piacere • Allegro - Largo - Allegro (VI. solista Felis Najo. Compl. • I Musici •) • Georg Friedrich Haendel: Gavotta (Orch. da camera • Jean-François Paillard • dir. Jean-François Paillard) • Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco: Marcia - Canto tedesco - Canto di caccia - Romanza - Canto di guerra - Canto bacchico - Danza tedesca • Coda (Orch. • A. Sgarbi • di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giacomo Puccini: Elgar: Preludio atto II (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile) • Pietro Najo: Concerto in la maggiore, per violino e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro grazioso (VI. Hermann Krebbers - Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu) • Emmanuel Chabrier: Le roi malgré lui: Festa polacca (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Strauss)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 SECONDO ME
Programma giorno per giorno condotto da Corrado

- 7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella
- 8 — GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti - FIAI
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Il tempo di un bacio (Nicola Di Bari) • L'edera (Gigliola Cinquetti) • Tre parole al vento (Mina Reitano) • Pigiattello pigliattello (Angela Luce) • Libera nel mondo (Little Tony) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Non pensarci più (Ricchi e Poveri) • Dio come ti amo (Caravelli)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Sergio Fantoni
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 INCONTRI
Un programma a cura di Elena Doni
- 11,30 E ORA L'ORCHESTRA!
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Giorgio Gaslini
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti
- 12 — GIORNALE RADIO
Antonio Amurri presenta:
Vietato ai minori
Un programma di musiche e chiacchiere

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 Lello Luttazzi presenta:
Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
- Palmolive
- 14 — Giornale radio
- 14,05 LINEA APERTA
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
- 14,40 LA RAGAZZA SCOMPARSA
Originale radiofonico di Francis Durbridge
Traduzione e adattamento di Franca Cancogni
1^o episodio
Paul Temple Alberto Lupo
Steve, sua moglie Lucia Catullo
L'ispettore Breckshaft Max Terilli
Nicole Josette Celestino
Betty Conrad Antonella Della Porta
June Jackson Cecilia Todeschini
Sir Graham Forbes Carlo Ratti
Elliott France Vittorio Sanipoli
Il maggiordomo Charlie
Giuseppe Pertile
Dante Najo
- Un cameriere Emilio Marchesini
Un contadino Isabella Leoncini
Le allieve del college Maria Clara Pironi
Donatella Pini
Patrizia Rossini
- Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
— Invernizzi Invernizzina

15 — Giornale radio

- 15,10 PER VOI GIOVANI
con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone
Realizzazione di Paolo Aleotti
- 16 — Il girasole
Programma musicale
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Marcello Sartarelli
- 17 — Giornale radio
- 17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO
- 17,40 Programma per i ragazzi
GUARDANDO ATTRAVERSO LA MUSICA
a cura di Carlo de Incontrera
- 18 — Castaldo e Faale
presentano:
QUELLI DEL CABARET
I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da Franco Nebbia
con Felice Andreasi e Anna Mazzamauro
Regia di Gianni Casolino
(Replica)

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 MA CHE RADIO E'
Un programma di Riccardo Pazzaglia e Corrado Martucci
- 19,55 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
- 20,20 ORNELLA VANONI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Armando Adoligo
- Sera sport, a cura di Sandro Ciotti
- 21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

- Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: Piccola Antologia da «Le confessioni di Carlo Emilio Gadda» - Aldo Berlinghieri: Il nuovo romanzo di Felice Chiantini • «Dolci amici addio» - Lanfranco Caretti: La storia di Sibilla
- 21,45 LA STRABUGIARDA
Rivista della sera di Lidia Falter e Silvano Nelli con Lauretta Masiero
- 22 — TRE DAL BRASILE: IRIO DE PAULA, ALESSIO URSO E ALFONSO VIERA
- 22,15 XX SECOLO
«Arte, fare, vedere» a cura di Carlo Lodovico Raggianni. Colloquio di Pierfrancesco Liatri con l'Autore
- 22,30 RASSEGNA DI SOLISTI
a cura di Michelangelo Zurletti
Violoncellista AMEDEO BALDOVINO
- 23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

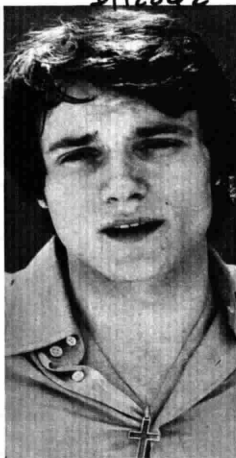
2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Gaia Germani
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Massimo Ranieri,**
Alter Ego e Piergiorgio Farina
— Invernizzi Invernizza
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Verdi: Il Trovatore: «Stride la
vampa», coro di gitani e canzone di
Azucena (Mascop, Giulietta Simonato,
Orch. Sinf. e Coro dell'Opera di Ro-
ma dir. Thomas Schippers) • P. I.
Ciaikovski: Eugène Onegin: «O prima
o poi la vince amor» (Ba, Alexandre
Ognitviev - Orch. del Teatro Bolshoi
dir. Alexandre Gauk) • V. Bellini:
Norma: «Oh, di quel sei tu vittima»
(Joan Sutherland, sopr.; Marilyn Horne,
mezz.; John Alexander, ten. - Orch.
Sinf. e Coro di Londra dir. Richard
Bonglyne) • J. Massenet: Manon: «Pro-
fitez-vous bien de la jeunesse» (Sopr.
Victoria De Los Angeles - Orch. Sinf.
e Coro dell'Opera di Parigi dir. Pierre
Monteux)
9,30 **Giornale radio**
9,35 **La ragazza scomparsa**
Originale radiofonico di Francis Dur-
bridge - Traduzione e adattamento di
Franca Cancogni - 1° episodio

- Paul Temple: Alberto Lupo; Steve,
sua moglie: Lucia Catullo; L'ispettore
Breakshaft: Max Turilli; Nicole: Jo-
sette Celestino; Betty Conrad: Anto-
nella Della Porta; June Jackson: Ce-
cilia Todeschini; Sir Graham Forbes:
Carlo Ratti; Elliot France: Vittorio
Sanipoli; Il maggiordomo Charlie:
Giuseppe Pertile; Un cameriere: Dante
Biagioni; Un contadino: Emilio Mar-
chesini; Le allieve del collegio: Isar-
bella Leoncini, Maria Clara Pironi,
Donatella Pini, Patrizia Rossini
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di
Firenze della RAI
— Invernizzi Invernizza
CANZONI PER TUTTI
10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
SONETTO AD ELENA
di Pierre de Ronsard
Lettura di Luigi Vannucchi
Giornale radio
10,30 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Co-
stanzo e Giorgio Vecchiato con la
partecipazione degli ascoltatori
e con Enza Sampa
Regia di Nini Perno
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
campagni

- 13,30 Giornale radio**
13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente
mostruoso
Regia di Orazio Gavioli
— Mira Lanza
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziarie regionali)
Bachelet: Emmanuelle, dal film
omonimo (The Lovelets) • R. My-
hill: Oh doctor (Richard Myhill) •
Parra-Ferri: Grazie alla vita (Ga-
biella Ferri) • Cardia-Lamonarca-
Carrus: Addio primo amore (Grup-
po 2001) • Pallavicini-Leali: Figlio
dell'amore (Rosanna Fratello) •
Migliacci-Mattone: Piano piano
dolce dolce (Peppino Di Capri) •
R. Bell-Kool and The Gang: Un-
gle boogie (Kool and The Gang) •
Edge-Gurvitz: We like to do it
(The Graeme Edge Band) • Minel-
lono-Balsamo: Dolce frutto (Mi-
nelli e Poveri)
14,30 **Trasmissioni regionali**

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Intervallo musicale
20,05 **La forza del destino**
Melodramma in quattro atti di
Francesco Maria Piave
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Il Marchese di Calatrava
Donna Leonora Gilda Cruz-Romo
Don Carlo di Vargas
Kostas Paskalis
Don Alvaro Franco Bonisoli
Padre guardiano Cesare Siepi
Fra Melitone Sesto Bruscanini
Preziosilla Joy Davidson
Mastro Trabucco Kurt Equiluz
Un chirurgo militare spagnolo
Georg Tichy
Curra Axelie Gall
Un alcade Harald Proghoff
Direttore Riccardo Muti
Orchestra e Coro dello Staatsoper
di Vienna
Maestro del Coro Norbert Ba-
latsch
(Registrazione effettuata il 29 settem-
bre 1974 allo Staatsoper di Vienna del-
la Radio Austriaca)
(Ved. nota a pag. 70)
Nell'intervallo (ore 22,30 circa):
GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
23,29 Chiusura



Massimo Ranieri (ore 7,40)

3 terzo

- 8,30 Concerto di apertura**
César Franck: Dicitote Pezzi: Les
plantes d'une poupée - Chant de la
croix - Poco lento - Andantino quasi
allegretto - Chant bémola - Prélude
Chant - Ave Maria Stella - Canone -
Poco allegro - Poco allegretto - Danse
lente - Noël angevin - Poco maestoso
- Allegretto amabile - Allegretto mo-
derato - Lento - Allegretto - Canone -
Poco allegro (Pianista Pieralberto
Biondi) • Ludwig van Beethoven: Quar-
tetto n. 8 in mi minore op. 59 n. 2
(2° Rasmowsky) Allegro - Molto ada-
gio - Allegretto - Finale (Presto) (Quar-
tetto Tetra di Budapest: Vilmos Trai-
sai e Mihály Szűcs, violini; József
Iványi, viola; Ede Banda, violoncello)
9,30 **Il trionfo degli strumenti e il**
concerto
Michelangelo Rossi: Due Toccate per
organo: Toccata n. 6 - Toccata VII
(Organisti Giancarlo Parodi e Ferruc-
cio Vignaneli) • Giovanni Battista Vi-
tali: Sonata in re maggiore, per vio-
lino e clavicembalo (Anna Maria Co-
togni, violino; Mariolina De Robertis,
clavicembalo) • Georg Friedrich Hen-
del: Concerto grosso in re maggiore
op. 6 n. 5 (Michael Schwalbe e Hans
Joachim Westphal, violini; Ottomar
Borwitzky, violoncello; Orchestra
Filarmónica di Berlino diretta da Her-
bert von Karajan)
10,10 **La settimana di Ravel**
Maurice Ravel: Alborada del gracioso
(Orchestra della Società dei Concerti)

- 13 — La musica nel tempo**
LA CONDIZIONE UMANA MO-
DERNA: L'INDIVIDUALISMO IN
BEEHOVEN
di Gianfranco Zaccaro
Ludwig van Beethoven: Sonata in do
minore op. 111: Maestoso, Allegro con
brio e appassionato - Arietta -
Adagio molto semplice e cantabile
(Pianista Claudio Arrau); Quartetto in
fa maggiore op. 135: Allegretto
Vivace - Lento assai, cantante e tran-
quillo - Grave ma non troppo, Allegro
Quartetto Amadeus)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**
Violinisti Bronislaw Huberman e
Nathan Milstein
Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto in
re maggiore op. 35 per violino e or-
chestra (Violinista Bronislaw Huber-
mann - Orchestra diretta da William
Steinberg) • Johannes Brahms: Con-
certo in re maggiore op. 77 per vio-
lino e orchestra (Violinista Nathan
Milstein - Orchestra • Philharmonia
diretta da Anatole Fistoulari)
15,35 **Pagine rare della vocalità**
Piotr Iljich Ciaikovski: Cradle song
op. 16 n. 1 (Robert Tear, tenore) •
Charles Gounod: Sérénade (Soprano
Joan Sutherland); Repentir (Soprano
Renata Tebaldi)
15,55 **La famiglia Bach (I)**
Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto
in la maggiore, per clavicembalo e or-
chestra (Clavicembalista Hans Go-

- del Conservatorio di Parigi diretta da
André Cluytens; Concerto in re per
pianoforte (Maurizio Pollini); Prostra-
ta Lento, Andante, Allegro (Scher-
zo), Lento, Allegro (Pianista Julius
Katchen - Orchestra Sinfonica di Lon-
dra diretta da Ivo Perle); Shéhé-
razade, tre poemati di Tristan Klingsor,
per soprano e orchestra: Asie - La
flûte enchantée - L'indifférent (Sopra-
no Regine Crespin - Orchestra Sinf-
onica di Roma della RAI diretta da
Thomas Schippers); La valse, poema
coreografico (Orchestra Sinfonica di
Londra diretta da Pierre Monteux)
11,10 **ETHNOMUSICOLOGIA**
a cura di Diego Carpitella
11,40 **GRANDI INTERPRETI**
Piotr Iljich Ciaikovski: Tre Liriche:
«Perché?», op. 6 n. 5 (testo di
Heine) - «Canti d'autunno», op. 57
n. 2 (testo di Tolstoj) - «Notte»,
op. 73 n. 5 (testo di Rautava) • Benja-
min Britten: L'eco del poeta (testo di
Pushkin): L'eco - Il mio cuore - Angelo
- L'usignolo e la rosa - Epigramma -
Versi scritti in una notte insieme
12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Mario Zafred
Concerto per trio e orchestra: Modera-
tamente mosso - Lento - Allegro vivo
(Trio di Trieste); Epitaphie in forme
de ballade, per baritono e piccola or-
chestra (Bar. Alberto Rinaldi - Orch.
«A. Scarlatti» di Napoli della RAI
dir. Nino Bonaventura)

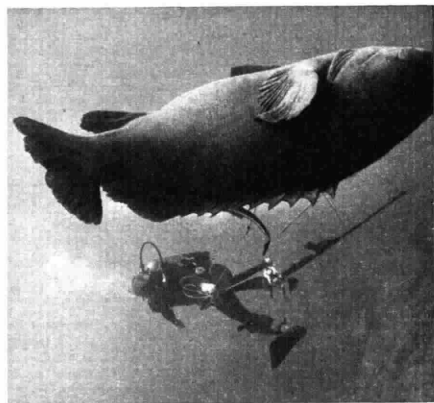
- verts - Orchestra diretta da Thomas
Bernard); Sinfonia in si bemolle ma-
giore per archi e basso continuo
(«Collegium Aureum») • Johann Chris-
tian Bach: Concerto in si bemolle
maggiore op. 7 n. 5 per pianoforte e
orchestra (Pianista Luciano Scrizzi)
Orchestra da camera - Jean-François
Paillard - diretta da Jean-François
Paillard) • Wilhelm Friedemann Bach:
Concerto in fa maggiore per due
clavicembali (Clavicembalisti Huguet-
te Dreyfus e Luciano Scrizzi)
17 — Listino Borsa di Roma
— Bollett. transitabilità strade statali
17,25 **CLASSE UNICA**
Il corpo come linguaggio, di Lea Ver-
gin
2. Bisessualità e deformazione so-
matica
17,40 **Musiche per strumenti a fiato di**
Beethoven
Ludwig van Beethoven: Sestetto in
mi bemolle maggiore, op. 71, per
due clarinetti, due corni e due fagotti;
Ottetto in mi bemolle maggiore op.
103 per fiati (London Wind So-
lists - diretti da Jack Brimer)
18,15 **IL SENZAITOLO**
Regia di Arturo Zanini
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Omodeo: Tecniche biologiche con-
tra i parassiti delle piante - C. Ber-
nardini: Leggi di conservazione in
microfisica - G. Segre: Nuovi farmaci
per la cura dell'asma bronchiale -
Taccuino

- 19,15 Dall'Auditorium della RAI**
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotele-
visione Italiana
Direttore
Vladimir Kamirski
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia
n. 40 in sol minore K. 550; Allegro
molto - Andante - Minuetto (Allegretto-
to); Finale (Allegro assai) • Wojciech
Dankowski: Sinfonia in re maggiore
(Revisione di Jan Krenz): Allegro mol-
to - Andante con moto - Minuetto -
Rondo • Witold Lutoslawski: Piccola
Suite per orchestra: Fugara (Allegretto)
Hura polka (Allegro vivace)
• Piosienka (Andante) - Lasowski (Allegro)
• Karol Kurpiński: Ouverture dal-
l'opera «Deux hameaux»
— **Orchestra - A. Scarlatti - di Na-**
poli della Radiotelevisione Italiana
(Programma scambio con la Radio
Polacca)
20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di Carlo Marinelli
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **L'incalco**
Tre atti di Federico Tozzi
Enzo Poggi Ignio Bonazzi
Flora, sua moglie Sarah Di Nepi
Virgilio, suo figlio Roberto Antonelli
Silvia, sua figlia Carmen Scarpitta

- Guido Bardi, marito di Silvia
Luigi Montini
Mario Gerelli Gian Piero Bianchi
Regia di **Marcello Aste**
Realizzazione effettuata negli Studi di
Torino della RAI
Al termine: Chiusura

notturmo italiano

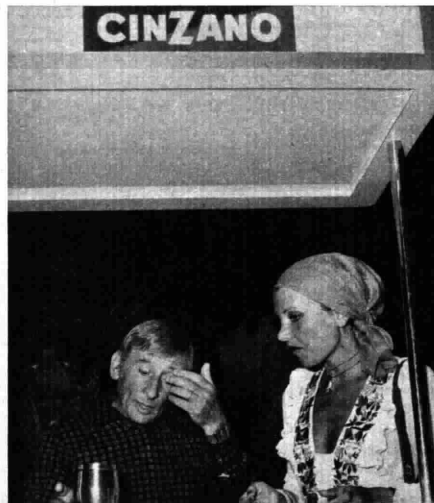
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.
23,31 Invito alla notte - 0,06 Musica per
tutti - 1,06 Dettamento per orchestra
- 1,36 Sanremo maggiore - 2,06 Il me-
lodioso '800 - 2,36 Musica da quattro ca-
pitoli - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Dan-
ze, romanze e cori da opere - 4,06 Quan-
do suonava... - 4,36 Successi di ieri, ritmi
di oggi - 5,06 luke-box - 5,36 Musica
per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.



Goffredo Lombardo e Danilo Cedrone nel corso di una recente spedizione scientifica per conto della GSD per lo studio del comportamento abissale degli squali (Man eater) effettuata nelle acque dell'Oceano Indiano hanno conquistato il record dell'East Africa con una cernia (epinephelus tauvina) di 352 libbre.

Cinzano al villaggio Tognazzi

Nel corso dell'ormai tradizionale torneo tennistico fra personaggi dello spettacolo, che si tiene ogni anno al Villaggio Tognazzi di Torvajonica, i partecipanti ed i loro amici hanno potuto assaggiare i prodotti della nota Casa torinese, fra cui il prestigioso spumante Methode Champenoise principe di Piemonte brut, grazie al Bar Cinzano appositamente allestito.



Nella fotografia: Renato Rascel e Giuditta Saltarini brindano alle fortune sportive dei loro amici.

TV 18 febbraio

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
 a cura di Rodolfo Mosca e Francesco Falcone
 Consulenza storica di Rodolfo Mosca
 Regia di Libero Bizzarri
 Terza puntata

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giavazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
 (Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
 Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 22ª trasmissione (Folge 17) - Regia di Ernst Behrens (Replica)

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL PROFESSOR GLOTT

Sesta puntata
Dove tra accidenti vari, le parole svolgono una funzione
 Testi di Piero Pieroni e Sergio Vecchio
 Pupazzi di Giorgio Ferrari
 Scene di Antonio Locatelli
 Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 BADA A TE!

Cartone animato di V. Kotjuncuim
Alla spiaggia
 Prod.: Sovexpert

17,55 CHI E' DI SCENA!

a cura di Gianni Rossi
 Settima puntata
I clowns del Circo Numan
 Regia di Luigi Turolla

18,15 SPAZIO

Numero 131
 — **Dal deserto**
 di Filippo De Luigi
 — **Dalla città**
 di C. A. Pinelli e Guerrino Gentilini
 a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini e Franca Rampazzo
 Realizzazione di Lydia Catani

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
 Consulenza di Bruno Molitoli e Carlo Volpe
 Regia di Romano Ferrara
 Settima puntata
 ☞ TIC-TAC
SEGNALORARIO
LA FEDE OGGI
 a cura di Angelo Gaiotti
Abbazie, silenzio e giovani d'oggi

Realizzazione di Annamaria Campolongo

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)
 ☞ ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
 ☞ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera
 ☞ CAROSELLO

20,40

ATTENTI A QUEI DUE

Due ragazzi di troppo
 Telefilm - Regia di Roger Moore
 Interpreti: Tony Curtis, Roger Moore, Leo Genn, Nicola Paggett, Laurence Naismith, Noël Willman, Madeline Smith, Anouska Hempel, Brian Jackson, Glynn Edwards, Peter Sallis, Valerie Leon, Deborah Moore
 Distribuzione: I.T.C.
 ☞ DOREMI'

21,40 APPENA IERI

a cura di Mario Francini e Alberto La Volpe
 con la collaborazione di Piergiorgio Perinelli
 Regia di Paolo Gazzara
 Prima puntata
L'uomo qualunque
 di Gino De Sanctis e Piero Saraceni
 ☞ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA



Roger Moore e Tony Curtis in «Attenti a quei due» (ore 20,40, Nazionale)

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
 a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
 Presenta Fulvia Carli Mazzilli
 Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT ☞ GONG

19 — ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

Terzo episodio
Le cascate Ripon
 Un programma di Derek Marlowe
 Edizione italiana a cura di Ezio Pecora
 Personaggi ed interpreti principali:
 Richard Burton Kenneth Haigh John Henning Speke John Quentin

James Grant Jan McCulloch Mutesa Oliver Litonde Isabel Arundell Barbara Leigh-Hunt Samuel Baker Norman Rossington Florence Baker Catherine Schell Bombay Seth Adagala Murchison André Van Gysegheem Lawrence Oliphant David Firth

Blanche Arundell Elisabeth Proud
 La voce del narratore è di Giulio Bosetti
 Produzione BBC (Replica)
 ☞ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
 Regia di Claudio Triscoli
 ☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE ☞ INTERMEZZO

21 —

PERU' - I FANTASMI DELLA PAMPA

Un programma di Roberto Giammanco
 Prima puntata
 ☞ DOREMI'

22 — A TU PER TU

Incontro con Fausto Cigliano
 Testi di Carlo Molfese
 Regia di Francesco Dama

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
 IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Er und Sie
 Er: Richard Benjamin
 Sie: Paula Prentiss
 Oscar North: Jack Casady
 1. Folge:
 • Das feibehafte Geschäft
 Regie: Leonard Stern
 Verleih: CBS

19,25 Herr Neandertaler geht auf Reisen
 Filmbericht
 Verleih: Telepool

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
 Eine Sendung von Reinhold Janek

20,10-20,30 Tagesschau

☞ GONG

martedì

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

Terzo episodio: Le cascate Ripon

ore 19 secondo

Speke, il rivale di Burton, riesce a farsi dare dalla Royal Geographical Society l'incarico di tornare in Africa per rivisitare la zona del lago Vittoria e confermare che lì ha origine il Nilo. Le polemiche fra i due esploratori sono arrivate ormai a un'asprezza tale che nessuno osa proporre a Speke di prendersi Burton come socio nell'impresa. Speke sceglie il capitano James Grant e i due partono per Zanzibar. Ma già a Zanzibar la sfortunata prende di mira Grant che, sofferente a una gamba, deve lasciar partire solo Burton. Questi arriva alla corte del re Mutesa del Buganda, un sovrano che ha fama di straordinaria ferocia. Per ingraziarselo, Burton gli regala un fucile e Mutesa ordina a uno dei suoi uomini di uscire in strada e di sparare al primo che incontra per vedere se il fucile funziona davvero. Lo stesso Burton viene poi tenuto virtualmente come un prigioniero nel palazzo, finché Grant lo raggiunge e Mutesa decide di lasciar proseguire la spedizione verso il lago Vittoria. Quando gli esploratori sono arrivati nelle vicinanze del lago, Speke inaspettatamente comunica a Grant che vuol andare avanti da solo verso le rive settentrionali. Procede infatti senza Grant e scopre le cascate dei Ripon, nel punto in cui il Nilo lascia il lago Vittoria. Si ricongiunge poi a Grant e insieme i due seguono il corso del fiume verso nord. Nel frattempo, a Londra, si fanno vivi due nuovi aspiranti al premio promesso dalla Royal Geographical Society a chi scopre le sorgenti del Nilo: un giovane ricco e sportivo, Samuel Baker, e la sua bella moglie, Florence. I due si mettono in contatto con Burton (il quale si era consolato della mancata spedizione con Speke sposandosi con la donna amata, Isabel Arundell) e gli propongono di partire insieme. Burton accetta con entusiasmo. Intanto Speke e Grant stanno tornando alla base di partenza.

ATTENTI A QUEI DUE: Due ragazze di troppo

ore 20,40 nazionale

Per la seconda serie di Attenti a quei due, va in onda questa sera il primo telefilm Due ragazze di troppo, dove Tony Curtis e Roger Moore recitano i panni di Danny e Brett. Durante una loro vacanza in Scozia, i due trovano, insieme ad un relitto di un piccolo aereo, i resti di un corpo umano, identificati per quelli dello scienziato Brian Wilkes, scopritore di una formula rivoluzionaria per le materie sintetiche, scomparso da dodici anni, mentre intendeva consegnarla a potenze nemiche. Secondo il giudice Fulton, il rinvenimento del cadavere e di alcune sue carte interessa molte persone. Infatti Danny è rapito e trasportato in una casa vicino Londra, dove un misterioso straniero gli parla senza farsi vedere. Liberato successivamente, insieme a Brett viene convocato da un grande

petroliere, sir Hugo Chalmers, che offre loro un posto nella sua compagnia in cambio delle formule, secondo la sua opinione riguardanti un combustibile sintetico per motori da prodursi a basso costo. Intanto si presentano a Danny e a Brett tre ragazze successivamente, ognuna delle quali si dichiara figlia dello scienziato Wilkes, e un certo Theopolos che, sostenendo essere socio del morto, ne vuole le formule. Mentre Danny cerca e trova la casa dove i suoi rapitori l'hanno portato, trovandovi anche un certo Piper, individuo agli ordini del petroliere Chalmers, Brett da parte sua si incontra con Theopolos: ma vengono raggiunti da Chalmers. Unendo i loro risultati, i due riescono a far luce sull'omicidio dello scienziato e sugli ambigui personaggi della vicenda.

PERU' - I FANTASMI DELLA PAMPA - Prima puntata

ore 21 secondo

La prima puntata del programma di Roberto Giannanco affronta il problema della terra in Perù in tutti i suoi aspetti, sviluppandolo attraverso un viaggio-documentario nei villaggi della pampa, cioè dell'immenso altopiano andino. In uno di questi villaggi, Rancas, viene rievocata, attraverso testimoni e gli affreschi dipinti dagli stessi Comuneros,

la lunga lotta per la terra e il massacro del 1960. Nel '69 la riforma agraria del governo del generale Juan Velasco Alvarado dà inizio ad un processo di ristrutturazione decisamente innovativo e unico per l'America Latina. L'analisi attuata nel corso di questo primo approccio ai problemi della terra in Perù tende poi a mettere in evidenza la partecipazione sociale nei suoi diversi aspetti. (Servizio alle pagine 14-15).

APPENA IERI: L'Uomo qualunque

ore 21,40 nazionale

Il 27 dicembre 1944 uscì a Roma il primo numero dell'Uomo qualunque, un settimanale satirico-politico dalla dissacrazione facile, battagliero ma frivolo, e di una « grande paura ». Una voce di reazione. Il primo giorno di uscita nelle edicole il giornale vende 25 mila copie, il secondo le raddoppia, il terzo tocca le 80 mila. Ne è direttore Guglielmo Giannini, 53 anni, napoletano, comediografo brillante, sceneggiatore cinematografico, autore di canzoni (Schangai Lil, Rosa di Malaga, ecc.), figlio

di un giornalista e di una inglese. Il successo è enorme: l'Uomo qualunque si trasforma in partito politico e nelle elezioni del 2 giugno 1946 il « Fronte dell'U.Q. » ottiene 1 milione 213 mila voti (solo 193 mila al Nord). Ma a quelle del 18 aprile 1948 il « Fronte » naufraga e nel 1953 Giannini non viene rieletto nemmeno nelle liste della DC. Nella trasmissione, che rievoca tali avvenimenti, sono intervistati, tra gli altri, lo storico Ugo Alberto Alfano Grimaldi, Alberto Moravia, Francesco Compagna, e il prof. Cesare Rodi, ex deputato qualunque. Al dibattito che segue in studio — condotto da Alberto Ronchey — prendono parte: Giulio Andreotti, Giacomo Mancini, Manlio Lupinacci e Alfredo Reichlin. Autore della scheda che apre il programma è il giornalista Gino De Sanctis, regista Piero Saraceni. Il regista di studio è Paolo Gazzara. (Servizio alle pagine 25-26).

A TU PER TU

ore 22 secondo

Fausto Cigliano torna in televisione con un programma totalmente suo. Nel corso di questo incontro con il pubblico sono trasmessi, oltre ai successi dovuti alla voce di Cigliano, alcuni pezzi scritti dal cantante napoletano ma portati al successo da notissimi interpreti della musica leggera: Mina propone Ossessione '70, il simpatico samba sui Campionati del

mondo, Nino Ferrer canta Io tu e il mare, Fred Bongusto Tiempo d'amore e Claudio Villa Roma. Fausto Cigliano, dopo aver ricordato in un pot-pourri le sue canzoni più note, Calypso in the rain. E se domani. Sarà chi sa, presenta le ultime sue nate, Formato Napoli e Lacrime napoletane. Con la sua chitarra suona Mandranos e si esibisce in una dimensione cabaret con Pro-posta, e nell'atmosfera di un festival con Napule mia.

Questa sera in BREAK 2



Salute che frutta!

cera GREY metallizzata



in tic-tac vi dimostra come avere PAVIMENTI A PIOMBO

radio

martedì 18 febbraio
calendario

IL SANTO: S. Simeone.

Altri Santi: S. Massimo, S. Claudio, S. Flaviano, S. Elladio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17,59; a Milano sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,52; a Trieste sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,34; a Roma sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,45; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,46; a Bari sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1564, muore a Roma Michelangelo Buonarroti.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna temere i nemici da lontano, per non temerli più da vicino. (Bousset).

18/88



A Lino Bianchi è affidata la direzione di «Sedecia, re di Gerusalemme» in onda per L'Oratorio barocco in Italia» alle ore 15 sul Tetzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfrancesco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiogiornale. Anno Santo: vento dello Spirito e nuova meta della storia cristiana. di Don Virgilio Levi. «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Barocco. Notiziari e Attualità. «Mane nobiscum», di Don Paolo Milan. 20,30 Spokianze z. kszaka. 20,45 Nouvelles missionnaires. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Mit Pflügen unterwegs. 21,45 Religious Events. «All Roads Lead to Rome». 22,15 Cultura per noi, nostri tempi. 22,30 Caritas a Radio Vaticano. Nos cuenta la Puerta Santa. Jubileo del 1975, per Luciano Giambuzzi. 23 Ultimi: Notizie - Radiogiornale. «Momento dello Spirito». di P. Ugo Vanni. «L'Epistolario Apostolico». Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECFNERI

1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radiocucina. E' bello cantare. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,20 La votazione federale del 2 marzo concernente gli articoli costituzionali. Dichiarazione dei partiti. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Rosso e nero. di Stendhal. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Notiziario). 15 Il piacere in (Nell'intervallo ore 15,30: Notiziario). 16 Mezz'ora con Dina Luca. 18,30 Notiziario. 18,35 Rose del sud, walzer op. 388 di Johann Strauss. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. At-

tualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Firme sordenti: P. G. Wodehouse, un contemporaneo classico. Galleria di umoristi presentata da Toni Pezzotta. Regia di Sergio Maspoli. 22 La voce di Drupi. 22,15 Notiziario. 22,20 L'infelazione. Un atto di Roberto Mazzucco. Il socio: Fabio Barbiani. Il protagonista: Fausto Tommi. La moglie: Maria Rezzonico. Il commesso: Vittorio Quadrelli. Il direttore: Serafino Peytrignet e le voci di: Anna Turco e Romeo Lucchini. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fucini. 23,15 Notiziario. Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. 17 Radio della Svizzera Italiana. Gioacchino Rossini: «Le chant des Titans». Prologo per quattro voci di basso all'unisono, due pianoforti e armonium. Antonio Vivaldi: «La primavera delle "Quattro stagioni"». Concerto in mi maggiore: Robert Schumann. «Gesänge» per quattro voci femminili e pianoforte; Ermanno Wolf-Ferrari: «L'amore medico», ouverture; Arthur Honegger: «La danse devant l'arche» da «Le Roi David». 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 Il mondo dello spettacolo. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Rosso e nero, di Stendhal (Replica del Primo Programma). 20,15 L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. Alberto Ginastera: Sonata per pianoforte (Pianista Walter Hautzig); Klaus Huber: Partita per violoncello e cembalo (Martin Speth, violoncello; Verena Lutz, cembalo). 20,45 Rapporti '75. Letteratura contemporanea. 21,15 «La boîte à joujoux». Balletto di Claude Debussy. Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Ernest Ansermet. 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario MATTIUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Paisiello. Nina pazza per amore: Sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto). «Benjamin Britten: A simple symphony. Bourée - Pizzicato - Sarabanda - Finale (English Chamber Orchestra diretta dall'Autore).

6,25 Almanacco

6,30 MATTIUTINO MUSICALE (II parte)

Fernando Sor: Minuetto in la maggiore, per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes). Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452, per pianoforte e strumenti a fratto. Largo. Allegro moderato. Larghetto - Rondò («The Dennis Brain Winds».)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 SECONDO ME

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI,

di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Locatelli: Se t'innamorerai (Fred Bongusto). «Daiano-Ferilli-Co-

gliati: Ricordi e poi... (Caterina Caselli). «Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio Endrigo). «Bartolo-Guarneri: 40 giorni di libertà (Anna Identici). «Carrisi: Storia di noi due (Al Bano). «Moxedano-Sorrentino: A grutesta (Gloria Christiani). «Cocile-Pallesi-Polizy-Natili: Quando una donna (I Romans). «Galdieri-Redi: T'ho voluto bene (Percy Faith).

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Sergio Fantoni

Speciale GR (10-10,15):

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 Le interviste

impossibili

Vittorio Sermonti incontra Vittorio Emanuele II

con la partecipazione di Bruno Alessandro e Lucia Poli

Regia di Vittorio Sermonti (Replica)

11,40 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Ottocchiacchiere con Castellano e Pipolo

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno

Regia di Franco Franchi

— Sottilette Extra Kraft

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 LA RAGAZZA SCOMPARSA

Originale radiofonico di Francis Durbridge

Traduzione e adattamento di Franca Cancogni

2^a episodio

Paul Temple Alberto Lupo
Steve, sua moglie Lucia Catullo
L'apettore Breckhaft Max Turilli
Nicole Josette Celestino
June Jackson Cecilia Todeschini
Sir Graham Forbes La signora Weldon Gabriella Genta
Madame Klein Ingrid Schoeller
Gerda Ilaria Guerrini
L'annunciatrice dell'aeroporto Camilla Cirax
Isabella Leoncini
Maria Clara Pieroni
Donatella Pini
Patrizia Rossini

Le allieve del college

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Concerto «via cavo»

Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 DOMENICO MODUGNO presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgo

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

«Outis Topos»

ovvero Una ipotesi di Radio futura

di Andrea Camilleri e Sergio Liberovici

Regia di Andrea Camilleri

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI

MUSICA LEGGERA

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Invernizzi Invernizzi

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI

GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marcello Sartarelli

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECATO

17,40 Programma per i ragazzi

IL FILO DEL DISCORSO a cura di Franco Passatore

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gili

— Cedral Tassoni S.p.A.

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonnotte

Al termine: Chiusura

12/686



Caterina Caselli (ore 8,30)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da Liana Orfei

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

Buongiorno con Wess e Dory Chezzi, Lando Fiorini e Franco Bertagnini

— Invernizzi Invernizzina

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ?

Una risposta alle vostre domande

SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

PRIMA DI SPENDERE

Un programma a cura di Alice Luzzatto Fegiz

Giornale radio

La ragazza scomparsa

Originale radiofonico di Francis Durbridge. Traduzione e adattamento di Franca Cagnoni

2° episodio

Paul Temple Alberto Lupo
Steve, sua moglie Lucia Caputo
L'ispettore Breckshaft Max Turilli
Nicole Josette Celestino
Jane Jackson Cecilia Todeschini
Sir Graham Forbes Carlo Ratti
La signora Weldon Gabriella Genta
Madame Klein Ingrid Schoeller
Gerda Maria Guerrini
L'annunciatrice dell'aeroporto Camilla Ciriac

— **Mira Lanza**

COME E PERCHÉ?

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Limiti-Martelli: Summermind (Augusto Martelli) • **Venditti: Marta** (Antonello Venditti) • **Carli-Blonkstein: Un amore incosciente** (Nancy Cuomo) • **De Santis-Michetti-Paulin: Innamorata** (I Cugini di Campagna) • **Durril: Darl lady** (Cher) • **Angeleri: Chi di noi** (Angeleri) • **T. B. Feghali: Digidam** (Tony Benn) • **Ashton-Prandoni-Lord: La mia voce** (Aquarium)

Trasmissioni regionali

Libero Bigiarelli presenta: PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

Federica Taddei e Franco Torti presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paoletta Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**

Nell'intervallo (ore 18.30):

Giornale radio

country boy (John Denver) • **Rossington-King-Van Zant: Sweet home Alabama** (Lynyrd Skynyrd) • **Elliot-Purvis: China light** (Splitter) • **Johnstone: Nobody** (Doobie Brothers) • **McLean: Great big man** (Don McLean) • **Fabrizio-Salerno: Non c'è poesia** (Pat) • **Holder-Lea: Far far away** (Slade) • **Loy-Altomare: Quattro giri insieme** (Loy-Altomare) • **De Angelis-Mauri: Manana** (Barueros) • **Nadmann: Walm getz** (Sonny and the Sovereigns) • **Niloni-Datum-Belleno: I am afraid of losing you** (Ramassindran Somsundaram); **Santana: Give and take** (Santana)

— **Crema Cleasrail**

Paolo Villaggio presenta: DOLCEMENTE MOSTRUOSO

Regia di **Orazio Gavioli**

(Replica)

— **Mira Lanza**

Riccardo Bertonecchi presenta: Popoff

GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche **Enrica Bonaccorti**

Realizzazione di **Umberto Orti**

Chiusura

Le allieve Maria Clara Pieroni
Donatella Pini
Patrizia Rossini

Regia di **Umberto Benedetto**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

Invernizzi Invernizzina

CANZONI PER TUTTI

Fantana all'ombra (Peppino Di Capri)

L'indifferenza (Iva Zanicchi) • **Bella senza anima** (Riccardo Cocciante)

Dolce frutto (Dik Dik) • **Amapola** (Giulietta Sacco) • **Meraviglioso** (Domenico Modugno) • **Occhi rossi** (Dietrich) • **A modo mio** (Gianni Nazario)

Corrado Pani presenta una poesia al giorno

CON GLI ANGELI

Lettura di **Luigi Vanucci**

Giornale radio

Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanza** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampa**

Regia di **Nini Perno**

Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bonaccorti**

Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia

sol maggiore K. 129 Allegro - Andante - Allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

• **Bohuslav Martinu: Doppio concerto** per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani. Poco allegro - Largo, Andante, Adagio - Allegro, Poco moderato, Largo (Jan Panenka, pianoforte; Josef Heidek, timpani - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Sejna)

• **Igor Stravinsky: Luccello di fuoco**, suite dal balletto. Introduzione (Luccello di fuoco e sua danza) - Girotto delle principesse - Danza infernale di re Katschei - Ninnina nanna e finale (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

Musiche pianistiche di Mozart

Wolfgang Amadeus Mozart: Tre Minuetti in fa maggiore K. 2 - K. 4 - K. 5 (Pianista Walter Klien); Due Sonate in la minore K. 310: Allegro maestoso - Andante cantabile - Presto; in re maggiore K. 576: Allegro - Andante - Allegretto (Pianista Vladimir Ashkenazy)

La settimana di Ravel

Maurice Ravel: Pavane pour une infante defunte (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez); Tzigane, per violino e orchestra (Violonista Ida Haendel - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl); Ma mère l'Oye, Prélude et danse de Rouet - Pavane de la Belle au bois

Anna Ismaele Sedecia Nadabbe Nabucco

Angela Tuccari Alberta Valentini Corinna Vozza Nino Valenti Robert Amis El Hage

Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da Lino Bianchi

Listino Borsa di Roma

Bollettino della transitabilità delle strade statali

CLASSE UNICA

Le avanguardie letterarie russe tra rivoluzione e integrazione, di Gino Striano

Sergej Esenin

Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

LA STAFFETTA

ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di **Adriana Parrella**

Gli hobbies

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

Donna 78

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

COME SI FA UN VOCABOLARIO

a cura di **Gianni Papini**

3. La necessità di un'equipe di esperti

Interventi di **Ignazio Baldelli, Giorgio Cusatielli, Tullio De Mauro, Giacomo Devoto, Bruno Migliorini, Carlo Passerini Tosi**

Libri ricevuti

IL SENZATITOLO

Regia di **Arturo Zanini**

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Enrica Bonaccorti**. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0.06 Musica per tutti - 1.06 I protagonisti del do di petto - 1.36 Amica musica - 2.06 Ribalta internazionale - 2.36 Contrasti musicali - 3.06 Notte il cielo di Napoli - 3.36 Nel mondo dell'opera - 4.06 Musica in celuloide - 4.36 Canzoni per voi - 5.06 Complessi alla ribalta - 5.36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - un inglese; alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia

sol maggiore K. 129 Allegro - Andante - Allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

• **Bohuslav Martinu: Doppio concerto** per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani. Poco allegro - Largo, Andante, Adagio - Allegro, Poco moderato, Largo (Jan Panenka, pianoforte; Josef Heidek, timpani - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Sejna)

• **Igor Stravinsky: Luccello di fuoco**, suite dal balletto. Introduzione (Luccello di fuoco e sua danza) - Girotto delle principesse - Danza infernale di re Katschei - Ninnina nanna e finale (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

Musiche pianistiche di Mozart

Wolfgang Amadeus Mozart: Tre Minuetti in fa maggiore K. 2 - K. 4 - K. 5 (Pianista Walter Klien); Due Sonate in la minore K. 310: Allegro maestoso - Andante cantabile - Presto; in re maggiore K. 576: Allegro - Andante - Allegretto (Pianista Vladimir Ashkenazy)

La settimana di Ravel

Maurice Ravel: Pavane pour une infante defunte (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez); Tzigane, per violino e orchestra (Violonista Ida Haendel - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl); Ma mère l'Oye, Prélude et danse de Rouet - Pavane de la Belle au bois

Anna Ismaele Sedecia Nadabbe Nabucco

Angela Tuccari Alberta Valentini Corinna Vozza Nino Valenti Robert Amis El Hage

Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da Lino Bianchi

Listino Borsa di Roma

Bollettino della transitabilità delle strade statali

CLASSE UNICA

Le avanguardie letterarie russe tra rivoluzione e integrazione, di Gino Striano

Sergej Esenin

Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

LA STAFFETTA

ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di **Adriana Parrella**

Gli hobbies

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

Donna 78

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

COME SI FA UN VOCABOLARIO

a cura di **Gianni Papini**

3. La necessità di un'equipe di esperti

Interventi di **Ignazio Baldelli, Giorgio Cusatielli, Tullio De Mauro, Giacomo Devoto, Bruno Migliorini, Carlo Passerini Tosi**

Libri ricevuti

IL SENZATITOLO

Regia di **Arturo Zanini**

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Enrica Bonaccorti**. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0.06 Musica per tutti - 1.06 I protagonisti del do di petto - 1.36 Amica musica - 2.06 Ribalta internazionale - 2.36 Contrasti musicali - 3.06 Notte il cielo di Napoli - 3.36 Nel mondo dell'opera - 4.06 Musica in celuloide - 4.36 Canzoni per voi - 5.06 Complessi alla ribalta - 5.36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - un inglese; alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia

sol maggiore K. 129 Allegro - Andante - Allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

• **Bohuslav Martinu: Doppio concerto** per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani. Poco allegro - Largo, Andante, Adagio - Allegro, Poco moderato, Largo (Jan Panenka, pianoforte; Josef Heidek, timpani - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Sejna)

• **Igor Stravinsky: Luccello di fuoco**, suite dal balletto. Introduzione (Luccello di fuoco e sua danza) - Girotto delle principesse - Danza infernale di re Katschei - Ninnina nanna e finale (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

Musiche pianistiche di Mozart

Wolfgang Amadeus Mozart: Tre Minuetti in fa maggiore K. 2 - K. 4 - K. 5 (Pianista Walter Klien); Due Sonate in la minore K. 310: Allegro maestoso - Andante cantabile - Presto; in re maggiore K. 576: Allegro - Andante - Allegretto (Pianista Vladimir Ashkenazy)

La settimana di Ravel

Maurice Ravel: Pavane pour une infante defunte (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez); Tzigane, per violino e orchestra (Violonista Ida Haendel - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl); Ma mère l'Oye, Prélude et danse de Rouet - Pavane de la Belle au bois

Anna Ismaele Sedecia Nadabbe Nabucco

Angela Tuccari Alberta Valentini Corinna Vozza Nino Valenti Robert Amis El Hage

Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da Lino Bianchi

Listino Borsa di Roma

Bollettino della transitabilità delle strade statali

CLASSE UNICA

Le avanguardie letterarie russe tra rivoluzione e integrazione, di Gino Striano

Sergej Esenin

Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

LA STAFFETTA

ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di **Adriana Parrella**

Gli hobbies

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

Donna 78

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

COME SI FA UN VOCABOLARIO

a cura di **Gianni Papini**

3. La necessità di un'equipe di esperti

Interventi di **Ignazio Baldelli, Giorgio Cusatielli, Tullio De Mauro, Giacomo Devoto, Bruno Migliorini, Carlo Passerini Tosi**

Libri ricevuti

IL SENZATITOLO

Regia di **Arturo Zanini**

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Enrica Bonaccorti**. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0.06 Musica per tutti - 1.06 I protagonisti del do di petto - 1.36 Amica musica - 2.06 Ribalta internazionale - 2.36 Contrasti musicali - 3.06 Notte il cielo di Napoli - 3.36 Nel mondo dell'opera - 4.06 Musica in celuloide - 4.36 Canzoni per voi - 5.06 Complessi alla ribalta - 5.36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - un inglese; alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia

sol maggiore K. 129 Allegro - Andante - Allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

• **Bohuslav Martinu: Doppio concerto** per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani. Poco allegro - Largo, Andante, Adagio - Allegro, Poco moderato, Largo (Jan Panenka, pianoforte; Josef Heidek, timpani - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Sejna)

• **Igor Stravinsky: Luccello di fuoco**, suite dal balletto. Introduzione (Luccello di fuoco e sua danza) - Girotto delle principesse - Danza infernale di re Katschei - Ninnina nanna e finale (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

Musiche pianistiche di Mozart

Wolfgang Amadeus Mozart: Tre Minuetti in fa maggiore K. 2 - K. 4 -

Le distillerie GLEN LIVET compiono 150 anni

Le Distillerie Glen Livet hanno celebrato il 150° anniversario della nascita legale, della nascita cioè del whisky scozzese di puro malto.

A Minmore si sono così riuniti, oltre ai collaboratori del Glen Livet, anche tutti gli amici del mondo del whisky. Con l'occasione è stata ricordata la secolare storia di queste Distillerie, nate nel 1824 con la concessione a George Smith, da parte del Governo, della prima licenza per la distillazione legale del whisky. Da una produzione iniziale di un « hogshead » (barilotto) la settimana, la George Smith, una delle attuali associate, raggiunge oggi una produzione annuale di 1.300.000 galloni di whisky di malto.



**ATTENTI
È VELENO**
il cibo
mal masticato:
occorre

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

Dallo schermo al libro

L'ALBA DELL'UOMO

di C. Alberto Pinelli e Folco Quilici
380 pagine, 250 foto a colori

DE DONATO EDITORE

in tutte le librerie

TV 19 febbraio

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molitoli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Settima puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
L'edile
di Leandro Lucchetti
Terza parte
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento
per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo
e Antonio Thierry
Comunicazione ed espressione
nella scuola materna
Il bambino e l'ambiente
Consulenza di Dario Antiseri
e Francesco Tonucci
Regia di Alberto Ca' Zorzi

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 QUI COMINCIA L'AVVENTURA DEL SIGNOR BONAVENTURA

Un programma di Michele Gandin
Testo e vignette di Sergio Tofano
Musiche di Egisto Macchi

17,30 IL RACCONTANDO

Filastrocche per i più piccini
Testi di Nico Orengo
Puppazzo e animazioni di Bonizza
Regia di Lucio Testa

la TV dei ragazzi

17,45 DISNEYLAND

Vai, Kelly!
Storia di un cane pastore
tedesco

Secondo episodio
con Billy Corcoran, J. D. Cannon, Bean Bridges, Arthur Hill, James Olson
Regia di James Sheldon
Una Walt Disney Production

18,30 AVANTI, LOCOMOTIVA!

Un cartone animato di Attila Dargay
Prod.: Hungaro Film

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il mito di Salgari
a cura di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Seconda puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

L'ALBA DELL'UOMO

Un programma di C. A. Pinelli, Folco Quilici
Collab. di Bruno Modugno
Musica di Piero Piccini
Coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Europe 1 (Parigi) - Polytel International (Amburgo)
Ottava ed ultima puntata
L'incontro con la storia

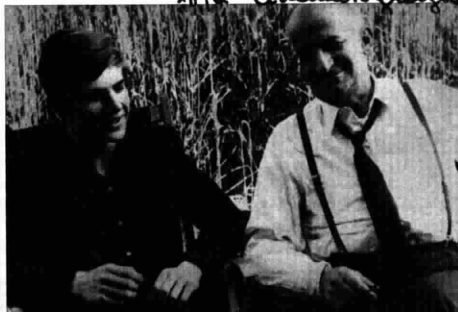
DOREMI'

21,40 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45

TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA



Louis De Funès (qui con il figlio) è il protagonista di « Fantomas minaccia il mondo » (ore 21, Secondo)

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — ALLE SETTE DELLA SERA

Spettacolo musicale
di Maurizio Costanzo e Roberto Danè
Condotta da Christian De Sica
con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Francesco Dama
Dodicesima puntata

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Irene Oliver, soprano
Loredana Franceschini, pianista
Robert Schumann: da « Lieder-Kreis » op. 39: a) In der Fremde, b) Intermezzo, c) Die Stille, d) Mondnacht, e) Frühlingsnacht

Claude Debussy: da « Ariettes oubliées »: a) Il pleure dans mon cœur, b) Chevaux de bois; Negro spirituals (arrangiamenti di Dawson e Johnson): a) Jesus walked this lonesome valley, b) My soul's been anchored in the Lord, c) My Lord, what a mornin', d) Ride on, King Jesus

Regia di Vladi Orenco

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

**FANTOMAS
MINACCIA
IL MONDO**

Film - Regia di André Hunebelle

Interpreti: Jean Marais, Louis De Funès, Mylène Demongeot, Jacques Dynam, Robert Dalban, Pietro Tordi, Mino Doro, Christian Toma, Michel Duplaix
Produzione: Gaumont-P.A.C. - Victory-DA.MA.

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Für Kinder und Jugendliche:

Die Grashüpferinsel
Drei Buben suchen ein Abenteuer
12. Folge: « Die Rettung »
Buch und Regie: Joy Whitby
Verleih: Polytel
Mein Freund Ben
Geschichten um einen Bären
4. Folge: « Die Bewährungsprobe »
Regie: Ricon Browning
Verleih: CBS

19,40 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

Eine Viertelstunde mit der « Hausmusik Moser »
Fernsehregie: Vittorio Brignole

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

Si conclude con la puntata odierna il servizio dedicato all'edilizia nell'ambito dell'inchiesta sulle professioni. Come si è potuto constatare dalle trasmissioni precedenti, l'inserimento dei giovani in questo mestiere ha assunto nel corso degli anni un aspetto profondamente diverso, modificando le caratteristiche del mercato di lavoro e dello stesso processo lavorativo. Ciò ha portato ad una maggiore responsabilizzazione nell'affrontare i problemi insiti al mestiere, sia da parte dei datori di lavoro sia degli organi preposti alla difesa dell'operaio edile, sia anche dei sinda-

ALLE SETTE DELLA SERA

ore 19 secondo

Christian De Sica, insieme a Ingrid Schoeller e ad Anna Maria Rizzoli, propone al pubblico televisivo, nel corso della rubrica musicale Alle sette della sera, canzoni e cantanti appartenenti ai più disparati generi musicali, in nome di quella eterogeneità musicale di cui la rubrica si fa portavoce. Il nuovo pop, nuovo in assoluto, è eseguito questa sera dal complesso dei Sals e soprattutto da un nome

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Il soprano Irene Oliver e la pianista Loredana Franceschini si esibiscono stasera in un programma che si apre con cinque melodie tratte dal ciclo di Lieder op. 39 di Robert Schumann, comprendente in tutto dodici brani su versi di Eichendorff. Popolarissimo, tra questi, Mondnacht, ricco di magnifiche dissonanze e di un'atmosfera estatica. La Oliver

L'ALBA DELL'UOMO - Ottava ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Con l'ultima puntata de L'alba dell'uomo, Pinelli e Quilici cercano di mettere a fuoco il momento in cui l'uomo, abbandonata completamente la sua dimensione semianimale, divenuto dominatore della natura con le sue facoltà razionali — ormai la sua sussistenza non dipende più solo dalla caccia, dalle intemperie si è riparato nelle abitazioni — e vince la paura di queste divinizzandole — si pone in una riflessione del suo essere uomo nel tempo, con altri uomini, che come lui agiscono, pensano, amano e conoscono. L'incontro con la storia nasce quando attraverso il segno, la figura e, come ultima evoluzione, la scrittura, l'uomo comunica la sua esperienza e conoscenza non solo ai suoi vicini di tempo e di luogo, ma anche a posteriori, all'infinito: sono storie le pitture trovate sulle pareti rocciose delle catene montuose del Sahara, è storia la filastrocca di nomi di re fatta in un tempio Hindi del Pacifico, nonché i geroglifici egiziani. Si tratta di un tramandare irrazionale, senza un ripensamento filosofico sulla vita trascorsa ma pur sempre nuovo, a concreto simbolo del legame di gruppo sociale che sta alla base di ogni man-

cati che, attraverso le loro richieste, si sono fatti portavoce di miglioramenti non solo economici e di salvaguardia del posto di lavoro, ma anche, come in molti settori dal '68 in poi, di un approccio più cosciente e di una partecipazione diretta al problema dell'edilizia. A conclusione del ciclo si vuol mostrare proprio questo nuovo modo di fare lavoro anche nel campo dell'edilizia. Il discorso è allargato alle prospettive crescenti che, nonostante i periodici riflussi, tale attività offre per una risposta sociale all'esigenza di servizi edili. Il discorso è poi esteso alla evoluzione delle tecniche di lavoro che si è avuta anche in questo campo.

esotico, ma già famosissimo, Ramasandiran Somasundaram. La canzone più tradizionale, che unisce ai soliti versi d'amore dolci melodie, oggi leggermente più ritmate di ieri, è affidata a Toni Del Monaco e ai vincitori di Canzonissima '74, la ormai famosissima coppia in bianco e nero formata da Wess e Dori Ghezzi. Il folk ha come rappresentante una folksinger di alto livello interpretativo e di infaticabile zelo nella ricerca di canti della sua terra siciliana: Elena Calivà.

e la Franceschini passeranno poi alle Ariettes oubliées di Claude Debussy. Si tratta di una raccolta di sei pezzi su versi di Paul Verlaine, di cui si sono scelti ora il n. 2 che s'intitola Il pleure dans mon coeur (con un fantastico disegno di semicore che evocano il dolce rumore della pioggia) e Chevaux de bois, il n. 4. Il recital si chiude con cinque spirituals eseguiti nell'arrangiamento di Dawson e Johnson.

festazione umana. Quando la storia nasce con sicurezza non si può dire: prende il via con lo sviluppo dei luoghi d'incontro e con l'aumento dello scambio delle informazioni. E' legata quindi alla ruota, che permette una velocità maggiore negli spostamenti, e alla città, cioè al suo mercato, dove si va per barattare prodotti, protetti dalle mura e dal tempio che ha anche funzione di archivio delle informazioni. Le scoperte successive dei metalli (nel filmato vengono mostrate immagini sulle varie lavorazioni, da quelle rudimentali dei forgiatori asiatici alla antica fucina in Val Brembana del '400), l'unione — del resto spezzata solo da poco più di due secoli — fra scienza e magia (il documentario mostra un parallelo fra la medicina magica della Polinesia e quella praticata da un « medico » dell'Appennino), l'avanzare delle comunicazioni (il mare, ultimo ostacolo, lo si esorcizza con le cerimonie del varo delle imbarcazioni, uguali quelle della civiltà industriale a quelle magiche dei mari polinesiani), sono tappe del cammino dell'uomo nella civiltà, che via via si fondono con l'esigenza di trovare il perché storico dell'esistenza individuale e collettiva nel tempo. (Servizio alle pagine 80-83).

una maschera che lo rende perfettamente somigliante alla presunta vittima. La mistificazione, però, finisce per mettere su una falsa pista anche il commissario Juve ed i suoi collaboratori; anzi, la confusione diventa ancora più grande quando lo stesso Fantomas si presenta con le sembianze di Lefèvre. Tra un equivoco e l'altro, tutti gli interessati cadono nelle mani del bandito e sono costretti ad accettarne l'ospitalità nell'evanescente palazzo situato in un vulcano, dal quale usciranno per merito di Fantomas. Finalmente liberi e sul punto di arrestare Fantomas, il bandito sparisce nel cielo con la sua automobile trasformata in aereo.

FANTOMAS MINACCIA IL MONDO

ore 21 secondo

Il valente commissario Juve viene decorato, per le sue lunghe quanto inutili lotte contro Fantomas, con la Legion d'Onore; ma la sua gioia è di breve durata perché il bandito gli annuncia la prossima ripresa delle criminose attività. Infatti, poco dopo il professor Marchand, scienziato atomico, sparisce misteriosamente. La notizia mette in azione il noto giornalista Fandor, il quale, prevedendo che Fantomas rapirà anche il professor Lefèvre, aiutante di Marchand, si sostituisce allo scienziato e presenza ad un congresso romano col volto ricoperto da

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
un "gong"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

questa sera in carosello



l'appuntamento è
piu' sprint con

PARMIGIANO REGGIANO

radio

mercoledì 19 febbraio

calendario

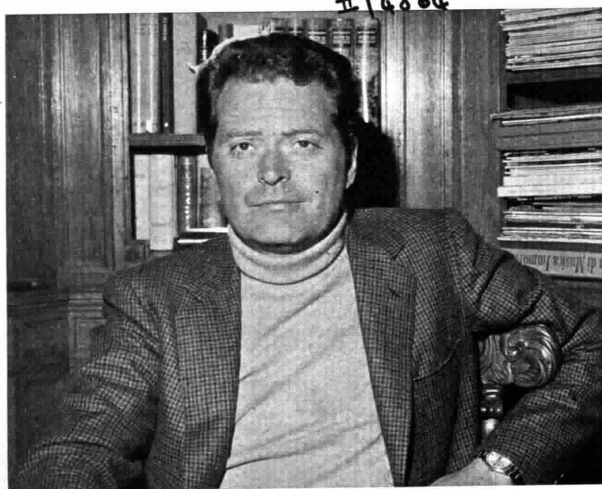
IL SANTO: S. Mansueti.

Altri Santi: S. Gabino, S. Publio, S. Giuliano, S. Marcello.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,25 e tramonta alle ore 18; a Milano sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,54; a Trieste sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,35; a Roma sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,46; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,48; a Bari sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1473, nasce a Torun lo scienziato Niccolò Copernico.

PENSIERO DEL GIORNO: Solo i coraggiosi sanno come perdonare. Un vile non ha mai perdonato: non è nella sua natura. (Sterne).



Sergio Fantoni conduce il programma « Voi ed io » alle ore 9 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani. Radioguerra: « Anno Santo: tipologia mariana del rinnovamento ecclesiale », di Don Virgilio Levi. « La Porta Santa racconta », di Luciano Giambuzzi. « Notiziari e Attualità », « Mane nobiscum », di Don Paolo Milan. 20,30 Arcyop A. Casaroli: « Stoica Swieta i wspaniota miedzynarodowa ». 20,45 Les exercices spirituels. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Bericht aus Rom. 21,45 The Pope in Prayer. 22,15 Tempo de Quaresma. 22,30 La Cusarema del Papa en el Ano Santo. 23 Ultimo: Notizie. Radioguerra: « Momento della Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa ». « Ad Iesum per Mariam (su O.M.). »

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radiocucina. E' bello cantare (II). 9 Radiomattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,20 La votazione federale del 2 marzo concernente gli articoli congiunturali. Dichiarazione dei partiti. 12,30 Notiziario. « Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Rosso e nero, di Stendhal. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Notiziario). 15 Il piacere (Nell'intervallo ore 16,30: Notiziario). 16 Miaty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Melodie d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intervento. 19,15 Notiziario. « Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema.

Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Panorama musicale. 21 Cidi. 22 Piano-jazz. 22,15 Notiziario. 22,20 La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. 22,45 Orchestra radiosa. 23,15 Notiziario. « Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Claudio Monteverdi: « A quest'olmo » del VII Libro dei Madrigali (Venezia 1619) a sei voci concertate con due violini e due flauti; Franz Joseph Haydn (Revisione R. Landon): Divertimento a sei. Der Geburtstag » per flauto, oboe, due violini, violoncello e contrabbasso (Hoboken II. 11); Emmanuel Chabrier: « La Sumlamite ». Scena lirica per mezzosoprano, coro femminile e orchestra. Poesia di Jean Richepin; Gian Francesco Malipiero: Universa Versata per coro maschile. 18,05 Il nuovo disco, a cura di Roberto Dikmann. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intervento. 20 Rosso e nero, di Stendhal (Replica del Primo Programma). 20,15 Tribuna Internazionale dei Compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio Internazionale della musica, alla sede dell'Unesco di Parigi, nel giugno 1974. Il trasmission. Svend Nielsen (Danimarca): « Nueges ». John Rimmer (Nuova Zelanda). « At the appointed time ». 20,45 Rapporti '75: Arti figurative. 21,15 L'offerta musicale. Festival d'Olanda 1974. Orchestra Filarmonica di Radio Hiversum diretta da Michael Gielen. Bruno Maderna: « Quadrivium » per quattro percussioni e quattro gruppi orchestrali (Percussioni: Arie van Beek, Henk van der Donk, Hans Keyzer e Wim Koopman); Luigi Nono: « Come una oia de fuorza y luz » per soprano, pianoforte, nastro magnetico e orchestra (Slavka Taskova, soprano; Maurizio Pollini, pianoforte) (Replica del concerto del 4 luglio 1974). 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore: Allegro. Andante. Rondò (Orchestra da Camera del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner). • George Gershwin: Ouverture cubana (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Edo de Waart)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Emmanuel Chabrier: Tre Valsez romanzati, per due pianoforti (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballati). • Alexander Borodin: Scherzo, dal « Quartetto in re maggiore » (Quartetto Borodin). • Richard Strauss: Napoli, dalla suite « Aus Italien ». (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 SECONDO ME

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi). • Migliacci-Mattone: Re di denaro (Nada). • Farina-Lusini-Monteduro-Cini: Vidi che un cavallò (Gianni Morandi). • Salerno-Balducci: Malata d'allegria (Giovanna). • Baldazzi-Bardotti-Dalla: Piazza grande (Lucio Dalla). • Bigazzi-Bella: Per sempre (Marcella). • Cripezzi-Cogliati: Pensa (Il Camaleonte). • Modugno: Nel blu dipinto di blu (Volare) (Nelson Riddle)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Sergio Fantoni

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Dina Luce

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Ottocchiacchiere con Castellano e Pipolo

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno. Regia di Franco Franchi. — Sottilette Extra Kraft

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato. Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 LA RAGAZZA SCOMPARS

Originale radiofonico di Francis Durbridge. Traduzione e adattamento di Franca Cancogni

3^a episodio

Paul Temple Alberto Lupo
Steve, sua moglie Lucia Catullo
Il dottor Conrad Claudio Gora
Elliot France Vittorio Sanpoli
Denis Harper Enrico Bertorelli
June Jackson Cecilia Todeschini
Madame Klein Ingrid Schoeller
Gerda Ilaria Guerrini
Una cameriera Maria Angela Colonna
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
— Invernizzi Invernizza

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone. Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano. Regia di Ernesto Cortese

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica. Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi

IL MAGO DI OZ
Fiaba di L. Frank Baum
Adattamento di Anna Luisa Meneghini
Musiche di Happy Ruggero
Ottava puntata
Regia di Marco Lami

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Barbara Marchand, Sofforito
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Belingardi

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Armando Adolgo

21 — GIORNALE RADIO

21,15 La bilancia

Commedia in due atti di Silvio Benno

Marcello Morandini, negoziante

Claudio Puglisi

Umberto Arnaghi, procuratore d'un Istituto Bancario

Ugo Maria Morosi
La signora Valenzari Lyda Ferro

Evelina, sua sorella Ileana Ghione

La signora Moselli Edda Soligo

Cartini, magazziniere di Morandini Giampiero Blasson

La cameriera di casa Morandini Carla Comaschi

La cameriera di casa Arnaghi Mariella Terragni

Un'infermiera Dina Braschi

Un prete Claudio Luttini

Un medico Luciano Delmestri

Regia di Paolo Giuranna

22,20 APPUNTAMENTO CON VINCE TEMPERA E RENATO SELLANI

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buon giorno con Orietta Berti, Gian Pieretti e The Guitar Men**
Occhi rossi, Ragioni di vita, Arrivederci, Maremonte, Undici di sera, Exodus, Il ritmo della pioggia, Io di chi?, Love letters, La ballata del mondo, Canada, Le tue mani, Stornellata parmigiana

— **Invernizzi Invernizza**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ?**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **IL DISCOFILO**

Disco-novità di **Carlo de Incon-**

trera - Partecipa **Alessandra Longo**

Giornale radio

9,35 **La ragazza scomparsa**

Originale radiofonico di **Francis Dur-**

bridge - Traduzione e adattamento di

Francia Canocogni

3° episodio

Paul Temple Alberto Lupo

Steve, sua moglie Lucia Catullo

Il dottor Conrad Claudio Gora

Elliott France Vittorio Sampaoli

Dennis Harper Enrico Bertorelli

Jane Jackson Cecilia Todeschini

Madame Klein Ingrid Schoeller

Gerda Ilaria Guerrini
Una cameriera Maria Angela Colonna
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di
Firenze della RAI

— **Invernizzi Invernizza**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Immagina, Le gente e me, Il nostro
caro angelo, M... il... amo, Penso
sorriso e canto, La libertà, Mia ma-

lancina, America

10,24 **Corrado Pani**

presenta una poesia al giorno

GUARDA CHE BIANCA LUNA E

IRENE SIEDI ALL'OMBRA

di **Jacopo Vittorelli**

Lettura di **Luigi Vannucchi**

Giornale radio

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Co-**

stanzo e **Giorgio Vecchiato** con

la partecipazione degli ascoltatori

con **Enza Sampò**

Regia di **Nini Perno**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

GIORNALE RADIO

12,30 **Scusi, posso venire**

a prendere

un caffè da lei?

Incontri in famiglia con **Alberto**

Lupo

12,40

15 — **Libero Bigiaretti presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo del-

la cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei e Franco Torti**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poe-

sie, canzoni, teatro, ecc., su ri-

chiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo** e **Franco**

Torti

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico

condotti da **Paolo Cavallina**

con la collaborazione di **Vello**

Baldassarri

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

21,39 **Paolo Villaggio**

presenta:

DOLCEMENTE MOSTRUOSO

Regia di **Orazio Gavioli**

(Replica)

— **Mira Lanza**

21,49 **Carlo Massarini**

presenta:

Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,59 **L'uomo della notte**

Divegazioni di fine giornata.

Per le musiche **Enrica Bonaccorti**

Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Antonin Reicha. Sonata in si bemolle
maggiore op. postuma, per fagotto e
pianoforte (George Zukermann, fa-
gotto; Ermelinda Magnetti, pianoforte)
• **Johannes Brahms**. Vier ernste Ge-
sänge op. 121 (Kathleen Ferrier, con-
tralto; John Newman, pianoforte) •
Gabriel Fauré. Trio in re minore
op. 120, per violino, violoncello e
pianoforte (Strumentisti del Quartetto
Pro Arte - Kenneth Sillito, violino;
Terence Weil, violoncello; Lamar Crow-
son, pianoforte)

9,30 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**

Tenori **Miguel Fleta** e **Plácido Do-**

mingo

Soprani **Geraldine Farrar** e **Renata**

Tebaldi

Giuseppe Verdi: Aida: «Celeste Ai-
da» (Miguel Fleta). Il trovatore: «Ah,
sì ben mio» (Plácido Domingo - Or-
chestra dell'Opera Tedesca diretta da
Nello Santi) • **Giacomo Puccini**: La
Bohème: «Che gelida manina» (Mi-
guel Fleta); La Traviata: «Torna ai felici
gi» (Plácido Domingo - Orchestra
• Philharmonia» diretta da Edward
Downes) • **Ambrose Thomas**: Mignon:
«Connaistu la Cécilia» (Geraldine Far-
rar) • **Alfredo Catalani**: La Wally:
«Ne mai dunque avrai pace?» (Renata
Tebaldi - Orchestra dell'Accademia
Nazionale di S. Cecilia diretta da Al-
berto Erede) • **Jules Massenet**: Manon:
«On l'appelle Manon» (Geraldine
Farrar - Tenore soprano, Caruso) • **Amil-**

care Ponchielli: La Gioconda: «La si-

gnistra voce» (Renata Tebaldi, Tenore
Igor Markevitch)

12,20

13 — **La musica nel tempo**

L'ALBUM PER LA GIOVENTU' DI

SCHUMANN, OSSIA IL SUONO

DELLA MEMORIA

di **Edward Neill**

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**

Heitor Villa Lobos: Fantasia concen-

tante, per orchestra di violoncelli. Al-

legretto - Lento - Allegretto scherzoso

Finale (Allegro) («The Violoncello So-

ciety Orchestra» diretta dall'Autore)

• **Manuel de Falla**: Noches en los
jardines de España, impressioni sinfo-

niche per pianoforte e orchestra. En

el Gardinal (Allegretto tranquillo) -

Danza lejana (Allegretto giusto) - Amil-

care Ponchielli: La Gioconda: «La si-

gnistra voce» (Renata Tebaldi, Tenore
Igor Markevitch)

15,15 **Il disco in vetrina**

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto
in mi bemolle maggiore K. 316 a) (già
365), per due pianoforti e orchestra:

Allegro - Andante - Rondò (Allegro)

(Pianisti: Elena ed Emil Gilels - Or-

chestra Filarmonica di Vienna diretta
da Karl Böhm)

(Disco Grammophon)

15,45 **Avanguardia**

Henri Pousseur: Les Ephemeres
d'Icares, per pianoforte e orchestra

(Parte II) (Pianista Marcelle Merce-

nier - Ensemble Musique Nouvelle
Bruxel diretto da Pierre Bartholomée)

19,15 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1974**

Concerto del pianista **Clifford**

Curzon

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in

do minore K. 457: Allegro - Adagio -

Molto allegro • **Franz Schubert**: So-

na in si bemolle maggiore op. pos-

tuma. Molto moderato - Andante so-

stenuto - Scherzo - Allegro vivace con

delicatezza - Allegro ma non troppo

(Registrazione effettuata il 26 agosto
dalla Radio Austria)

20,15 **L'VIII CENTENARIO DELLA RI-**

FORMA VALDESE

1. L'Occidente cristiano nel seco-

lo XII, a cura di **Raoul Manelli**

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **ARNOLD SCHÖENBERG NEL**

CENTENARIO DELLA NASCITA

a cura di **Giacomo Manzoni**

20° trasmissione: «Il trattato di
composizione Stilgarn» - La
parabola creativa del dopoguerra -

22,35 **Musica del XX Secolo**

Toru Takemitsu: Uninterrupted Rests

(1962); Piano Distance (1961); For

Away (1973) • **Richard Meale**: Co-

franco Corelli - Orchestra della Suis-

se Romande diretta da Anton Guad-

10,10 **La settimana di Ravel**

Maurice Ravel: Le tombeau de Coupe-

rin: Prélude - Forlène - Menuet - Ri-

genciato (Orchestra dell'Orchestra Ro-

mande diretta da Ernest Ansermet). Con-

certo in sol per pianoforte e orchestra:

Allegretto - Adagio assai - Presto

(Pianista Arturo Benedetti Michelan-

geli - Orchestra Philharmonia di Lon-

dra diretta da Ettore Gracis). Rapido:

adagio spagnolo: Prélude à la nuit - Ma-

lagueña - Habanera - Faria (Orchestra

di Parigi diretta da Charles Münch)

11,10 **Musich di Ciaikovski-Hanson:**

Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto-Fan-

tasia in sol maggiore op. 56, per pia-

noforte e orchestra (Pianista Werner

Hafes - Orchestra dell'Opera di Mon-

tecarlo diretta da Eliahu Inbal)

Howard Hanson: Sinfonia n. 2 op. 30

«Romantica» (Orchestra - George

Eastman - di Rochester diretta dal-

l'Autore)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Girolamo Arrigo: Infrarosso, per se-

di ed strumenti [Complesso strumentale

dell'Ensemble Musica Viva Pragensis -

diretto da Zbyněk Seifert], Serenata

per chitarra (Chitarrista Bruno Battis-

ti D'Amario) • **Riccardo Nielsen**: Va-

rianti per orchestra (Orchestra Sinfoni-

ca di Torino della RAI diretta da Jan

Krenz); Gynymed, per voce, clar-

inetto, violoncello e pianoforte (Li-

liana Poli, soprano; Detamio Corneli,

clarinetto; Italo Gomez, violoncello;

Lucia Passaglia, pianoforte)

16,20 **POLTRONISSIMA**

Controsettimanale dello spettacolo

a cura di **Mino Doletti**

17 — **Listino Borsa di Roma**

— Bollettino della transitabilità delle

strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**

Il corpo come linguaggio, di **Lea**

Verger

3. La sfera del privato

17,40 **Musica fuori scena**, a cura di

Francesco Forti e **Roberto Nicolosi**

18,05 **E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo**

Nissim

Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG**

Un programma di **Simonetta Go-**

mez

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

V. Lantemari: I. Piaroa: una pacifica

popolazione dell'Amazzonia - V. Fro-

sini: La formaz. del sistema ammini-

strativo in Italia - T. Gregory: Nu-

ove pubblicazioni sul pensiero di Gi-

ovanni Gentile nel centenario della na-

scita - Taccuino

rocactions • Yuji Takahashi: Chromo-

morphe II (Pianista Roger Woodward)

(Registrazione effettuata il 25 mag-

gio 1974 dal Searländischer Rundfunk)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-

cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su

kHz 845 pari a m 355, da Milano: 1 su

kHz 890 pari a m 333,7, dalla stazione di

Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50

e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale

della Filodiffusione.

Riunione Forze Vendita Kinderbaby



La Kinderbaby è una nuova azienda di prodotti per l'infanzia. Viene da un'esperienza internazionale e si affaccia ora sul mercato italiano con una gamma di articoli differenziati rispetto a quelli comunemente trattati dalle farmacie. Kinderbaby è presente nelle mercerie, nei negozi di giocattoli e di articoli per bambini, grazie alla sua forza vendite, dinamica, numerosa e specializzata. Tra questa forza vendite è stata indetta una gara e nella foto il Direttore Vendite, sig. Giulio Merlo, è attorniato da alcuni vincitori, visibilmente soddisfatti dei premi conquistati.

Giuseppe Tecchio alla Presidenza della OTIPI

Il nuovo Presidente della OTIPI, per il biennio 1974-1976, è Giuseppe Tecchio della S & T di Milano. Egli succede a Vittorio Orsini che ha brillantemente retto la presidenza per cinque anni e che non poteva essere rieletto. Lo Statuto della OTIPI stabilisce infatti che il presidente non può durare in carica per oltre due bienni consecutivi e, infatti, egli era stato riconfermato in via assolutamente eccezionale dall'assemblea dello scorso anno (26 giugno 1973) che in sede straordinaria ha fatto una deroga allo Statuto.

La nomina di Tecchio è avvenuta nel corso del Consiglio Direttivo che si è riunito il 10 luglio scorso.

Tecchio non è nuovo nel Consiglio Direttivo OTIPI. Egli è stato per quasi nove anni Vice Presidente della stessa, fino al gennaio dello scorso anno quando, uscito dalla Masius, aveva dato le dimissioni da tutte le cariche associative. E' rientrato recentemente in OTIPI con la nuova agenzia e nell'ultima elezione del Consiglio Direttivo ha ottenuto un suffragio di voti tale da trovarsi al secondo posto in graduatoria.

A vice Presidenti sono stati nominati Andrea Kluzer, Consigliere delegato della Young & Rubicam e Dino Betti van der Noot, titolare della B Communications.

Tutte le cariche sociali erano state rinnovate dall'assemblea annuale tenutasi il 26 giugno scorso. Da questa elezione delle nuove cariche sociali per il biennio 1974-1976, il Consiglio Direttivo è risultato così composto (in ordine alfabetico):

Dino Betti van der Noot
David Campbell-Harris
Tullio Cottinini
Enzo Cutelli
Gianni D'Amico
Andrea Kluzer
Giancarlo Livraghi
Vittorio Orsini
Stanislao Poniatosky
Pier Lauro Sacco
Giuseppe Tecchio

B Communications
J. Walter Thompson
CPV
Pubbli-Market
Target
Young & Rubicam
McCann Erickson
ODG
ATA-Univas
Sapier
S & T

Per il Collegio dei Provvisori sono stati eletti:

Mario Bellavista
Gian Luigi Botter
Natale Ligasacchi

Revisori dei Conti sono stati designati:

Giorgio Fiaschi
Edward J. Palevich

Panorama Pubblicità Marketing
FCB
Stile Advertising

Bimes
Troost

TV 20 febbraio

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Il mito di Salgari

a cura di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Seconda puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
in studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 IL GIARDINO DEI PERCHE'

a cura di Teresa Buongiorno
con: Luigina Dagostino, Giustino Durano ed Ennio Majani
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE, RIDERE, RIDERE

con Billy Bevan
in
— Da cuoco a sceriffo
— Alta moda, alta scuola
Distrib.: Christiane Kieffer

18,15 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Ritorno in parete
Regia di Gigi Volpati

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Giubileo '75

a cura di Egidio Caporello
Regia di Michele Scaglione
Seconda puntata

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PCI

DOREMI'

21,15

TRIO

Antonello Venditti, Riccardo Cocciantè e Alan Sorrenti: appunti su tre cantautori a cura di Cascone, Giaccio, Romano
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK

22,25 PASSERELLA DEL LISCIO

Musiche e balli di Romagnà

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

IL 4035



A Renato Guttuso è dedicata la puntata di «Come nasce un'opera d'arte» (ore 21, Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Am runden Tisch
Eine Sendung von Robert
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

17,45 LAIGUEGLIA: CICLISMO Trofeo Laigueglia

Telecronista Adriano De Zan

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica a cura di Daniele Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — EREDITA' D'EUROPA

a cura di Carla Ghelli
5° - Austria barocca di Michael Weimann
Testo di Amleto Micozzi

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — COME NASCE UN'OPERA D'ARTE

Renato Guttuso e una natura morta
Un programma di Franco Simongini

DOREMI'

21,20 Teatro di Roma diretto da Franco Enriquez presenta:

MACBETH

di William Shakespeare
Traduzione di Elio Chinol
con Glauco Mauri e Valeria Moriconi

Prima parte

Personaggi ed interpreti:
Duncan Carlo Hintermann
Malcolm Gianni Giuliano
Donalbain Odino Artoli
Macbeth Glauco Mauri
Banquo Gianni Cavina
Macduff Franco Alpestre
Lenox Attilio Corsini
Ross Gina Pernice
Menteth Gigi Bonfante
Angus Gianni Pulone
Cathness Michele Mirabella
Fleance Alessandro Tei
Siward il vecchio Vasco Santoni
Siward il giovane Roberto Sturino
Seyton Dominot
Un dottore Giancarlo Palermo
Un soldato Roberto Sturino
Un giullaiuolo Sergio Di Giulio
Primo sicario Luigi Uzzo
Secondo sicario Edgar De Valle
Un messaggero Giorgio Del Bene
Lady Macbeth Valeria Moriconi
Una dama Anita Bartolucci
Prima strega Antonietta Carbonetti
Seconda strega Norma Martelli
Terza strega Anita Bartolucci
Musiche originali di Giancarlo Chiaranello
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Emanuele Luzati
Regia di Franco Enriquez

giovedì

PROTESTANTISMO

ore 18,15 secondo

Il 17 febbraio 1848 lo « Statuto Albertino » concedeva, dopo secoli di persecuzioni, i diritti civili e religiosi alla popolazione valdese, che fino ad allora era stata costretta a vivere in una specie di « ghetto protestante » in alcune vallate del torinese. La concessione di questi diritti permise ai valdesi di iniziare, per la prima volta nella loro storia, una prima opera di evangelizzazione nel Paese, di aprire locali di culto e di predicare pubblicamente la propria fede. Questi avvenimenti verranno ricordati nel numero odierno della rubrica in un servizio filmato in cui, attraverso la storia della comunità valdese di Torino, verranno ripercorsi sinteticamente queste importanti vicende del popolo valdese.

SAPERE: Giubileo '75

ore 18,45 nazionale

In questo ciclo, curato da Egidio Caporello con la regia di Michele Scaglione, si cercherà di mettere in luce i momenti storici, i significati umani e le possibili interpretazioni di questo avvenimento di così eminente interesse culturale. Nel dare l'annuncio della celebrazione dell'Anno Santo, il 9 maggio 1973, Papa Paolo VI aveva indicato gli obiettivi generali a cui sarebbe stato ispirato: il rin-

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

La trasmissione presenta oggi alcuni libri veramente significativi per la conoscenza di certi aspetti della storia ebraica. I testi saranno recensiti in studio dalla giornalista Lisa Billig. Si tratta di tre libri, il primo dei quali è un volume sulle principali feste ebraiche composto da otto diversi fascicoli, dedicati ciascuno ad una festa diversa. Degli altri due libri uno è la rievocazione storica dell'ingiustizia accusa di « omicidio rituale » fatta agli ebrei nel 1400 e del relativo processo conclusosi con la piena assoluzione nel corso del Concilio di Trento, l'opera di Elena Tessadri si intitola L'Arpa di David, e l'altro è una autobiografia di Lisa Loventhal dal titolo Shalom Ruth Shalom.

novamento dell'uomo e la sua riconciliazione. Nella puntata di oggi lo scrittore Piero Bargellini focalizzerà tre momenti fondamentali nella storia degli Anni Santi: il primo Anno Santo, indetto nel 1300 da Papa Bonifacio VIII quasi per spontanesimo popolare, ponendo in luce il fenomeno socializzante del pellegrinaggio; quello del 1550 in pieno Concilio di Trento; ed infine quello del 1900. Sarà evidenziata, attraverso un'intervista al rabbino prof. Toaff, l'origine ebraica dell'Anno Santo.

EREDITA' D'EUROPA - Quinta puntata

ore 19 secondo

Il penultimo appuntamento con gli aspetti storico-culturali di particolari nazioni europee che costituiscono il substrato comune della cultura occidentale, è con l'Austria. Il servizio filmato dell'austriaco Michael Weinmann è dedicato all'Austria barocca. Si tratta di un documentario artistico che coglie le testimonianze architettoniche e scultoree del barocco austriaco inserendole nel parallelo sviluppo politico degli Asburgo, che proprio in quel tempo sanciscono la loro supremazia in Europa. In quegli anni (fine '600 inizi '700) il barocco aveva dominato l'arte italiana, creando capolavori e un gusto estetico nuovo. Quando in Italia si ebbe la fase più alta di tale espressione artistica (con Bernini, Juvarrà ed altri) cominciò la diffusione

per tutta Europa: e in Austria, come in Polonia, Francia, ecc., chiese, palazzi, castelli, sia per diretta opera di artisti italiani, sia perché alle loro costruzioni si attennero gli artisti locali, vennero innalzati tutti sullo stile barocco, sollecitati da committenti come Eugenio di Savoia stesso, Leopoldo I, Giuseppe I. Accanto alle costruzioni di architetti come Fischer von Erlach, Jacob Prandtauer, Lukas von Hildebrandt fiorì tutta una ricca scultura d'interni, dove l'influenza diretta di Bernini e il legame con la raffinata dovizia di particolari, propri agli interni del barocco di altri Paesi, appaiono molto evidenti. E proprio negli interni ci sono esempi notevoli di questo tipo d'arte, come viene illustrato nel documentario con le immagini del Duomo di Salisburgo, del Castello di Schönbrunn, il Convento di Melk, e di tanti altri monumenti.

COME NASCE UN'OPERA D'ARTE
Renato Guttuso e una natura morta

ore 21 secondo

La breve serie di Come nasce un'opera d'arte, programma ideato e diretto da Franco Simionigini, dopo Manzi, de Chirico, Annigoni, Fabbri, Marino, si conclude con Renato Guttuso, il famoso artista nato a Palermo nel 1912, che vive ormai da molti anni a Roma. E proprio nel suo grande studio a Palazzo del Grillo, Simionigini l'ha ripreso in uno dei rari momenti che, durante la mattina, dedica alla pittura ad olio. Infatti Guttuso, e lo spiega lui stesso nel filmato, organizza la

sua giornata secondo orari precisi. Ma l'importanza di questo programma consiste appunto nel sorprendere l'artista nel suo lavoro esclusivamente pittorico, cioè dando di Guttuso l'immagine più vera, umana. Qui egli è solo con se stesso, con la tela, la tavolozza: come per il torero questo è il supremo momento della verità. Ed infatti nel suo studio Guttuso ha messo ben in evidenza una frase del grande scrittore russo Puskin, che dice: « Descrivi senza fare il furbo ». Dipingere senza fare il furbo, aggiunge Guttuso, potrebbe essere anche il mio motto.

MACBETH - Prima parte

ore 21,20 secondo

Aveva probabilmente ragione W. Schlegel quando affermava in riferimento al Macbeth di Shakespeare che dopo l'Orestide di Eschilo « la poesia tragica non aveva più dotto niente di più grande né di più terribile ». Tragedia dell'ambizione e del potere, del destino che distrugge gli uomini, stringendoli in una morsa fatale fabbricata dalle loro stesse passioni, il fosco dramma di Macbeth è dominato da un'atmosfera notturna in cui ogni incubo e qualsiasi malefizio diviene possibile. Tutto infatti prende inizio dalla maledizione delle tre streghe le quali profezzano a Macbeth (Glaucio Mauri) che diventerà barone di Cawdor e poi re, e a Banquo, suo compagno d'armi, che, pur non potendo impadronirsi perso-

nalmente dello scettro di Scozia, genererà una stirpe regale. Istigato dai primi segni dell'avverarsi dell'infesta profezia e soprattutto dalla fredda e feroce ambizione della moglie, Macbeth affonderà lentamente in una palude di sangue, uccidendo prima il suo re Duncan, poi lo stesso Banquo, senza però riuscire a sopprimerne il figlio. Il frutto di tanta atrocità sarà la pazzia di Lady Macbeth, (Valeria Moriconi), che ha inardito « il latte dell'umana gentilezza », nel cuore pur magnanimo del marito e l'incubo angoscioso dello spettro di Banquo che appare al nuovo re sanguinario in una delle scene più memorabili del teatro scespiriano. E in questo clima di follia si conclude il primo tempo della versione televisiva, ricavata dal recente allestimento teatrale curato da Franco Enriquez. (Servizio alle pagine 16-78).

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
un "arcobaleno"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

CALDERONI
è qualità



Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argenteato, in alpaca argenteata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. Sono prodotti della

CALDERONI fratelli

28022
Casale
Corte Cerro
(Novara)

radio

giovedì 20 febbraio

calendario

IL SANTO: S. Sùvano.

Altri Santi: S. Eleuterio, S. Potamio, S. Nemesio, S. Leone.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,23 e tramonta alle ore 18,02; a Milano sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,55; a Trieste sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 17,37; a Roma sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 17,47; a Palermo sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,49; a Bari sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1888, nasce a Parigi lo scrittore Georges Bernanos.

PENSIERO DEL GIORNO: Al sapere non si può nuocere: il tempo non lo cancella, niente lo può annuire. (Seneca).

x11/b "Voi liriche del mondo"



Di Jacopo Napoli va in onda l'opera «Dubrowsky II» alle 19,55 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerra. - Anno Santo: "il cuore" e "la comunione". - di Don Virgilio Levi. - Schede Bibliografiche. - Notiziari e Attualità. - Mene nobiscum. - di Don Paolo Milan. 20,30 Arcytop. A. Casaroli: "Stolica Swieta i wspanala miedzynarodowa" (I). 20,45 Les Papes des Jubiés: Alexandre VI. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Römische Skizzen: Piazza Navona. 21,45 Religious News. - John XXIII centenario. 22,15 A Igreja no mundo. 22,30 La Compagnie de Jésus: Nueva época. 23 Ultimo'ora: Notizie. - Radioguerra. - «Filo Diretto» con gli emigrati italiani, a cura del Petronato ANLA. - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: incontro con la musica. 9 Radiomattino. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,20 La votazione federale del 2 marzo concernente gli articoli costituzionali. Dichiarazione dei partiti. 12,30 Notiziario. 12,45. 13 Due note in musica. 13,15 Rosso e nero di Stendhal. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini. 13,45 Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30. Notiziario). 15 Il piacevole (Nell'intervallo ore 16,30. Notiziario). 16 Viva la terra! 16,30 Notiziario. 18,35 Albert Roussel: Sinfonietta per archi op. 52 (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Kiaro Mizner). 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI. Malcolm Fra-

ger, pianoforte: Luciano Sgrizzi, armonium. - Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Diretta da Marc Andreea. Franz Schubert: Ouverture in re maggiore DK 566. Carl Maria von Weber: Adagio e Rondo per armonium e orchestra (Prima esecuzione moderna). Carl Maria von Weber (rev. G. Mahler): Entrata dell'opera «I tre Pintos». (Prima esecuzione svizzera). Carl Maria von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 32 per pianoforte e orchestra. Preciosa: ouverture. Nell'intervallo: Notiziario. - Cronache musicali. 22,15 Notiziario. 22,20 Per gli amici del jazz. Ambrosetti jazz stars. 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario. 19,45. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. 17 Radio della Svizzera italiana. Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in si bemolle maggiore (Pianista Oscar Schmidt). Pietro Nardini: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte. Ursula Bagserjan, violino; Luciano Sgrizzi, pianoforte. Franz Joseph Haydn (arr.: L. Kezler): Quintetto a fiati (Trascrizione del trio in la maggiore per pianoforte) (Anton Zuppiger, flauto; Miklos Barta, oboe; Rolf Gmür, clarinetto; William Bilenko, corno; Martin Wunderle, fagotto). César Franck: Preludio, Aria e Finale per pianoforte (Pianista Ottavio Minola). 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista André Isor, all'organo della Chiesa di Balerna. Claude Balbastre: «Deux noëls bourgeois»; Guillaume Lascoux: Fugue et Symphonie concertante; César Franck: Prélude. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Rosso e nero, di Stendhal (Replica dal Primo Programma). 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '75. Spettacolo. 21,15-22,30 L'inquinamento. Radiodramma di Jacques Bron. Traduzione di Fernando Zappa. Elena: Stefania Punatti; Gettrude: Olga Peytrignet; Nora: Lauretta Steiner; Vittorio: Edoardo Gatti; Foba: Vittorio Quadrelli. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Sergei Prokofiev: Sinfonietta: Allegro giocoso - Intermezzo (Vivace) - Scherzo (Allegro risoluto) - Allegro giocoso (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in mi bemolle maggiore All'ottavo - Presto - Largo - Vivace (Clavicembalista Ruggero Gerlin - Orchestra d'archi dei Concerti Lamoureux diretta da Pierre Colombe) • Manuel de Falla: Jota per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, violino, Brooks Smith, pianoforte) • Ernest Halffter: Madrigale per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) • Bela Bartok: Sette danze popolari rumene: Danza del bastone - Danza della cintura - Passo difficile - Danza del corno - Polka rumena - Danza - Danza rapida (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

7 - Giornale radio

11 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 SECONDO ME

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Giacobbe: L'amore di un momento (Gianni Nazario) • Vanoni-Ricchi: Il continente delle cose amare (Ornella Vanoni) • Giubilo-Ranaldi: La memoria di quei giorni (Bruno Lauzi) • Albertelli-Quaranta: I sei così (Mia Martini) • Verdi-Madugno: Resta cu mme (Domenico Modugno) • Gasia-Shapiro: Ieri avevo cento anni (Rita Pavone) • Sogliani-Vandelli: L'attore (Equipe 84) • Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino (Raymond Lefevre)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Sergio Fantoni

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 Le interviste

impossibili

Umberto Eco incontra

Muzio Scevola

con la partecipazione di Enzo

Terascio - Regia di Marco Parodi

(Replica)

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

GIORNALE RADIO

12 - Quarto programma

Ottocchiachiere con Castellano e

Pipolo

13 - GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli,

con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 LA RAGAZZA SCOMPARS

Originale radiofonico di Francis

Durbridge

Traduzione e adattamento di Fran-

cis Cancogni

4^a episodio

Paul Temple Alberto Lupo

Steve, sua moglie Lucia Catullo

L'ispettore Breckshaft Max Turilli

Elliott France Vittorio Sanipoli

La signora Weldon Gabriella Genta

Nicole Josette Celestino

Joyce Jackson Cecilia Todeschini

Fritz Gunther Carlo Zucchi

Joyce Gunther Grazia Radich

Il cameriere del ristorante

Paolo Lombardi

La cameriera dell'albergo

Maria Angela Colonna

La cameriera del college

En Montinari

Un autista Franco Sabbadin

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi

di Firenze della RAI

(Replica)

— Invernizzi Invernizzi

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI

GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Raf-

faele Cascone

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 - Il girasole

Programma mosaico

a cura di Dante Troisi e Vincenzo

Romano

Regia di Ernesto Cortese

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 RAGAZZI INSIEME

a cura di Paolo Lucchesini

18 - Musica in

Presentano Ronnie Jones, Barbara

Marchand, Solfiorio

Replica di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Su nostri mercati

19,30 Dall'8^o Festival del jazz di Mon-

treux 1974

Jazz concerto

con la partecipazione della Thad

Jones-Mel Lewis Big Band e di

Flora Purim

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per inda-

farati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgo

21 - GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA

POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-stampa con il PCI

21,45 LA POESIA DEL PETRARCA

a cura di Adelia Noferi

3. La memoria

22,15 CONCERTO LIRICO

Direttore Arrigo Guarnieri

Mezzosoprano Mirna Piccle

Tenore Beniamino Prior

Baritono Giuliano Bernardi

Giancarlo Colombini: Alba roma-

na • Ambrose Thomas: Mignon:

«Non conosco il bel suo» (Msopr.

Mirna Piccle) • Giuseppe Verdi:

Simon Boccanegra - «Santo av-

vampar nell'anima» (Ten. Benia-

mino Prior); Don Carlo: «O Carlo

ascolta» (Bar. Giuliano Bernardi)

• Gaetano Donizetti: La Favorita:

«O mio Fernando» (Msopr. Mirna

Piccle); Lucia di Lammermoor:

«Tombe degli avi miei» (Ten.

Beniamino Prior); Giuseppe Ver-

di: Macbeth: «Pieta', rispetto,

amore» (Bar. Giuliano Bernardi)

Orchestra Sinfonica di Milano del-

la Radiotelevisione Italiana

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con il Gruppo 2001,**
Gilda Giuliani e Giulio Di Dio
L'anima. Quando verrà, il volo del
calabrone, Carla, più passa il tempo,
Cantata per Venezia, Addio, primo
amore, Facciamoci coraggio, L'ultima
ora, Una bambina, una donna, Gero-
nimo in Cadillac, Moonlight serenade,
Messaggio
- 8,30 Invernizzi Invernizza**
- GIORNALE RADIO**
COME E PERCHÉ?
Una risposta alle vostre domande
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA**
PRIMA DI SPENDERE
Un programma a cura di Alice
Luzzatto Fegiz
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 La ragazza scomparsa**
Originale radiofonico di Francis Du-
bridge
Traduzione e adattamento di Franca
Cancogni
40 episodio
Paul Temple Alberto Lupo
Steve, sua moglie Lucia Catullo
L'ispettore Breckshaft Max Turilli
Elliott France Vittorio Sanipoli

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Paolo Villaggio**
presenta:
**Dolcemente
mostruoso**
Regia di Orazio Gavioli
— Mira Lanza
- 13,50 COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Bickerton-Waddington: Sugar baby
love (The Rubettes) • Bixio-Monte-
sano-Bixio: A me tu piaci te (En-
rico Montesano) • Bigazzi-Bella:
L'avvenire (Marcella) • Nivison:
Fulterman: Ain't it crazy (Wizz) •
Derewitsky-Martelli-Neri: Serenata
sincera (I Vianella) • Rossi-San-
tori-Zenga: Strane fantasie (Elisa-
betta Desideri) • Cameron: My
Marie (The Monks) • Rivelli-San-
tagata: Vieni cara siedi vicino
(Tony Santagata) • Jourdan-Ro-
mund-Caravelli: Let me try again
(Caravelli)
- 14,30 Trasmissioni regionali**

- 19,30 RADIOERA**
- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: Turn it down
(Sweet) • Chinn-Chapman: The
wild one (Suzi Quatro) • Lynott:
Little darling (Thin Lizzy) • Mai-
colin-D'Ambrosia: She's a teaser
(Gordale) • Blackmore-Coverdale:
Lady double dealer (Deep Purple)
• Hartman: Rock and roll
woman (Edgar Winter Group)
• Bachman: You ain't seen nothin'
yet (B.T.O.) • Fogli-Bianchi-Del
Turco: Una volta di più (Riccardo
Fogli) • Parton: Sad sweet dreamer
(Sweet Sensations) • Bowie:
Peace: Rock and roll with me (Do-
novan) • De Gregori-De André: La
cattiva strada (Fabrizio De André)
• Anka: Diana (Twins) • Ram-Rand:
Only you (Ringo Starr) • Wadding-
ton-Bickerton: Tonight (Rubettes)
• Greenberg-Di Mucci-Maresca:
Run around Sue (Johnny Ricco)
• Wylie-Hester-Dixon: Whith this
ring (The Platters) • Morelli: I tui
silenzii (Alunni del Sole) • Gene-
sini: Carpet crawl (Genesis) • Len-
non-Mc Carthy: Lucy in the sky
with diamonds (Elton John) • Clau-
setti: Contenti (Ornella Vanoni)
• Johnston: Nobody (The Doobie

- La signora Weldon
Nicole
June Jackson
Joyce Gunther
Fritz Gunther
Grazia Radichio
Il cameriere del ristorante
Paolo Lombardini
La cameriera dell'albergo
Maria Angela Colonna
La cameriera del college
Anna Montinari
Un autista
Franco Sabbadin
Regia di Umberto Benedetti
Realizzazione effettuata negli Studi
di Firenze della RAI
- Invernizzi Invernizza
10,55
CANZONI PER TUTTI
- 10,20 Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
PICCOLA ODE A ROMA
di Attilio Bertolucci
Lettura di Luigi Vanuchchi
Giornale radio
- 10,30 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Co-
stanzo e Giorgio Vecchiato con
la partecipazione degli ascoltatori
e con Enza Sampò
Regia di Nini Pernò
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
Trasmissioni regionali
- 12,10 Giornale radio**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni

- 15 — Libero Bigliaretti presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo del-
la cultura
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Federica Taddei e Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco
Torti
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE
ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
condotti da Paolo Cavallina
In collaborazione di Vello Bal-
dassarre
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- Brothers) • Dwayne-Ford: Sweet
Virginia (Bearfoot) • Loggins:
Back to Georgia (Loggins & Mes-
sina) • Mc Lean: Great big man
(Don Mc Lean) • Lauzi: Passa il
tempo (Bruno Lauzi) • Millers-
Commodore-Bowen: I feel sanctified
(Commodore) • Tavernese-
Albertelli: Tutti uguali (Mia Marti-
ni) • Stephens-Cook-Greenaway:
Doctor's order (Carol Douglas)
• White-Schroeder: Love's theme
(versione cantata) (Love Unlimited)
• Raynard-Smith-Miner: Res-
cue me (Cher) • Davis-Bongio-
vi-Elis: Never can say goodbye
(Gloria Gaynor) • Gaskins: Ask
me (Ecstasy, Passion and Pain)
— Brandy Florio
- 21,19 Paolo Villaggio** presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di Orazio Gavioli
(Regia)
— Mira Lanza
- 21,29 Massimo Villa** presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Enrica Bonaccorti**
Realizzazione di **Umberto Orti**
- 23,29 Chiusura**

3 terzo

- 8,30 Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Sonata n. 7 in si
bemolle maggiore per violoncello e
basso continuo (Anner Bylme, violon-
cello, Anthony Woodrow, contraba-
sso) • **Johann Baptist Cramer:** Undici
Studio da « 60 Studi » per pianoforte:
n. 1 in do maggiore - n. 3 in la mi-
nore - n. 8 in fa minore - n. 15 in si
maggiore - n. 17 in re maggiore -
n. 42 in si bemolle maggiore - n. 47
in fa diesis minore - n. 51 in si be-
molla maggiore - n. 52 in si bemolle
maggiore - n. 56 in mi maggiore - n. 57
in fa minore (Pianista Rodolfo Cap-
orali) • **Giorgio Federico Ghedini:** Dop-
pio Quintetto per strumenti a fiato e
archi, con l'aggiunta di arpa e piano-
forte (Strumentisti dell'Orchestra Sin-
fonica di Torino della Radiotelevisione
Italiana)
- 9,30 Il disco in vetrina: Sinfonie e**
Ouvertures da Opere liriche
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in
Aulide: Ouverture (Orchestra Regiona-
le della Franconia diretta da Henry
Adolph) • **Wolfgang Amadeus Mozart:**
Le nozze di Figaro (K. 492): Sinfonia
(Orchestra Filarmonica di Los Angeles
diretta da Zubin Mehta) • **Carl Maria**
von Weber: Il franco cacciatore: Ouver-
ture (Orchestra Filarmonica di Los An-
geles diretta da Zubin Mehta) •
Gioacchino Rossini: Il barbiere di Si-
givalda: Sinfonia (Orchestra Sinfonica
di Chicago diretta da Georg Solti)
(Dischi PDU e Decca)

- 13 — La musica nel tempo**
IL FALSO FIGLIOLO O L'ORFEO
DI GLUCK
di Angelo Sguerzi
Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed
Euridice: Introduzione e Cori iniziali
(« I Virtuosi di Roma » Complesso
« Musicum Italicum » e Coro Polifo-
nico di Roma dir. Renato Fasano -
Me del Coro Nino Antonellini) • « Che
puro ciel » (Atto II) (Alba Zuccher-
ro) • « Che Signori » (Orch. Sinf. di Milano
dir. Angelo Questa) - Atto III (Orfeo):
Shirley Verrett; Euridice: Anna Moffet;
Amore: Judith Kashkin - « I Virtuosi
di Roma » • « Collegium Musicum
Italicum » e Coro Polifonico di Roma
dir. Renato Fasano - Me del Coro
Nino Antonellini)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Ritratto d'autore:**
Muzio Clementi
(1752-1832)
Concerto in do maggiore per piano-
forte e orchestra (Pianista Felicia
Blumental - Orchestra « Prague New
Chamber » diretta da Alberto Zuccher-
ro) • Sonata in mi bemolle maggiore per
pianoforte a quattro mani (Pianisti
Gino Gorini-Sergio Lorenzi): Sinfonia
in do maggiore (Orchestra Sinfonica
completamento di Alfredo Casella)
(Orchestra Sinfonica di Torino della
RAI) diretta da Antonio Pedrotti)
- 15,30 Pagine clavicembalistiche**
Johann Sebastian Bach: Suite inglese
n. 6 in re minore (BWV 811): Prélude

- 19,15 CONCERTO DELLA SERA**
Musiche di Johannes Brahms, Richard
Strauss e Maurice Ravel
- 19,55 Stagione lirica della RAI**
DUBROWSKY II
Libretto di Mario Pasi (da Puskin)
Musica di Jacopo Nappoli
Vladimir Dubrowsky: Luigi Ottolini;
Andrea Dubrowsky: Luigi Colmaro;
Direttore: Franco Rossi Leme-
ni; Maria: Gabriella Onesti; Desfogues:
Gino Sinigaglia; Il giudice: Franco
Vergilino; L'ispettore Sebastiano: Clau-
dio Strudhoff; Arina: Dora Carral;
Anton: Plinio Clabassi; Donna: Maria
Borgato; Uomo: Mario Borriello;
Un poliziotto: Vinicio Cocchiari; Una
vecchia: Mirella Fiorentini
Direttore **Fernando Previtali**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 70)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
- 21,30 Stagione lirica della RAI**
LO SCIOIATTOLO IN GAMBA
Favola in un atto e quattro quadri di
Eduardo De Filippo (da un racconto
di Luisa De Filippo)
Musica di Nino Rota
Lo scioiattolo: Elvira Spica; Il re: Ma-
rio Chieppi; Il ciambellano: Claudio
Desderi; Un ministro: Carlo Franzini;
Un autista: Mario Cacciari
Direttore **Francesco De Masi**
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Fulvio Angius
(Ved. nota a pag. 70)

- 10,10 La settimana di Ravel**
Maurice Ravel: Introduzione e Allegro,
per arpa con accompagnamento di
quartetto d'archi, flauto e clarinetto
Mancor Zabalaeta, arpa; Monique
Frasca-Colombier e Marguerite Vidal,
violini; Anna Moraver, viola; Hamida
Dor, violoncello; Christian Lardé,
flauto; Guy Deplus, clarinetto; So-
nata, per violino e pianoforte (David
Oistrakh, violino; Natalia Zertsalova,
pianoforte); Jeux d'eau (Pianista Vi-
ter Gieseking); Gaspard de la nuit, da
tre poemi di Aloysius Bertrand (Pia-
nista Vladimir Ashkenazy)
- 11,10 Musiche di Böhm - Dvorak -
Schumann**
Georg Böhm: Suite n. 6 in mi bemolle
maggiore, per cembalo: Alemanna -
Corrente - Sarabanda - Giga (Clavi-
embalista Gustav Leonhardt) • **Anto-
nin Dvorak:** Sonatina op. 100, per
violino e pianoforte: Allegro risoluto
- Larghetto - Scherzo (Molto vivace)
- Finale (Allegro) (Chil Neufeld, vio-
lino; Antonio Beltrami, pianoforte) •
Robert Schumann: Kreisleriana op. 16
(Pianista Alicia De Larrocha)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giancarlo Menotti
Concerto in fa, per pianoforte e archi:
Allegro - Lento - Allegro (Pianista
Gloria Lanni - Orchestra Sinfonica di
Roma della RAI diretta da Ennio Ge-
relli)

- **Alemanna - Courante - Sarabanda:**
double - Gavotte I e II - Gigue (Cie-
vimbalista Ralph Kirkpatrick)
- 16 — Goyescas**
Opera in tre quadri su libretto di
Fernando Periquet
Musica di **ENRIQUE GRANADOS**
Rosario Consuelo Rubio
Fernando Gines Torrono
Piquero Manuel Ausensi
Pepe Anna Maria Iriarte
Direttore **Ataulfo Argenta**
Orchestra Nazionale di Spagna e
Coro « Cantori di Madrid »
(Ved. nota a pag. 71)
- 17 —**
• **Allegretto - Scherzo** (Molto vivace)
• **Bollettino della trasmissibilità delle**
strade statali
- 17,25 CLASSE UNICA**
Le avanguardie letterarie russe tra
rivoluzione e integrazione, di **Gino**
Sitran
4. Intellettuali e potere
- 17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo**
Romano
Presenta **Nunzio Filogamo**
18,20 Aneddotica storica
18,25 Il mangiatempo
a cura di Sergio Piscitello
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Rotocalco di attualità culturale

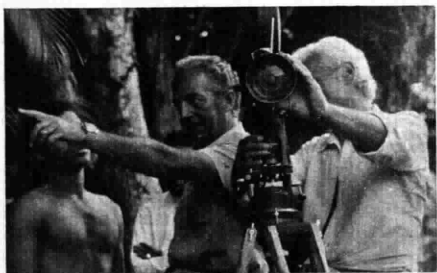
- 22,15 Arturo Benedetti Michelangeli** inter-
preta pagine di Scarlatti, Brahms, De-
bussy e Ravel
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle stazioni di Roma 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.
23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di
fine giornata. Per le musiche **Enrica Bonac-
corti**. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0,06
Musica per tutti - 1,06 Quando nel mondo
la canzone era magia - 1,36 Parata d'orche-
stre - 2,06 Motivi da tre città - 2,36 In-
termezzi e romanze da opere - 3,06 So-
nomore - 4,06 Sisti celebri - 4,36 Ap-
puntamento con i nostri cantanti - 5,06
Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un
buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

Bentornata Sabina!



Rivediamola insieme
nel nuovo divertente miniquiz
"lo scegli Dreher"
in cui presenta e canta.

Questa sera in Doremi 2^o ore 22.00



La troupe della Bonomelli, diretta dal regista Tombolini, è ai Tropici per la realizzazione di una serie di Caroselli per la Kambusa, dal titolo: «LE PIANTE NOSTRE AMICHE».

opse organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO
antincendio

dei laboratori
serai
alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle province libere

opse spa via colombo 35020 ponte s. nicolo' - pd
49/750333 - telex 43124

TV 21 febbraio

Nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Giubileo '75
a cura di Egidio Caporello
Regia di Michele Scaglione
Seconda puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME
a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di
Giampaolo Taddeini
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine - Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 23^a trasmissione (Folge 18) - Regia di Ernst Behrens

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 FANTAGHIRO'
Un programma di fiabe a cura di Donatella Ziliotto e Toti Scialoja
con la partecipazione di Donatella ed Ettore De Carolis e Toni Esposito
Ezio Busso racconta:
Malek e la volpe
Regia di Raffaele Meloni

17,30 STORIE DI EMANUELE E FIAMMETTA
Disegni animati di V. Cvrtek, A. Juraskova e V. Bedrich
Produzione Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,45 PRIMUS
Diamanti neri
Settimo episodio
con Robert Brown, Lloyd Sochner, Toni Hyden, Charlie King Man
Regia di Ricou Browning
Prod.: IVAN TORS

18,10 VIAGGIO IN ISLANDA
Un documentario di Mogens Winkler
Prod.: D.R. - Copenhagen

☞ GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'informazione sociale
Consulenza e testi di Giancarlo Moretti
Regia di Paolo Luciani
Prima puntata

☞ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☞ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☞ ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,40
STASERA G-7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scaranò

☞ DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA
Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzolotti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Luigi Turolla

☞ BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Franco Enriquez è il regista de "Macbeth" in onda alle 21 sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tiere hinter Zäunen
- Die Korallenfische
- Ein Besuch im Seeaquarium
Verleih: Bavaria

19,05 Fischkonzert
Fernsehfilm nach dem Roman von Halldor Laxness mit: Jon Laxdal, Thore Borg, Regina Thordardottir, Thormstein O. Stephensen, Robert Anninsson u.s.
1. Teil
Regie: Rolf Hädrich
Verleih: Polytel
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

17-17,30 PISA: IPPICA
Corsa Tris di galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☞ GONG

19 — Come ridevano gli italiani DOPO CRETINETTI
Un programma di G. Angelucci

Testo di Ennio Flaiano e Gianfranco Angelucci
Consulenza di G. Cesare Castello
Musiche di Giovanni Tommaso
Regia da studio di Gigliola Rosmino
Presenta Alberto Lionello

☞ TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

☞ INTERMEZZO

21 — Teatro di Roma
diretto da Franco Enriquez
presenta:

MACBETH

di William Shakespeare
Traduzione di Elio Chiniol
con Glauco Mauri e Valeria Moriconi

Seconda ed ultima parte

Personaggi ed interpreti:
Malcolm Gianni Giullano
Donalbain Odino Artoli
Macbeth Clauco Mauri
Banquo Gianni Cavina
Macduff Franco Alpeste
Lenox Attilio Corsini
Ross Gino Pernice
Menteth Gigi Bonfante
Angus Gianni Pulone
Cathness Michele Mirabella
Fleance Alessandro Tei
Siward il vecchio Vasco Santoni
Siward il giovane Roberto Sturno
Seyton Dominot
Un dottore Giancarlo Palermo
Un soldato Roberto Sturno
Un gentiluomo Sergio Di Giulio

Primo sicario Luigi Uzzo
Secondo sicario Edgar De Valle
Un messaggero Giorgio Del Bene
Lady Macbeth Valeria Moriconi

Una dama Anita Bartolucci
Prima strega Antonietta Carbonetti
Seconda strega Norma Martelli

Terza strega Anita Bartolucci
Musiche originali di Giancarlo Chiamarello

Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Emanuele Luzatti
Regia di Franco Enriquez

☞ DOREMI' - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

22,25 LONTRE MARINE DA SALVARE
a cura di Giordano Repossi

venerdi

V/C Serw. cult. TV

FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

Il rapporto ospedale-malato è certamente difficile per molteplici aspetti. Si può fare qualcosa per facilitare, per esempio, il bambino che viene ricoverato per un breve o lungo periodo? Al Policlinico Gemelli di Roma è stata realizzata una interessante iniziativa filmata per la puntata di oggi da Giampaolo Taddei.

Un gruppo di volontari composto da medici, studenti in farmacia e altro personale (ad esempio una guardarobiera, un portiere, un elettricista) si è messo insieme spontaneamente per aiutare con una serie di iniziative quanti, grandi e piccoli, entrano nel nosocomio.

V/G

SAPERE: L'informazione sociale

ore 18,45 nazionale

Il programma L'informazione sociale che si sviluppa in 5 puntate, intende illustrare i metodi e gli strumenti informativi attraverso i quali si formano le decisioni politiche ed economiche che ci riguardano. Il ciclo prende l'avvio da alcuni esempi: la massaia che gira per i negozi, la ricerca della casa, un disoccupato che si orienta per trovare lavoro, un comitato di quartiere che discute i risultati di una indagine sui trasporti — per illustrare come l'informazione, anche la più semplice, abbia una

II/S

MACBETH - Seconda ed ultima parte

ore 21 secondo

«Non dormiva più. Macbeth uccide il sonno». Con questa frase — una delle tante battute da antologia di cui è particolarmente ricco il dialogo della tragedia — Macbeth rivela con angosciosa lucidità la coscienza di essersi lasciato impigliare senza scampo nella rete del rimorso e nella trappola di un destino irreparabile. Il secondo tempo della versione televisiva dell'opera realizzata da Franco Enriquez è appunto il «tempo» della nemesi. La risposta sibillina che riceve dalle streghe, che Macbeth consulta una se-

V/E

ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop - Prima puntata

ore 21,45 nazionale

Riprende le sue trasmissioni la rubrica di attualità musicale Adesso musica, curata per il terzo anno consecutivo da Adriano Mazzei, lasciando praticamente inalterate le sue più particolari caratteristiche che del resto ne fanno una trasmissione ad alto indice di gradimento (lo scorso anno 72 di media, con punte di 76). Con la regia di Luigi Turolla, che la curerà per tutta l'edizione di quest'anno, la rubrica sarà di durata un po' più lunga, subendo nello stesso tempo una accelerazione: infatti verranno inserite più notizie sul mondo musicale, costruendo una nuova paratesti, dagli studi di registrazione, fatta di flash sulle attualità dello spettacolo. Presentata puntualmente dalla coppia Nino Fuscagni e Vanna Brosio, la prima puntata ha come

V/D Naie

CONTRE MARINE DA SALVARE

ore 22,25 secondo

Tra il 1973 e il '74 è stato effettuato da un gruppo di scienziati americani un ponte aereo per trasportare dall'isola di Amchitka in un'altra località dell'Alaska colonie di lontre marine. Si è trattato di un esperimento pilota volto a salvare l'esistenza di una razza minacciata di estinzione nel proprio ambiente, cercando un nuovo habitat con condizioni più favorevoli. Nell'operazione il gruppo di scienziati americani ha seguito singolarmente gli esemplari, controllando le loro condizioni fisiche sia all'atto della partenza

mio. Questo gruppo pubblica, tra l'altro, un periodico — *Giovani amici* — dedicato esclusivamente ai bambini e impaginato naturalmente con tanti disegni. Non solo, ma quando un bambino viene ricoverato riceve in dono, sempre da questo gruppo spontaneo, un libro da loro stessi pubblicato e il cui titolo è abbastanza esplicativo, *Caro bambino*. Queste ed altre iniziative vengono realizzate da tale gruppo di persone per facilitare, entro i limiti del possibile, quanti sono costretti a trascorrere un periodo, più o meno lungo, di degenza in ospedale. Vedremo, inoltre come si sono organizzati e quali sono state le difficoltà e le diffidenze iniziali che hanno dovuto affrontare per portare avanti il loro discorso.

precisa funzione per scelte più consapevoli sia dei singoli sia della collettività, e sia il presupposto della partecipazione politica e sociale. Fra i diversi mezzi di comunicazione troviamo la ricerca sociale, tema che sarà ripreso e approfondito nel corso del programma.

L'inizio è dato da una ricerca di comunità, uno studio su Olmedo, piccolo centro della Sardegna settentrionale. E' una ricerca che si avvale di uno strumento particolare, la macchina da presa: i ricercatori sono l'équipe televisiva che ha curato la realizzazione del programma in onda questa sera.

conda volta, nella vana speranza di trovare il modo per sottrarsi alla vendetta dei suoi nemici, è una sentenza di morte senza appello. Egli non riuscirà a sventarla, proprio perché non gli è neppure consentito di coglierne il significato preciso. La tragedia si conclude così, com'era iniziata, nella paura, nell'angoscia e nel sangue. Simboli tutti di quell'irrazionale che incombe perennemente sull'avventura umana e che suggerisce a Macbeth una delle definizioni più amare della vita: «una favola raccontata da un idiota, piena di rumore e di furore che non significa nulla». (Servizio alle pagine 76-78).

prima vedette Mia Martini con i suoi ultimi pezzi. Al mondo e Volesse il cielo (quest'ultimo del brasiliano Vinícius de Moraes), il complesso I Twins che esegue Daiana, il complesso pop dei Lovelets con Ooh baby, Mita Medici che presenta il suo ultimo 33 giri; partecipa inoltre Roberto Sellani che esegue al piano, insieme alla batteria di D'Episcopo e alla chitarra bassa di Dodogato, un pezzo dal suo 33 giri «Piazza Sant'Enfemia» (Nica's dream), e il maestro Ennio Morricone, che ripropone la musica da lui composta per il Mosè televisivo.

L'angolo della musica classica è invece riservato ad un quartetto di Mozart, che ha per esecutori eccezionali il flauto di Gazzelloni, la viola di Asciolla, il violino di Accardo e il violoncello di Francesco Strano. (Servizio alle pagine 20-21).

sia all'arrivo e nel corso del processo di adattamento (quest'ultimo diretto dagli stessi scienziati che, per esempio, indirizzavano gli animali nella ricerca del cibo), rilevando un perfetto adeguamento, a tal punto che esemplari malati, nel nuovo ambiente, sono perfettamente guariti. L'esperimento, cui altri analoghi stanno facendo seguito, ha dimostrato come l'uomo possa realmente riportare un equilibrio ecologico e salvare la natura concretamente. Il documentario, che segue tutte le fasi della vicenda, è stato composto da Giordano Repossi, sul materiale filmato dagli stessi scienziati americani.

perche' piangere sul fornello sporcato?



questa sera in GONG

QUESTA SERA IN ARCOBALENO

A&O
26000
NEGOZI
SALVADANA&O

Se milioni di donne in europa hanno scelto A&O un motivo c'è...

QUALITA' RISPARMIO
...e tanti bollini premio

radio

venerdì 21 febbraio
calendario

IL SANTO: S. Pier Damiani.

Altri Santi: S. Severiano, S. Secondino, S. Saturnino, S. Pietro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,22 e tramonta alle ore 18,03; a Milano sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 17,57; a Trieste sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,38; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,49; a Palermo sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,50; a Bari sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1852, muore a Mosca lo scrittore Nikolaj Gogol.

PENSIERO DEL GIORNO: Le radici dello studio sono amare, ma dolci ne i frutti. (Caton). I/4679



Rodolfo Caporali esegue musiche di Domenico Puccini nella trasmissione «La musica nel tempo» che va in onda alle ore 13 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfrancesco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità -, programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguarigione - Anno Santo: Insegnaci a pregare -, di Don Virgilio Levi. Schede cinematografiche - Notiziari e Attualità - Mane nobiscum -, di Don Paolo Milan. 20,30 Czy wraziłosc uozucziowa przeszkadza w wierze? (Ido chorch). 20,45 Vieillesse neuruse. 21 Recite del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Aus dem Vatican. 21,45 News from local Churches. «Paul Tillich: Art Styles and Religious Experience». 22,15 Visiter os enfermos - Missões, hoje. 22,30 Actualidad teológica. 23 Ultimas Noticias - Radioguarigione - «Momento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini. «Autori cristiani contemporanei». - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radiocucina: Corò di francese (per la III maggiore). 9 Radiomatin. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,20 La votazione federale del 2 marzo concernente gli articoli congiunturali. Dichiarazione dei partiti. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Rosso e nero, di Stendhal. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14 Radiocucina. - Mosaicco Trentaminiuti - (III edizione) - Notiziario. 15 Il piacevole (Neil) Intervallò ore 16,30: Notiziario. 18 Aliseo. Un programma

di musiche con il vento in poppa, a cura di Cantagallo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra Perez Prado. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Claude Nougaro. Teca & Ricardo e Baden Powell (Registrazione effettuata il 27-9-1974). 22 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 22,15 Notiziario. 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,55 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Albert Lortzing: «Zar und Zimmermann». Ouverture (Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussli). Der Waffenschmied (L'armaiolo). Selezione dall'opera (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino - Coro da Camera RIAS - Direttore Christoph Stepp - Maestro del Coro Felix Schröder). 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 18,45 Folklore svizzero. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Rosso e nero, di Stendhal (Replica dal Primo Programma). 20,15 Suona la Società Filarmonica di Castagnola diretta da Mirko Arazin. K. L. King: General Lee - marcia. Willy Löffler: Welt Bestseller - pot-pourri. Zane van Aken: «Bill Bailey». Musica. 20,30 Dischi vari. 20,45 Rapporti '75: Musica. 21,15 Robert Schumann: Spanisches Liederspiel op. 74 (Canzoni spagnole per 1, 2, 3 e 4 voci con pianoforte) (Maria Grazia Ferracini, soprano; Maria Minetto, contralto; Rodolfo Malacarne, tenore; Laerte Malaguti, baritono - Pianista Luciano Scrizzi - Coro della RSI diretto da Edwin Löhrer). 21,45 Melodie dal Sudamerica. 22,10-22,30 Orchestre jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Durante: Concerto n. 8 in la maggiore - La pazzia -, Allegro non troppo - Alfreto - Allegro non troppo (Orchestra - A. Scarlati) di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo - Georg Friedrich Haendel: Ouverture e balletto, per l'opera - Alcina - Ouverture - Adagio, Allegro, Mossette, Menuet - Il ballo - Gavotte, Sarabande, Menuet (Orchestra della Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Mily Balakirev: Islamey, fantasia orientale per pianoforte (Pianista Pietro Spada) - Nicolò Paganini: La campanella (trascrizione di Fritz Kreisler dal Concerto n. 2 in si minore per violino e pianoforte) (Janine Andrade, violino; Alfred Holacek, pianoforte) - Béla Bartók: Danze popolari rumene, per arpa (Arpista Suzanne Milderian) - Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo leggerissimo, dall'«Otello» in mi bemolle maggiore - (Otetto di Vienna)
- 7 - Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 SECONDO ME
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO

- 8 - GIORNALE RADIO
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Mattone-Pintucci: Amore grande, amore mio (Peppino Di Capri) - De André-Monti: La canzone di Marinella (Mina) - Moggi-Battisti: Fiori rosa fiori di pesco (Lucio Battisti) - Pansa-Panzeri-Cazzulani: Per questo dissi addio (Orietta Berti) - Martino: Raccontami di te (Bruno Martino) - Gappurro-Gambardella: Lilly Kangy (Miranda Martino) - Bigazzi-Savio: Perché ti amo (I Camaleonti) - Pes: Che sarà (Paul Mauriat)
- 9 - VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Sergio Fantoni
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 INCONTRI
Un programma a cura di Elena Doni
- 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 - GIORNALE RADIO
- 12,10 I successi degli anni '60

- 13 - GIORNALE RADIO
- 13,20 Una commedia in trenta minuti
IL MERCANTE DI VENEZIA
di William Shakespeare
Traduzione di Paola Ojetti con Mario Scaccia
Riduzione radiofonica e regia di Ottavio Spadaro
- 14 - Giornale radio
- 14,05 LINEA APERTA
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
- 14,40 LA RAGAZZA SCOMPARSA
Originale radiofonico di Francis Durbridge
Traduzione e adattamento di Franca Cancogni
5° episodio
Paul Temple Alberto Lupo
Steve, sua moglie Lucia Catullo
L'apertore Breckshaft Max Turilli
Elliott Francis Vittorio Anipolli
La signora Weldon Gabriella Genta
Madame Klein Ingrid Schoeller
Gerda Maria Merini
Un barista Dante Biagioni
Un cameriere di albergo Emilio Marchesini
Un fattorino del telefono Paolo Lombardi
Regia di Umberto Benedetto

- Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
- Invernizzi Invernizzi
- 15 - Giornale radio
- 15,10 PER VOI GIOVANI
con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone
Realizzazione di Paolo Aleotti
- 16 - Il girasole
Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano
Regia di Ernesto Cortese
- 17 - Giornale radio
- 17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO
- 17,40 Programma per i ragazzi
LA PORTA DELLA SPERANZA
Storie, racconti e leggende dell'Anno Santo
Regia di Anna Maria Romagnoli
- 18 - Musica in
Presentano Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solfone
Regia di Cesare Gili
- Cedral Tassoni S.p.A.

- 19 - GIORNALE RADIO
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 Firenze Fiorentini e Angela Luce
presentano:
LA MOSSA: GLI ANNI DEL CAFFE' CONCERTO
Un programma di Firenze Fiorentini con Pietro De Vico
Complesso diretto da Aldo Saitto
Regia di Gennaro Magliulo
- 20,20 MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Armando Adolgo
- 21 - GIORNALE RADIO

- 21,15 Festival di Salisburgo 1974
Direttore
Bernhard Klee
Pianista Rudolf Buchbinder
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 48; Allegro - Andante - Minuetto - Trio - Allegro: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra: Allegro - Romanza - Allegro assai; Cinque Canoni: La crismos son'io K. 555 - Nascoso è il mio alio K. 557 - Caro bell'idio mio K. 562 - Ave Maria K. 554 - Alleluja K. 553; Sinfonia in do maggiore K. 338: Allegro vivace - Andante di molto - Finale (Allegro vivace)
Orchestra del Mozarteum e Coro da Camera del Festival di Salisburgo
Maestro del Coro Oskar Peter (Registrazione effettuata il 4 agosto 1974 dalla Radio Austriaca)
- Al termine: La neve, compagnia invernale. Conversazione di Gabriella Sciortino
- 22,35 TRA IL CLASSICO E LEGGERO:
RAI CONNIF e LA SUA ORCHESTRA
- 23 - OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
- I programmi di domani
- Buonnotte
Al termine: Chiusura

- 6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeotti
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Buon viaggio — FIAT** - Bollettino
della neve, a cura dell'ENIT
- 7,40 **Buonigiorno con Patty Pravo, Giorgio
Onorato e Astor Piazzolla**
— Invernizzi Invernizzina
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Vincenzo Bellini: La Sonnambula
— Prandi, l'anel ti dono (Mirella Freni,
soprano; Nicola Gedda, tenore -
Orchestra - New Philharmonia - diretta
da Edward Downes) • Gaetano Donizetti:
Belisario: «Sin la tomba è a me
negata» (Soprano Montserrat Caballé -
Orchestra Sinfonica di Londra
diretta da Carlo Felice Cillario)
• Charles Gounod: Faust: «Avant de
quitter ces lieux» (Robert Massard,
baritono; Nicola Gedda, tenore -
Orchestra Sinfonica di Londra e «Ambrosian
Chorus» diretti da Richard
Bonynghe)
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **La ragazza scomparsa**
Originale radiofonico di Francis Dur
Cringe
Traduzione e adattamento di Franca
Cancogni

- 13 — **Lello Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
— Palmolive
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
**Dolcemente
mostruoso**
Regia di Orazio Gavioli
— Mira Lanza
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notiziari
regionali)
L. L. Martelli-G. Sordi-T. Makben: Da
te era bello restar (Enzo Ceragioli) •
R. Gaetano: Tu forse non essenzial-
mente tu (Rino Gaetano) • Marney-
Savina: Un amore impossibile (dal
film: La profanazione) (Frida Bocca-
ra) • Negri-Facchinetti: Se sei se
puoi se vuoi (I Pooh) • Hugo e Luigi
G. D. Weiss: A walkin' miracle (Lim-
me) • Family Cookin' • Pallési-
Polizzi-Cocile-Netti: Quando una
donna (I Romanes) • Mc Cartney:
Band on the run (Paul Mc Cartney)
• Marsala-Santamaria-Sorrenti-Zanco:
Murple rock (Murple) • E. Rosa: Keep
on dancing (The Physicians)

- 19,20 — **ANNUNCIO -**
2 - «Se molti uomini di poco
conto...»
Conversazioni quaresimali di
PADRE GIACOMO GIRARDI
Missionario del Pontificio Istituto
Missionari Estere di Hong Kong
- 19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Bongiovini-Davis-Ellis: Never can say
goodbye (Gloria Gaynor) • Bowen-
Saldwin-Richie: Happy people (Temp-
tations) • Casey-Finch: Queen of
clubs (K. C. and The Sunshine Band)
• Crews-Nolan: Get dancin' (Part 2)
(The Sex-O-Lettes Disco-Text) • Ni-
chols: Do it ('til you're satisfied)
(B. T. Express) • Greenaway-Ste-
phens: Doctor's order (Carol Douglas)
Green: Sha-la-la (Al Green) • Di
Palo-Salvi-Rhodes: Passa il tempo
(Ibis) • Macaulay, Love is the answer
(The Stylistics) • Hugo & Luigi Weiss:
Dancin' to the music (Rockin House)
• Dattoli-Albertelli: Al mondo (Mia Mar-
tini) • Shapiro-Pickett: Don't knock
my love (Diana Ross & Marvin Gaye)
• Gaskins: Ask me (Eatsey, Passion
and Pain) • Floyd-Cropper: Knock on
wood (David Bowie) • Morrison:
Wild night (Martha Reeves) • Potter-
Lambert: Easy for you to say (Gene
Redding) • Prudente-Fossati: Infinite
fortune (Oscar Prudente) • Andersson:
Ulvæus: Dance. (Sven and Charlotte)
• Kantner-Slick-Byong: Ride the tiger

- 5^a episodio
Paul Temple
Steve, sua moglie
L'Espresso Breckshaft
Elliot France
La signora Klein
Madame Klein
Gerda
Un barista
Un cameriere di albergo
Emilio Marchesini
Un fattorino del telegrafo
- Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di
Firenze della RAI
Invernizzi Invernizzina
- 9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
LA CASA DEI DOGANIERI
di Eugenio Montale
Lettura di Giancarlo Sbragia
Giornale radio
- 10,30 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Co-
stanza e Giorgio Vecchiato con
la partecipazione degli ascoltatori
e con Enzo Sampo
Regia di Nini Perno
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni

- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Libero Bigiarelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo del-
la cultura
- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Federica Taddai e Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco
Torti
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 **CHIAMATE
ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
condotti da Paolo Cavallina con la
collaborazione di Vello Baldassare
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- (Jefferson Starship) • Pareti: L'al-
(Renato Pareti) • Naumann: Walm
gett (Sonny and The Sovereigns)
• Santana: Give and take (Santana)
• De Angelis-Mauri: Mañana (Barqu-
eros) • Rada-Uzeta: Fingers (le rade)
(Airo) • Bolzoni: Caravel (Mina)
• Scott-Dyer: Who do you think you
are (Candlewick Green) • Vistarin-Cio-
più (Cico) • Blackmore-Coverdale:
Lady double dealer (Deep Purple)
• Mc Cartney: Junior's farm (Paul Mc
Cartney) • John-Taupin: Let me be
your car (Rod Stewart) • Chinn-
Chapman: The wild one (Suzi Quatro)
• Poliph-Lovine-Di Franco: Life is a
rock (Reunion)
- **Lubiam moda per uomo**
- 21,19 **Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di Orazio Gavioli
(Replica)
- **Mira Lanza**
- 21,29 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Enrica Bonaccorti
Realizzazione di Umberto Ori
23,29 Chiusura

- 8,30 **Concerto di apertura**
Georg Philipp Telemann: Overture in
sol maggiore, per archi e basso con-
tinuo • Delle nazioni antiche e mo-
derne • Andante maestoso, Vivace
Minuetto I e II • Les Allemands an-
ciens • Les Allemands modernes • Les
Soudois anciens • Les Soudois mo-
dernes • Les Danois anciens • Les
Danois modernes • Les vieilles fem-
mes (Clavicembalista Gustav Leon-
hardt • Orchestra da camera di Am-
sterdam diretta da André Rieu) • An-
tonio Salieri: Concerto in do ma-
giore, per flauto, oboe e orchestra:
Allegro spiritoso Largo • Allegretto
(Raymond Maylan, flauto; André Lar-
dort, oboe • I Solisti di Zagabria -
diretti da Antonio Janigro) • Leo De-
libes: La Source, suite dal balletto
(Orchestra della Società dei Concerti
del Conservatorio di Parigi diretta da
Peter Maag)
- 9,30 **L'ispirazione religiosa nella musi-
ca corale del Novecento**
Ernst Tittel: Salmo 160 op. 76, per due
cori misti a cappella («Wiener Kam-
merchor» diretto da Hans Gillesber-
ger) • Krzyżanowski: Concerto per
Salmi di Davide, per coro misto e
percussioni: n. 28 - n. 30 (Corale -
n. 43 - n. 143 strumentalisti: Quat-
tro Sinfonica di Torino della RAI e
Coro di Torino della RAI diretti da
Jerzy Semkow) • Ernest Bloch: «Re-
turning the scribe to the ark» e «Ado-
ration, Benediction» dal «Servizio sa-
cro», per soli, coro e orchestra (4^a
e 5^a parte) (Dorothy Bond, soprano;

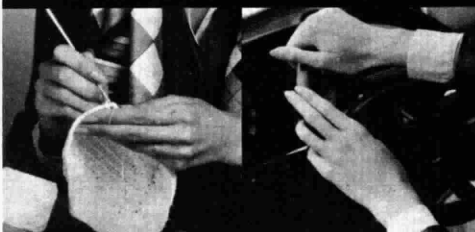
- 13 — **La musica nel tempo**
GLI ANTENATI - PUCCINI
di Claudio Casini
Antonio Puccini: Orazioni di Ghermia
profeta (Orchestra da Camera Luc-
chese diretta da Herbert Handt) •
Domenico Puccini: Concerto per pia-
noforte e orchestra (Revis, Frazzi-
Tamurini; cadenze di R. Caporali): Al-
legro non troppo (Orchestra -
Scarlatti - di Napoli della RAI diretta
da Laszlo Róth) • Il Carliano: parte
prima (trascrizione di Herbert Handt)
(Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli
della RAI diretta da Herbert Handt)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **INTERMEZZO**
Antonín Dvořák: La colomba nella fo-
resta, poema sinfonico op. 110 • Or-
chestra Filarmonica Boema diretta da
Václav Neumann) • Robert Schu-
mann: Waldszenen op. 82: Eintritt -
Jäger auf der Lauer - Einsame Blü-
men - Verrufene Stelle - Freudliche
Landschaft - Herberge - Vogel als
Phantasi - Jagdlied - Abschied (Pia-
nista Wilhelm Kempff) • Dmitri Kab-
lawski: I commedianti, suite op. 26:
Marcia - Valzer - Fantasia - Inter-
mezzo - Piccola scena lirica - Ga-
votta - Scherzo - Epilogo (Orchestra
Sinfonica di Torino della RAI diretta
da Erem Korošec)
- 15,30 **Liederistica**
Ruggero Leoncavallo: Otto Liriche per
tenore e pianoforte (Giovanni Scel-
peltti, tenore; Arnaldo Zavanzi, pia-
noforte)

- 19,15 **Concerto della sera**
Sergei Prokofiev: Visione fugitive, 20
pezzi op. 22, Lento • Andante •
Allegro • Animato • Molto giocoso •
Con eleganza • Pittorresco • Comodo •
Allegretto tranquillo • Ridicolosa-
mente • Con vivacità • Pantomima • In-
termezzo • Allegretto • Ferace • Inquieto
• Dolente • Poetico • Con dolce len-
tezza • Presto altissimo e molto
accentuato • Lento • Andante • Pian-
ista Michel Béroff) • César Franck:
Trio concertante op. 1 n. 1, per vio-
lino, violoncello e pianoforte • Andante
con moto, Allegro molto, Finale (Al-
legro maestoso) (Trio Fœrster: Fran-
tisek Popsalji, violino; Václav Jirovec,
violoncello; Arnaldo Zavanzi, pia-
noforte)
- 20,15 **1 RITARDATI DI MENTE: UN PRO-
BLEMA CLINICO E SOCIALE**
V. Il recupero alla vita sociale
a cura di Alessandra Venturi
- 20,45 **Problemi e profili di donna in Al-
berto Moravia. Conversazione di
Daniele Lombardo**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 **Orsa minore**
- Il masto dell'arsenale**
(da «Piazza Municipio»)
Un atto di Raffaele Viviani
Prendono parte alla trasmissione:
Achille Millo, Marina Pagano, Pie-
ro Sammatra, Emilia Sciarrino,
Lino Troisi

- (Doris Cowan, contralto; Marko Roth-
müller, baritono - Orchestra e Coro
della Filarmonica di Londra diretti dal
l'autore - Maestro del Coro Frederic
Jackson)
- 10,10 **La settimana di Pavesi**
Maurice Ravel: Sonata, Modéré -
Menuet - Animé (Pianista Walter
Gieseking) • Valse nobles et senti-
mentales (Pianista Walter Gieseking)
• Quartetto in fa maggiore (Quartetto
italiano)
- 11,10 **Musiche di Mozart-Sibelius**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto
in si bemolle maggiore K. 450, per
pianoforte e orchestra, per violoncello e
Andante • Allegro (Pianista Ingrid
Haebler - Orchestra Sinfonica di Lon-
dra diretta da Colin Davis) • Jean
Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle
maggiore: Tempo molto moderato,
Allegro moderato - Andante mosso,
quasi allegretto • Allegro molto
(Orchestra New Philharmonia diretta
da Georges Prêtre)
- 12,10 **Meridiano di Greenwich - Imma-
gini di vita inglese**
- 12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Claudio Gregori: Die Sanfte eispri-
nzessin, per pianoforte (Pianista Mario
Peranovic) • Dialogo, per violoncello e
pianoforte (Antonio Mosca, violoncel-
lo; Arturo Sacchetti, pianoforte); Co-
stellazione estiva (Pianista Ornella
Tavernucci Travolta) • Enrico Cossesi:
Fantasia, per violoncello e pianoforte
(Umberto Egadi, violoncello; Enrico
Lini, pianoforte)
- 15,55 **Concerto del violinista Takayoshi
Wanami e del pianista Enrico Lini**
Franz Schubert: Duo in la maggiore
op. 162 • Karol Szymonowicz: «La
Mity» • La fontana di Aretusa • Béla
Bartók: Prima rapsodia: Prima parte
(Lassu) - Moderato - Seconda parte
(Frisal) - Allegretto moderato
- 16,30 **Avanguardia**
Václav Kucera: Drama per nove
(«Nonetto Boemo») • Harrison Bir-
twistle: Linoi, II, per pianoforte, basso
pianoforte e nastro magnetico (1968)
(I Pierrot Players di Londra)
- 17 — **Listino Borsa di Roma**
— **Bollette: transibilità strade statali**
- 17,25 **CLASSE UNICA** • Il corpo come
linguaggio, di Lea Vergine
4^a ed ultima. Antiate e liberazione
del linguaggio
- 17,40 **Saverio Gazzelloni**
A. Vivaldi: Due Concerti per flauto,
archi e continuo, in sol maggiore
op. 10 n. 4 - in fa maggiore op. 10
n. 5 (Strumentisti dell'Orchestra Sin-
fonica di Roma della RAI diretti da
Massimo Pradella)
- 18 — **DISCOTECA SERA** - Un pro-
gramma con Elsa Ghiberti, a cura di
Claudio Tildoni e Alex De Coligny
- 18,20 **PAROLE IN MUSICA**
a cura di Fabio Faber e Carlo
Fenoglio
Realizzazione di Bruno Perna
- 18,45 **PICCOLO PIANETA**
Incontri, interventi, riflessioni sul-
la letteratura, le arti, il costume

- Complesso diretto da Roberto De
Simone - Regia di Gennaro Ma-
gliulo
- 22 — **Parliamo di spettacolo**
- 22,20 **Solisti di jazz: Gianni Basso**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,15 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 3337, dalla stazione di
Roma O.C. kHz 600 pari a m 4950
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.
- 23,1 **L'uomo della notte**. Divagazioni di
fine giornata. Per le musiche Enrica Bo-
naccorti. Realizzazione di Umberto Ori
0,06 Musica per tutti - 1,06 Musica sin-
fonica - 1,36 Musica dolce musica - 2,06
Giro del mondo in microsecondi - 2,36 Gli
3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Luci
della ribalta - 4,36 Canzoni da ricordare -
5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche
per un buonigiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30;
in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

Sabato in Arcobaleno



Se usate le mani usate
Glicemille.
per nutrire e rendere morbide
le vostre mani.



Glicemille di Viset.

Samuel Johnson, in persona, ad Arese

Samuel Johnson, pronipote del fondatore ed attuale presidente del gruppo Johnson, ha voluto presenziare all'inaugurazione dei nuovi reparti di Arese, costruiti per poter ospitare grandissime quantità di prodotti. La capacità del nuovo complesso è ora a prova di «super richieste»: da oggi il magazzino copre, infatti, una superficie di 5750 mq. ed ha un volume totale di mc. 47.530.

Non capita tutti i giorni di dover ampliare le strutture di una azienda per poter far fronte alle crescenti richieste di prodotti: se ciò è accaduto alla Johnson Wax, significa che la sua produzione incontra il pieno consenso dei consumatori italiani.

E' una società, la Johnson Wax, che si distingue anche per una simpatica tradizione: la coscienza dei problemi sociali e l'interesse per la comunità di Arese; in questa direzione si inquadrano le attrezzature e le piante offerte per un parco giochi di Arese, la partecipazione al Host Program con l'invio di tre insegnanti della scuola media per uno stage di quattro settimane negli Stati Uniti, un laboratorio per lo studio della lingua straniera, nonché le borse di studio all'équipe del prof. Tarro per le ricerche nel campo dell'immunologia per combattere il cancro.

In occasione dell'inaugurazione è stato consegnato all'Agenzia di Pubblicità FCB (Foote, Cone & Belding) di Milano il premio per il miglior annuncio stampa pubblicato in Europa per un prodotto distribuito dalla Johnson Wax nel 1974. Si tratta di Crusair, il nuovo spray disinfettante e deodorante delle superfici e dell'aria.

TV 22 febbraio

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

L'informazione sociale

Consulenza e testi di Giancarlo Moretti

Regia di Paolo Luciani

Prima puntata (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Le teste matte

Harry trionfatore

Distribuzione: Frank Viner

— Stanlio e Ollio

Il tocco finale

con Stan Laurel, Oliver Hardy

Regia di Clyde Bruckman

Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☛ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 FIGURINE

Un programma di disegni animati

a cura di Lucia Bolzoni

la TV dei ragazzi

17,40 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Annenna

Scena di Piero Polato

Testi e regia di Cino Tortorella

☛ GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni de Stefani

gli zingari

Regia di Fernando Armati

Terza ed ultima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLA SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti

Conversazione di Mons. Piero Rossano

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

☛ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

☛ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☛ CAROSELLO

20,40 Ornella Vanoni e Luigi Proietti

in

FATTI E FATTACCI

Spettacolo in piazza

di Roberto Lerici e Antonello Falqui

Falqui

Scena di Cesarini da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Coreografie di Gino Landi

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Regia di Antonello Falqui

Seconda puntata

☛ DOREMI'

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli

con la collaborazione di Paolo Bellucci

Regia di Silvio Specchio

☛ BREAK

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15-17 CERVINIA: SPORT INVERNALI

Campionato Mondiale di Bob a quattro

Telecronisti Guido Oddo e Mario Poltronieri

Regista Mario Conti

18-18,30 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti

a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery

Comunicazione ed espressione nella scuola materna

Giornata pedagogica

Consulenza di Dario Antiseri, Francesco Tonucci

Regia di Salvatore Baldazzi

☛ GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

diretto da Alfredo Gorzani

nelli

con la partecipazione del soprano Jolanda Meneguzzi,

del contralto Margherita Roshow,

del tenore Amilcare Blaffard,

del basso Franco Ventriglia e dell'organista Achille Berruti

Anton Bruckner: Te Deum,

per soli, coro, orchestra e organo

Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

Maestro del Coro Gaetano Riccitelli

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

(Ripresa effettuata dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe di Ravenna)

☛ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

LE GRANDI

ORCHESTRE

STRANIERE

LA LONDON SYMPHONY

ORCHESTRA

diretta da André Previn

Un programma di Ian Engelmenn

(Coprod.: BBC-RM)

☛ DOREMI'

21,50 LE INCHIESTE DELL'AGENZIA «Q»

di George Simonon

Lo strangolatore di Montigny

Sceneggiatura Jacques Lanzmann e Jean Salvy

Personaggi ed interpreti:

Emile Jean-Pierre Moulin

Torrence Pierre Tornade

Berthe Marlène Jobert

Barbet Michel Robin

Commissario Lucas

Pierre Mondy

Ispezzore Bichon

Noël Roquevert

Trochu Marc Dudicourt

Signora Trochu Maria Pacome

Jeanne Sequaris

Norton Pascale Roberts

Regia di Marc Simonon

(Una coproduzione O.R.T.F. - COFERC con la collaborazione di RADIO CANADA)

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fischkonzert

Fernsehfilm nach dem Roman

von Halldor Laxness

2. Teil

Regie: Rolf Hädrich

Verfilmt: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Nell'ambito del ciclo dedicato alle votazioni nelle scuole italiane per l'elezione degli organi collegiali, Scuola aperta dedica oggi un servizio al ruolo degli studenti nella vita degli istituti: la maggior parte di questi si è già orientata verso una forma di partecipazione basata sul metodo democratico. L'inchiesta è stata realizzata a Verona presso il liceo scientifico «Messadaglia» dove si svolgono riunioni e dibattiti preparatori alle elezioni e alle varie forme di presenza dei giovani sia negli organi collegiali sia nelle assemblee. Sempre dei giovani si parlerà nell'altro servizio odierno esaminando l'attuale situazione

politica dell'Università dove, proprio in questo periodo, si è votato per eleggere i rappresentanti studenteschi degli organi collegiali, di Facoltà, di Istituto e nei consigli di amministrazione e dell'Opera. Il servizio, girato nelle città universitarie di Roma, Parma, Macerata e Camerino, offre al pubblico un panorama informativo sulle varie forme di organizzazione della vita interna universitaria. A fare il punto sul problema sono chiamati studenti, docenti universitari e uomini politici tra cui il responsabile dell'Ufficio Studi della Democrazia Cristiana Vittorio Cervone, Tristano Codignola, responsabile del settore scuola del Partito Socialista Italiano e il repubblicano prof. Ungari.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Mons. Piero Rossano, segretario del Segretariato per le religioni non cristiane, commenta i testi biblici del Genesi, di San Paolo e di San Matteo proposti alla lettura nella liturgia della seconda domenica di Quaresima. Il Vangelo presenta l'episodio della trasfigurazione di Gesù davanti agli apostoli Pie-

tro, Giacomo e Giovanni. In quell'episodio, come in un lampo, traspare la gloria di Dio di fronte agli uomini, quasi una testimonianza visibile che l'Eterno è nel tempo, il Divino è in mezzo agli uomini. E questa presenza apre orizzonti infiniti alla speranza dell'uomo, lo trasforma dal di dentro rendendolo capace di rapporti nuovi con i fratelli, con il mondo e con Dio.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Si trasmette stasera il Te Deum di Anton Bruckner, che, messo a punto tra il 1881 e il 1884, è uno dei lavori più significativi dell'arte del compositore austriaco, uomo di fede oltre che geniale musicista. All'interpretazione di questo monumento sinfonico corale, che ci giunge grazie ad una registrazione effettuata nella Basilica di Sant'Apollinare in Classe di Ravenna, concorrono, sotto la guida di Alfredo Geronzi, il soprano Jolanda Meunegger, il contralto Margherita Rochow, il

tenore Amilcare Blaffard, il basso Franco Ventriglia e l'organista Achille Berruti. L'Orchestra e il Coro sono del Teatro Comunale di Bologna.

Il Maestro del Coro è Gaetano Riccitelli. Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli. La pagina riserva chiaramente quei sentimenti mistici che già i critici avevano riscontrato nell'opera sinfonica bruckneriana. Grazie al testo liturgico, si fanno qui più vivi il dramma di un conflitto interiore, il canto della fede nonché gli sforzi dello spirito nel giungere al trionfo su ogni opposizione.

FATTI E FATTACCI Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Con la regia di Antonello Falqui, con le musiche di Bruno Canfora e le coreografie di Cino Landi, si ripresenta al suo secondo appuntamento lo spettacolo musicale Fatti e fattacci. Nella dimensione di una recita di cantastorie, un po' guitti da Commedia dell'Arte, Gigi Proietti e Ornella Vanoni, i primi attori di questa finta compagnia di comici, si esibiscono nei vari numeri: messe in scena di fatti di cronaca, interpretazioni di pezzi teatrali, canzoni. La puntata si apre con Proietti nelle vesti del dottor Balanzone, che subito si trasforma in quelle più letterarie de «L'Avaro» di Molière. Lo stesso Proietti, dopo aver recitato la poesia di Giuliani sul terremoto di Avezzano, presenta una sua nuova canzone. Me so' magnato er fegato. Ornella Vanoni, dapprima in veste comica, interpreta il dottore, poi propone altre due canzoni. La mia pazzia e la costruzione, quest'ultima di Chico Barque De Hollanda. Conclude la serata una ballata su Mata Hari, la leggendaria ballerina-spia, e una fantasia dedicata alla città di Napoli.

LE GRANDI ORCHESTRE STRANIERE

ore 21 secondo

In disco e alla radio, ci siamo incontrati molte volte con lo stupendo suono della London Symphony Orchestra; ma non ne conoscevano il volto dei professori, non ne avevamo visto da vicino il lavoro e l'affiatamento. Questa sera, nel programma Le grandi orchestre, la famosa compagine verrà invece di persona a narrarci la propria storia, le proprie vicende sotto le diverse direzioni (sempre con direttori di gran fama e bravura, da Hans Richter a Colin Davis, da Arthur Nikisch all'attuale André Previn) e i vari impegni nei nomi dei geni della musica. Tra un ricordo e l'altro, tra un'intervista e una prova, risorgeranno alcune tra le più studentesche pagine di questi maestri inglesi, la cui prima serata pubblica risale al 1904 nella Queen's Hall di Londra.

Sono in programma le Enigma variations di Elgar, la Settima di Beethoven, l'Ottava di Sciozskovic, l'Ouverture del Corsaro di Berlioz, il Concerto per violino di Mendelssohn, la Serenata per tredici strumenti a fiato di Mozart. (Servizio alle pagg. 92-93).

quale viene assegnata la camera n. 9 di uno degli alberghi. Due tipi vengono notati sul fiume Loing: uno è una vecchia conoscenza di Emile e Torrence, Norton, un giornalista. L'altra, Jeanne Sequaris, una bella ragazza, compie strane perlustrazioni in acqua come se cercasse qualcosa. Barbet s'improvvisa sommozzatore, suscitando l'inquietudine di Norton, sia della ragazza. Entra quindi in azione Emile che compie una prima, sensazionale scoperta...

RICETTARIO BELLOLI



BUDINO DI PATATE

dosi per 4 persone

INGREDIENTI
gr. 500 di patate farinose
gr. 25 di parmigiano grattugiato
gr. 100 di mozzarella
gr. 100 di groviera
gr. 100 di prosciutto cotto
gr. 100 di MARGARINA
BELLLOLI
pangrattato, sale, pepe e
noce moscata

PREPARAZIONE:

Preparate una purea con le patate, aggiungete 50 gr. di margarina, il parmigiano, una presa di sale, noce moscata e pepe quanto basta. Amalgamate il tutto e versatelo nella metà in uno stampo precedentemente imburato e spolverizzato con il pangrattato. Formate con un cucchiaino un vuoto nel centro del composto e riempitelo con il groviera, la mozzarella e il prosciutto tagliati a dadini. Ricoprite con la rimanente purea, lisciate la superficie e spolverizzate con il pangrattato, aggiungete qualche fiocchetto di margarina e cuocete in forno ben caldo per circa 30 minuti.

FUNGHETTI GRATINATI

dosi per 4 persone

INGREDIENTI:
gr. 400 di funghi Champignons
gr. 150 di prosciutto cotto
gr. 80 di Margarina Bellolina
gr. 30 di parmigiano grattugiato

2 bicchieri di latte
1 cucchiaino di farina
2 uova
un ciuffetto di prezzemolo
OLIO DI SEMI DI
ARACHIDE BELLOLI
sale, pepe e noce moscata

PREPARAZIONE:

Dividete le cappelle dei funghi dai gambi e fatele rosolare nell'olio, intanto tritate il prosciutto con i gambi dei funghi e il prezzemolo. Preparate una besciamella piuttosto densa con il latte, la margarina e la farina, quando è cotta e ben addensata toglietela dal fuoco e aggiungete il parmigiano, il sale, il pepe, la noce moscata, i rossi d'uovo e il trito di prosciutto, funghi e prezzemolo. Imburate una teglia, disponetevi le cappelle dei funghi rivoltate verso l'alto e riempitele con la metà del composto prima preparato. Montate le due chiare d'uovo a neve ben ferma e amalgamatele con l'altra metà del composto, continuate poi a riempire le cappelle dei funghi sino ad esaurimento del composto stesso. Cuocete in forno già caldo a 200 gradi per 15 minuti circa.

La linea delle specialità BELLOLI in cucina



F.lli BELLOLI
Inveruno



OLIO DI OLIVA
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI MAIS
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
ACETO VINAIGRE
MARGARINA BELLLOLI

LE INCHIESTE DELL'AGENZIA «O»: Lo strangolatore di Montigny

ore 21,50 secondo

A Montigny-sur-Loing, in provincia, due viaggiatori con caratteristiche in comune fissano la camera n. 9 dei due alberghi del paese dando l'identico nome: Raphael Parrain. Nella stessa notte i due forestieri vengono strangolati. L'inchiesta della polizia segna il passo poiché non riesce a trovare indizi certi su cui basare le indagini. Interviene l'Agenzia «O» che invia Barbet e Torrence, al

radio

sabato 22 febbraio
calendario

IL SANTO: S. Aristione.

Altri Santi: S. Pascasio, S. Massimiano, S. Margherita.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,20 e tramonta alle ore 18,05; a Milano sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,58; a Trieste sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,40; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,50; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,51; a Bari sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1732, nasce a Bridges Creek (Virginia) George Washington.

PENSIERO DEL GIORNO: Colui che parla chiaro ha chiaro l'animo suo. (San Bernardino da Siena).



Gundula Janowitz è Julia nella « Vestale » di Spontini (ore 20, Nazionale)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: 6963555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi, programma plurilingua a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani. Radioguesima: « Anno Santo: Convertitevi e credete al Vangelo (Mc. 1, 15) », di S. E. Mons. Filippo Franceschi. « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giacchi. « Notiziari e Attualità », « Mane nobiscum », di Don Paolo Milan. 20,30 Niedziela Dniem Paskim. 20,45 Les basiliques patriarcales de Rome: Sta Marie Majeure. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Wort zum Sonntag. 21,45 Round-up of Church News. « Reconciliation in Christ ». 22,15 Liturgia de Domingo. 22,30 Hemos leído para Vd. Una semana en la prensa. 23 Ultim'ora: Notizie - Radioguesima - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani ». « Ad Ite per Mariam (ad O.M.) ».

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 7 Sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,15

Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. 13 Motivi per voi. 13,15 Rosso e nero di Stendhal. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monica Kruger (Nell'intervallo ore 14,30: Notiziario). 15 Il piacevante (Nell'intervallo ore 16,30: Notiziario). 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigioni Italiano. 18,30 Notiziario. 18,35 Dischi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Caccia al disco. 21 Radiocronache sportive d'attualità (Nell'intervallo: Notiziario). 23 Jazz. 23,15 Notiziario. 23,35-24 Prima di dormire.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. 13,30 Registrazioni storiche. 14,10 Musica sacra. 14,30 I grandi interpreti. 15 Squadr. 17 Pop folk. 17,30 Musica in frac. 18,05 Musica da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Eco dai Balcani. 19 Pentagrammi del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Rosso e nero di Stendhal (Replica del Primo Programma). 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. 20,45 Rapporti '75: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

16,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in sol maggiore, per orchestra d'archi: Allegro assai - Andante moltissimo - Presto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins) • Franz Joseph Haydn: Armida: Ouverture (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Hans Freudenthal) • Jules Massenet: Il re di Lahore: Intermezzo - Valzer (Orchestra - London Symphony - diretta da Richard Bonynge)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Carl Nielsen: Sogno di una saga (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Jascha Horenstein) • Maurice Ravel: Ma mère l'oye, suite infantile: Pavane de la Belle au bois dormant - Le petit Poucet - L'air des entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

7 — Giornale radio

7,10 Cronache del Mezzogiorno

7,30 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**
Alexander Glazunov: Marcia nuziale (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Alexander Gauk) • Hector Berlioz: I Troiani: Marcia (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beechen)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Immagina (Massimo Ranieri) • Parigi a volte cosa fa (Gilda Giuliani) • Cento campane (Lando Fiorini) • Il mio amore per Mario (Maria Sacchetti) • Comm'è bella a stagione (Fausto Cigliano) • I colori di dicembre (Iva Zanicchi) • Roma nun fa la stupida stasera (I Vianelli) • Che sarà (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Sergio Fantoni

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste**

impossibili
Giorgio Manganelli incontra

Fedro

con la partecipazione di Mario Scaccia
Regia di Sandro Sequi (Replica)

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
Prodotti Chicco

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colanagelli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

Problemi di psicologia del linguaggio. Colloquio con Glenn McDonald, a cura di Giulia Barletta

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gianni Agus, Francesco Mulé, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)

— Settesere Perugia

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Da Cantalupo**

OPERAZIONE MUSICA

Un « collettivo » musicale guidato da Boris Forana
Dodicesima trasmissione

18 — **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **ABC DEL DISCO** - Un programma a cura di Lilian Terry

20 — **La Vestale**

Tragedia lirica in tre atti di Victor Joseph Etienne de Jouy

Musica di **GASPARE SPONTINI**

Licinius Gilbert Py
Julia Gundula Janowitz
Cinna Giampaolo Corradi
Le Grand Pontife Agostino Farrin
La Grande Vestale Ruza Baldani
Un Consul Giovanni Sciarpetti
Il Chef des Aruspices Alfredo Colella
Direttore Jesus Lopez-Cobas
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari
Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

22,40 **C'è modo e modo**

Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

23,05 **GIORNALE RADIO**

— I programmi - di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura



Lilian Terry (ore 19,30)

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buonigiorno con Gli Alunni del Sole**, Little Tony e **Augusto Righetti**
Morelli: Un'altra poesia; Leggio nella campagna verde • White: Flip flap • Morelli: E mi manchi tanto • Dall'aglio: Libera nel mondo • Ward: Gaye • Morelli: Jenny • **Letteriere-Meschi**: Smacking upon me • Grano: A blue shadow • Morelli: La maggiore età • Giuliana-Casu-Miro: Cavalli bianchi • Carpenter: Yesterday once more • Morelli: Cosa voglio
— Invernizzi Invernizzina
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
PER NOI ADULTI - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** con **Lori Randi**
Giornale radio
- 9,35** **Una commedia in trenta minuti**
DON GIOVANNI
di Molière
Traduzione di Cesare Vico Lodovico con **Giorgio Albertazzi**
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**

13,30 Giornale radio

- 13,35** **Paolo Villaggio** presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
— **Mira Lanza**
- 13,50** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • **Scandolara-Castellari**: La tana degli artisti (Ornella Vanoni) • **Douglas**: Kung fu fighting (Carl Douglas) • **Moran-Castro**: Over the sun (Tony Bennett) • **Giulietti-Frisia**: C'è un treno verde (Giulietta Sacco) • **Di Palo-Salvi-Rhoddes**: Passa il tempo (Ibis) • **Testa-Malgoni**: Fa qualcosa (Mina) • **Parish-Carmichael**: Stardust (Alexander)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **GIRAGRADISCO**

19,30 RADIOSERA

- 19,55** **Supersonic**
Dischi a mach due
Sheriff-Tax-Davis-Vincent: Be bop a lula (Sexy Margarine) • **Bickerton-Waddington**: Tonight (Rubettes) • **Anka**: Diana (Twins) • **Wilson**: All summer long (The Beach Boys) • **Myhill**: Oh doctor (Richard Myhill) • **Maresca-Di Mucci-Greenberg**: Run around sue (Johnnie Rico) • **Harbach**: Kern: Smoke gets in your eyes (Bryan Ferry) • **Dattoli-Albertelli**: Al mondo (Mia Martini) • **Lennon-Mc Cartney**: Lucy in the sky with diamonds (Elton John) • **Holder-Lea**: Far far away (Slide) • **Loy-Altmore**: Quattro giorni insieme (Loy-Altmore) • **Gardner**: Pale moon (Ron Gardner) • **Chinn-Chapman**: Turn it down (Sweet) • **Blackmore-Coverdale**: Lady double dealer (Deep Purple) • **Bachman**: You ain't seen nothin' yet (B.T.O.) • **Tobacy**: I don't know why (Variation) • **Townshend**: Long live rock (The Who) • **Fabrizio-Salerno**: Non c'è poesia (Pai) • **Harrison**: Ding dong (George Harrison) • **Peace-Bowie**: Rock and roll with me (Donovan) • **Lavezz-Salerno**: Pensaci (Adriano Pappalardo) • **Denver**: Thank god I'm country boy (John Denver) • **King-Zant-Rossington**: Sweet home Alabama (Lynyrd Skynyrd) • **Dwayne-Ford**: Sweet Virginia (Bearfoot) • **Johnston**: Nobody (Doozie Brothers) • **Mogol-Battisti**: Due mondi (Lucio Battisti) • **Naumann**: Walm getz

10,05 CANZONI PER TUTTI

- Bella**: Più ci penso (Gianni Bella) • **Lo Vecchio-Shapiro-Shef**: E poi (Mina) • **Santagata**: Lu mariello (Tony Santagata) • **Bardotti-Sergey-Minghi**: Canto d'amore di Homeide (Il Vianello) • **Lauzi-Simon**: America (Bruno Lauzi)
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilloli**
- 11,30** **Giornale radio**
- 11,35** **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
- 11,50** **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **50**
Mezzo secolo della Radio Italiana
a cura di **Pietro Argento** e **Silvio Gigli**
Tredicesima puntata: • Musica classica e operistica •
Regia di **Silvio Gigli**

15,30 Giornale radio

- Bollettino del mare
- 15,40** **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**
- 16,30** **Giornale radio**
- 16,35** **Il quadrato senza un lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
Anno II, n. 3
Un programma di **Franco Quadri**
Presentazione e regia di **Claudio Sestieri**
- 17,25** **Estrazioni del Lotto**
- 17,30** **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte
- 17,50** **RADIOINSIEME**
Fine settimana di **Jaja Fiastri** e **Sandro Merli**
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

(Sonny and The Sovereigns) • **Pareti-Vecchioni**: Stasera clowne (Il Nuovi Angeli) • **Bongiovi-Davis-Ellis**: Never can say goodbye (Gloria Gaynor) • **Bowen-Baldwin-Richie**: Happy people (Temptations) • **Crewe-Nolan**: Get dancin' (The Sex-O-Lettes-Disco-Tex) • **Casey-Finch**: Queen of clubs (K.C. Ned the Sunshine Band) • **Nichols**: Do it (Til you're satisfied) (B. T. Express)

21,19 Paolo Villaggio

presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

— **Mira Lanza**

21,29 Fiorella Gentile

presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

- Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56
• **Sciozzese**: Andante con moto, Allegro un poco agitato • **Vivace** non troppo • **Adagio** • **Allegro vivacissimo**, **Allegro maestoso assai** (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**) • **Richard Strauss**: Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra (Pianista **Friedrich Gulda** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Anthony Collins**)
- 9,30** **Civiltà musicali europee: La scuola ungherese**
Franz Liszt: Da • **Glanes de Woronic** • **Ballata ucraina** • **Melodie polacche** (Pianista **Franca Clidat**) • **Ferenc Szabo**: Quartetto n. 2, per archi: **Allegro** • **Andante con moto** • **Allegro** poco giocoso (Quartetto **Weiner**)
- 10,10** **La settimana di Ravel**
Maurice Ravel: Dafi e Cloe, sinfonia coreografica in tre quadri (Orchestra Sinfonica di Boston e Coro del Conservatorio del New England diretti da **Charles Münch** - Maestro del Coro **Robert Shaw**)
- 11,10** **Musiche di Mozart - Beethoven - Prokofiev**
Wolfgang Amadeus Mozart: Cas-

13 — La musica nel tempo

- ITINERARI DI BERIO**
di **Francesco Degradà**
Luciano Berio: Folk Songs • **Black**, black is the color • I wonder as I wander • **Loosin' yelow** • **Rossignolo** du bois • A la finimincia • La donna ideale • **Ballo** • **Mottu de tristura** • **Maluros** qu'o uno fenno • **Lo fiocollaire** • **Canto d'amore** **Azerbaijano** (Soprano **Cathy Berberian** - Complesso strumentale **Lulliard** - diretto dall'Autore) • **Sequenza VII**, per oboe solo (Oboista **Heinz Holliger**): **Laborintus II**, per voci, strumenti e registrazione (testo di «Laborintus», raccolta di poesie di **Eduardo Sanguinetti** da temi di opere dantesche) (C. Legend e J. Baucmont, soprani; **Claudine Meunier**, contralto; **Eduardo Sanguinetti**, recitante • Ensemble **Musique Vivante** • e **Chorale Experimentale** - diretti dall'Autore)
- 14,30** **L'opera tedesca (V)**
Hans Heiling
Opera romantica in tre atti di **Eduard Devrient**
Musica di **HEINRICH AUGUST MARSCHNER**
La regina degli spiriti della terra
Ursula Schröder Feinen
Hans Heiling, Bernd Weid
Anna, sua sposa **Gerti Zeumer**
Gertrude, madre di **Anna**
Marie Luise Gilles

19,15 Dall'Auditorium della RAI

- I CONCERTI DI TORINO**
Stagione pubblica della RAI
Direttore **Marcello Panni**
Morton Feldman: The Swallows of Salangan, per coro e orchestra • **Charles Ives**: Robert Browning, ouverture • **Richard Strauss**: Il cavaliere della rosa, suite op. 59
- Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI**
Maestro del Coro **Fulvio Angius**
— Al termine:
Musica e poesia, di **Giorgio Vigolo**
- 20,20** **I Concerti per due e tre cembali e archi di J. S. Bach**
Concerto in do minore, per due cembali, orchestra d'archi e basso continuo (BWV 1060) (Clavicembalisti **Isolde Ahlgrim** e **Hana Pischner** - Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da **Kurt Redel**)
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 22** — **FLOMUSICA**
Thomas Arne: Ouverture n. 1 in mi mi-

- razione in si bemolle maggiore K. 99: **Marcia** - **Allegro molto** - **Andante** - **Minuetto I** - **Andante** - **Minuetto II** - **Allegro**, **Andante** - **Marcia** (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) • **Ludwig van Beethoven**: da • **Dieci temi variati** op. 107 • per pianoforte e flauto: **Aria scozzese** - **Aria russa** - **Aria scozzese** (Warren Thew, pianoforte; **Raymond Meylan**, flauto) • **Sergei Prokofiev**: Sonata n. 5 in do maggiore op. 38, per pianoforte; **Allegro tranquillo** • **Andantino** - **Un poco allegretto** (Pianista **Stepan Pavel**)
- 12,10** **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)
Piero Salvi: La microchirurgia in ortopedia
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Paolo Castaldi: Scale per pianoforte; **Left** per pianoforte (Pianista **Antonio Ballista**) • **Aldo Clementi**: Episodi per orchestra (in un tempo) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**): **Triplum** (Karl Kraber, flauto; **Bruno Incagnoli**, oboe; **William O. Smith**, clarinetto - Direttore **Daniele Parisi**); **Tre piccoli pozz**, per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico **Ennio Pastoring** e **An Li Pang**)

- Konrad**, guardia del corpo del **Burgaviv** • **Heikki Sukuola** Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro **Herbert Handt**
Direttore **George Alexander Albrecht**
- 16,10** **Sergei Rachmaninov**: Concerto in re minore n. 3, per pianoforte e orchestra: **Allegro non tanto** - **Intermezzo** (Adagio) - **Finale** (alla breve) (Pianista **Rafael Orozco** - Royal Philharmonic Orchestra diretta da **Edo de Waart**)
- 17** — La poesia oggi nella Svizzera Romanda, **Conversazione** di **Clara Gabanizza**
- 17,10** **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 17,25** **Ugo Paggioli** presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**
- 18,05** **Taccuino di viaggio**
- 18,10** **Musica leggera**
- 18,30** **Cifre alla mano**, a cura di **Vieri Poggiali**
- 18,45** **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondì** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

nore • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sonata in la minore K. 310 • **Ludwig van Beethoven**: Sei danze campestri (Bruers n. 169) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra • **Moderato** **Mussorgski**: Senza sole • sei liriche • **Claude Debussy**: Fêtes, da **Le Nocturne**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **Ascolto la musica e penso** - 0,06 **Liscio** **parade** 0,36 **Orchestra** a confronto - 1,06 **Fiore all'occhiello** - 1,36 **Classico** in pop - 2,06 **Palcoscenico girovole** - 2,36 **Viaggio sentimentale** - 3,06 **Canzoni di successo** - 3,36 **Sotto le stelle**: rassegna di cori italiani - 4,06 **Napoli di una volta** - 4,36 **Canzoni da tutto il mondo** - 5,06 **Programma musicale** - 5,36 **Musiche per un buonigiorno**.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Maya

RISSOTTO CON FUNGHI (per 4 persone) — In 50 gr. di margarina MAYA, imbrodiate un pezzetto di cipolla tritata, unite 400 gr. circa di funghi freschi, le fettine (oppure un mazzo di funghi secchi tenuti immersi in acqua tiepida per mezz'ora, poi strizzati), quando saranno insaporiti aggiungete 400 gr. di riso. Versate un bicchiere di vino bianco secco, lasciate evaporare, aggiungete un litro e 1/2 circa di brodo poco alla volta e, rimanendo di tanto in tanto, continuate la cottura. Togliete il riso dal fuoco, mescolatevi 30 gr. di margarina MAYA e del parmigiano grattugiato e lasciate riposare il risotto un minuto prima di servire.

TACCHINO IN UMIDO (per 4 persone) — Tagliate 1 kg. circa di tacchino a pezzi (potete anche acquistarlo, che farete rosolare in 40 gr. di margarina MAYA con 40 gr. di pancetta di maiale tagliata a dadini. Unite un trito di sedano, carota, cipolla e 25 gr. di funghi secchi ammollati e spolverizzate con un cucchiaino di farina. Mescolate e quando il tutto sarà insaporito, unite 300 gr. di pomodori pelati e spezzettati, il mestolo di brodo di dadi, 1 foglia di alloro, sale e pepe. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora, unendo il brodo se necessario. Servite il tacchino con patate in padella.

STOCFAISSO ALLA LIGURE (per 4 persone) — In 100 gr. di olio di semi di girasole, fate rosolare a spicchio d'aglio e prezzemolo tritati, unite 2 acciughe disicate e dissalate, fate scaldare a fuoco basso, 100 gr. di olive verdi, circa un litro e 50 gr. di pinoli (insaporiti a parte in margarina MAYA) e un pizzico di capri. Dopo 10 minuti, aggiungete 800 gr. di stoccafisso ammollato e tagliato a pezzi: salate, pepate, coprite e fate cuocere a fuoco basso per circa un'ora e mezzo, versando di tanto in tanto 1 o 2 bicchieri di vino bianco secco.

TOVA AL PIATTO CON CAVOLINI (per 4 persone) — Mondate e fate lessare 500 gr. di cavolini di Bruxelles 5 minuti in acqua bollente salata poi sgocciolate (colli saranno più digeribili), rimetteteli in acqua calda bollente e continuate la cottura per 15-20 minuti. Sgocciolate con cura poi passateli in 30 gr. di margarina MAYA. Potrete usare tranquillamente anche i cavolini di Bruxelles surgelati. Formate una borsola sul fondo di una piastrina rotonda, via al centro rompetevi 4-6 uova, sale, pepe, cucchiaino di formaggio grattugiato e di MAYA. Mettete in forno preriscaldato per qualche minuto o finché le uova si saranno rapprese. Servite nel recipiente di cottura.

ZUCCA MARINA GRATINATA (per 4 persone) — Levate la scorza, i semi e i filamenti 1 kg. di zucca tagliata a fette che farete cuocere in acqua bollente salata per pochi minuti. Sgocciolate e mettete le fette leggermente sovrapposte in una pirofila untata, spargeteci sopra del parmigiano grattugiato e continuando la cottura per 60-80 gr. di margarina MAYA e 30 gr. di formaggio. Servite a temperatura moderata (180°) a cuocere per circa 30 minuti. Servite nel recipiente di cottura. Se la zucca si asciugasse troppo durante la cottura versate qualche cucchiaino di latte e di panna.

L.B.

Domenica 16 febbraio

- 9-11 In Eurovisione da Cervinia (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A 2. Cronaca diretta (a colori).
- 13.30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori).
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori).
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser.
- 15.15 Da Rorschach: CORTEO DI CARNEVALE. Cronaca differita (a colori).
- 20 GLI ULTIMI DOMINATORI DEL MARE. Documentario (a colori).
- 16.50 In Eurovisione da Londra: CIRCO BILLY SMART PER BAMBINI (a colori).
- 17.50 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori).
- 17.55 DOMENICA SPORT. Primi risultati.
- 18 IL VECCHIO CACCIATORE. Telefilm della serie «I Monroes» (a colori).
- 18.50 GIOVANI CONCERTISTI. Laureati al 30° concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra 1974 (Gilbert Auden, fagotto; Olga Ortenberg, arpa).
- 19.30 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori).
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa.
- 19.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Sovrano Militare Ordine di Malta. Servizio di Enrico Romero (a colori).
- 20.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Insetti e microclima. Documentario della serie «Biologia pratica» (a colori).
- 20.45 TELEGIORNALE. Quarta ed. (a colori).
- 21 L'ORA, IL LUOGO, IL MOVENTE. Giallo in 3 puntate di Vittorio Barino e Franco Enna. Aldo Gaetani: Giancarlo Zanetti; Giovanni Verri: Enzo Bertorelli; Laura Artemi: Liana Casarelli; Marta: Milena Alberti; Il delegato: Gianni Mantovani; Gli agenti: Giancarlo Busi, Clelio Cremonesi; Pino Romano, Diego Gaffuri, Luisa Minelli, Bianchi; Sandra Viali; Rosetta Salata; Sergio: Flavio Bonacci; Il portiere: Claudio Schott. Regia di Vittorio Barino. 26 puntate.
- Dario Bossi, un corriere di valuta italiano, viene aggredito in territorio svizzero da due misteriosi individui che gli sottraggono una borsa destinata da un'organizzazione alla quale fanno capo Aldo Gaetani (l'attore Giancarlo Zanetti) e Giovanni Verri (l'attore Enrico Bertorelli). Aldo Gaetani assiste, non visto, all'aggressione, ma non interviene nemmeno quando gli aggressori fuggono, lasciando sul posto il corpo di Bossi. Poco dopo egli, rientra in ufficio, dove viene raggiunto da una moglie, Gabriella. Il loro matrimonio è da tempo in crisi, ed i due hanno un ennesimo litigio, interrotto da una telefonata di Sandra, una ragazza che qualche anno prima è stata l'amante di Aldo. Sandra sta per sposarsi, ma è ricattata dal corriere di valuta, il quale minaccia di rivelare la filiazione della ragazza degli oscuri precedenti che riguardano i traffici di Aldo Gaetani e Giovanni Verri. Gaetani promette alla ragazza che si occuperà di lei, ma poco dopo viene assalito dai due aggressori di Bossi, che lo stordiscono e lo derubano della rivoltella.

22 LA DOMENICA SPORTIVA (a colori).

23-23.10 TELEGIORNALE. Quinta ed. (a colori).

Lunedì 17 febbraio

- 13.30-15.30 Da Basilea: CORTEO DEL CARNEVALE. Cronaca diretta (a colori).
- 18 Per i bambini: IL REGALO DEI PINGUINI. Disegno animato della serie «I pinguini» (a colori) - GHIRIGIO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - WOMBILU. Il grande ombrello nero (a colori) - TV-SPOT.
- 18.55 I TESORI DI IERI, REALTA' DI OGGI. I volontari laici ticinesi di «Solidarietà del Terzo Mondo in Perù». Visita ai volontari laici della Svizzera italiana del movimento di solidarietà del Terzo Mondo in Perù. Realizzazione di Rinaldo Giambonini (a colori) - TV-SPOT.
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT.
- 19.45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì (parzialmente a colori).
- 20.10 SI RILASCI... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Dino Origlia. Ospite Alberto Lionello. Regia di Enrico Romero (a colori) - TV-SPOT.
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori).
- 21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì - Il declino del mondo occidentale: tre aspetti di una crisi, a cura di Rodolfo Molo - 2. Crisi del capitalismo? Partecipano: Vittorio Chiusano e Giuseppe Ratti.
- 22.20 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA - MODEST MISOROSKI (Orchestrazione Ravel). Quadri d'un'esposizione. Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Charles Dutoit. Presentazione di Carlo Piccardi (a colori).
- 23.05-23.15 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori).

Martedì 18 febbraio

- 8.10-8.40 Telescuola: LE FORMICHE. Documentario di Hans A. Traber. 4ª lezione (a colori).
- 10.10-30 TELESUOLA (Replica).
- 18 Per i giovani: ORA G. In programma: L'UOMO E IL LOTTO. La storia di un Terzo Mondo. 1ª puntata (parzialmente a colori) - TV-SPOT.
- 18.55 LA BELLETTA. Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra - TV-SPOT.
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT.
- 19.45 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte, a cura di Peppo Ielmorini (a colori).
- 20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT.
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori).
- 21 SIERRA CHARRIBA (Major Dundee). Lungometraggio western interpretato da Charlton Heston, Richard Harris, Jim Hutton, James Coburn, Michael Anderson Jr., Santa Bergrer, Mario Adorf. Regia di Sam Peckinpah (a colori).
- La truppa «B» del terzo cavalleria, accantonata a Forte Berlin nel New Mexico, vengono massacrata da Sierra Charriba e dai suoi Apaches, che fuggono nel Messico. Il maggiore Dundee, incaricato di dare la caccia a Charriba, arruolando anche un ufficiale sudista e diversi ribelli. Questo eterogeneo e folcloristico gruppo militare include, tra gli altri, contrabbassisti, uno scout indiano, un volontario negro, un lanciatore di coltelli, il maggiore Dundee e l'ufficiale sudista, molto amici durante i tempi in cui ambedue erano a West Point, sono ora nemici mortali. Infatti molto chiaramente il sudista dice che aiuterà il maggiore soltanto in caso di una missione sarà portata a termine, poi lo ucciderà.
- 22.55 MARTEDI' SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio tra i due campioni del mondo, i due fratelli Jan-Louis Magee al festival di Montreux 1973 (a colori) - TV-SPOT.
- 23.50-24 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori).

Mercoledì 19 febbraio

- 18 Per i bambini: PUZZLE. Incastro di musica e giochi - L'ISOLA DELLE FOCHE, della serie «Alta ricerca degli ultimi animali selvatici d'Europa» (a colori) - TV-SPOT.
- 18.55 JAZZ CLUB. Mago al festival di Montreux 1973 (a colori) - TV-SPOT.
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT.
- 19.45 ARGOMENTI. Elezioni cantonali ticinesi 1975. Il Congresso del partito socialista ticinese - TV-SPOT.
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori).
- 21 VERTU. Atti di Stanislas Andes Steeman. Traduzione di Roberto Cortese. Noel Martin: Gabriele Ferretti; Signora Elias: Ave Ninchi; Renée: Dumain; Silvia: Monelli; Ben: Martin; Margherita: Guzzinati; il commissario: Tino Buazzelli; Irma: Marina Moroni; Klein: Tino Schirizzi. Regia di Alessandro Brissoni.
- 22 Un classico del giallo tratto dal romanzo «Legitime défense», che nel 1947 serve a Clouzot per il film «Quel des Orfèvres». Tino Buazzelli interpreta la parte del commissario Honoré-Maria. Come ogni giallo, questo ha pochi personaggi e, poiché non è ammesso in certi casi il colpevole uno dei soliti ignoti, quasi tutti quelli che partecipano a «Vertu» possono essere sospettati. Tanto Noel che Belle, tanto Renée che Klein potrebbero infatti aver commesso il ricco signor Weyl, trovato senza vita nella sua abitazione dopo aver incontrato una donna che usa un profumo squisito: «Vertu».
- 22.55 SAPPUR POMPIER. Varietà della Televisione della Svizzera Romanda. Regia di Claude Delieutrat (a colori).
- 23.20-23.30 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori).

Giovedì 20 febbraio

- 8.40-9.10 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. Il Mendrisiotto. Prima parte (a colori).
- 10.20-10.50 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO - La Leventina. Prima parte (a colori).
- 18 Per i ragazzi: COMICHE AMERICANE - 1. FOLLIE PRINCIPESCHE con Ben Turpin - 2. IN PICCOLO COMMEDIO PASTICIONE - IL TRATTORE. Documentario della serie «Manati». Realizzato da Stig Holmquist (a colori) - TV-SPOT.
- 18.55 Telescuola: MATEMATICA MODERNA: GEOMETRIA. 6ª lezione (a colori) (diffusione per docenti e genitori) - TV-SPOT.
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima ed. (a colori) - TV-SPOT.
- 19.45 OGI BERNA. A cura di Achille Casanova.
- 20.10 DISSEGNARE LA MUSICA. Canzoni per i pittori a Campione d'Italia (a colori) - TV-SPOT.
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).
- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori).

- 22 CINECLUB (Prime visioni). Appuntamento con gli amici del film «Vita in famiglia» (Zyic Rodzine). Lungometraggio psicologico interpretato da Daniel Albraych, Majna Komorowska, Halina Hikoslay, Jan Kromer, Jan Kromer. Regia di Krzysztof Zanussi (versione originale polacca con sottotitoli in italiano) (a colori).
- E' la storia di Witt, giovane ingegnere con un avvenire brillante, stimato dai suoi superiori e colleghi d'ufficio. Un giorno Witt riceve un telegramma che lo sollecita a rientrare a casa. Marek, un collega d'ufficio, si offre di accompagnarlo. La famiglia di Witt abita in una villa che reca ancora i segni di fasti passati. Il padre, uomo dissoluto, in guerra con tutti, dedico all'alcool, vive dei proventi di un piccolo laboratorio e della distillazione clandestina di wodka. Fa parte della famiglia anche una zia, donna inacidita e stanca, e Bella, sorella di Witt, una ragazza strana, cinica e nello stesso tempo ipersensibile. Questi personaggi approfittano della presenza di Marek, un astraneo, per inscenare una commedia a effetto con l'intento di obbligare Witt a restare con loro, rimettere in efficienza il laboratorio e aiutare il padre e i suoi affari... Perfino Marek cassa nella finzione e, innamorato di Bella, si mette contro Witt. Ma questi vede l'assurdità di tutti questi progetti. Riparte all'indomani ed è soltanto quando si trova sul treno che riesce nuovamente a sorridere.
- 23.30-23.40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Venerdì 21 febbraio

- 8.10-8.40 Telescuola: MATEMATICA MODERNA. GEOMETRIA. 6ª lezione (a colori).
- 18 Per i ragazzi: LA CICALA. L'incontro settimanale al cinema dei ragazzi: FRU' GIACCIACCI. Libro, un viaggio IL QUIZ SPORTIVO (a colori) - TV-SPOT.
- 18.55 DIVINIRE. I giovani nel mondo del lavoro. I corsi di cultura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT.
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT.
- 19.45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni: «San Pietro di Suresgo» Servizio di Fabio Bonetti e Pierangelo Donati (a colori).
- 20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT.
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori) - TV-SPOT.
- 21 MEDICINA OGGI. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici della Svizzera italiana. CHIRURGIA DELLE VIE BILIARI. Partecipano: Dott. Robert Schneider, dott. Italo Fumagalli e Sergio Verri. Realizzazione di Chris Witterer (a colori).
- 22.05 PERSONAGGI IN FIERA. Gioco televisivo a premi con Mike Bongiorno (a colori).
- 22.55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Sabato 22 febbraio

- 9-11 In Eurovisione da Cervinia (Italia): CAMPIONATO MONDIALE DI BOB A 4. Cronaca diretta (a colori).
- 12.55 Eurovisione da Falun (Svezia): SCI. STAFFETTA 4 x 10 km maschile. Cronaca diretta (a colori).
- 15.15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera.
- 16.30 DIVINIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 21-2-1975).
- 16.50 DIVINIRE. I giovani nel mondo del lavoro. I corsi di cultura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 18 febbraio 1975).
- 17.15 Per i giovani: ORA G. In programma: L'UOMO E IL LOTTO. La storia di un Terzo Mondo. 1ª puntata (parzialmente a colori) (Replica del 18 febbraio 1975).
- 18.05 POP HOT. Musica per i giovani con Ralf M. G. in GOTTA. Gioco (a colori).
- 18.25 STORIE SENZA PAROLE. I piaceri del mare. Bellezze al bagno - TV-SPOT.
- 18.55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT.
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT.
- 19.45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori).
- 19.50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa.
- 20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT.
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).
- 21 NORMAN ASTUTO POLIZIOTTO (On the beat). Lungometraggio umoristico interpretato da Norman Wisdom, John Jayne, Raymond Huntley, David Lodge. Regia di Robert Asher.
- 22.45 SABA'S SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale (parzialmente a colori).
- 23.50-24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

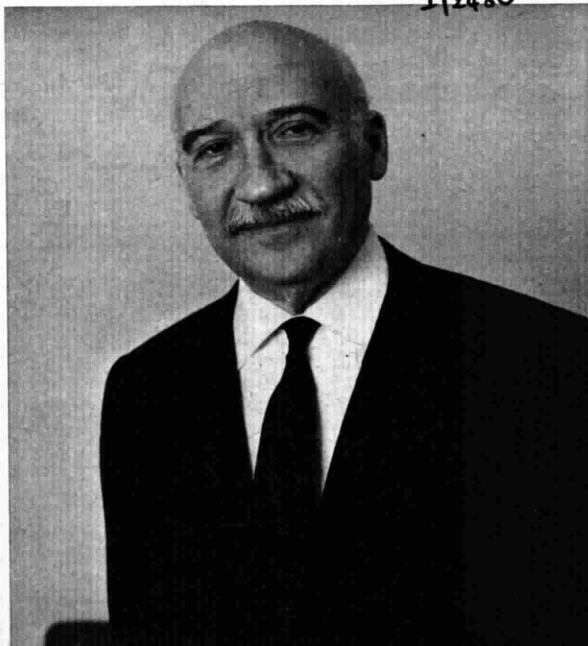
AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 30 marzo-5 aprile 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 2 (5-11 gennaio 1975).

Concerto per piano e violoncello

I/1480



Lunedì 17 febbraio alle ore 12,20 sul IV canale va in onda un concerto del violoncellista Radu Aldulescu; al piano il maestro Carlo Zecchi (nella fotografia). Il programma comprende musiche di Johann Sebastian Bach e Ludwig van Beethoven

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto il sabato) ore 14: « La settimana delle pagine rare di Beethoven »

Domenica	ore	
16 febbraio	20	Il flauto magico, opera in due atti su libretto di Emanuel J. Schikaneder (Musica di Mozart)
Lunedì	12,20	Concerto del violoncellista Radu Aldulescu e del pianista Carlo Zecchi (Musiche di Bach e Beethoven)
	21,15	Il castello di Barbablu, opera in un atto di Bela Balazs (Musiche di Bela Bartok)
Martedì	17	Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm, con la partecipazione del pianista Wilhelm Backhaus (Musiche di Haydn, Brahms e Strauss jr.)
18 febbraio	20,20	Concerto del Wiener Trio (Musiche di Mendelssohn-Bartholdy e Beethoven)
Mercoledì	9	Igor Strawinsky: La musica da camera
19 febbraio	11,40	La Traviata, opera in 3 atti di Francesco Maria Piave (Musica di Giuseppe Verdi). Direttore Arturo Toscanini. Protagonista Licia Albanese.
Giovedì	21,20	Avanguardia: Sylvano Bussotti, I semi di Gramsci, poema sinfonico per quartetto d'archi e orchestra
20 febbraio		Il disco in vetrina (Musiche di Mozart e Stravinsky)
Venerdì	18	Il tabarro. Opera in un atto di Giuseppe Adami, (Musiche di Giacomo Puccini). Interpreti principali: Tito Gobbi, Giacinto Prandelli, Margareth Mas e Miriam Pirazzini
21 febbraio	21,30	Concerto di apertura: il violinista Isaac Stern interpreta il Concerto per violino e orchestra di Alban Berg
Sabato	17	Archivio del disco: David Oistrakh dirige ed interpreta il Concerto in re maggiore per violino e orchestra K. 211 di Mozart
22 febbraio	20	



canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

Martedì	12	Il leggio Fred Bongusto: « Mezza luna e gli occhi tuoi »; Adriano Celentano: « Una festa sul prati »; Anna Identici: « Amore mio non piangere »
18 febbraio		
Giovedì	18	Scacco matto Riccardo Cocciante: « Una giornata per andare via »; « Quando finisce un amore »
20 febbraio		
Sabato	10	Intervallo Mina: « Io vivrò senza te »; Caterina Caselli: « Per chi »
22 febbraio		



MOTIVI CELEBRI

Lunedì	10	Meridiani e paralleli Stanley Black: « Malagueña »; Ella Fitzgerald: « I get a kick out of you »; Orch. Arturo Mantovani: « April love »
17 febbraio		
Sabato	14	Il leggio Orch. Franck Chacksfield: « Elvira Madigan »; Chit. George Benson: « Chattanooga choo choo »
22 febbraio		

PAGINE DI JAZZ

Martedì	20	Quaderno a quadretti Art Tatum: « Indiana »; Sidney Bechet: « Petite fleur »; Coleman Hawkins: « Samba para bean »
18 febbraio		
Venerdì	8	Colonna continua Stan Kenton: « Stella by starlight »; Stan Getz: « Both sides now »
21 febbraio		

POP

Giovedì	18	Scatto matto George McCrae: « Rock your baby »; T. Rex: « Teenage dream »; The Temptations: « Zoom »
20 febbraio		

Liberal

martedì 18 febbraio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

P. Locatelli: Sonata a tre in mi maggiore op. 5 n. 3, per due flauti e clavicembalo; Andante - Lento - Allegro - Minuetto (Solisti del Gruppo Strumentale V. L. Ciampi - Fl. Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, clav. Giuseppe Zanaboni); **L. Boccherini:** Quintetto in do maggiore, per chitarra e archi; Allegro maestoso assai - Andantino - Allegretto Maestoso e lento (Dodici variazioni) - «La ritirata di Madrid» (Chit. Narciso Yepes, vl. Wilhelm Melcher e Gernot Voss, v. la Herman Voss, vc. Peter Buck); **M. de Falla:** Concerto per clavicembalo e cinque strumenti; Allegro - Lento - Vivace (Clav. Genoveva Galvez, fl. Rafael Lopez Delcid, ob. José Vaya, cl. Antonio Menéndez, vl. Luis Anton, vc. Ricardo Vivó - Dir. José Franco Gil)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

Monteverdi: «Infamata, vulnerata», cantata per voce, violino e continuo; Largo (Infamata, vulnerata) - Recitativo (O cara, o dulcis amor) - Largo (Vulnera perente, transige cor) - «Qui quassu crudelis es factus» - Recitativo (Vicisti, amor vicisti) - Allegro (Semper gratus) (Bar. Dietrich Fischer Dieckau, fl. Aurelio Nicotri, Helmut Wilhelm Melcher e Gernot Voss, clav. Edith Picht-Axenfeld); **A. Stradella:** Serenata per soli, orchestra d'archi e cembalo (realizz. e revis. di G. Turchi) (Sopr. Adriana Martino, ten. Giuseppe Sarati, Del. Boris Carmel - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)

9.40 FILOMUSICA

C. Lambert: Les Petiteurs, suite dal balletto (su musiche di Meyerbeer); Allegro moderato e pesante. Un poco più mosso; Allegro moderato - Allegro con spirito - Allegretto scherzoso - Allegro con spirito (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); **J. B. Brevin:** Sinfonia concertante, per flauto, fagotto e archi (Fl. Maxence Larrieu, fl. Paul Hongne - Orch. da camera «G. Cartigny» - F. Schubert: Fantasia «Gratzer» (L. Kraus); **J. Rodrigo:** Fantasia para un gentilhombre, per chitarra e orchestra; Villano - Ricercare - Las Españolitas - Toques de la Caballería de Nápoles - Danzas de la Sinfonía - «Symphony of the Air» dir. Enrique Jordá; **N. Rimsky-Korsakov:** Notte di maggio; Ouverture (Orch. «Teatro Bolshoi» - dir. Yevgeny Svetlanov)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO DI FLAUTA E PIANISTA OSSIGI CARBIOLOWSKY, QUARTETTO DI BUDAPEST E PIANISTA RUDOLF SERKIN

R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, per pianoforte e archi; Allegro brillante - In modo d'una marcia - Scherzo (Molto vivace) - Allegro ma non troppo (Pi. Ossip Gabrilowitsch - Quartetto Filozensky); **J. Brahms:** Quintetto in fa minore op. 34, per pianoforte e archi; Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo - Allegro - Finale, poco sostenuto (Pi. Rudolf Serkin - Quartetto di Budapest)

12.15 PAGINE RARE DELLA LIRICA

A. Steffani: Tassilone; - Plangerette, io ben lo so - (Ten. Peter Schreier, ob. Hans Werner Watzig, clav. Robert Kolber); **G. P. Telemann:** Emma und Epiphany - Nimm dein Herz nur wie du willst - (Coper. Hertha Töper, vl. Otto Buchner)

12.30 MUSICHE ISPIRATE ALLA PITTURA

M. Muscati: Quattro concerti per Promenade, Gnomo, Promenade, Il vecchio castello, Promenade, Tulleries, Bydlo, Promenade, Balletto dei pulcini nei loro guai, Smau, Wittenberg e Scherzo, Promenade, Catatomba, La capanna di Baba Yaga, La grande porta di Kiev (Orch. della Suisse Romande dir. Andre Armandet); **F. Liszt:** Battaglia degli Unni, poema sinfonico; Tempestoso, allegro non troppo - Maestoso assai - Andante - Grandioso (Orch. Sinf. di Los Angeles dir. Leonard Bernstein); **F. Liszt:** Danza del secondo suite: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell)

13.30 CONCERTINO

P. I. Ciaikovski: Rستا con op. 27 n. 3 (Ten. Robert Tear - pf. Philip Ledger); **I. Sibelius:** Minuetto; **M. Ravel:** Danza per chitarra, Guernadi Rodistevskij); **B. Smetana:** Die schweigen (Bergerediger Kammerchor dir. Hellmuth Weitz); **F. Satie:** Trois Valse; du précaux dégoûté (Pi. Aldo Ciccolini); **H. Wieniawski:** Scherzo-Tarantella op. 16 (Vl. Jasia Heifetz, pf. Emmanuel Bay); **H. Villa Lobos:** Preludio n. 1 in mi minore (Chit. Narciso Yepes); **F. Lehár:** Zigeunerliebe; Weisst du doch ich bin Zigeuner (Ten. Robert Isakovsky - Orch. dell'Opera di Stato Ungherese dir. Tamás Breiner)

14 PAGINE RARE DI BEETHOVEN

Adagio in mi bemolle maggiore, per mandolino e cembalo (Mand. Maria Scivittaro, clav. Robert Veyron Lacroix); Ottetto op. 103 per flauti; Allegro - Andante - Minuetto - Presto (Strum. dell'Orch. Filarm. di Berlino) - Sonata in fa maggiore op. 17, per corno e pianoforte; Allegro moderato - Poco adagio quasi andante - Rondo (Cr. Ger. Seifert, pf. Joerg Demus) - Rondo in si bemolle maggiore op. postuma, per pianoforte e orchestra (Pf. Felicia Blumenthal, Orch. di Broo dir. Jyri Alahuus)

15-17 W. A. Mozart: Serenata n. 7 in re maggiore K. 250 - «Haffner» - in re maggiore - Andante - Minuetto - Rondo - Adagio, Allegro assai (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Sergio Celibidache); **B. Bartok:** Danze popolari rumene, per piccola orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergio Celibidache); **P. Hindemith:** Sinfonia «Mathis der Maler»; Concerto d'angeli - La deposizione - Tentazione di S. Antonio - Roma della RAI dir. Sergio Celibidache); **C. Gounod:** 6 Salotti a 4 voci: Or sus tous humains - Que Dieu se montre seulement - Laissez-moi desormais, Seigneur, aller en paix - Mon cœur rempli de biens que Dieu m'envoie - O Seigneur l'œil sera ton renom - Du fond de ma pensée - Come - voc. di L. Sanna dir. Michel Corboz

17 KARL BOHM DIRIGE L'ORCHESTRA FILARMONICA DI VIENNA - PIANISTA WILHELM BACKHAUS

J. Haydn: Allegro assai - Andante - Minuetto e Trio - Allegro assai; **J. Brahms:** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra; Allegro moderato - Andante appassionato - Andante - Allegretto grazioso; **J. Strauss jr.:** Trisch-Tratsch, polka op. 214 - Kaiserwalzer op. 437

18.30 PAGINE ORGANISTICHE

K. Hubert: Toccata «Fuga in la maggiore (Org. Franz Lehndorfer); **S. B. Bach:** Pastorale in fa maggiore (BWV 590) (Org. Helmut Walcha); **L. Sowerby:** Paganini (Org. Fernando Germani)

19.15 FOGLI D'ALBUM

M. Castro: 10 Pezzi brevi, per pianoforte; Estudio - La fuente - Canción de cufa - Danza - Canción triste - Circo - Marcha fúnebre e la triseza crolla - Valse de la calle - Moto perpetuo - Campana (Pi. Heydier Sustanaun); **19.20 ITINERARI SINFONICI: MUSICA A PROGRAMMA**
A. Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore, per violino, archi e basso continuo. «La caccia», da «Il Cimento dell'Armonia e dell'invenzione» op. VIII; Allegro - Adagio - Allegro (Vl. Felix Ayo - Compl. - I. Musici); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 101 in re maggiore; **L. Pendola:** Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

20 FOLKLORE

Concerto dell'America Centrale: Tambours Caraibes - Chant de Costa Rica (Costa Rica) - Purapayasa - Nun Tyle (Panama) - El Torito (Costa Rica) - Canti e danze del Portorico - De las Monas venimos - Mazurka Maria - Esta Nevada

20.20 CONCERTO DEL - WIENER TRIO -

F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re minore op. 49 n. 1, per pianoforte, violino e violoncello; allegro ed agitato - Andante - Poco tranquillo - Scherzo (Leggero e vivace) - Finale (Allegro assai appassionato); **L. van Beethoven:** Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2; Poco sostenuto, Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Finale (Allegro) (Pi. Rudolf Buchbinder, vl. Peter Gansch, vc. Heidi Litschauer)

21.20 F. DURANTE

Duetto per soprano e mezzosoprano: Versione piano - Versione fiorita (Sopr. Margaret Baker, mezz. Elena Zilio, clav. Anna Maria Pernaletti)

21.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE FRIEDRICH TILGEMANN; E. Grieg: Quattro in mi bemolle maggiore; Andante - Gavotta - Aria - Rigaudon (Südwestdeutsche Kammerorchester); **ARPISTA HANS ZINGEL:** C. Mendel - Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6, per arpa e orchestra; Andante, Allegro - Larghetto - Allegro moderato (Orch. Schola Cantorum Basiliensis dir. August Wenzinger); **TENORE NICOLOAI GEDDA:** L. van Beethoven: Adelaide op. 46 (Ten. Nicolai Gedda, pf. Jan Eyron); **QUARTETTO D'ARCHI SINNOFFER:** K. Ditters von Dittersdorf: Quintetto in mi bemolle maggiore; Andante - Allegro - Andante - Minuetto (Non troppo presto) - Allegro vivace (Vl. Ingo Sinnhoffer e Ortrud Sinnhoffer, Paul Hennrich, F. W. Nothas); **VIOLINISTA ISAAC STERN:** I. Stravinsky: Concerto in re maggiore, per violino e orchestra; Toccata - Aria I - Aria II - Capriccio (Orch. Sinf. Columbia)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Yesterday once more (Frank Power): Il portiere di notte (Danielle Paris); Giochi d'amore (Claudia); Live and let die (Ray Conniff); Tu sei così (Fred Bongusto); Long train runnin' (The Doobie Brothers); Thanks dad (Joe Quaterman); So brava (Iris De Paula); Anna dunque (Renato Pareti); Albus (Inti-Ilmani); Bad bad Leroy Brown (Frank Sinatra); Fox hunt (Herb Alpert); Sciummo (Ben Venuti); The most beautiful girl (Charlie Rich); Mathusalem (Rocky Roberts); Zoom (Temptations); Il gabbiano infelice (Fausto Pappalardo); Question 67 and 68 (André Kostelarsky); Love's theme (Henry Wright); Harmony (Gil Ventura); L'indifferenza (Iva Zanicchi); Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco); Killing me softly with his song (Gianni Oddi); Skyscrapers (Emir Deodato); Might just take your life (Deep Purple); Weya (Manu Dibango); Roxanne (Michael E. Campbell); Il treno delle sette (Antonello Venditti); Hilly burr (Quincy Jones); Attenti a quel due (John Barry); The letter (Mango Santamaría); How can I tell her (Ray Conniff); Crocodile rock (Gil Ventura); Dark eyed calum woman (The Doobie Brothers)

10 INTERVALLO

Coco seco (Edmundo Ros); Tim dom dom (Sergio Mendes e Brasil 66); Au printemps (Marie Lafontaine); I get a kick out of you (Charles Aznavour); Kiss me (Joe Quaterman); Pop-pa-da (Dizzy Gillespie); Cry (Ray Charles Singers); Forever and ever (Frank Power); Champagne (Peppino Di Capri); The tiny bales (David Essex); I'll never love you again (Fausto Pappalardo); Saltarello (Armando Trovati); Pomeriggio d'estate (Il Ricchi e Pardi); Tipe tipe tipe (Isaac Hayes); Marche de Babette (Yvette Horner); People will say we're in love (Frank Sinatra); Shadow of your smile (Erol Gärner); Do what you do, do (Stan Getz); Shitika pro poeta (Baden Powell); Workin' on a groove thing (David Rose); Spirit of summer (Emir Deodato); The old from city (Burt Bacharach); The tiger on the loose (Claudia); Blüasong (Previn-Johnson); Estrellita (Dave Brubeck); Bluestet (Ray Charles); Anna with the rolls (Armando Trovati); Give the rainbow (Richard Grappelly); Bugle call rex (The Duke of Dixieland); Menelik (Rex Stewart); We remember Duke (Cootie Williams); Piazza idea (Patty Pravo)

12 IL LEGGIO

Mezza luna e gli occhi tui (Fred Bongusto); **Rosemunda** (Gabriella Ferri); La gabbia (Domènec Modig); Solo tu se n'è andato (L. Carmore); **Una festa sul prati** (Adriano Celentano); **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); **Mama papa** (Cyan); **Voglio ridere** (Nomadi); **Malice**; **Il nuovo maslo**; **Outa space** (Billy Preston); **Uno di questi giorni ti sposerò** (Luigi Tenore); **Un uomo intelligente** (Angiolina (Sergio Endrigo); **The greatest divorce** (Burt Bacharach); **Penny Lane** (The Beatles); **Pata pata** (Miriam Makeba); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Indian fig** (Duke of Burlington); **Nascerò con te** (I Poo); **La voce del silenzio** (Mina); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Groovin' with the blues** (Mr. Blues); **I'm happy feeling** (Bert Kaempfert); **Yellow river** (Christine); **Think** (Aretha Franklin); **Goodbye media man** (Tom Fogarty); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Hey** (The Doobie Brothers); **The power of love** (Graef Generator); **Vorrei comporre una strada** (New Trolls); **Amore mio non piangere** (Anna Identici); **Che cosa c'è** (Gino Paoli); **Mercedes** (Mona Lisa); **Il tuo amore** (The Doobie Brothers); **Il bay** (Otis Redding); **Lady hi lady** (Les Costas); **Mah nah mah nah** (Enoch Light); **Smile** (The Monkees); **My love** (Raymond Leffevre); **Amici mai** (Rita Pavone)

14 COLONNA CONTINUA

Prelude to afternoon of a faun (Emir Deodato); **The rocker** (Thin Lizzy); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Obiadi obadi** (Boston Pops); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Mazurka** (Mina); **Johnny Sax**; **L'etere** (Michael Sardo); **Truck on** (T. Rex); **Pepper box** (The Peppers); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Shells a lady** (Ray Bryant); **L'America** (Bruno Lauzi); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Sia piuvendo dolcemente** (Anna Melato); **Amia mia** (Il Cugini di Campagna); **Voglio ridere** (Ortega Moreno); **Il c'ereso** (D'Alessandro); **Alexander's ragtime band** (Errol Garner); **Harmony** (Santo & Johnny); **Photograph** (Ringo Starr); **Saturday nights alright for fighting** (Elton John); **Adagio per tromba** (Saint-Pres);

I sogni di Purcellina (I Vianella); Satisfaction (Tritona); La chanson pour Anna (Paul Mauriat); Also sprach Zarathustra (Deodato)

16 INTERVALLO

Vado via (Paul Mauriat); **Crescerai** (I Nomadi); **I lie a yellow ribbon round the old oak tree** (Ronnie Aldrick); **La Seine** (Alfred Hause); **Mi piace** (Mia Martini); **Goodbye my love** (good bye (Dennis Rousso); **Severed** (Sant (Hot Tuna); **Ah, l'amore** (Mouth and Mc Neal); **Tace il labbro** (Gorni Kramer); **Free samba** (Augusto Martelli); **Vieni** - O sole mio - Funiculi funicular (Piero Umiliani); **Tu, nella mia vita** (Wess and Dori Ghezzi); **Prime love** (Suzi Quatro); **Leise mal chanter** (Frank Pourcel); **Liminy blues** (101 Strings); **Foto di scuola** (I Nuovi Angeli); **La chanson pour** (Claude Denjean); **And I love her** (Arthur Fiedler); **Barbara** (Coleman Reunion); **Freedom** (Oliver Onions); **Ueo tranquillo** (Paul Mauriat); **E poi** (Gil Ventura); **Amia mia** (Il Cugini di Campagna); **La canzone di Orlando** (Giancarlo Chiaramonte); **Mendocino** (Capuano); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Insieme a me tutto il giorno** (Loto-Alymore); **The choo choo samba** (Robin Richmond); **Amor, amor**; **Werner Muller**; **Die choo choo** (Gilda Giuliani); **Dopo di te** (Enzo Cargioli); **Noi andremo a Verona** (Charles Aznavour); **Alto candy stacy** (Roberto Pregadio); **Angels and beans** (The Heat (The Hues Corporation); **My Anna** (Paul Mauriat); **The coldest days of my life** (Gil Ventura); **Il getto** (Maria Santar); **Jenny jenny wolver** (Alceo Quattoli); **Un albero di trenta piani** (Alceo Quattoli)

18 SCACCO MATTO

The cat crept in (Mud); **Diamond dogs** (David Bowie); **Bailero** (War); **Ohkey dokey** (part 1) (The Incredible Bongo Band); **Ashiko go** (Manu Dibango); **Die heat** (The Hues Corporation); **Se mi vuoi** (Cico); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Coprimi d'amore** (Anna Marini); **Long tall glasses** (Leo Sayer); **Jazzman** (Carole King); **Sugar baby love** (The Rubettes); **Do you kill me or do I kill you** (The Les Humphries Singers); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Che settimana** (Pa); **Jane** (Renato Pareti); **Love will keep us together** (Mac & Katie Kissoon); **Stage fright** (The Band); **Rockingbird** (Carly Simon & James Taylor); **Only for your heart** (America); **Il rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Tutto a posto** (Nomadi); **Chi (F. Il) La Bianda**; **On the run** (Schoorhead Earth); **The crowd** (Bryan Ferry); **Gang nam** (Shakane); **Walk on** (Neil Young); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Nessuno mai** (Marcella); **Every day** (Sir Albert Douglas); **Skamandria** (Alexandros Komandura); **Love's theme** (Love Unlimited)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Superstition (Quincy Jones); **The way we were** (Barbra Streisand); **Indiana** (Art Tatum); **One hundred years from today** (Bill Perkins); **Sunny** (Frank Sinatra); **Obiadi obadi** (Peter Nero); **Samba de sausalito** (Santana); **Io si** (Ornella Vanoni); **Gone with that wind** (Clifford Brown); **I did it** (know what time it was (Ray Charles); **L'important c'est la rose** (Raymond Leffevre); **Also sprach Zarathustra** (Emir Deodato); **You've got a friend** (Carole King); **I wish I were a single girl again** (Roscoe Holcomb); **Basin street blues** (Wilbur De Paris); **Samba para bean** (Coleman Hawkins); **I get a kick out of you** (Ella Fitzgerald); **It's only a paper moon** (The Four Seasons); **Let's face the music and dance** (Ted Heath); **A tanga** (Barbra 77); **You're so vain** (The Ronettes); **Don't leave this way** (Santana); **Let's face the music and dance** (Ted Heath); **Early autumn** (Woody Herman); **Congo blue** (Mona Lisa); **Mayday** (Fred Fenn); **Kenton**; **Riverboat shuffle** (Jack Teagarden); **Dragon song** (Brian Auger)

22.24

— L'orchestra di Ted Heath
In the mood; Little brown jug; At last; Chattanooga choo choo; Moonlight serenade
— La cantante Vikky Carr
I want a man before a woman before; If you could read my mind; I'll be home; If I were your woman; I keep it hit it
— Il pianista Peter Nero
For once in my life; Soulful strut; Scarborough fair; Rain in my heart; Hey Jude; Lo mucho que te quiero; You gonna make me a new man
— Il sestetto di Benny Goodman
I want to be happy; A smooth one; Jitterbug waltz; Where or when; Ho-ney-suckle rose
— Il cantante Harry Belafonte
Jamalica farewell; Day o; Come back Liza; Melodie; Brown skin girl; Island in the sun
— L'orchestra ed il coro diretti da James Last
Basta of the Ohio; Holly holy; Get ready; Winoweh; Put your hand

(segue a pag. 65)

63

IV CANALE (Auditorium)

C. Debussy: Jeux poema danzato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna); S. Prokofiev: Sinfonia concerto op. 125 per vc. e orch.; Andante - Allegro giusto - Andante con moto (Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl)

G. Fauré: *Cantique de Racine* (Quintetto di Ottoni Ars Nova) — Quartetto n. 2 in sol min. op. 45 per pf. e archi: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Pf. Marguerite Long, vl. Jacques Thibaud, v.la Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier)

F. Cilea: Piccola suite: Danza - Notturno - Alla Marcia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rino Maione); **A. Corelli:** Concerto grosso in do magg. op. 6 n. 10 (Orch. di Vienna Sinfonietta dir. Max Gonnemann); **D. Cimarosa:** Tre arie barocche (Orch. Sinf. di Vienna dir. Claudio Abbado); **G. F. Haendel:** Faccia Affai, Il timpano sonoro (Bar. Gastone Sarti - «I Solisti» di Milano dir. Angelo Ephrikian); **L. Mozart:** Concerto in re magg. per tromba, 2 corni, archi e continuo: Adagio - Allegro moderato (Sol. Edward Tarr - Dir. Fritz Lehner); **E. Satie:** Tre sarabande per pianoforte (Pf. Aldo Ciccolini); **P. D. Sarasate:** Capriccio di Gipsy (Orch. Sinf. di Vienna dir. Bizet / V. Itzhak Perlman - Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Rosier).

L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 25 (Esecuz. del 2 dicembre 1951); Adagio molto - Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto allegro molto e vivace - Adagio - Allegro molto e vivace (Direttore Arturo Toscanini); **R. Strauss:** Tod und Verklärung op. 24 (Incis. del 10 marzo 1952) (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini)

L. Marenzio (Rev. Achille Schinelli); Cinque villanelle a tre voci. A occhi dolci e soavi - Vaghi occhi il dolce giro - Ad una fresca riva d'amor è ritornato (Coro Dante Alighieri); — Due madrigali: Leggiadre ninfe - Scaldava il sol (Coro Delier Consort)

NEWSKY
Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 19 (Rev. di Gregorcz Hielberg: Allegro moderato - Gracioso - Molto mosso. Tema - Variazioni - Fuga) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski) — Sonata in re min. op. 9 per vl. e pf.: Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo) — Stabat mater op. 53 per soli, coro e orch. (Sopr. Nicoletta Biondi, contr. Julia Hamari, bar. Andrzej Snerski - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Piotr Wlodyka - M. del Coro Nino Antonellini)

B. Bartok: Quartetto n. 2 per archi: Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento (Quartetto liulliard)

Dodici variazioni sull'aria «Se vuol ballare» di Mozart (Pf. Wilhelm Kempff, vl. Yehudi Menuhin) — Duetto per due paia di occhiali obbligati per viola e v.cello (V.la Hermann Friedrich, vc. Jean Paul Gueneux) — Quattordici variazioni in mi bem, magg. op. 44 (Pf. Eugene Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose) — Fantasia in do min. op. 80 per pf. orch. e coro (Pf. Daniel Barenboim - Orch. New Philharmonia e Coro John Alldis dir. Otto Klemperer)

per pf. ed archi op. 34: Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo allegro - Finale un poco sostenuto (V.I. Joseph Roeman e Alexander Schneider; Boris Kravtchenko, Miron Mandel, pf. Rudolph Serkin); C. Debussy: Tre notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Giulio Bertola); F. Poulenc: Concerto in sol min. per organo, orch. d'archi e timpani: Andante - Allegro giusto - Allegro molto agitato - Largo (Orp. Fernando Germani - Dir. Peter Maag).

L. van Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 12 n. 3 per violino e pf.: Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò - Allegro molto (VI. Arthur Grumiaux, pf. Clara Haskil); **S. Prokofiev:** Visions fugitives op.

18,40 FULSOMICA
F. J. Haydn: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per tromba e orch.: Allegro - Andante - Allegro (Sol. Maurice André - Orch. da Camera di Berlino). - **S. Prokofiev:** Concerto n. 1 in sol magg. Fantasia - Graz - (Pi. Lili Kraus). - **D. Sciostakovich:** Concerto in mi bem. magg. op. 107 per v. cello e orch.: Allegretto - Moderato Cadenza (Sol. Vladimir Krut'nikov - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Gennadi Rozdestvenski). - **F. Poulenc:** Chansons françaises per coro misto a cappella (Coro di Ginevra). - **M. De Falla:** Il cappello a tre punte scene e danze dalla 1ª parte del balletto: Introduzione - Pomeriggio - Danza della mucca (Orch. Sinf. di Napoli). - **A. Cippolletti:** I salti di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato).

A. Copland: Appalachian spring suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Henry Lewis); **D. Milhaud:** Scaramouche suite per orchestra sinfonica (Orchestra sinf. di Jacqueline Robin Bonnesse - Genevieve Juteau); **A. Dvorak:** Cavatina, capriccio, romanza, da miniature op. 75 A (VI. Stanislav Srp e Jaroslav Folyň, v.la Jaroslav Ruks)

20,45 IL DISCO IN VETRINA

G. Muffat: Passacaglia per organo (Org. Lucienne Antonin); **A. Ponchielli:** Noi leggiamo insieme per voce e pf.; **P. Mascagni:** Serenata per voce e pf.; **R. Zandonai:** Lassiuolo per voce e pf.; **P. Cimara:** Stornello per voce e pf. (Sopr. Renata Teldati, pf. Richard Bovyng)

S. Bussotti: I semi di Gramsci poema sinfonico per quartetto d'archi e orch. (Quartetto Italiano - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gianpiro Taverna)

E ARCHI DI J. S. BACH
Concerto in do min. per due cembali e orch.
d'archi e basso continuo: Allegro - Adagio -
Allegro — Concerto in do magg. per tre cembali, orch. d'archi e basso continuo: Allegro -
Adagio - Allegro (Sol. Isolde Ahlgrim, Hans
Pischner, Zuzana Rusickova - Orch. Staatskapelle
di Dresda dir. Kurt Redel)

R. Strauss: Danza del sette velli da Salome (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **G. Mahler:** Wo die schönen Trompeten blasen (Maor, Janet Baker - Orch. Filarm. di Londra dir. Wyn Morris); **P. I. Ciaikovski:** Minuetto dalla suite mozartiana (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **M. Musorgski:** Danze persiane dalla Khovanchina (Orch. Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulou).

W. A. Mozart: Quintetto in sol min. K. 516
per archi: Allegro - Minuetto - Adagio ma non
troppo - Adagio allegro (Quartetto di Budapest).
F. Chopin: 12 preludi n. 5 in re bem. magg.
n. 6 in si bem. min. - n. 7 in la bem. magg.
n. 18 in fa min. - n. 9 in mi bem. magg.
n. 20 in do min. - n. 21 in si bem. magg.
n. 22 in sol min. - n. 23 in fa magg. - n. 24
in re min. op. 28 - n. 25 in do diesis min.
op. 45 - n. 26 in la bem. magg. op. post.
(Pf. Paul von Schillhawy)

America (Trini Lopez). Follow your heart
• Mahavishnu - John McLaughlin). Catavento
• Paul Desmond). Cullito
• Paolo Bonolis). Giallo (Iric De Paula). Ma se
• Giuseppe Penno (Bruno Lauzi). Gypsy man (Warren
The liberta (Giorgio Gaber). Color nature new
(Neri). Mezzogiorno Spinal (Aldo Sciacca)
(Neri). Mezzo Spinal (Aldo Sciacca). Fiddle fiddle (101
Strings). La bambina (Lucio Dalla). Take care
of me (Les Humphries). A house is not a home
(Elisla Fitzgerald). Eppoi...
(Husanda and wives (Neil Diamond). All the
way from Memphis (Mott The Hoople). O velho
e a flor...
• Astrud Gilberto-Joaõ Gilberto). Il catirre
(Charlie Byrd). Blues at the sunrise (Conte Can-
tore). Les feuilles mortes (Yves Montand). Best
of...
• Clinica foto di foto SPA. (Equipe 84) Come
un stupido (Chicco Zazzara). I mulini dalla
mente (Iva Zanicchi). Silenciosa (Gloria Pauer-
ton). Il tempo della penna (Antonello Venditti)

banda (Herb Alpert): *L'innestata* (Santi Latorre): *Una vita intera* (I New Trolls). *Asprendischi* (Alfred Ponoroff): *Il sole* (The Four Tops): *Love again* (Ted Heath): *Shake, rattle and roll* (Elvis Presley): *Tell the sunshine in* (James Last). *Il poeta* (Mina): *Amaro fiore mio* (Hawking Singers): *Infiniti noi* (I Pooh): *Smoke gets in your eyes* (Carmen Cavallaro): *Allegro dala* - *Eine kleine Nachtmusik* - (Waldo De Maria): *Billie Joe* (The Kingpins): *Canzona* (Osanna): *Adagio veneziano* (Fausto Daniel): *River deep* (Mountain high) (The Tinseltown): *Shearing*: *Don't let it be* (The Hurricane Smith): *Tell Tommy I love him* (Marilyn Michael): *Are you lonely* (The Four Tops): *Il sole* (The Four Tops): *da raccontare* (Iler Petaccini): *Quelli che hanno un cuore* (Petula Clark): *Cuore* (Rita Pavone): *Tempe del firm*: *La polizia sta a guardare* (Montgomery): *Eleanora* (Bruno Nicolai): *Stai piangendo dolcemente* (Anna Melato): *In confidenza* (Alain Joy): *Losely guitar* (Santi Latorre): *Kostelarnetz*: *L'appuntamento* (Ornella Vanoni): *Beyond tomorrow* (Ray Coniff): *Besame mucho* (Iler Petaccini): *Good morning* (starshine) (James Last)

I've seen enough (Joe Tex); Mazurini innamorata (Johnny Sax); Che brutta fine ha fatto il nostro amore (Luigi Tripoli); Wachitawara (M'Bamina); Parole (The Fripi); Selvaggio (M'Bamina); (Edoardo) (Edoardo); (Edoardo) (Edoardo); Ward; People get up and drive (James Brown); Mind games (John Lennon); Be (Neil Diamond); How come (Ronnie Lane); L'America (Bruno Zevi); (Edoardo) (Edoardo); (Edoardo) (Edoardo); E l'aurora (Ivano A. Fossati); There it is (Tyronne Davis); Wave (Robert Denver); Love is all (Engelbert Humperdinck); Girl girl girl (Engelbert Humperdinck); (Edoardo) (Edoardo); Soccorso; The puppy song (David Cassidy); Questa è la mia vita (Domenico Modugno); Bensonhurst blues (Oscar Benson); Per amore (Oscar Benson); (Edoardo) (Edoardo); (Edoardo) (Edoardo); I'm Africa (Ivano Fossati-Oscar Prudente); Tarantella (Amalia Rodrigues); Frangipane (Antonio I. Nuovi Angeli); Flip top (Armando Testa); Hum (Deep Purple); Light my fire (The Animals); (Edoardo) (Edoardo); (Edoardo) (Edoardo); Rose; Airport love theme (Vincent Bell).

14 COLONNA CONTINUA

Allfie (Ben Bucharach): Una città possibile
(La Grande Famiglia); Tears began to fall
on my face (Mama's Blues); I'm a poor
Leavin' on jet plane (Pete Paul and Mary)
Hullo, goodbye (The Beatles); Farewell Angelina
(Joan Baez); Beaucoup de blues (Ringo Starr)
I'll Be (Tommy Dorsey); Brown sugar (Little
Richard); Funny how it goes (Sweet); Slippin'
into darkness (Ward); Proud Mary (Ike and Tina
Turner); Budo (Miles Davis); Cienmo armato
(Le Orme); Regaluni un sabato sera (Circus
Company); Funky town (Night Sweats);
Come tumbailin' (Grand Funk Railroad); Anytime
(Sophia Loren); Cambio gioio (Roberto Vec-
chioni); Madrugada (André Penazzi); Feelin'
alright (Joe Cocker); Bugiard e innocenti
(Ennio Morricone); The dynamite (Ravi
Shankar); Preghero (Adriano Celentano);
Più di tutto il bene (Giovanna); Io, una ra-
gazza e la gente (Claudio Baglioni); Nuits de
Paris (Jean Seberg); Diango Remedio; Brah-
mah Kumbha (Soultis Dynamica); Brand
new key (Melanie); Lucky man (Emerson, Lake

16 INTERVALLO

Bridge over troubled water (Valerie Simpson):
Cubano chaunt (Cal Tjader): Blues a la carte
(Barney Kessel): Let me sing, and I'm happy
(Barney Kessel): Let me sing, and I'm happy
(Barney Kessel): Let me sing, and I'm happy
Berry): Il matto (Lolo-Altomare): Last time I
saw him (Diana Ross): Che estate... (Drup):
Surrender (The Beatles): The end (The Beatles):
roll (Canned Heat): Live and let die (Ray
Conniff): Blue suede shoes (Ray Martin): Get
happy (Jerry Garcia):
Surrender (The Beatles): Bud Powell): Clair
(Ronnie Aldrich): The janitor drives a Cadillac
(Papa John Creach): (Robert Denver):
Down (The Beatles): Down to you (John
Mitchell): Messina (Alberto Vecchioni):
Over the rainbow (Robert Denver): Sweet Lou
Williams): The end (The Beatles):
Woods: As I live in love (Stan Getz): Reflection
(Burt Bacharach): Per una donna donna (Antonio
Dylan): Que signore del piano di sopra (Adriano
Celentano): Chickens (Gary Burton):
The end (The Beatles): The end (The Beatles):
(Dizzy Gillespie): Caravan (Wes Montgomery):
bye bye Blackbird (André Prevint): Talkin' Bonté
you (Ray Charles): Lay Lady Lay (Ferreola)

Who is she (Glady's Knight and The Pips)
Rock your baby (Gladys Mc Crae), Pretty Lady
(Gladys Mc Crae)
Glove, Don't gate drive (Suzi Quatro): This
town ain't big enough for both of us (Sparky
Quinto freddo c's (Gens): Tutto a posto (No
No) (Gens)
nagge drama (T. Rex): Byblos (Chicago), Touch
me in the morning (M.F.S.B.): I belong (To
day's People): Una gloriata per andare in
vita (Gens)
Rhapsody in white (Barry White): Funkies
man alive (Rufus Thomas): Listen to the musics
of the world (Isley Brothers)
The most beautiful girl (Charlie Rich): Waterford
(Abba): Remember me this way (Gary Glitter)
Quanto finisce un amore (Riccardo Cocciante)
Stupid (The Police)
Only after dark (Mick Ronson): When I look
into your eyes (Santana): Vite (Gloria Lo Ca
tion): Sex meal come (Santana): Giorgio Lo Ca
tion: I'm a man (Diana Ross)

Tiny capers (Clifford Brown); *Battle of saxes* (Coleman Hawkins); *Tonight* (Shirley Rogers) Get me to the church on time (Billy Taylor); *Quincy Jones*; *Like a rock* (Paul Simon); *Dr. J* (Louis Armstrong); *Stompin' at the Savoy* (Benji Goodman); *They can't take that away from me* (Sonny Rollins); *Don't get around much anymore* (Sonny Rollins); *It's a pity* (Clifford Brown); *Mr. Park* (Woody Herman); *Let it be* (Aretha Franklin); *Kokorokoo* (Osibisa); *Chinatown my chinatown* (Firehouse five plus two); *Summer* (The Four Tops); *My little girl* (The Four Tops); *Deedee*; *Airmail special* (Ella Fitzgerald); *Ol' man river* (Ray Charles); *Booty booty* (Ray Charles); *Rotterdam blues* (Gerry Mulligan); *Dave Brubeck*; *Cry me a river* (Barbra Streisand); *Big city cry* (Barbra Streisand); *Sarah's samba* (Gretz-Almeida); *My cherie amour* (Ramsey Lewis); *Skyliner* (Ted Heath); *A hard day's night* (Ella Fitzgerald); *My little ones* (J. J. Johnson); *Truth* (Mulligan); *Brubeck*.

- **L'orchestra Johnny Harris**
Give peace a chance; Foot prints on the moon; Light my fire; Wichita Lineman
- **La voce di Engelbert Humperdinck**
Girl of mine; Time after time; In time; I'll be together again; Life goes on; I never said goodbye
- **Il pianista Earl Hines**
Frankie and Johnny; Garota de Ipanema; Believe me; I'm beloved; Louise; St. James Infirmary; Avalon; Runnin' wild
- **Il vibrafonista Milt Jackson ed il suo Big Band**
Ghana; Sweet and lovely; Bag's new groove
- **Il complesso vocale e strumentale The Beatles**
Nowhere man; Michelle; In my life; Girl; Paperback writer; Eleanor Rigby; Yesterday; Submarine
- **L'orchestra di Henry Mancini ed il trombettista Doc Severinsen**
Theme for Doc; Ban; Help me make it through the night; Round midnight; Without you

(segue da pag. 63)

venerdì 21 febbraio

8 CONCERTO DI APERTURA

15-17 A. Bruckner: 4 Graduali locus iste virge jessae horuit - Os justi - Christus facius est - Ave Maria (Orch. Wiener Sängerkabarett) - **F. Schreker**: La tragedia di Salomè - Preludio - Danse des perles - Les enchantements sur la mer - Danse des éclairs - Danse de Lefroir (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Vittorio Gullotta) - **Dukas**: La Peri; poema danzato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Vittorio Gullotta) - **F. Durante**: Magnificat per coro e orch. - **F. Corio**: Coro a 4 voci - **M. de Falla**: La RAI di Franco Caracciolo - **M. Corio** Emilia Gubitosi); **M. de Falla**:

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONIA CONTINUA
Anything you can do (Dionne Warwick); **Me-**
xican divorce (Burt Bacharach); **The King and**
I (Symphonic Pop Strings); **Canto de ossanha**
(Caterina Valente); Questo nostro grande amo-

Atrevete (Percy Fain) / *Agitate*
 Conniff Sinners; *Muskrat* (Ted Ho-
 Fax della luna (Gorni Kramer); *Strang-
 Paradise* (Tony Bennett); *The*
 Don't you cry for tomorrow (Little
 Quando tu suonavi Chopin (Sergio End-
 Playboys) / *loves* (Peggy Lee)
 (Raymond) / *Violin* (Gordon Helmut Z-
 rias); *Senza titoli* (Giulio Giuliani); *How*
 ride (Slade); *Danny boy* (Boots Ran-
 Don't want to go home (Boots Ran-
 to watch girls by (Andy Williams); *Felic-
 (Anne Lawrence); L'eterna malattia* (N.
 Sardinu); *Mockingbird* (Carl Simon e
 aylor); *blue* (Lester Young); *Mo-
 (Doc Severinsen); Laissez-moi le*
 (Frank Sinatra); *Sunrise sunset* (Percy F-
 Ja era (Irio De Paula); *Pour cause de*
 Chove, chove (Helen Merrill); *Il*
 (Henry Mancini); *St. Louis Blues*
 Heart); *Ma* (The Temptations); *Sassi*
 Mercier); *Goodbye* (Paul Mauriat); *Un*
 (Irlava); *Alfabeto* (Herb Mann); *Un*
 de dream of you (Francis Bay); *Oh*
 py day! (Paul Mauriat)

[illegible]

22-24
 — **L'orchestra di Oliver Nelson**
 Once upon a time: Michelle; Do you
 see what I see? Fantastic, that's you;
 Beautiful music; Meadowland
 — **Il cantante Edyle Gorné**
 Somebody waiting; I; Goin' back; Fire
 and rain; To wait for dove; Sal and
 Saily
 — **Herb Alpert e i Tijuana Brass**
 Lonely bud; Spanish face; So what's
 new? If I were a rich man; Up Cherry
 street; Marjorie; Wade is the water;
 A banda
 — **The Charlie Mariano Ensemble**
 Mirror; Vasi budo; Mamas
 Il complesso vocale Brasil 77 con
 Sergio Mendes
 Where is the love; Put a little love
 away; Don't let me be lonely tonight;
 Making me softly with this song; Love
 music
 — **L'orchestra di Eumir Deodato**
 Baubles, bangles and beads; Prelude
 to afternoon of a faun; September 13

Classica

sabato 22 febbraio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CHICAGO

F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min., «Incompiuta». Allegro moderato. Andante con moto (Direttore Fritz Reiner); R. Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra. Allegro affettuoso. Intermezzo; Andantino grazioso. Allegro vivace (Sol. Arthur Rubinstein - Dir. Carlo Maria Giulini); L. Stravinsky: Le sacre du printemps, quadri della Russia pagane. L'adoration de la terre - La sacrifice (Dir. Seiji Ozawa)

9.30 CONCERTO DELL'ORGANISTA RENE SAORGIN

D. Buxtehude: Corale - Gelobet seist du Jesu Christ - N. D. Grieg: Dalla messa per organo: Dialogue sur les grande jeux - Réclat de tierce - Basse de trompette - Réclat de tierce - Dialogue des flûtes; G. Frescobaldi: 2 Toccate: IV-V

10.10 FOGLI D'ALBUM

L. van Beethoven: Andante e variazioni in re min. per mandolino e clavicembalo (Mand. Elfriede Kunschak, clav. Maria Hinterleitner)

10.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

A. Gretry: 6 Danze per La Rosière républicaine (Orch. - A. Scarlatti); di Napoli della RAI dir. Carlo Surinani; G. Monteverdi: Combattimento di Tancredi e Clorinda, rev. di Gian Francesco Malipiero (Sopr. Luciana Tencini Fattori, mezz. Luella Ciffari, ten. Enrico Rossi); Orch. Torino della RAI dir. Ruggero Maghlini; T. Morley: La torelia a 2 per due violi (Elisabeth Consort of Violes)

11 INTERMEZZO

L. Cherubini: Anacroneste: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); J. Brahms: Concerto n. 1 in re min. op. 15 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondo - Allegro non troppo (Sol. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

12 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Due canti sacri: Mutos a tenore - Boghe longa. Canti del Padre Padano per soprano e 4 strumenti: La sposa adorata - Ma che gran cosa - Fa la nanna - Mie mama - La strada polverosa - Barbalen - Che chi la vedea - La furnica - Sosa padrona - Che chi la vedea (Sopr. Adriana Martino, clav. Mariolina De Roberto, tr. onore Giancarlo Beccattini, batteria Roberto Zappulla, contrabb. Peppa Caria)

13.00 ITINERARI OPERISTICI

G. Verdi: Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orch. New Philharmonia dir. Igor Markevitch) - Giovanna d'Arco: O fatidica forma: Sopr. Katya Ricciarelli - Orch. Filarm. di Roma dir. Giannandrea Gavazzoni; - I masnadieri: «Tu del mio Carlo al seno» (Sopr. Katya Ricciarelli, ten. Romano Truffelli) - Orch. Filarm. di Roma dir. Giannandrea Gavazzoni; - Il cavaliere - «Quando le sere al placido» (Ten. Luciano Pavarotti) - Opera di Vienna dir. Edward Downes - Don Carlo: «Domini sol» (Bs. Nicolai Ghiaurov) - Orch. London Symphony dir. Edward Downes - Don Carlo: «O Don fatale» (Mezz. Giulietta Simonato) - Orch. Acc. di Cecilia dir. Franco Ghione; - Don Carlo: «Tu che le vanità conosci» (Sopr. Maria Callas - Orch. Filarm. di Londra dir. Nicola Rescigno)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

W. A. Mozart: Sinfonia n. 35 in sol min. K. 550. Molto allegro - Andante - Minuetto - Finale allegro assai (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); L. Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in fa min. op. 74 (Pian. Maurizio Pollini - Orch. Sinf. di Berlino dir. Claudio Abbado); L. Beethoven: Sonata in fa min. op. 57 appassionata: Allegro assai - Andante con moto - Allegro non troppo presto (Pfr. Friedrich Gulda); BASSO VOIRIS: CHRISTOFF: RAMPAL: Don Carlos: «Ella gl'ammi m'amò» (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Gabriele Santini); LAUTIST: JEANRENE: RAMPAL: Don Carlos: «Ella gl'ammi m'amò» (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Gabriele Santini); MAAZEL: M. Ravel: Alborada del gracioso da Mirosirs per pianoforte (vers. per orchestra dell'Autore) (Orch. New Philharmonia)

15-17 P. Boulez: Eclat (Ensemble Domain Musicale Association Française d'Action Artistique dir. Gilbert Amy); G. Rossini: Messa di Gloria per soli coro e orchestra: Kyrie - Christ - Kyrie - Gloria - Laudamus - Gratias - Domine Deus - Qui tollis - Qui sedes ad dextera Spiritus (Sopr. Giovanna Santelli, mezz. Maria Minetto, ten. Vittorio Terranova e Carlo ten. Roberto Arma D. Hage - Orch. Sinf. - Coro di Milano della RAI dir. Herbert Handt); E. Grieg: Concerto in la

min. op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e marcato quasi presto - Andante maestoso (Pfr. Radu Lupu - Orch. London Symphony Orch. dir. André Previn)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Ricercata a sei in do min. dell'offerta musicale BMV 1079 (orchestrata di Anton Webern) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna); A. Berg: Concerto per violino e orchestra: Andante allegretto - Allegro (Sol. Isaac Stern - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg.: Adagio maestoso allegro con brio - Allegretto - Minuetto vivace - Presto vivace (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maseel)

18 MUSICHE PIANISTICHE DI MOZART

W. A. Mozart: Fantasia in do min. K. 475; Adagio - Allegro - Andantino - Più allegro tempo; Il fl. (Pfr. Ingrid Haebler) - Sonata in do min. K. 457; Allegro molto - Adagio - Allegro assai - Rondo in re magg. K. 485 (Pfr. Walter Gieseking)

18.40 FILOMUSICA

G. Tartini: Concerto in fa magg. per violino e archi - Il mistero dell'anima: Allegro assai - Andante cantabile il mistero dell'anima - Allegro (Sol. Piero Toso - Orch. da Camera di Padova dir. Claudio Scimone); G. Vivaldi: Concerto: Sonata in do magg. op. 102 per violoncello e pianoforte: Andante - Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Vc. Paolo Tortelletti, pf. Sergio Lorenzini, G. Verdi: Otello: Wido in un do crudele (Sol. Nicola Rossi Lemmi - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda); G. Rossini: Samanieu: Serenata oggri: Il fido (Sopr. Montserrat Caballé, mezz. Shirley Verrett - Orch. New Philharmonia dir. Antonio Guadagnoli); G. Donizetti: Sonata in do magg. per flauto e pianoforte (Fl. Mariella Kessick, pf. Bruno Canino); F. M. Bartholdy: Concerto n. 1 in sol min. op. 25 per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto molto allegro e vivace (Sol. Peter Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); C. Chavez: Sinfonia india (Orch. Sinf. di New York dir. Leonard Bernstein)

20 ARCHIVIO DEI DISCHI

W. A. Mozart: Concerto in re magg. per violino e orchestra K. 211: Allegro moderato - Andante - Rondo allegro (Orch. Filarm. di Berlino dir. v. David Oistrakh); F. Hindemith: Philharmonische Konzert (Orch. Filarm. di Berlino dir. Paul Hindemith)

20.45 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA

G. Carissimi: Judicium extremum, oratorio per soli triplo coro strum. e organo (Protest. br. Teodoro Christen, Christen, bs. Paolo Wedo - ington: Storico: ten. Amilcare Blaffard; Due angeli: sopr. Lydia Marimipietri e Laura Lodi) (Soli: liuto Walter Gerwig, v. la da gamba oboe, clavicembalo, violoncello, basso continuo, Compl. d'archi dell'Angelicum di Milano - Coro Polifonico di Torino dir. Carlo Felice Dillinger - M. del Coro Ruggero Maghlini); A. Stradella: San Giovanni Battista, oratorio in 2 parti per soli coro e orchestra (realizz. e rev. Giuseppe Piccoli) (Il santo: mezz. Genia Las, Erodiade: sopr. Rena Gary, Erode: bs. Giorgio Tadeo; Il consigliere: ten. Gino Sinimigghi; La madre di Erodiade: sopr. Jolanda Mancini; Uno dei discepoli: ten. Gino Sinimigghi) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ruggero Maghlini)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

K. Szymanowski: Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra: Moderato molto tranquillo - Andante molto - Allegretto molto mosso - Allegro - Andantino molto tranquillo - Allegretto animato (Sol. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Jan Krenz); F. Busoni: Concerto op. 38 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Riccardo Muti)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

T. Arne: Ouverture n. 1 in mi min.: Largo ma non troppo - Allegro con spirito - Andante - Allegro con spirito (Orch. Acc. St. Martin in The Field dir. Neville Martinfer); F. Berwald: Sinfonia in mi bem. magg.: Allegro risoluto - Adagio scherzo allegro molto - Allegro vivace (H. S. Min. di Londra dir. Claudio Abbado); B. Martinu: Concerto per quartetto d'archi e orchestra: Allegro vivo - Adagio - Tempo moderato (Quartetto italiano: v. l. Paolo Borciani e Elita Pergotti, v. la Piero Farulli, v. F. Berwald - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Goodbye my love goodbye (Paul Mauriat); Slightly sandy saltah (Black Sabbath); Nuevito maelio (Maria Carta); Le grande abbuffata (Hobert Rostang); Tanta voglia di lei (I Poo);

Canción mixtea (La Rondalla de Tijuana); All'ombra (Pascali); Bob Dylan's dream (Bob Dylan); Era la terra mia (Rosolino); Para los rumberos (Tito Puenté); A Janela (Roberto Carlos); Poncho cuatro colores (Sergio Cuevas); Cu es ru cu cu paloma (Trio Odemira); Flying through the air (Oliver Onions); Bista (Caterina Bueno); Look to yourself (Uriah Heep); The dawn (Oubiani); Che l'aggia (Sergio Bruni); Il caso è felicemente risolto (Riz Ortolani); Arrivederci (Gino Mescoli); Come si fa (Ornella Vanoni); La Pedella tuo Pira (Manos Hadjidakis); Il ragazzo della via Gluck (Adriano Celentano); Vengono a portarci via ah (I Balordi); Uocchie c'arraggiante (Roberto Murolo); I surrender (Lionel Hampton); Little green apples (Ginette Reno); Good morning starshine (Ray Bloch Singers); La marcia della resurrezione (Stelvio Cipriani); A me mi piace il mare (Cochi e Renato); Finites qui (Pino Calà); Today (Samantha Jones); Bangla Desh (George Harrison); Ternura (Los Tre); Quando sei triste prendi una tromba e suona (Massimo Silerio)

10 INTERVALLO

Giù la testa (Ennio Morricone); Io vivrò senza te (Mina); Love me tender (Elvis Presley); All e cado (Bruno Zambini); Incontro (Jacqueline Pjejdade); Bonio (Rosario); Rock around the clock (New Orleans); Tie a yellow ribbon around the ole oak tree (Ray Conniff); Step inside love (Johnny Pearson); Vado via (Drupe); My heart (Johnny Dorey); Dooley (Dorey); La (Frank Pourcel); Mi son chiesta tante volte (Anna Indiana); Harmony (Santo-Johnny); Una serata insieme a Rosario; Rock around the clock (Der Gans Generator); Old man (Oliver Onions); I am I said (Kurt Edelhagen); Per chi (Caterina Caselli); These boots are made for walkin' (The Animals); I've got a feeling (Gilbert Becaud); La polizia ringrazia (Stelvio Cipriani); Satisfaction (Rolling Stones); Red roses for a blue jay (Fred Kempter); Soley sole (Paul Mauriat); I've got a feeling (Gilbert Becaud); Amara terra mia (Domenico Modugno); Quattro colpi per Petrosino (Fred Bonagura); African love (Corge 23); Only a paper moon (Oscar Peterson); Everything happens to me (Charlie Parker); Here's to you (Joan Baez); Put day will come (Herb Alpert); From a small white wishing well (Fred); Teme d'amore (Harry Wright); La corrida (Gilbert Becaud); High society (New Orleans)

12 COLONNA CONTINUA

Long train running (Doobie Brothers); Sto male (Ornella Vanoni); Happy children (Cebias); Anna da democratica (I Nuovi Argenti); peli (Mina); Tatamori (Toquinho e Vinícius De Moraes); Sanford and son theme (Quincy Jones); L'Alric (Fossati-Proietti); Samba Tamarac (Middle of the Road); Bensonhurst blues (Ari Kaplan); Felona (Le Orme); 2120 South Michigan Avenue (The Rolling Stones); Infiniti noi (I Poo); Vidi che un cavallo (Gianini Morandi); Kinky peanuts (Armando Trovajoli); Band of the rain (Paul McCartney); Dondolito pubblico (Anna Melato); Just say yes (Dio); The Guitars (Mervyn Green); Spring 1 (Koolha); Come live with me (Ray Charles); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore (Fred Bongusto); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Liberación (Gilbert Becaud); Precisamente (Corrado Calio); The Guitars (Mervyn Green); Tequila sunrise (Eagles); Jia era (Iro De Paula); Pl confine (I Dik-Dik); Fais come l'etnu (Paul Mauriat); L'amore

a cura di Franco Scaglia

Una ipotesi di radio futura

Outis Topos

Di **Andrea Camilleri e Sergio Liberovicì** (Martedì 18 febbraio, ore 21,15, Nazionale)

A oltre cinquant'anni dall'invenzione della radio, si fa sempre più evidente uno squilibrio tra l'evoluzione tecnica del mezzo e i sistemi di gestirlo. Certo, il problema di una conduzione non convenzionale, veramente innovatrice della radio è complesso e aperto a più soluzioni; ma forse una delle risposte possibili è nella radicale inversione delle sue funzioni tradizionali: non solo trasmettere ma anche ricevere, non solo far sentire qualcosa all'ascoltatore ma anche farlo parlare, metterlo in relazione con altri. Un esperimento di autogestione del mezzo radiofonico da parte dei cittadini, effettuato dalla RAI nel luglio dello scorso anno in una serie di quartieri popolari di Torino, ha offerto in questo senso molte indicazioni estremamente stimolanti, anche se non sempre incoraggianti: cioè allo stesso livello di imprevedibilità e di autenticità, talvolta è affiorato il condizionamento derivante dall'acquisizione più o meno consapevole di certi modelli di comportamento, suggeriti proprio dai grandi mezzi di comunicazione di massa. Camilleri e Liberovicì

hanno registrato ben ottanta ore: il programma presentato questa settimana dura meno di una ora. L'esperienza, secondo Camilleri, è stata davvero importante: dei cittadini hanno costruito un programma sui loro problemi, sui problemi del quartiere, sui problemi della vita quotidiana e il fatto di condurre le interviste, di gestire il mezzo radiofonico, ha offerto loro una certa autenticità nell'affrontare temi e discussioni che in altro modo non sarebbero mai stati affrontati.

Con **Mario Scaccia**

Il mercante di Venezia

Di **William Shakespeare** (Venerdì 21 febbraio, ore 13,20, Nazionale)

La data di composizione del *Mercante di Venezia* viene comunemente fissata tra il 1594 e il 1596. Tale commedia in cinque atti in versi e in prosa fu pubblicata in due edizioni: in quarto nel 1600 e in-folio nel 1623. Fonte diretta è una novella (4^a 1) del *Pecorone* di Ser Giovanni



Giorgio Albertazzi, protagonista del «Don Giovanni» di Molière, sabato alle 9,35 sul Secondo

Florentino per la vicenda vera e propria; per motivi e scene invece *Zelanto* di Anthony Monday, le *Gesta romanorum* e in genere la letteratura drammatica o no preesistente, a carattere antebraico fra cui l'*Ebreo di Malta* di Marlowe. A differenza dei suoi predecessori Shakespeare in verità, anche se dipinge l'ebreo Shylock a truci colori che divengono quasi emblematici, non cede a intenti polemi. Si affida alla vicenda come a una fiaba da narrare con il lieto fine di circostanza. C'è un orco, Shylock, una fata, la soave, delicata, intelligente Porzia, e due amici che debbono reciprocamente aiutarsi: Antonio e Bassanio. Fra di essi una Venezia di sogno: porto aperto all'Oriente, meta di principi in cerca di matrimonio (ma che saranno sconfitti dal borghese Bassanio), sede di un tribunale di fronte a cui verrà a svolgersi l'angoscioso dibattito conclusivo. Porzia, salvando, camuffata da avvocato, quell'Antonio che aveva consentito al suo amore, Bassanio, di manifestarsi, compirà qui la sua impresa più sottile e più audace. I mondi rappresentati sono tre, l'uno assai distante psicologicamente dall'altro. Quello del mercante Shylock che vive per il potere offertogli dal denaro. Quello di Porzia che ponendo una domanda tranquillo mette

a nudo le reazioni psicologiche dei suoi principali corteggiatori. Quello dei giovani veneziani, fra cui Antonio, mercante avventuroso e generoso, e Bassanio, interamente preso dal suo sogno d'amore. La commedia si avvale dell'orrore senza ricorrervi. Più forte dell'onore sopravvivono le tenerezze dell'amicizia e dell'amore a cui Shakespeare si abbandona con schiettezza, pur non rinunciando alla sua distaccata visione. Il mercante di Venezia va in onda questa settimana nel ciclo «Una commedia in trenta minuti» dedicato a Mario Scaccia.

Per la prima volta alla radio

L'incalco

Dramma in tre atti di **Federigo Tozzi** (Lunedì 17 febbraio, ore 21,30, Terzo)

Scritto nel 1919 alla vigilia della morte che colse Federigo Tozzi a soli 37 anni, *L'incalco* venne rappresentato a Roma nel 1930 da una compagnia di giovani e non risulta che da allora sia stato più ripreso. È considerato il suo lavoro drammatico di maggiore impegno e pur tra echi di Dostoevskij, Verga, D'Annunzio costituisce una testimonianza si-

Una commedia in trenta minuti

Don Giovanni

Di **Molière** (Sabato 22 febbraio, ore 9,35, Secondo)

Per il ciclo *Una commedia in trenta minuti* va in onda questa settimana il *Don Giovanni* di Molière interpretato da Giorgio Albertazzi. Dai riduttori francesi e maggiormente dagli italiani Molière trasse le linee generali di questa commedia in cinque atti di prosa, rappresentata a Parigi il 15 febbraio 1665. Nel 1677 la commedia ebbe un rifacimento in versi: il *Don Giovanni* o *Il Convitato di pietra* di Thomas Corneille. Alla figura di Don Giovanni, Macchia ha dedicato delle bellissime e acute pagine di cui, qui di seguito, vogliamo dare un rapido riassunto. La grandezza del *Don Giovanni* di Molière, osserva il Macchia, non ha, rispetto alla tradizione, nulla di rivoluzionario. Consiste se mai in un illuminato dosaggio di elementi contrari, ripresi da varie fonti, utilizzando ciò che doveva essere utilizzato per dare parvenza d'unità alla commedia e respingendo ciò che doveva essere respinto. Il genio di Molière, con le sue impennate e le sue trovate irresistibili, resta un genio critico: critico rispetto alla tradizione teatrale e ad un'idea di teatro quale andava affermandosi in Francia in quegli anni. Hanno rimproverato al suo *Don Giovanni* di essere alquanto scucito e avventuroso. Evidentemente dimenticavano la tradizione letteraria con

cui egli aveva a che fare e la costituzione stessa e la natura della leggenda. Poiché era impossibile rispettare l'unità di luogo, Molière cercò di rendere dal punto di vista temporale meno incredibile la vicenda, evitando ogni effetto barocco e riducendo al minimo l'accadere sulla scena di atti clamorosi. Egli si affida all'antefatto. Restringe il teatro agito a vantaggio di quello raccontato (vedi la presentazione di *Don Giovanni* al primo atto). Attenua il vorticoso movimento dell'insieme. L'eroe non ammazza alcun Commendatore sulla scena: lo ha ammazzato vari mesi prima e così Molière rende meno incredibile l'apparizione della statua all'ultimo atto. Delle due gentildonne tradizionali (Duchessa Isabella e Donna Anna) ne appare soltanto una, la sua legittima sposa Donna Elvira (anche una sola appariva in Dorimor e Villiers). Sviluppa dall'interno la natura del personaggio principale, che lancia con compiacenza dichiarazioni libertine e sfoggia una sua raffinata psicologia, degna del grande moralista che aveva creato *Tartuffe*. L'incultura del vecchio *Don Giovanni* è qui messa in discussione. Per non interrompere la raffinatezza capziosa del personaggio, Molière non utilizza scene troppo plateali. Ma al tempo stesso la tradizione della Commedia dell'Arte agisce in lui, ed egli la rispetta e se ne serve senza incertezze.

Con **Ileana Ghione**

La bilancia

Commedia di **Silvio Benco** (Mercoledì 19 febbraio, ore 21,15, Nazionale)

Al capezzale di Kitty, una giovane donna morente per le conseguenze di un parto, sono il marito Marcello Morandini e la madre di lei. In mesta visita giungono la migliore amica di Kitty, la signora Valenzani, con la sorella Evelina, poco dopo Umberto Annagni, un bell'uomo elegante, intimo amico di Morandini. Mentre gli altri sono intorno all'agonizzante, Umberto ed Evelina si appartano per conversare: è un dialogo strano, pieno di sottintesi che insinuano da parte della ragazza qualche dubbio sulle riconosciute

virtù di Kitty. L'annuncio della morte di quest'ultima interrompe la schermaglia tra i due. Sono passati tre anni: Umberto ed Evelina sono felicemente sposati. Un giorno sopraggiunge Marcello a far visita all'amico Umberto. Rimasta per un momento sola con lui, Evelina bacia Marcello e, vedendolo restio all'idea di ingannare l'amico, gli fa chiaramente capire che Umberto se la intendeva con Kitty. Marcello costernato ha uno scatto e fa cadere un vaso di fiori. Rientra improvvisamente Umberto che alla vista dell'amico chino a raccogliere i cocci del vaso rotto scoppia improvvisamente a ridere e lo invita a restare a pranzo.

gnificativa della forte personalità di questo autore più noto al pubblico per le sue opere narrative. La vicenda si impenna sul conflitto tra un padre, portato in buona fede da un rigido sentimento della famiglia a esercitare le sue funzioni con eccessivo autoritarismo, e un figlio che non accetta di essere modellato a sua immagine e somiglianza, rivendicando il diritto e l'esigenza di essere se stesso. Il giovane incoraggerà a ribellarsi anche la sorella, indotta a scoprire

che non vuole bene all'uomo a cui l'hanno sposata; ma al momento di fuggire con un altro la donna si ravvede, accettando la sua condizione. Tra padre e figlio, invece, non vi sarà riconciliazione. Solo più tardi, quando i genitori saranno morti, il giovane riconoscerà che «bisogna ritrovare un punto fermo dentro di noi, ma non fatto solo di noi»: in altre parole, raggiungerà la consapevolezza che la libertà di vivere la propria vita non può compromettere quella altrui.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Falt

Musica sinfonica

Un'animata canzone

Bernard Klee a capo dell'Orchestra del Mozarteum e del Coro da camera del Festival di Salisburgo (maestro del Coro Oskar Peter) nonché il pianista Rudolf Buchbinder sono i protagonisti di una serata registrata il 4 agosto 1974 dalla Radio Austriaca. La trasmissione (venerdì, 21,15, Nazionale) è tutta impostata sul nome di Mozart, in apertura la *Sinfonia in re maggiore*, K. 48 composta a Vienna il 13 dicembre 1768 con accenti che la critica definisce mondani, formali, buffi, italiani. Il musicista, dodicenne appena, l'aveva messa a punto, insieme con altre, per i suoi prossimi viaggi in Italia, dove l'avrebbe inserita sia all'inizio sia alla fine dei concerti.

Un notevole balzo linguistico si avverte nel seguente *Concerto in re minore*, K. 466 per pianoforte e orchestra scritto nel 1785: uno dei lavori più drammatici, più solari e anticipatori del verbo beethoveniano. Ma è opportuno meditare sugli ultimi respiri di questo capolavoro che — per citare il pensiero di Einstein — rappresentano un certo ritorno all'atmosfera mondana dei primi lavori mozartiani: «Un grandioso gesto da gran signore che, prima di congedarsi dai suoi ospiti, vuole lasciare loro una gradevole impressione». Al centro del programma spiccano *Cinque Canoni* seguiti dalla *Sinfonia in do maggiore* K. 338 (1780). «Qui», annota acutamente Alfred Einstein, «Mozart è completamente se stesso. Il lavoro è pieno di elementi buffi e possiede, al medesimo tempo, una profonda serietà; il tono neutro di do maggiore viene costantemente colorito da spostamenti in do minore o in mi minore o la bémolle maggiore; tutta la composizione esprime coraggio, forza e passione. L'«Andante di molto» scritto per archi con violi suddivisi e con fagotti, quali soli rappresentanti degli strumenti a fiato, è, dal principio alla fine, un'animata canzone. Il «Finale» è un «presto», non trascurato o superficiale, ma pieno di spirito, di tenerezza e di arguto umorismo».

Da Salisburgo a Torino: a capo della Sinfonia

della RAI (sabato, 19,15, Terzo), Marcello Panni si cimenta nella cantata *The swallows of Salangan* scritta nel 1961 dall'americano Morton Feldman. Il concerto continua, nel nome di Charles Ives (Danbury, 1874-New York, 1954) con *Robert Browning, ouverture* del 1911 e in quello di Richard Strauss, con *Il cavaliere della rosa*, suite op. 59, in cui, come nell'opera teatrale omonima, siamo travolti da una graziosa atmosfera roccò: «Lo spirito di Mozart», precisava l'autore, «mi fu presen-

te, ma rimasi fedele a me stesso».

Interessante un concerto della Stagione Pubblica della RAI con la «Scarlati» diretta da Vladimir Kamirski (lunedì, 19,15, Terzo). Il programma, eccettuata la *Sinfonia in sol minore* di Mozart, è dedicato ad autori polacchi. Innanzitutto a Dankowski, con la *Sinfonia in re* rielaborata da Jan Krenz, fondatore con Baird e Serocki del «Gruppo 49». Figurano poi la *Petite suite* di Witold Lutoslawski e l'*Ouverture* dall'opera *Deux hameaux* di Kurpinski.

Cameristica

Le liriche di Leoncavallo

Il tenore Giovanni Sciarpetti, nato a Poggio Moiano, nel cuore della Sabina, formatosi al Conservatorio «Luigi Cherubini» di Firenze e vincitore nel 1966 del Concorso Internazionale Musicale Chigiana dove aveva frequentato il corso di perfezionamento di interpretazione e direzione d'opera sotto la guida del maestro Bruno Rigacci,



Giovanni Sciarpetti

ha debuttato nel '68 al «Flaviano Vespasiano» di Rieti in *Lucia di Lammermoor*. Da quel momento ha iniziato il viaggio attraverso importanti centri lirici internazionali (dall'Olanda agli Stati Uniti), affermandosi sia nel repertorio operistico, sia in quello oratoriale. Lo ascolteremo questa settimana in alcune pagine (venerdì, 15,30, Terzo), realizzate insieme con il pianista Arnaldo

Graziosi, recanti la firma di un Leoncavallo non a tutti noto. Si tratta di otto *Liriche* su testo dello stesso musicista e di altri poeti, quali Lorenzo Stecchetti, Annie Vivanti e Alfred De Musset.

Altri stimolanti momenti cameristici si avranno grazie a due registrazioni effettuate al Festival di Salisburgo 1974 dalla Radio Austriaca. Uno (mercoledì, 19,15, Terzo) si annuncia nei nomi di Mozart (*Sonata in do minore*, K. 457) e di Schu-



Il pianista Rudolf Buchbinder interpreta il «Concerto in re maggiore» di Mozart in onda venerdì alle ore 21,15, sul Programma Nazionale

bert (*Sonata in si bémolle maggiore*, op. postuma), con il celebre pianista Clifford Curzon, che sa cogliere soprattutto nelle battute schubertiane una poesia niente affatto riferibile ad un preciso periodo storico-estetico, ma viva, nostra, attuale: tale da darci brividi persino mahleriani (si ascolti attentamente l'«Andante sostenuto»). L'altra serata sarà in compagnia (domenica, 22, Nazionale) con Andrej Gawrilow impegnato in tre *Sonate* di

Domenico Scarlatti e nella *Sonata in mi bémolle maggiore* di Haydn. Ma un appuntamento al quale è impossibile mancare (giovedì, 22,15, Terzo) si avrà con l'arte squisita di Arturo Benedetti Michelangeli in laquei di Scarlatti, Brahms, Debussy e Ravel. Infine gli appassionati di musica clavicembalistica potranno ascoltare un luminare (giovedì, 15,30, Terzo): Ralph Kirkpatrick che esegue la *Sesta Suite inglese* di Johann Sebastian Bach.

Corale e religiosa

I Salmi di Davide

L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento: così è indicata la trasmissione settimanale (venerdì, 9,30, Terzo) in cui si propongono lavori non sempre noti agli abbonati delle sale da concerto. Ecco ad esempio in apertura il *Salmi 160* op. 76 per due cori misti a cappella firmato nel 1964 dal compositore organista austriaco Ernst Tittel (Sternberg, Moravia, 26 aprile 1910-Vienna, 28 luglio 1969). Questi, laureatosi nel 1935 all'Università di Vienna con una tesi sulla musica sacra di Sechter e formatosi alle scuole di Lechthaler, di Goller e di Walter e di Weissen-

bäck, ci ha lasciato una notevole antologia di pagine sacre: tra l'altro ben diciassette *Messe*. Pregevoli altresì i suoi lavori organistici che scrisse in gran parte quando (dal 1932) era organista titolare della Chiesa dei Francescani di Vienna. Molti ricordano anche la sua attività radiofonica e le sue lezioni (dal 1936) presso l'Accademia viennese.

Al nome di Tittel segue nel programma quello di Krzysztof Penderecki, maestro polacco assai popolare (Debica, 1933). Famosa è ormai la sua *Passione secondo Luca*; ma le sue particolari espressioni, fosche e all'avanguardia, però

sempre piuttosto lineari e di sano interesse plateale, si ammirano anche nei *Quattro Salmi di Davide* per coro misto e percussioni, ora tramessi. Il concerto si completa con *Returning the scroll to the ark* e *Adoration, Benediction* dal Servizio Sacro per soli, coro e orchestra di Ernest Bloch, compositore svizzero, naturalizzato americano, nato a Ginevra il 1880 e morto a Portland (Oregon) il 1959. In queste sue pagine, come in molte altre, il musicista ha voluto dimostrare — secondo una sua stessa confessione — come si possa «ascoltare attentamente l'antica voce interiore».

Contemporanea

Per nove

Nato a Malmédy (Liegi) il 23 giugno 1929, Henri Pousseur è oggi uno dei musicisti più rappresentativi non solo nel suo Paese, il Belgio, ma anche in campo internazionale per quanto riguarda l'avanguardia. Suoi maestri Souris e Boulez, egli non ha trascurato alcuna esperienza espressiva, dedicandosi fin dall'inizio all'organo e alla pratica corale. Il suo particolare mondo poetico si è andato maggiormente delineando con le ricerche elettroniche, effettuate presso gli Studi di Colonia nonché presso quelli di Fonologia musicale della RAI di Milano (dal 1957 al 1959). La sua attività didattica è apprezzata dai giovani che seguono le lezioni a Darmstadt, a Basilea e a Buffalo (USA). Di Pousseur va ora in onda (mercoledì, 15,45, Terzo) *Les Ephémérides d'Icare*, per pianoforte e orchestra (Parte II) nelle mani di Marcelle Mercenier e dell'Ensemble Musique Nouvelle Brüssel diretto da Pierre Bartholomé.

In un'altra trasmissione (mercoledì, 22,35, Terzo) il pianista Roger Woodward ci offre recentissime opere del giapponese Tōru Takemitsu (Tokio, 8 ottobre 1930), fondatore nel suo Paese del gruppo d'avanguardia «Laboratorio sperimentale». In programma anche lavori di Richard Meale e di Yuji Takahashi, per i quali lo strumento classico-romantico è alla ricerca sempre più estenuante di valori sonori al di là di ogni codificazione estetica. Infine, il Nonetto Boemo, esperto in brani antichi come anche nelle battute più avanzate, ci offrirà (venerdì, 16,30, Terzo) il *Dramma per nove* del compositore ceco Václav Kucera. L'incontro si completa con *Li noi li* per clarinetto basso, pianoforte e nastro magnetico scritto nel 1968 dall'inglese Harrison Birtwistle. Ne sono esecutori i Pierrot Players di Londra con Alan Hacker (clarinetto) e Stephen Pruslin (pianoforte). Birtwistle, che è nato ad Accrington (Lancashire) il 15 luglio 1934), è direttore della Cranbourne Chase School di Salisbury.

la macchina per cucire superautomatica necchi 565 fa klik

Il klik si sente manovrando il comando, l'unico, che sceglie il programma di cucitura.

Questo klik ha permesso di abolire tante leve, bottoni, pulsanti e di ottenere tanto spazio in più per cucire con comodità.

Da oggi il klik della Necchi 565 è il simbolo del cucito superautomatico più facile del mondo.

klik _____ e subito puoi surfilare

klik _____ e subito puoi fare le asole

klik _____ e subito puoi ricamare

Ci sono moltissimi klik per orlare imbastire rammendare ed anche quindici klik speciali per lavorare sui tessuti elastici semplicemente manovrando l'unico comando.

Fai la prova del klik presso il negozio Necchi più vicino a casa (l'elenco completo è sulle pagine gialle); ti accorgerai che Necchi 565, allo stesso prezzo, ha fatto invecchiare le altre.



klik

NECCHI

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Una « prima » radiofonica

Dubrowsky II

Opera di Jacopo Napoli (Giovedì 20 febbraio, ore 20, Terzo)

L'argomento del *Dubrowsky II* è tratto da un lavoro di Puskin, ridotti a libretto da Mario Pasi. E' questo il secondo incontro dei due autori con il poeta russo, dopo la felice esperienza del *Barone avaro*, una delle opere più riuscite del Napoli. Ancora una volta Mario Pasi ha dato al testo una forma concisa, una serrata coerenza, lasciando alla vicenda la sua naturale intonazione, concentrando su ciascun personaggio, non solamente sui protagonisti, una carica d'interesse che ne illumina tutt'intorno il carattere, che scevera cause ed effetti delle azioni morali, senza però rallentare il passo rapido di un dramma che precipita su se stesso in un crescendo emozionale di straordinaria efficacia. Jacopo Napoli ha scritto una partitura estremamente viva, di forte rilievo, in cui il linguaggio atonale libero, aggiornatissimo, si impolpa e s'innerva scultoriamente. Lo strumentale, di tinta cupa, con quel netto predominio dei fiati, con l'uso accorto del nastro elettronico (soprattutto nella scena capitale dell'incendio), crea un'atmosfera sonora di rara pregnanza, seguono le peripezie dei personaggi e la soluzione del dramma dando ad essi quel piglio epico che della poesia e della drammaturgia puskiniana. La parte vocale — un declamato espressivo che si piega alle più sottili sfumature agogiche e dinamiche — poggia sopra armonie densissime. La foresta russa che, nella scenografia creata da Nicola Benois per la rappresentazione teatrale del *Dubrowsky II*, aveva parte dominante, ha la sua più alta evocazione nello squarcio sinfonico della terza scena, quella dell'incendio, indubbiamente il punto al vertice della partitura. Altro luogo importante dell'opera è l'epilogo, con quel coro che sfavilla e tratteggia vigorosamente una situazione umana perenne; la vendetta dei perseguitati, la ribellione degli oppressi agli oppressori: uno dei grandi temi della lette-

ratura e della musica russa. Nell'ordine cronologico, *Dubrowsky II* è la decima partitura teatrale di Jacopo Napoli. Il compositore, nato nella città di cui porta il nome nel 1911, dopo aver diretto i conservatori di Napoli e di Milano, è attualmente direttore del Conservatorio romano di Santa Cecilia. Presidente di sezione del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti, accademico di Santa Cecilia, Jacopo Napoli ha scritto molta musica, fra cui la *Piccola cantata del venerdì santo* (Premio Marzotto 1962) e opere come *Il malato immaginario*, *Un curioso accidente*, *Miseria e nobiltà*, *Masaniello*, *I pescatori*, *Il tesoro*, *Il povero diavolo*, *Il rosario*, *Il casto Don Giovanni*, *Palinuro*. L'o-

pera *Masaniello* risultò seconda nel Concorso internazionale « Verdi » bandito dal Teatro alla Scala (la commissione giudicatrice era presieduta da Igor Stravinskij), mentre *I pescatori* ottennero il Premio « Napoli » e *Il povero diavolo* ebbe il premio del Sindacato Nazionale Musicisti. Le partiture del compositore partenopeo hanno avuto più di duecento rappresentazioni (alla Scala, al San Carlo, al Verdi di Trieste, al Bellini di Catania, in Germania, in Francia, in Svizzera e in altri importanti Paesi), tranne *Il casto Don Giovanni* e *Palinuro* che non sono ancora state date. Quest'ultima opera, su libretto dell'insigne Enzo Cetragolo, è la più recente ed è stata condotta a termine dal musicista nel dicembre 1974.

La trama dell'opera

Prologo - L'aula del tribunale di una cittadina della Russia Centrale, nel secolo scorso. Il Giudice (basso) legge una sentenza secondo cui la proprietà del villaggio di Kistenievka — centotanta anime con terre e case e pertinenze — è riconosciuta al generale Troekurov (basso). Il vecchio Andrei Dubrowsky (bassotono) non ha fornito, infatti, alcuna prova di legale possesso di ciò. Troekurov firma la carta senza indugio mentre Dubrowsky, in preda alla più grande agitazione, respinge il segretario che gli porge carta e penna. Verrà portato via dalle guardie, dopo una breve lotta. Scena I - La stanza da letto di Andrei Dubrowsky. Il vecchio è assopito. Lo vegliano la balla del figlio, Arina Egorovna (mezzosoprano), e l'anziano cocchiere Anton (basso). Arina dice poi di aver scritto al figlio di Dubrowsky, Vladimir (tenore), per comunicargli la malattia del padre e per pregarlo di ritornare a casa. Mentre la nutrice sta leggendo ad Anton il foglietto giunge Troekurov. Il vecchio Dubrowsky si solleva nel letto, quindi ricade morto. Scena II - All'imbrunire Vladimir ritorna. Gli si fanno incontro Arina e Anton, vestiti a lutto. Giungono a questo punto l'ispettore Sabaskin (bas-

so), un poliziotto (bassotono) e un membro del tribunale, Sabaskin comunica ai servi di Dubrowsky che essi, ora appartengono a Troekurov. I servi tentano di ribellarsi, ma Vladimir s'intromette: li pregherà di andare a casa, poi inviterà gli uomini di legge a trascorrere la notte sotto il suo tetto. Scena III - Mentre tutti sono immersi nel sonno, Vladimir e i contadini appiccano il fuoco. In breve la casa di Dubrowsky è in fiamme. Scena IV - Un viottolo nella foresta. Vladimir Dubrowsky siede sotto una pianta. E' armato e indossa un abito idoneo alla vita dei fuorilegge. Giunge un giovane cittadino. E' il francese Desforges (tenore) che si reca come precettore alla casa di Troekurov. Il bandito si fa riconoscere, gli racconta le violenze subite dal padre e gli promette decimila rubli, al posto dei seimila pattuiti con il generale, se acconsentirà a tornare indietro. Desforges accetta. Scena V - Nella casa di Troekurov, Maria, la giovane figlia del generale, parla con il padre e loda il coraggio di colui che ella crede sia Desforges. Troekurov invita il falso precettore a brindare alla morte dei banditi, di Dubrowsky. Dubrowsky sta al gioco. Dopo il brindisi, Troekurov si allontana e Dubrowsky con-



Francesco De Masi dirige « Lo scoiattolo in gamba » di Nino Rota

fessa a Maria di essere il bandito che tutti cercano. I suoi amici infatti aspettano un comando, per vendicare l'oltraggio, ch'egli tuttavia non darà: è disposto a perdonare, a farsi impiccare per amore di lei. Maria lo supplica di condurla via. Scena VI - Scende la notte. Troekurov, tra veglia e sonno, è assalito dai rimorsi. Dubrowsky e Maria, con i servi, si allontanano: il grano è in fiamme, uomini a cavallo stanno incendiando le stalle. Un colpo di fucile fa andare in pezzi la finestra della stanza di Troekurov. Entra una vecchia, annuncia la fuga di Maria. Ma ormai è tardi per pentirsi o per ferire, dice Troekurov: non gli restano che l'infamia e la sconfitta.

Sul podio De Masi

Lo scoiattolo in gamba

Opera di Nino Rota (Giovedì 20 febbraio, ore 21,30, Terzo)

Una nuova edizione radiofonica della « favola » di Nino Rota, realizzata recentemente nell'Auditorium di Torino della RAI, è diretta da Francesco De Masi. Interpreti il soprano Elvira Spica, nella parte dello Scoiattolo, Mario Chiappi, Claudio Desderi, Carlo Franzini, Mario Carlini. Maestro del Coro, Fulvio Angius. Il testo di quest'opera, un atto e quattro quadri, è firmato dal grande Eduardo il quale trasse l'argomento da una favola inventata dalla figliuola Luisa. Sotto la mano maestra di Eduardo, la storia conservava la sua spontaneità, conquistando eleganza di ritmo e una serrata coe-

Dirige Muti

La forza del destino

Opera di Giuseppe Verdi (Lunedì 17 febbraio, ore 20,05, Secondo)

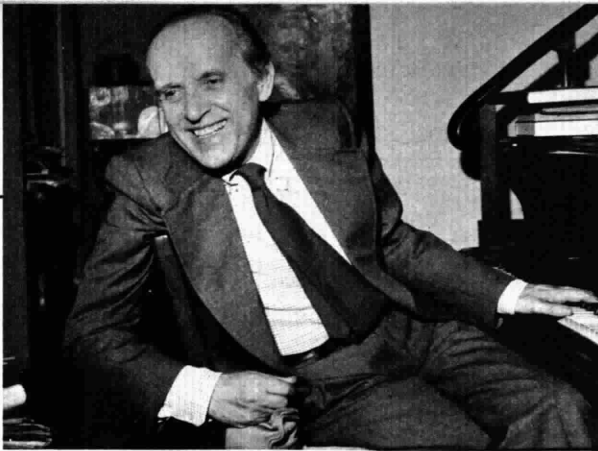
Dalla Radio austriaca ci giunge un'interessantissima edizione della *Forza del destino*, concertata e diretta da Riccardo Muti. Interpreti principali il soprano Gilda Cruz Romo, Kostas Paskalis, Franco Bonissoli, Cesare Siepi, Sesto Bruscatini, Manfred Jungwirth. Orchestra e coro dello Staatsoper di Vienna. Maestro del coro, Norbert Balatsch. Com'è noto, Francesco Maria Piave fornì a Giuseppe Verdi dieci libretti d'opera (calcolando il rifacimento dello *Stiffelio*, cioè l'*Aroldo*). L'argomento di questo melodramma, suddiviso in quattro atti, si allaccia a un dramma spagnolo di Angel de Saavedra, duca di Rivas, che venne rappresentato nel 1835 e che, secondo quanto fu detto, toccò il vertice dei drammi di Schiller e di Shakespeare, evitando gli « stampi comuni del teatro iberico ». Verdi fu conquistato dalle forti coloriture del vasto la-

voro, dal clima teso, dall'aura fatale di un'opera in cui le passioni e i caratteri erano delineati con rara potenza e in cui i personaggi venivano mossi e travolti dall'umano e sovrumano destino. Il musicista volle infatti che, nella riduzione del dramma a libretto, il poeta non si discostasse più del necessario dalla fonte originale (molti passi del testo spagnolo furono trasportati di peso nell'opera, nella traduzione in italiano). Rappresentata per la prima volta nel Teatro Imperiale di Pietroburgo, il novembre 1862, *La forza del destino* fu accolta con freddezza, ma si risollevò nelle repliche a Roma e a Milano. Nel febbraio 1869, con il libretto rifatto da Antonio Ghislanzoni, l'opera fu data alla Scala con la famosa Stolz nella parte di Leonora. Fra le pagine più note oltre alla famosissima Sinfonia, citiamo il duetto Alvaro-Don Carlo; la bellissima preghiera « Madre, pietosa Vergine », l'aria « Pace mio Dio » e il celestiale brano « La Vergine degli Angeli ».

renza. Rappresentata, in « prima », assoluta, al Festival di Venezia nel settembre 1959, l'opera venne ripresa dalla RAI in occasione del VI Autunno Musicale Napoletano. A commento di questo spettacolo, Guido M. Gatti scriveva: « Favola è qualificata da Nino Rota l'opera; ma se il testo può giustificare la qualifica, la musica ci fa pensare piuttosto a quella sorta di sottile e spassosa parodia del melodramma, quale affrontata con successo dal Rota in precedenti saggi teatrali. La caratterizzazione musicale dei personaggi li apparenta a quelli tipici dell'opera buffa, dal re allo scoiattolo che, sotto il vello del ruminante, nasconde lo spirito di una vivace soubrette, mentre la trama si

LA VICENDA

« Uno Scoiattolo, dispiaciutissimo perché è senza denti, ha un giorno l'occasione d'incontrare il re il quale gli pro-



Il compositore Nino Rota è l'autore dell'opera «Lo scioiattolo in gamba» che va in onda giovedì 20 febbraio alle ore 21,30 sul Terzo Programma

Direttore Ataulfo Argenta

Goyescas

Opera di Enrique Granados (Giovedì 20 febbraio, ore 16, Terzo)

Goyescas, opera in tre quadri su libretto di Fernando Periquet, va in onda questa settimana in un'edizione diretta da Ataulfo Argenta (Orchestra Nazionale di Spagna e Coro dei Cantori di Madrid). Consuelo Rubio, Gines Torrano, Manuel Ausensi, Anna Maria Iriarte interpretano i personaggi di Rosario, Fernando, Paquirio, Pepa. L'opera è tratta in gran parte, per ciò che concerne la musica, dalla celebre raccolta di pezzi pianistici omonimi, nel catalogo musicale di

uno fra i compositori spagnoli di maggior rilievo, Enrique Granados, vissuto fra il 1867 e il 1916, scomparso tragicamente in mare: la nave su cui era imbarcato, insieme con la moglie, fu silurata da un sommergibile tedesco. Il musicista si era dedicato con straordinaria passione al pianoforte: pianistiche sono infatti le sue opere più cospicue di numero e più valide artisticamente. Opere di spicco, Maria del Carmen, Petrarca, Picarol, Liliana e, soprattutto, Goyescas, rappresentata la prima volta al Metropolitan di New York il 28 gennaio 1916. Nei tre quadri di Goyescas, scrive

il Gonfaloniere, «Granados intese evocare scene che si richiamano all'atmosfera pittorica del Goya; ed è naturale che qui vibri uno spirito profondamente spagnolo e che le influenze francesi avvertibili nel linguaggio del musicista ne risultino trasfigurate». In effetto, sotto alla pregnanza di colori strumentali accesi, sotto all'intensità di accenti vocali tratti dal folklore spagnolo, si nota un'eleganza di chiara impronta francese: sicché dal felice connubio nasce un linguaggio musicale seducente. Ecco, in breve l'argomento. Quadro I - Festa in un sobborgo di Madrid. Il torero Paquirio (baritono) passa tra la folla corteggiando le donne presenti; giunge in calessino Pepa (mezzosoprano), amante di Paquirio. Poco dopo, ecco sopraggiungere Rosario (soprano), una nobile dama, per incontrarsi col suo innamorato, Fernando (tenore), capitano delle guardie reali. Paquirio non resiste al fascino di Rosario e la invita a ballare. Fernando, preso di gelosia, si fa avanti: Rosario si recherà al ballo, ma solo in sua compagnia. Quadro II - L'arroganza di Fernando irrita Paquirio; Pepa, gelosa di Rosario, attizza il fuoco finché i due rivali si sfidano a duello. Quadro III - Nel giardino di Rosario si leva il canto dell'usignolo. La donna l'ascolta e l'accompagna, cantando anch'essa. Così la trova Fernando, giunto a salutarla. Il rintocco della campana ricorda all'ufficiale che è l'ora del duello. Egli si allontana, seguito da Rosario che lo vedrà cadere trafitto da Paquirio. Fernando morirà tra le braccia dell'amata.

mette una polvere magica che glieli farà rinascere. Ma c'è un ma: il re, in cambio del miracoloso rimedio, vuole che lo Scioiattolo gli prepari un pranzo succulento, un pranzo da re. Lo Scioiattolo accetta, nonostante di cucina non capisca nulla. Passa un mese, ma il cuoco non fa progressi: tutti i suoi piatti sono disgustosi. E giunge il giorno fissato per il banchetto a cui sono stati invitati i più grandi personaggi. Lo Scioiattolo è agitato: il pranzo non esce fuori. Mentre gli invitati incominciano a sbadigliare, annoiati dalla lunga attesa, il dignitario fa il saccente tanto che alla fine lo Scioiattolo, irritato, gli tira addosso tutta la batteria di cucini-

na. I guai non sono finiti: ora è il re in persona ad arrabbiarsi. Manda a chiamare lo Scioiattolo e gli dice che, entro un'ora, tutto dev'essere pronto, pena la morte per decapitazione. Ed ecco, i servitori del re portano un enorme orologio che segnerà lo scadere del termine fissato dal sovrano. Lo Scioiattolo, astutamente, ferma le lancette dell'orologio, poi va in cucina. Ma ecco la sorpresa: i denti perduti gli sono rispuntati, senza bisogno di polvere magica. Lo Scioiattolo allora se la svigna portandosi appresso un fagotto pieno di prelibate vivande. Infatti, a dispetto di chi non ci credeva, lo Scioiattolo è riuscito anche a preparare un pranzo da re.

1/1988

dischi classici

RECITAL HORNE

Una opinione diffusa, tanto da essersi moltiplicata addirittura in pregiudizio, è che i cantanti d'opera e i cantanti di Lied appartengano a due razze diverse. Si sa, d'altronde, che il Lied è una regione musicale con proprie e distinguibili connotazioni. Nel Lied, ecco le confidenze del cuore, le confessioni dell'uomo a se stesso, le allusioni all'inconfessato e all'inconfessabile che giacciono nei laghi dell'anima, le misteriose intimità, i miti amorosi riassunti in un circolo breve; ed ecco i fugaci fantasmi di memorie, luoghi e istanti ritrovati nel tempo, passaggi e nature, ore di giorno e di notte, visioni e interrogazioni segrete. Ma anche si sa che nel Lied può bene svolgersi un dramma compiuto, con la sua peripezia e la sua catarsi: non c'è contrasto di sentimenti o nodo di passioni ch'esso non possa esprimere nella sua interezza. Come non c'è vicenda che il Lied non riesca a raccontare tutta. Non per nulla è stata conosciuta per questa forma d'arte la definizione di «dramma musicale tascabile», che, di là dal suo accento corrente, è ineccepibile e vera. Ora, all'interprete che si accosta a questa drammaturgia dell'invisibile, si addice un gesto vocale conciso e pregnante e non soltanto là dove occorre una nobile e ornata costumatezza, ma dove s'agitano le grandi tempeste dei patetici affetti. Vi sono, è vero, artisti d'opera che sanno manovrare in maniera accorta il proprio strumento vocale anche nel Lied (Boris Christoff, per esempio) e viceversa: ma spesso si deve constatare che l'imperfetta educazione musicale impedisce alla più parte dei cantanti di eccellere contemporaneamente nell'uno e nell'altro genere. E c'è la storia, graziosa anche se sicuramente inventata, di quel tale che dopo avere ascoltato Fischer-Dieskau in «Cortigiani, vil razza dannata», gli rivolse un elogio beffardo: «Che gentiluomo!». Questa premessa per giungere alla segnalazione di un disco «Decca» dedicato a una Marilyn Horne liederista, interprete di musiche di Bizet (Chanson d'Avril; Adieu de l'Hotesse Arabe; Vieilles Chansons; Absence), di Debussy (Chansons de Bilitis), di Manuel de Falla (Sette canzoni popolari spa-

gnole) e di Joaquín Nin (Villancico Castellano, Jesús de Nazareth, Villancico Asturiano, Villancico Andaluz). Al pianoforte, Martin Katz. Per quanto si sappia che la Horne, come la più parte dei cantanti non italiani, si è dedicata con passione al Lied, mi sembra di poter affermare che l'emblema gentilizio della cantante resti quello delle sue interpretazioni liriche e, specificamente, rossiniane. Non voglio dire con ciò che questo disco sia il risultato di un excursus casuale o, peggio, di una velleitaria curiosità: nel canto liederistico della Horne risuonano infatti gli armonici della commozione, dell'intensità e della piena partecipazione al testo musicale e poetico del Lied. Straordinaria, per esempio, nell'Adieu de l'Hotesse Arabe di Bizet-Hugo e nelle difficilissime Chansons debussiane (tanto difficili che Debussy stesso, nel 1898, ebbe a dire: «Non c'è nessuno che possa cantare le Bilitis»). Ma la Horne gioca qui di sapienza, ora puntando più sul sottile profumo dei versi del Louys, ora sull'originale pregnanza della melodia e delle armonie debussiane: morbida sensualità nella famosa Chevelure; e un accento di candido turbamento nella frase finale, inattesa, recitata più che cantata, della Flûte de Pan («Ma mère ne croira jamais que je suis restée si longtemps à chercher ma ceinture perdue»). Ancora più convincente (qui siamo davvero in alta vettura) la Horne mi appare nelle melodie spagnole di De Falla. Il pianista Martin Katz accompagna la voce con delicata finezza. Disco tecnicamente ottimo, siglato in versione stereo SXL 6577.

IL VIOLINO DI BRAHMS

Un conclamato capolavoro, in un disco recentemente edito dalla «Philips»: il Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra, di Brahms. Ne sono interpreti Henryk Szeryng e Bernard Haitink. L'orchestra è del «Concertgebouw» di Amsterdam. Se non vado errata, Szeryng ha inciso tre volte quest'opera brahmiana: con la «London Symphony» e Pierre Monteux, con la «London Symphony» e Antal Dorati e, ora, con Haitink. Ho troppe volte manifestato la più forte ammirazione per Szeryng

perché sia necessario ripetere ai lettori di questa rubrica con i quali sono ormai in amichevole confidenza (mi scrivono, infatti, moltissime lettere esprimendo pareri in accordo o in disaccordo con i miei, in una sorta di stimolante discussione, utilissima anzitutto a me) per dover inneggiare ai meriti artistici di questo grande violinista del nostro tempo. Mi limito, perciò, a segnalare il suo Brahms straordinario e a dire che anche Haitink si è accostato alla partitura con amore e, dunque, con bravura.

Il disco, abbastanza buono per qualità tecnica, è siglato in versione stereo: LY 6500 530.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Claikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 «Patetica» (Orchestra di Parigi diretta da Seiji Ozawa) «Philips», stereo 6500 850.

Kodaly: L'opera strumentale: Le Danze di Galanta; Le Danze di Marosszek; Concerto per orchestra; Ouverture da teatro; Hary Janos; Minuetto serio; Sinfonia in 4; Variazioni su un canto popolare ungherese, e altro (Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati) «Decca», stereo SXL 6665-7.

Wolf: Mörike Lieder (Benjamin Luxon, baritono e David Willson, pianista) «Argo», stereo 3BBA 1008/10.

Mozart: Cassazioni KV. 63 e KV. 62/62 a (100) (Filarmónica di Dresda diretta da Günther Herbig) «Philips», stereo 6500 701.

Köchlin-Beethoven-Schumann: Composizioni per corno e pianoforte (Georges Barboteau, corno e Geneviève Joy, pianoforte). «Arion», ARN 403, stereo.

Ravel-Debussy: Musica per pianoforte a quattro mani (Alfons e Aloys Kontarsky, pianoforte). «Deutsche Grammophon», 2707 072, stereo.

Beethoven: Sonata n. 31 in la bemolle maggiore op. 110; Sonata n. 32 in do minore op. 111 (pianista Vladimir Ashkenazy). «Decca», SXL 6630, stereo.

Schumann: Kreisleriana - Humoreske (pianista Vladimir Ashkenazy). «Decca», SXL 6642, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Noi facciamo molto rumore

« Pensare che un mio disco, cantato dalla mia voce, è in testa alle classifiche di mezzo mondo non può essere che uno scherzo, una barzelletta, e comunque dimostra che qualsiasi altra persona sarebbe in grado di fare altrettanto ». Così Randy Bachman, chitarrista, cantante e leader — in ditta con Fred Turner, che suona il basso — dei **Bachman-Turner Overdrive**, commenta l'enorme successo avuto negli ultimi mesi dal suo quartetto, ormai famigliarmente chiamato con le sole iniziali, BTO, dalle centinaia di migliaia di fans. Le considerazioni di Bachman non sono sbagliate: i BTO sono il prodotto di una scelta musicale ben precisa, dettata dalle esigenze del pubblico e degli acquirenti di dischi e non dai desideri dei componenti il gruppo, per i quali l'unica filosofia che esiste è « dare alla gente quello che la gente vuole ».

« Abbiamo constatato », spiega Randy Bachman, « che i ragazzi, soprattutto negli Stati Uniti, vogliono ascoltare molto rumore. E noi glielo facciamo, nel miglior

modo che ci riesce. Non abbiamo grosse pretese: vogliamo suonare un hard-rock che aggredisca la platea, e per farlo non c'è bisogno di essere musicisti geniali. Basta una buona dose di professionismo, sapere con esattezza quali sono i propri limiti e pensare soprattutto a soddisfare il pubblico. Nei nostri concerti non suoniamo niente che non faccia parte dei 33 giri che hanno avuto più successo. La gente viene a sentirsi per ascoltare i nostri best-sellers, e noi glieli diamo. E' una formula molto semplice ».

Effettivamente la « semplice formula » dei BTO ha dato in poco più di un anno risultati decisamente positivi: i tre long-playing finora incisi dal gruppo (« Bachman-Turner Overdrive », « BTO II » e « Not fragile », dal quale è stato tratto l'ultimo 45 giri che è saltato in testa alle graduatorie, *You've seen nothing yet*) hanno tutti superato il milione di copie vendute, mentre il quartetto, che suonò gratis alla sua prima apparizione (fu a Nashville, l'8 giugno 1973), fa il tutto esaurito dovunque si esibisce e la sera di Capodanno, per un concerto a Vancouver, in Canada, ha guadagnato la cifra record di 60 mi-

li dollari, oltre 37 milioni di lire. La formazione, oltre a Bachman e Turner, comprende ora il chitarrista Blain Thornton e il batterista Robbie Bachman, fratello di Randy. Fino all'anno scorso nel quartetto c'era un terzo Bachman, alla chitarra: era Timmy, che lasciò i fratelli e venne appunto sostituito da Thornton, il quale in una settimana passò da un complessivo del suo liceo al BTO e incise il terzo LP del gruppo, « Not fragile ».

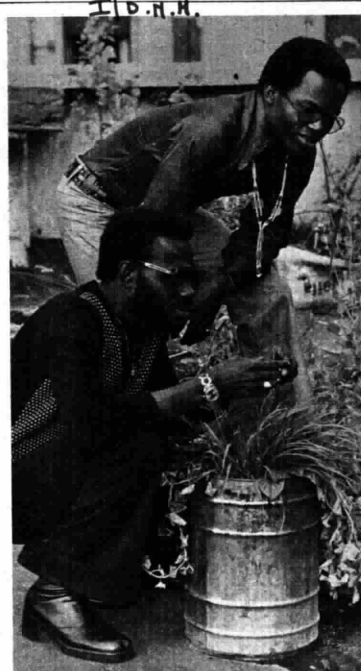
Randy Bachman, che è autore insieme con Turner di tutto il repertorio del quartetto, fino all'anno scorso non cantava: il ruolo di solista vocale era di Turner, il quale un giorno cominciò a protestare perché non gliela faceva a sgolarsi per quattro ore di seguito. Bachman cominciò a sostituirlo: dopo che Turner aveva cantato tre o quattro brani lui ne faceva uno. Pian piano la situazione si è rovesciata e adesso tocca a Randy sostenere la parte di cantante solista. Bachman cominciò la sua carriera nel 1964 con un gruppo, Chad Allen & the Expressions, che incideva con incredibile rapidità versioni « made in USA » dei più grossi successi inglesi di allora. « Era il tempo

dell'invasione britannica sul mercato americano », racconta Randy, « e noi ci eravamo organizzati con un gruppo di amici inglesi che ci spedivano per aereo, appena uscivano, tutti i dischi più importanti. In tre giorni rifacevamo gli arrangiamenti e in due settimane i nostri 45 giri erano nei negozi, prima ancora che gli originali facessero in tempo ad arrivare ».

Poi Bachman passò con i Guess Who, la cui formazione era una variante di quella di Chad Allen alla quale si era aggiunto il vocalist Burton Cummings, e ci restò per alcuni anni. Alla fine del 1969, durante una tournée, Bachman si ammalò, fu sostituito nei Guess Who da un altro chitarrista e quando guarì si mise al lavoro per incidere un long-playing da solo: « Axe », un disco strumentale nel quale riprendeva gli stili di chitarristi come Wes Montgomery, Chet Atkins o Jerry Garcia. Nel 1971 finalmente mise su il suo primo gruppo, i Brave Belt, con Chad Allen cantante, il fratello Robbie alla batteria e Turner, arrivato qualche mese dopo, al basso. Poi Allen se ne andò, entrò Timmy Bachman come secondo chitarrista e il trio incise una dozzina di pezzi a proprie spese. Il nastro fece il giro di tutte le case discografiche americane, ma nessuno lo volle pubblicare. Randy non si arrese: fece nuovi missaggi di tutte le incisioni, aggiunse alcune parti cantate, ci lavorò ancora sopra finché la Mercury non accettò di pubblicarlo, nel maggio del 1973.

Da allora il gruppo cominciò a funzionare, e soprattutto a farsi vedere sempre più spesso nelle classifiche. Il nome di Brave Belt diventò quello attuale, poi Timmy lasciò il posto a Thornton, infine vennero l'ultimo LP e il 45 giri che ha dato il colpo finale alla loro celebrità. « L'evoluzione dei Brave Belt ai BTO », spiega Bachman, « è stata una cosa naturalissima: abbiamo cominciato a suonare non secondo i nostri gusti ma secondo quelli del pubblico. E si può star sicuri che se il pubblico avesse voluto qualcosa di diverso, beh, noi adesso staremmo suonando proprio quel qualcosa di diverso ».

Renzo Arbore



Soul dall'Italia all'America

Per la prima volta accadrà che due artisti di soul scoperti in Italia verranno lanciati in America. Si tratta di **Ezy** e **Isaac**, due nigeriani che hanno inciso il loro primo 33 giri nel nostro Paese, dopo aver fatto il giro del mondo con le loro canzoni. Il long-playing in questione si intitola « Soul rock » ed è prodotto in Italia dalla « Ri-Fi ». Verrà invece pubblicato e lanciato negli Stati Uniti dall'etichetta « Tamla-Motown ».

pop, rock, folk

IN SORDINA

Uscito in sordina, viene inaspettatamente accolto molto bene dalla critica internazionale un doppio album di **Alvin Lee**, chitarrista del non dimenticato *Ten Years After*, gruppo inglese popolarissimo negli anni '69 e '70 e già ora pressoché dimenticato. Alvin Lee — in questo disco intitolato « In Flight » — si rivela ottimo chitarrista e convincente cantante, aiutato da musicisti come il sassofonista e flautista Mel Collins, Tim Hinkley, Jan Wallace, Alan Spenser, Neil Hubbard. Si tratta della registrazione di un concerto al Rainbow Theatre di Londra, dove Lee a brani di rock già noti alterna motivi di sua composizione, spesso assai validi. Ancora una volta Alvin Lee dimostra di co-

noscerne perfettamente e di amare il blues nonché i canti gospel (funzionale un corretto accompagnamento). La registrazione dal vivo, poi, aggiunge entusiasmo e nerbo ad una musica non complessa ma che richiede, appunto, queste qualità. Un disco, insomma, che rimette Alvin Lee nella rosa dei buoni chitarristi di rock. « Chrysalis », numero 21069.

DUO USA

Momento magico per il duo country-rock di **Johnny Loggins** e **Jim Messina**. In un doppio album — anche questo registrato durante vari concerti — i due danno il meglio di loro stessi, eseguendo quasi tutto il loro repertorio, solo in parte ascoltato nei precedenti long-playing della coppia. « On Stage » — questo il ti-



Il primo long-playing dopo la vittoria

Wess e **Doni Ghezzi**, dopo la vittoria a « Canzonissima », stanno completando in questi giorni il loro nuovo long-playing che avrà naturalmente come titolo « Un corpo e un'anima ». E' questo il secondo disco inciso dalla coppia canora: il primo conteneva la canzone « Noi due per sempre », che Wess e la Ghezzi avevano presentato nel 1972 al Festival di Sanremo e che era rimasta per 16 settimane nelle prime posizioni della Hit Parade. Tutte le canzoni contenute nel nuovo disco sono di autori italiani ad eccezione di due.

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **Un corpo e un'anima** - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
- 2) **Sereno è** - Drupi (Ricordi)
- 3) **Un'altra donna** - I Cugini di Campagna (Puli)
- 4) **Sugar baby love** - The Rubettes (Polydor)
- 5) **Romance** - James Last (Polydor)
- 6) **E la vita, la vita** - Cochi e Renato (Derby)
- 7) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Durium)
- 8) **Belissima** - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la «Hit Parade» del 7 febbraio 1975)

Stati Uniti

- 1) **Mandy** - Barry Manilow (Bel)
- 2) **Please Mr. Postman** - Carpenters (A&M)
- 3) **Laughter in the rain** - Neil Sedaka (Rocket)
- 4) **You're the first, the last, my everything** - Barry White (20th Century)
- 5) **Lucy in the sky with diamonds** - Elton John (MCA)
- 6) **Boogie on reggae woman** - Stevie Wonder (Tamla)
- 7) **Junior's farm** - Paul McCartney (Apple)
- 8) **One man woman** - Paul Anka (United Artists)
- 9) **Morning side of the mountain** - Denny & Marie Osmond (MGM)
- 10) **Never can say goodbye** - Gloria Gaynor (MGM)

Francia

- 1) **Baby boy** - C. Jerone (AZ)
- 2) **Ne fait pas tanger le hoteau** - Sheila (Carrère)
- 3) **Trop beau** - Dave (CBS)
- 4) **On se retrouve par hasard** - Mike Brant (Polydor)
- 5) **Manhattan** - Yves Simon (RCA)
- 6) **Anna** - Daniel Guichard (Barclay)

Inghilterra

- 1) **Down down** - Status Quo (Vertigo)
- 2) **The bump** - Kenny (Rak)
- 3) **Streets of London** - Ralph McTell (Reprise)
- 4) **Mrs. Grace** - Tynes (RCA)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Anima latina** - Lucio Battisti (RCA)
- 2) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 3) **In concert** - James Last (Polydor)
- 4) **Borboletta** - Santana (CBS)
- 5) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
- 6) **Live in USA** - PFM (Numero Uno)
- 7) **Sternbringer** - Deep Purple (EMI)
- 8) **Sereno è** - Drupi (Ricordi)
- 9) **White gold** - Barry White (Philips)
- 10) **Baby gate** - Mina (PDU)

Stati Uniti

- 1) **Elton John's greatest hits** - (MCA)
- 2) **Fire** - Ohio Payers (Mercury)
- 3) **War child** - Jethro Tull (Chrysalis)
- 4) **Back home again** - John Denver (RCA)
- 5) **Serenade** - Neil Diamond (Columbia)
- 6) **Miles of aisles** - Joni Mitchell (Asylum)
- 7) **Net fragile** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
- 8) **Goodnight Vienna** - Ringo Starr (Apple)
- 9) **Verities and balderdash** - Harry Chapin (Elektra)
- 10) **Free and easy** - Helen Reddy (Capitol)

Francia

- 1) **Pierre Pierret** (WEA)
- 2) **Serge Lama** (Philips)
- 3) **Johnny Hallyday** (Philips)
- 4) **Eddie Mitchell** (Barclay)
- 5) **Michel Delpeche** (Barclay)
- 6) **Michel Sardou** (Philips)
- 7) **Julien Clerc** (Pathe Marconi)
- 8) **Daniel Guichard** (Barclay)
- 9) **Les Rolling Stones** (WEA)
- 10) **Celuche** (Vogue)

Inghilterra

- 1) **Elton John's greatest hits** - (DJM)
- 2) **David Essex** - (CBS)
- 3) **Rollin'** - Bay City Rollers (Bell)
- 4) **Can't get enough** - Barry White (Pye)

quindi allo spirito «soul» della cantante. Anche gli arrangiamenti ricordano quelli del vecchio Rhythm & Blues, punto di partenza della cantante. «United Artists», numero 29696.

QUESTO E' RITMO!

Per spiegare il Rhythm & Blues e la persistente popolarità di cantanti come Marvin Gaye, che ha raccolto nella sua carriera un numero impressionante di successi fin da quando, nel 1961, iniziò la sua attività con la «Tamla-Motown», sono essenziali i dischi come questo «Marvin Gaye Live» (33 giri, 30 cm. «Tamla») registrato dal vivo durante un concerto a Oakland, in California, nel corso del quale il cantante ha presentato in rassegna le migliori canzoni del suo repertorio. Le urla incessanti del pubblico che assisteva allo spettacolo sono un elemento essenziale in questo disco in cui Gaye non è molto in voce ma nel pieno possesso delle sue

qualità di «showman». Accompagnato da una formidabile orchestra che scandisce il tempo con una violenza impressionante, Gaye ne sembra trascinato oltre ogni possibilità di controllo, sicché il tutto appare come la celebrazione di un rito.

TRASCINANTE

Tra i gruppi che eseguono ancora musica secondo i canoni del «vecchio» Detroit Sound, uno dei meno conosciuti da noi è quello degli «Undisputed Truth», uno dei più numerosi tra quelli della scuderia «Motown». «Down to earth» è il titolo del nuovo disco di questi musicisti-cantanti che, pur non proponendo niente di nuovo o di originale, presenta una musica trascinate, ma anche ben curata negli arrangiamenti e con un gusto sicuro. I brani sono quasi tutti dovuti a Norman Whitfield, un prolifico autore di musica «nera», nonché produttore di dischi di

successo. Tra le cose migliori del disco *Law of the land* (ottimo le parti vocali) e *Help yourself*. «Tamla-Motown», della «R.F.I.», numero 60063.

REDIVIVI

«The Electric Flag. The Band kept Playing» è il titolo di un nuovo long-playing del redidivo gruppo degli «Electric Flag» (una banda abbastanza famosa verso la fine degli anni Sessanta, dove militarono Mike Oldfield e Buddy Miles). In tempi di revival c'è anche un revival di cose recentissime — probabilmente — visto che il disco non propone una musica nuova o perlomeno aggiornata ma si limita a risolvere quel genere di rock in voga, appunto, verso la fine degli anni Sessanta. La musica degli Electric Flag è comunque gradevole e ben suonata e il disco potrebbe anche riscuotere successo. «Atlantic», numero 50090.

R. A.

dischi leggeri

DIAGNOSI **I 12845**



Totò Savio

Philippe Leroy muove i suoi bisturi al suono di una chitarra. Prima che ce lo chiedano, avvertiamo i lettori che si tratta di quella di Totò Savio, del quale la «CBS» incide in 45 giri due motivi tratti dai telefilm della serie *Diagnosis*, intitolati rispettivamente *Ritratto di donna* e *Racconto*.

- NO - TOTALE

Dello spettacolo, replicato a lungo a Milano e portato in tutta Italia, si sono già da tempo occupate le cronache teatrali. Ora è arrivato anche l'album. Giorgio Gaber in *Anche per oggi non si vola* (due 33 giri, 30 cm. «Carosello») con la registrazione effettuata dal vivo il 9 ottobre dello scorso anno al Teatro Lirico di Milano. Un prodotto tecnico di ottima qualità, quale si addice alla prestazione artistica di un Gaber in gran forma, il quale appare migliorato come cantante mentre ha fatto passi da gigante come attore. Tuttavia a questi due aspetti positivi non corrisponde un'eguale vena come autore. L'aspiensatore «chansonnier» di tanti Festival di Sanremo, che è ormai diventato scrittore e interprete di testi impegnati, sembra aver perduto l'equilibrio che caratterizzava i suoi primi esperimenti filosofico-politici, diventando sempre più involuto e contorto. Da uno spettacolo all'altro la sua malinconia e la sua amarezza sono diventate pessimismo, l'ironia ha lasciato talvolta il passo ad un linguaggio brutale si da far sospettare la ricerca studiata dell'effettaccio che strappa l'applauso. Con quest'ultimo recital ha dipinto tutto il mondo d'una uniforme patina nera ed i suoi monologhi finiscono per diventare patetici per l'ostinazione di un continuo «no» a tutto.

SORELLINE

Le «Sister Sisters» sono quelle quattro ragazze abbigliate in modo a dir poco stravagante apparse in TV, insieme a Celentano e a Stevie Wonder, in una registrazione effettuata lo scorso anno a Cannes per il M.I.D.M. Le loro bizzarre acrobazie vocali, sul filo di un ritmo eccezionale, le hanno rese popolari. Giunge ora in Italia il

loro primo disco, un long-playing della «Blue Thumb» (distr. «Cetra») dal titolo «That's a plenty». Chi ama le canzoni di gusto forte troverà questo 33 giri irresistibile.

CANTO GRANATA

Per qual motivo le canzoni dedicate alla squadra del cuore debbono essere soltanto del marce? Pier Benito Greco trova che il valzer veloce per inneggiare al *Grande Torino* è perfettamente adatto, soprattutto se l'interprete è una giovane e graziosa ragazza come *Antonella Bellan*. La quale sembra diffidare un po' di sacro fuoco calcistico mentre è perfettamente dotata di ne



Antonella Bellan

fanno fede i vari concorsi vinti — sul piano vocale. La canzone granata del 1975 è incisa su un 45 giri, «Excelsius», distr. «Cetra».

jazz

TUTTO ELLINGTON

La collana «Vi piace il jazz» della «CBS» non poteva offrire miglior omaggio a Duke Ellington della serie «The complete Duke Ellington», di cui sono già apparsi i primi due volumi, ciascuno di due microscopi. Il primo abbozza il periodo che va dal 1925 al 1932, il secondo dal 1932 al 1939, gli anni che videro uno dei momenti più fecondi del compositore (*Black and tan fantasy*, *The mooche*), mentre il pianista stava organizzando quella che doveva diventare la migliore orchestra della storia del jazz. Qui infatti troviamo Ellington in varie formazioni che gli sono servite a vagliare e successivamente ad adottare in modo permanente i migliori solisti. Compagno infatti al suo fianco, uno ad uno, Louis Metcalf, Barnie Bigard, Johnny Hodges, Sonny Greer e Cootie Williams. Ottimo le ricostruzioni tecniche di vecchie e rare matrici della «Columbia» — «Oké», «Camero», «Pathé», «Perfect» e «Banner». Esaurienti le note che individuano di ciascuna esecuzione la data e gli interpreti.

B. G. Lingua

lo dell'album — contiene quasi tutte composizioni di questi due artisti, studiosi del folk e del country, appassionati giovani cantori di una musica tipicamente americana. Il disco si presenta tra i più interessanti nel panorama monodisco del rock internazionale, in quanto a felicità di ispirazione e a ricchezza di idee. «On stage» è pubblicato dalla «CBS» col numero 88014.

COUNTRY PER TINA

Attinge al country anche Tina Turner — questa volta senza il consorte Ike — in un disco intitolato — appunto — «The Country On» I 33 giri presenta dieci composizioni di autori vari (Dylan, Kristofferson, James Taylor, Restall, P.J. Morse) interpretate con grinta assolutamente «nera», vicina

stitichezza insufficienza epatica disturbi digestivi



prendi

ORMOMBYL

perché aiuta a regolare
le funzioni del fegato e dell'intestino

Aut. Min. San. n° 3844 del 8/4/74

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO

del mese di ottobre 1974

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di ottobre 1974.

Millioni di
spettatori
Indice di
gradimento

prosa, rivista, varietà, musica leggera

Il mattiniero	1,6	82
Cararai	2,0	81
Voi ed io	2,5	80
Canzoni per tutti	2,0	79
Batto quattro	2,7	78
Gran varietà	5,9	78
La corrida	3,9	78
Il gambero	3,3	78
Sceneggiato	1,5	76
Alta stagione	2,0	74
Il meglio del meglio	0,9	73
Supersonic	0,4	72
Quarto programma	1,3	65
Alto gradimento	2,5	60
Il giocolone	2,5	56
I malalingua	2,0	55
Il girasole	0,3	—
Andata e ritorno	0,3	—

musica seria

ffortissimo	0,2	69
Galleria del melodramma	0,9	68
Mattutino musicale	0,6	—
Opera '75	0,1	—

culturali

Prima di spendere	0,2	78
Per voi giovani	0,6	69
Bella Italia	0,4	—

giornalistiche

Giornale radio	2,1	81
Radiosera	0,9	79
Giornale radio	1,3	77
Giornale radio	3,1	77
Giornale radio	1,5	74
Giornale radio	3,8	73
Giornale radio	1,3	—
Giornale radio	0,4	—
Trasmissioni regionali	4,2	80
Trasmissioni regionali	1,3	79
Speciale GR	1,2	80
Speciale GR	2,6	78
Il lavoro oggi	1,3	—

sportive

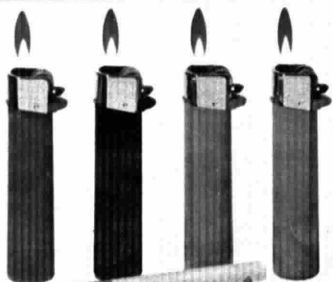
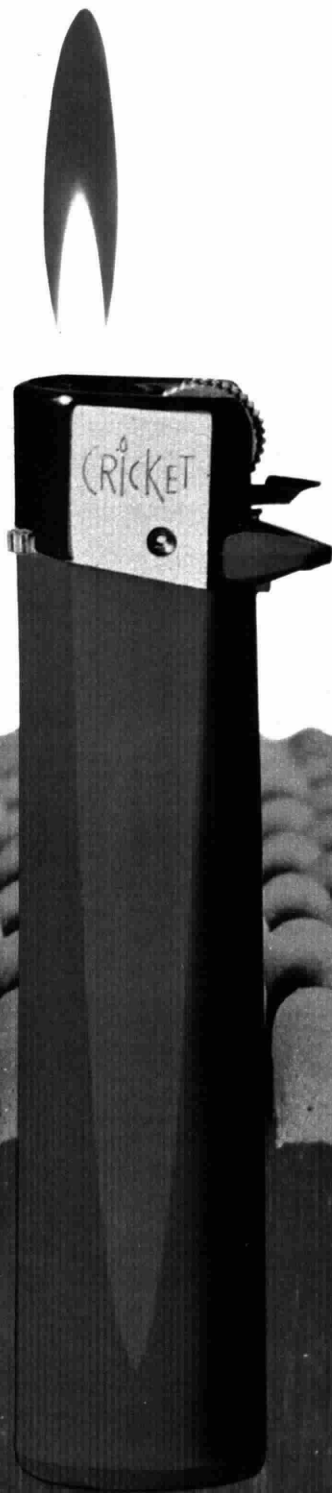
Tutto il calcio minuto per minuto	2,4	87
Domenica sport	0,5	—

CRICKET®

brucia tutti e poi... lo butti!

brucia tutti perché dura migliaia di accensioni
accende sempre al primo colpo
non richiede alcuna manutenzione
e quando il gas finisce lo butti
per farti un altro Cricket®

**Cosa sono 1300 lire
se ne risparmi tante?**



scegli il colore del tuo **CRICKET**

CRICKET il fiammifero visto da **Gillette**

«Macbeth» di Shakespeare
nell'edizione realizzata per il video
da Franco Enriquez



Glauco Mauri e Valeria Moriconi nel «Macbeth» TV. Per sottolineare le dimensioni teatrali della vicenda il regista nelle prime inquadrature farà vedere ciò che accade davanti e dietro il palcoscenico: di qua il pubblico che entra, di là gli attori nel loro camerini al trucco

Una volta i complessi si chiamavano streghe

di Enzo Maurri

Roma, febbraio

Dal 1605 al 1607. Tre anni — forse qualche mese in meno — sono sufficienti perché Shakespeare regali al mondo quattro grandi tragedie, fra le più grandi che mai siano state scritte: *Otello*, *Macbeth*, *Re Lear*, *Antonio e Cleopatra*. L'autore, poco più che quarantenne, è nel pieno della maturità; attraversa una stagione meravigliosa dove — va detto ad onore dei suoi contemporanei — raccoglie lodi e successi. I riconoscimenti ufficiali si accompagnano agli applausi del pubblico ed in una commedia studentesca che narra le avventure dei laureandi di Cambridge il suo nome e la sua vena sono citati più volte; non si è presi di mira in uno spettacolo goliardico, di

Definito «tragedia dell'ambizione» questo capolavoro contiene altri temi, da quello dell'amore a quello della solitudine, che il regista ha giustamente messo in luce. Fra gli interpreti Mauri e la Moriconi

qualunque secolo, se non si è veramente popolari.

Alle opere sopra rammentate seguono anche commedie di fantasia come *La tempesta* o drammi storici come *Enrico VIII*, ma senza dubbio l'attività dello scrittore, in questo suo ultimo periodo, porta con evidenza il segno della tragedia. Perché?

C'è chi ha risposto che i motivi vanno cercati fra le esperienze più dolorose dell'uomo William: la perdita del figlio Hammet o quella del padre. Ma è facile controbattere che lo stesso uomo, negli stessi anni, accortamente cura i propri interessi acquistando campi e case e rilevando diritti su decime, mentre deve rallegrarlo la stima del re che lo ricopre di nomine, privilegi, doni.

La verità è che Shakespeare, artista sensibilissimo, è prima di tutto un uomo del suo tempo, si-



**Bevo
Jägermeister
perchè c'è scritto
sul Manuale delle
giovani marmotte.**



Jägermeister. Così fan tutti.

**Karl Schmid
merano**

(Di tutti, il centosessantottesimo.)

Una volta i complessi si chiamavano streghe



Valeria Moriconi nel camerino del teatro prima di vestire i panni dell'ambiziosa e crudele Lady Macbeth: è una delle prime inquadrature del lavoro televisivo



mile in questo agli altri drammaturghi inglesi che a partire dalla fine del secolo XVI, si sono prevalentemente volti alla tragedia. Soprattutto nella tragedia si riconoscono i loro spettatori che, proprio per avere vissuto l'ardente e fiera epoca elisabettiana, hanno scoperto con sgomento che per la patria è finito il tempo dell'avventura eroica ed è giunto quello di prendere coscienza delle proprie responsabilità: la fulgida vittoria sull'Invincibile Armata spagnola — « Dio chiamò a raccolta i suoi venti ed i nostri nemici furono annientati » — risale appena al 1588, ma sembra lontanissima nella memoria. Un tale « sentimento » di crisi nazionale tocca però in Shakespeare, che è poeta autentico, confini più ampi e si propone come rappresentazione della crisi dell'intero mondo civile: la crisi dell'uomo. Questi non è più la misura certa dell'universo; le contraddizioni che porta in sé possono condurlo alla rovina, tormentarlo con lo spettacolo delle sue stesse miserie, schiantarlo sotto il peso della sua insufficienza. Sarà una semplice combinazione,

ma il nuovo secolo, per rimanere in tema, s'è aperto con *Amleto*. *Macbeth* « tragedia dell'ambizione ». E' un'etichetta limitativa e quindi sostanzialmente ingiusta come tutte quelle che si danno alle opere d'arte. Non è escluso che la modesta fortuna incontrata da questo capolavoro derivi proprio dal fatto che più spesso è stato interpretato in un solo senso e che, fra le poche eccezioni, il successo ottenuto dall'edizione teatrale curata da Franco Enriquez (sulla quale si fonda quella ora presentata ai telespettatori) nasca proprio dall'aver allargato il discorso, come osserva Agostino Lombardo, ad altri temi oltre l'ambizione: da quello dell'amore a quello della solitudine.

Per l'argomento di *Macbeth* Shakespeare s'ispirò, come in altre occasioni, alla *Cronaca* di Raphael Holinshed; solo che, diversamente da quanto fece per i vari Enrichi e Riccardi, non ne trasse un dramma storico. La spiegazione più semplice, anche se banale, di tale diversità è che *Macbeth*, descritto dallo stesso Holinshed come mostro crudele ed essere abominevole, aveva in primo luogo il grave torto di non contare

fra i discendenti né Tudor né Stuart. *Macbeth* era divenuto sovrano di Scozia nel 1040 seguendo la pratica — certo non raccomandabile, ma allora in uso per quelle terre — di uccidere il suo predecessore. Due secoli più tardi s'era invece affermato nelle successioni al trono il diritto di primogenitura ed egli doveva quindi essere considerato un vile usurpatore; per di più, approfittando dell'assenza di ogni legame, anche remoto, fra lui e la casa regnante, gli avevano addossato l'uccisione di un mitologico Banquo, il cui figlio avrebbe trovato rifugio nel Galles, ossia nella terra dalla quale — vedi caso — provenivano gli Stuart. Di conseguenza per i posteri (Shakespeare compreso) era del tutto irrilevante che il vituperato *Macbeth* avesse regnato per diciassette anni e, pare, non indegnamente. Anche nella tragedia che da lui prende il titolo non si accenna né al lungo tempo né alle molte opere. All'autore d'altronde, proprio per l'intuizione artistica che lo muove, interessa soltanto la parabola dell'uomo e della sua compagna, travolti dal loro stesso male. Qui non esiste altra realtà che quella drammatica ed è una realtà semplice ed essenziale, tesa e disperata come la vicenda che l'alimenta.

Guerriero coraggioso e favorito del re, *Macbeth* ritorna da una battaglia vinta contro i ribelli quando in una landa paurosa (che suscita in noi il ricordo della « selva selvaggia » dantesca) gli appaiono tre streghe a predirgli la corona regale. In verità quelle streghe egli le porta dentro; sono, per usare un termine oggi di moda, i suoi complessi. Potrebbe liberarsene, forse, se Lady *Macbeth*, la moglie innamorata ed amata, fosse donna di onesto equilibrio; essa, al contrario, eccita la sua ambizione e lo sprona al regicidio che considera inevitabile passo verso il potere. Ma un delitto non basta ed altri seguono al primo, in una sanguinosa catena che nega il sonno e popola di visioni spaventose la mente degli assassini. Un destino di dannazione tormentata in due già su questa terra, sì che la vita diviene un peso intollerabile, la più nera delle schiavitù. Uscirne potrà quasi apparire una liberazione.

Opera nel suo complesso asciutta ed essenziale, *Macbeth* è la più breve delle tragedie shakespeariane. Ciò nonostante (o forse proprio perché qui meno facile e lecito del solito appare il taglio di battute e di scene) la presente edizione televisiva ha dovuto essere ripartita in due serate. Con la Compagnia del Teatro di Roma sono interpreti principali della tragedia Glauco Mauri e Valeria Moriconi. Il regista Franco Enriquez, a sottolineare lo splendido ritmo teatrale di *Macbeth*, ha posto l'inizio e la conclusione dello spettacolo sul palcoscenico del Teatro Argentina di Roma, realizzando però la quasi totalità dell'opera in uno studio televisivo. Scene di Maurizio Mammi. Costumi, come in teatro, di Luzzati.

Enzo Mauri

Il Macbeth va in onda giovedì 20 alle ore 21.20 e venerdì 21 febbraio alle 21 sul Secondo Programma TV.



Golia, 5 minuti di aria viva



è un prodotto Caremoli

Si conclude sugli schermi televisivi la serie di trasmissioni «L'alba dell'uomo».

di Folco Quilici

Roma, febbraio

L'urlo di gioia di un uomo capace di camminare sul fuoco senza sentir dolore oppure il canto d'una famiglia che vorrebbe resuscitare dalla morte un figlio e chiede aiuto agli spiriti della foresta. O anche: il rullo dei mille tamburi che chiedono le piogge agli dei in una savana infuocata. Ecco, sarebbero questi i «suoni» con i quali vorrei aprire questo mio articolo dedicato all'*Alba dell'uomo*, se i suoni potessero essere scritti. Debbo invece cercare parole per raccontare come Carlo Alberto Pinelli e io abbiamo tradotto in immagini questo suggestivo capitolo della nostra inchiesta e cioè il rapporto fra mondo magico e nascita dello spirito religioso. Penso che il modo più diretto sia di narrare qui alcune mie esperienze di viaggio nel mondo primitivo e il rapporto di questo mondo con il sovrannaturale.

Questo non perché noi si sia voluto, nella nostra trasmissione, mostrare usi e costumi delle popolazioni più primitive del nostro pianeta per far intendere che i nostri antenati più lontani vivevano, pensavano, agivano come i primitivi di oggi. I primitivi di oggi (gli ultimi che ancora esistono) sono certo tanto lontani dalla preistoria e dall'uomo preistorico quanto lo siamo noi; però è forse possibile, attraverso certi esempi e cercando alcune analogie, tentare di capire alcuni aspetti del tema che abbiamo voluto affrontare ricorrendo a certe nostre esperienze vissute a contatto con alcune popolazioni particolarmente interessanti, ancora in un rapporto magico-animista con la natura e ancora fedeli al culto dei morti che (lo sappiamo ora con certezza) fu una delle prime forme di religiosità dell'uomo antico.

Tentiamo dunque quest'esperienza, che qui brevemente accennerò e che nel nostro film televisivo è stata, naturalmente, ben più approfondita ed estesa.

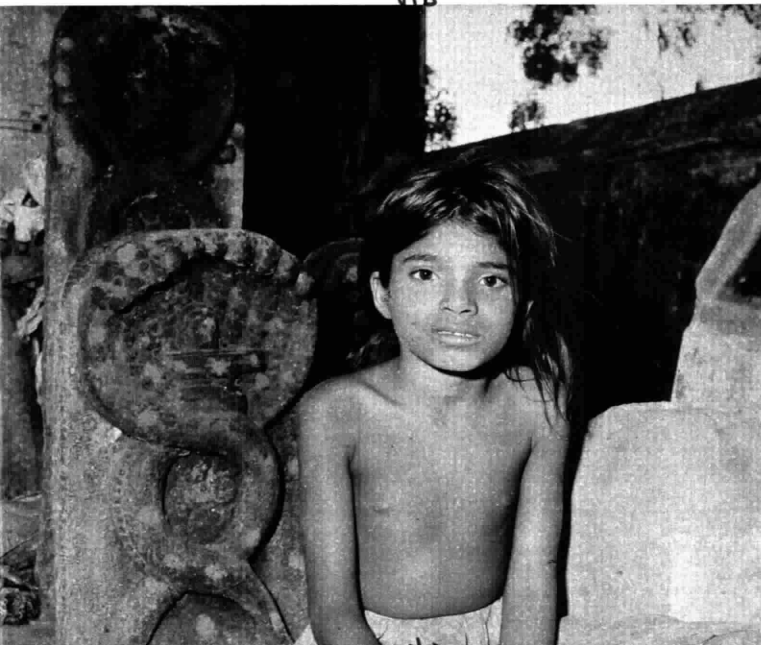
Agli aspetti religiosi dell'esistenza, nelle società primitive, sono intimamente legati gli aspetti magici, tanto che a volte è ben difficile per un osservatore estraneo poter dire dove finisca la magia e incominci la religione, o viceversa. Se la pioggia non cade, ad esempio, oppure la siccità minaccia i campi e il raccolto è in pericolo il villaggio si rivolge al «facitore di pioggia» o «ma della pioggia». Egli con «tecniche» particolari deve essere capace di far apparire le nubi e far piovere sulle terre riarse. Se un uomo è malato, si ricorre al «guaritore»



Il carnevale dei contadini del Chapas (Messico): protagonisti delle danze più violente sono i «monjes». A destra, un'antica cerimonia dell'Italia meridionale che trasformava la mietitura in una battuta di caccia per non offendere la madre Terra

Così iniziano il loro canto gli indios peruviani di Langui nel rito che precede la semina. In questo articolo Folco Quilici, sulla base delle esperienze raccolte durante la realizzazione dell'inchiesta, spiega perché a suo giudizio la magia bianca può essere considerata quasi come un preludio della scienza





In India è ancora molto diffuso il culto antichissimo di Naga, il dio-serpente. Il rapporto magico tra uomo e serpente è presente in molte religioni primitive



L'uomo e il fuoco, la sfida più antica. In questa foto, un momento che precede la danza sulle braci ardenti in uso fra gli hindù devoti al dio Agni (Ceylon)

o «uomo di medicina»; egli saprà indicare quale spirito irato ha provocato la malattia e quali sacrifici bisognerà offrire per placarlo.

A differenza della religione, che è un riconoscere la propria dipendenza da un essere supremo creatore e un impetrare da lui umilmente aiuto, direttamente o attraverso la mediazione degli spiriti o degli antenati, la magia è, in sintesi, «l'uso a scopo utilitaristico di pratiche che irrazionalmente dovrebbero arrivare a fini razionali». L'atteggiamento, nelle operazioni di magia, non è di sottomissione, ma piuttosto di dominio sulle forze naturali. Gli aborigeni australiani possono, secondo la nostra mentalità corrente, essere definiti come «dependenti» dal loro ambiente in un modo quasi assoluto: non arano, non seminano, non raccolgono altro che frutti spontanei; perciò la loro sussistenza è assicurata da un corso normale della natura. Ma sappiamo che la natura è soggetta a frequenti capricci e non è sempre coerente: inondazioni, siccità, epidemie turbano il normale svolgimento della vita. Noi, «gli uomini delle macchine», pianifichiamo e abbiamo pianificato nei secoli il nostro lavoro; abbiamo inventato sempre nuove tecniche per domare la natura ribelle. Il primitivo non si accontenta di ciò che può fare direttamente e cerca di integrare la scarsità delle risorse concrete con aiuti invisibili: così gli aborigeni eseguono danze per la pioggia, compiono riti propiziatori imitando mimicamente la comparsa delle nubi nel cielo, la caduta delle prime gocce; i loro gesti sono, nella loro mentalità, obbliganti, cioè hanno il potere di causare l'effetto desiderato se sono compiuti con la dovuta preparazione.

Tra il dominio del conosciuto e quello del mistero sta il dominio del conoscibile. L'uomo ha bisogno da soddisfare le esigenze a cui fare fronte: la risposta a queste esigenze costituisce il suo sforzo di passare in ogni campo a un bagaglio sempre più vasto di cose conosciute e di diminuire continuamente il bagaglio di quelle conoscibili.

Dove la scienza ancora non esiste, o è appena conosciuta, e non riesce a soddisfare le esigenze dell'uomo, o le soddisfa solo in parte, allora ecco che l'uomo fa ricorso alla magia. E' il caso dei primitivi: nella sua ultima essenza la magia ha sempre un carattere necessitante, come abbiamo già detto, ed egoistico-utilitaristico.



Soffia nel tuo flauto di piuma di condor

Arena

LINEA POLLO

**Tutta la qualità Arena,
protetta dalla confezione "Salva-Origine"**



La qualità Arena è ormai una solida tradizione nel campo dell'alimentazione, garantita dall'inconfondibile cartellino rosso. Oggi, la qualità Arena è protetta dalla confezione "Salva-Origine" che la rende ancora più sicura e che caratterizza tutta la Linea Pollo (il pollo Arena e le sue parti più nobili: fusi, filetti, coscette). Con la Linea

Pollo, Arena ti propone un modo vario, sano e appetitoso di risolvere i problemi legati all'alimentazione quotidiana.



Arena la garanzia della buona tavola.



Le zattere dei pescatori del Lago Vittoria sono costruite oggi come migliaia di anni fa

← **V/D**
Il «mago» cerca di accattivarsi le forze extra-umane con un suo fine interessato, per dei vantaggi il più delle volte puramente materiali; in ogni caso, benché agiscano in due sfere diverse, magia e religione sono spesso presenti ambedue in uno stesso rito.

Tra i «lotuko», del Sudan meridionale, il «sacrificio per la pesca» e quello «per la pioggia» constano di parti diverse, alcune religiose, altre magiche. Il «mago» dice all'uomo che è andato a interrogarlo sulla pesca: «Prendi un'erba grassa e gettala nell'acqua, affinché il pesce non scappi; poi sai bene che c'è qualcosa nell'acqua che guarda fisso l'uomo per morderlo; getta fango nell'acqua come per tappargli la bocca». L'uomo il mattino seguente obbedisce regolarmente, getta fango ed erba nel suo stagno dicendo: «Tu acqua sei mia, ma io non ti prendo con la forza, tu sei mia come sei stata dei nostri avi, ebbene ora io dico: pesci della fonte dei miei avi, venite qui, dove io vi chiamo, venite dove l'erba vi chiama e dove il fango tiene lontani da me i coccodrilli. Dio di mio padre e dei padri dei padri, aiutami. Io non faccio furto di quest'acqua, ma tu la desti un tempo ai miei antenati e a mio padre di cui ora parlo. Io dico a te, cosa che stai malevola nell'acqua, coccodrillo dalla immensa bocca vorace, per il fango che ho gettato, tu non puoi mordermi; non puoi, che i tuoi occhi non vedano e siano neri come questa polvere di carbone che getto nelle acque»; dicendo ciò riempie le mani di polvere scura di carbone e avanzando nell'acqua la disperde sulla sua superficie. In quanto abbiamo riferito l'invocazione all'essere supremo e agli antenati è religiosa; l'imposizione invece fatta ai pesci di venire

in un determinato luogo e al coccodrillo di non nuocere, accompagnata da gesti per cui si crede di obbligare i primi e il secondo a comportarsi come si vuole, è magica.

In talune «magie» per la pioggia, invece, la tecnica consiste nel fatto che si versa dell'acqua sulle pietre «della pioggia» (pietre speciali che rappresentano simbolicamente la terra arida) per obbligare il cielo a imitare questo procedimento e a far scendere sul terreno inaridito molta acqua piovana; la parte religiosa è data dal sacrificio di tre capre a vari antenati.

Il primitivo, sia nelle calamità naturali più o meno gravi, sia nelle malattie, ritiene che per cause ignote si sia creato uno squilibrio e che esso vada sanato scoprendo la sua origine e ristabilendo l'armonia della creazione. Si può definire la magia come il prof. Elkin, studioso australiano: «La magia è un meccanismo di difesa messo in atto dai primitivi per costruire quell'equilibrio, interiore prima e poi sociale, scosso da accadimenti che sfuggono alla loro comprensione».

Perciò il «mago» è dovunque un personaggio di estrema importanza e deve essere preparato al suo compito per mezzo di un duro apprendistato e di una severa disciplina.

La personalità e i poteri dei «maghi» primitivi ci lasciano sempre sorpresi e increduli; ma il vero atteggiamento da prendere davanti a loro e alle loro — vere o presunte — possibilità extrasensoriali è quello di riflettere sul fatto che nel campo della papsicologia ci sono molte cose che ancora non riusciamo a spiegarci.

La magia è soprattutto, nei gruppi primitivi, accettata e praticata se è la cosiddetta «magia bianca» o «magia buona»; la «magia nera», quella usata «a

scopi negativi», occupa un posto secondario, è molto spesso clandestina e condannata. Ciò che nuoce a un individuo del gruppo nuoce a tutto il gruppo, perciò è assolutamente condannabile o da evitare.

Ciò che invece è interesse del gruppo, per soddisfare le sue esigenze più immediate, ispira tutti e li unisce nella richiesta e nei gesti magici: «Soffia nel tuo flauto di piuma di condor, soffia e ancora / batti sul tuo tamburo di pelle di gatto, batti / con una zappa d'oro, con una zappa d'argento, / salutiamo questa terra, / che ci doni delle belle messi, / dalla zappa d'oro, dalla zappa d'argento, usciranno messi e messi / per noi, dalla terra». Così cantano gli indios peruviani di Langui nel rito di «magia bianca» che precede la semina.

Concludendo si può dire che, preoccupata della prosperità del gruppo, la «magia bianca» è quasi un preludio della scienza; essa si muove costantemente verso la conoscenza; riguarda la natura, gli animali e i vegetali, diviene a poco a poco conoscenza approfondita della zoologia e della botanica; la magia dei guaritori, nello sforzo di comprendere i rapporti segreti fra piante, animali e corpo umano da sanare, si avvia verso la medicina.

Lévi-Strauss, il famoso etnologo, ha scoperto, studiando gli indios «way way» della Guayana, che un loro stregone conosceva 375 tipi di diverse erbe, piante, bacche e radici medicinali; «una conoscenza botanica e medica», ha scritto Lévi-Strauss, «che ben pochi nostri laureati in botanica o medicina di famose università possono certo vantare».

Folco Quilici

L'alba dell'uomo va in onda mercoledì 19 febbraio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

Arena

LINEA SURGELATI

Tutta praticità e convenienza.
Prova "Doratella", per esempio.



Con la Linea Surgelati, Arena ti permette di scegliere fra tanti secondi piatti deliziosi, insoliti e facili da preparare.

Come le monoporzioni Doratella, Morbidella e Hamburger, che ti danno anche la possibilità di fare la spesa, secondo le tue necessità, proprio "su misura", e con la garanzia della qualità Arena.



Arena la garanzia della buona tavola.

In che mondo viviamo, lo sappiamo già. Adesso ai Ci diranno in che

Non è questa l'unica novità della rubrica radiofonica pomeridiana. Ce ne sono altre due: i poeti italiani chiamati a leggere le loro poesie. E Paolo Poli e Laura Betti che interpretano alcune pagine di una certa letteratura minore, con la loro verve dissacratoria, naturalmente

di Salvatore Piscicelli

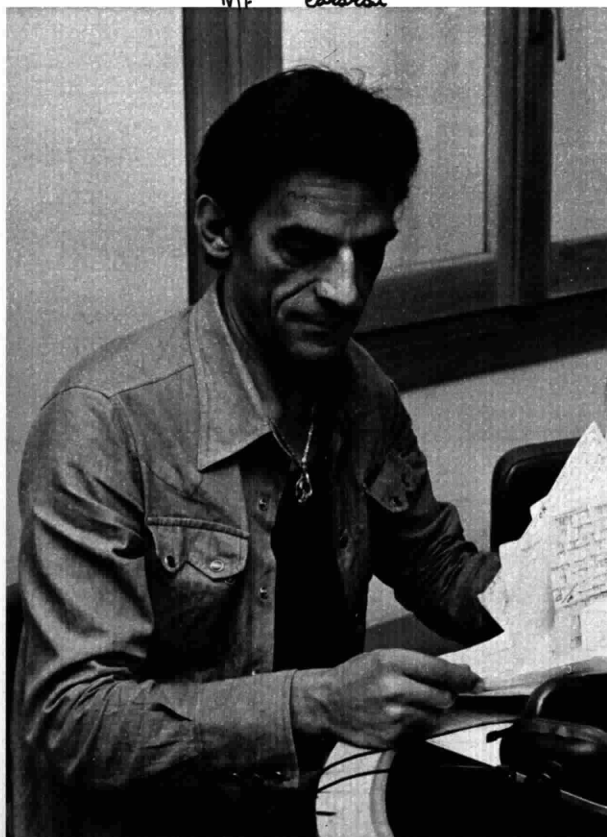
Roma, febbraio

Cararai si rinnova. La popolare trasmissione radiofonica del pomeriggio — presentata da Federica Taddei e Franco Torti e curata da quest'ultimo e da Franco Cuomo — ha lanciato alcune nuove rubriche che non mancheran-

no di interessare il pubblico che ormai con regolarità la segue. Ce le ha illustrate brevemente uno dei curatori, appunto Franco Cuomo.

Intanto, per una trasmissione che ha già due anni di vita, un po' di storia varrà a chiarire anche meglio il senso di queste novità. Cararai era nata dall'idea di dare spazio alle richieste degli ascoltatori, coinvolgendoli direttamente nella scelta del materiale.

« Inizialmente », dice Cuomo, « le



Federica Taddei e (nella foto a fianco) Franco Torti presentano alla radio « Cararai ». Torti è anche il curatore della trasmissione, insieme con Franco Cuomo. Nata due anni fa, « Cararai » ha raggiunto una solida popolarità

richieste riguardavano soprattutto canzoni e brani di teatro. Ma poi, gradualmente, sono arrivate richieste di informazioni sui più disparati argomenti, nonché richieste di riascolto, dalla registrazione di un importante avvenimento contemporaneo alla radiocronaca, più semplicemente, di una celebre partita di calcio. Da qui la necessità di avvalersi di esperti nei vari settori per far fronte al più accuratamente possibile alle esigenze degli ascoltatori.

Ai microfoni di Cararai si sono quindi succeduti Donella Borri, che ha illustrato le sue ricette di erboristeria, Massimo Inardi per la parapsicologia, lo zoologo Spinelli per tutti i problemi di allevamento domestico, l'esperta di problemi femminili Ada Picciotto, Ma accanto a

questi, su una sfera di interesse più generale, non poco spazio, ad esempio, ha avuto anche l'esperto di problemi scolastici, nella fattispecie Glauco Marocco.

In quest'ultimo settore — ci segnala lo stesso Marocco — si sono fatte esperienze abbastanza interessanti. La carenza di canali di informazione dentro alle istituzioni scolastiche ha spinto tanti ascoltatori a rivolgersi alla trasmissione addirittura per avere consigli di orientamento scolastico oltre che per avere informazioni di carattere più generale (decreti delegati, disoccupazione intellettuale, ecc.).

Cararai si è mossa dunque fin dall'inizio cercando di occupare uno spazio in cui confluissero, compositamente, spettacolo, cultura e informazione, oltre alle semplici cu-

IV/F
microfoni di «Cararai» sono arrivati i futurologi
mondo vivremo



Fra le novità di «Cararai»: Laura Betti e (foto a destra) Paolo Poli chiamati a rievocare per i microfoni pagine di letteratura minore dell'Ottocento, emblematiche d'una certa «Italletta» provinciale e crepuscolare

tuazione, chiamando il poeta a farsi direttamente interprete di quello che scrive, abolendo la barriera che in genere lo separa dal pubblico.

Ancora di carattere letterario, se si vuole, è la terza rubrica, di cui si occupa in particolare il regista della trasmissione, Giorgio Bandini.

«In realtà», precisa Cuomo, «ci limitiamo in questo caso a dare un carattere stabile alla collaborazione di Paolo Poli e Laura Betti».

Gli ascoltatori di *Cararai* conoscono già le ironiche interpretazioni dei due bravi attori di poesie come *La cavallina storna* o *L'amio pio bove*. Ora la loro vena dissacratoria è stata chiamata ad esercitarsi regolarmente su certa letteratura minore dell'Ottocento i cui stereotipi non sembrano ancora del tutto scomparsi. E' il quadro di una certa «Italletta» provinciale, romantica e poi più tardi stancamente crepuscolare, che si vuole appunto delineare. Il modello dell'operazione — cambiati in parte gli ingredienti — potrebbe essere la versione di *La nemica* che in questi giorni Paolo Poli riprende in teatro.

«Con queste nuove rubriche», sottolinea Cuomo, «e con altri interventi che intendiamo operare, come quello di chiamare ai nostri microfoni ospiti inconsueti per questo tipo di rubriche, noi vogliamo essenzialmente animare sempre di più, rendere più vivace la trasmissione pur senza rinunciare alla partecipazione degli esperti. *Cararai* ha ormai raggiunto un importante indice di ascolto (tre milioni in certi giorni). Cosa che ci costringe a sempre nuove invenzioni». (E qui Cuomo sottolinea il carattere «collegiale» della gestione della trasmissione. «Tutto nasce», dice, «dalle periodiche riunioni cui partecipano i più diretti collaboratori»).

E' quindi dalla crescita del suo pubblico che è direttamente sollecitato il rinnovamento di *Cararai*. «Né potrebbe essere altrimenti», conclude Cuomo, «per una trasmissione che dal rapporto privilegiato con il pubblico ha preso origine».

Cararai va in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, alle ore 15,40 sul Secondo Programma radiofonico.



riosità. Stesso carattere hanno le nuove rubriche appena inaugurate.

La prima si occupa di futurologia. La trasmissione aveva già parlato, con Gianni Bisiach, di extra-terrestri. Adesso allargherà la prospettiva, affrontando tutti quelli che potranno essere gli aspetti del nostro futuro prossimo. L'argomento sembra aver subito incontrato l'interesse (e la curiosità) di parecchia gente, visto l'attuale momento di crisi. Naturalmente, data l'ampiezza delle cose coinvolte, saranno chiamati ai microfoni di *Cararai* diversi cultori della materia.

Un'altra novità riguarda invece la poesia, che ha già un suo posto preciso all'interno della trasmissione.

«Come chiede di ascoltare canzoni o brani di teatro», dice Cu-

mo, «la gente chiede anche di ascoltare poesie. Non solo, ma addirittura ci manda le proprie. E, in effetti, la trasmissione ha anche "lanciato" qualche giovanissimo poeta, trasmettendone le composizioni».

La novità della rubrica sta comunque in questo, che finora le poesie erano lette da attori, mentre adesso sono chiamati direttamente i poeti a declamarle. Ad aprire la serie è stato Alfonso Gatto. Altrove, la figura del poeta-declamatore è usuale (in Russia Evtushenko legge le sue poesie addirittura negli stadi). Da noi, al contrario, il poeta è uno che resta dietro le quinte, in sostanza estraneo al processo di «consumo» delle sue poesie. La nuova rubrica vorrebbe appunto contribuire a rovesciare questa si-



Perché il tuo bambino incomincia a mangiare come te, ma più di te ha bisogno di vitamine. L'Olio vitaminizzato Sasso è il veicolo ideale per dargli le cinque vitamine a lui essenziali.

Vitamina A: fondamentale per lo sviluppo e per la funzione visiva.

Vitamina D: previene il rachitismo e favorisce la formazione delle ossa.

Vitamina E: favorisce il funzionamento del tessuto muscolare e nervoso.

Vitamina B: favorisce il completo utilizzo delle proteine.

Vitamina F: protegge le funzioni digestive e intestinali.



L'Olio vitaminizzato Sasso è leggero, digeribile e mantiene regolato il suo delicato intestino.

Ogni giorno dai più gusto ai suoi cibi con un cucchiaino di Olio vitaminizzato Sasso crudo.

Concorsi alla radio e alla TV

Lotteria Italia «Canzonissima 1974»

PREMI SETTIMANALI

Sorteggio n. 10 del 14-12-1974

Vince L. 2.000.000: Foglietta Arnaldo, via Niso, 16 - Roma.

Vincono L. 1.000.000: Botticella Raffaele, via dei Mulini - Pal. Infortia - Benevento; Valguarnera Rita, via Bonito, 32 - Napoli; Grandi Orlando, via Massarenti, 223 - Bologna.

PREMIO SPECIALE

Vince L. 3.000.000: Genova Stefano, viale Monza, 44 - Milano.

Sorteggio n. 11 del 21-12-1974

PREMI SETTIMANALI

Vince L. 2.000.000: Virginia Squelcerini Enrico, via Valadier, 18 - Macerata.

Vincono L. 1.000.000: Marzola Anna, via Krasnodar, 22 - Ferrara; Roncari Giuliano, via Roncari, 31 - Selva di Progno (VR); Nazzari Santa, via Nazzari, 21 - Fiesse (BS).

PREMIO SPECIALE

Vince L. 3.000.000: Villata Carlo, via Moncalieri, 6 - Revigliasco (TO).

Sorteggio n. 12 del 6-1-1975

PREMI SETTIMANALI

Vince L. 2.000.000: Di Giovanni Raffaele, via Villa Mosca, 41 - Teramo.

Vincono L. 1.000.000: Loverde Agatina, via Mincio, 28 - Milano; Vassori Serena, via Umberto I, 25 - Adro (BS); Sini Augusto, via Caduti Libertà, 8 - Pietrasanta (LU).

PREMIO SPECIALE

Vince L. 3.000.000: Gori Guido, via S. Giovanni in Laterano, 204 - riv. n. 613 - Roma.

Concorso «fffortissimo»

Sorteggio n. 101 dell'11-12-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 26-11-1974:

— numero progressivo raccolta: OPERA OTTAVA

— denominazione: IL CIMENTO DELL'ARMONIA E DELL'INVENZIONE

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Valtorta Marco, via G. Cagliari, 23 - Milano; De Michele Emma, parco Coppola is. B - Aversa (CE); Salvini Stefano, viale Garibaldi 134/A - Venezia-Mestre; Federici Luisa, via G. Casalis, 35 - Torino; Bandiera Marco, via Bagnaria, 29 - Bagnorola (BO); Ariotti Giuseppe, via Circ. R. Nobili, 15 - Vetto (RE); Santostasi Annamaria, via Aranci, 67 - Sorrento (NA); Colognato Enzo, Via Miglioranza, 14 - Vicenza; Pratesi Milena, via A. Novelli, 19 - Firenze; Pini Guerra Lilla, via Spoti, 17 - Marnate (VA); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Concerto in mi maggiore op. 8 n. 1 per violino e orchestra» di Antonio Vivaldi.

Sorteggio n. 102 del 17-12-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 27-11-1974:

— cognome autore: PROKOFIEV

— nazionalità: RUSSA.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Borsati Adriano, via Busche, 4 - Sernaglia (AR); Ulisse Fernanda, via Trieste, 24 - Ancona; Mauri Renata, via Candiano, 60 - S. Miniato

(PI); Mainardi Angela, viale Argonne, 39 - Milano; Mantovani Guglielmo, viale Elvezia, 14 - Monza (MI); Pasotti Angela, via Pendolina, 9 - Brescia; Frasson Elisa, via Rudena, 85 - Padova; Bevilacqua Vittoria, via S. Vitruvio, 11 - Fontanafredda (TV); Florio Antonio, via Mameli, 1 - Foggia; Bertani Romano, via Monchio, 3 - Carpi (MO); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Cenerentola parte per il ballo» dalla Gennetola - op. 19 di Sergei Prokofiev.

Sorteggio n. 103 del 17-12-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 28-11-1974:

— titolo del balletto: IL LAGO DEI CIGNI.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Pinzari Marcello, via Marc'Aurelio, 2 - Roma; Bresci Renzo, via Scarpellini, 60 - Montemurlo (FI); Gentilucci Franca, via Gioacchino di Marzo, 14/F - Palermo; Sturano Maurizio, via Matteotti, 5 - Battaglia Terme (PD); Pollastri Teresa, corso Siracusa, 76 - Torino; Stellini Marcellina, via Radici in Monte, 8 - Rovereglia (RE); Marchio Mario, via Martegiana, 2/6 - Spertorno (SV); Gatto Romana, via Vittorio Veneto, 52 - Lonate Pozzolo (VA); Brunello Lucia, via Roma, 123 - Rossano Veneto (VI); Sposito Stefanelia, via Angelo Emo, 147 - Roma; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Il lago dei cigni: valzer n. 1 atto primo» di Piotr Il'ic Ciaikovski.

Sorteggio n. 104 del 17-12-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 29-11-1974:

— nome e cognome dell'autore: MODEST MUSSORGSKI

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Lagasta Valeriano, via Nino Bixio, 8 - Parma; Bigatti Pietro, via Rizzo, 25 - Gerezano (VA); Silvestro Elide, via Roma - Pontelongo (PD); Pavasio Franca, via Vittorio Emanuele, 113/B - Chieri (TO); Magnanini Ezio, via F. Brunetti, 1 - Firenze; Menetto Maria Carmela, via Marchesi, 16 - Campalto (VE); Pozzi Lella, via V. Monti, 86 - Milano; Polazzi Gianandrea, via Vittorio Veneto, 32 - Rimini (FO); Chiosso Angelica, via Tirreno, 189 - Torino; Querzola Gianfranco, via Parisio, 42 - Bologna; ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Quadri di un'esposizione» di Modest Mussorgski.

Sorteggio n. 105 del 19-12-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 3-12-1974:

— nome e cognome dell'autore: ROBERT SCHUMANN

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Mambriani Simone, via Trieste, 52 - Fidenza (PR); Grassi Eugenio, via Arenili, 9 - Cremona; Bononi Riccardo, via Doardi, 7 - Roverè Veronese (VR); Barbarello Rina, via Tonale, 18 - Varese; Battistoni Emilio, via S. Stefano, 43 - Bologna; Bonassi Pier Luigi, via Barbaro, 4 - Crema (CR); Ferrara Vincenzo, via Italo Balbo - Padula (SA); Alario Laura, via De Gregorio, 15 - Palermo; Ponzoni Ferdinando, via Marostica, 27 - Milano; Menardi Franco, via Pocol, 40 - Cortina (BL); ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Warum?» di Robert Schumann.

Nuovo shampoo Poly Kur nutre di bellezza vitale i tuoi capelli.



Solo gli shampoos Poly Kur
sono intensivi:
ecco perchè danno ai capelli
la bellezza vitale.

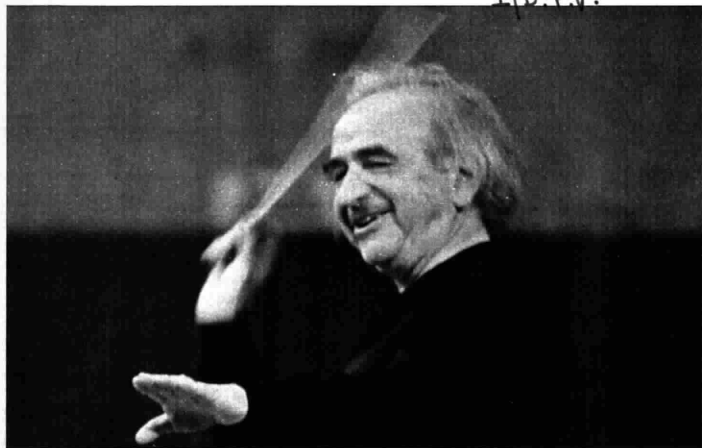
Poly Kur la cura di bellezza per i tuoi capelli.

Due capolavori di César Franck e
Alexandr Borodin alla televisio-
ne diretti da Bruck e Aronovich

Con i brividi della Walkiria



La «Sinfonia in re minore» di César Franck è stata eseguita dall'Orchestra Sinfonica RAI di Roma (nella foto); sul podio Charles Bruck



Un atteggiamento del maestro Charles Bruck durante le prove del concerto televisivo. La «Sinfonia in re minore» di Franck è stata trasmessa lunedì 10 febbraio

Rievochiamo qui la storia di un umile organista belga che aveva posto le basi di un nuovo sinfonismo, denunciato da Charles Gounod come «documento d'incapacità professionale». Dalle forti emozioni francesi alle esotiche briciole del «Principe Igor»

di Luigi Fait

Roma, febbraio

È questa una sinfonia? Avete mai sentito una sinfonia con un tema per corno inglese? Hanno mai Haydn e Beethoven fatto alcunché di simile? Ah, che scandaloso!

L'intero corpo accademico del Conservatorio di Parigi è con le mani nei capelli. Ai professori di fagotto e di armonia, di arpa e di contrabbasso, scaraventati nell'indignazione dall'ardire di César Franck, loro collega, titolare della cattedra d'organo, s'uniscono gli insulti della platea. E' il 7 febbraio 1889. In programma figura la *Sinfonia in re minore* firmata appunto da Franck, che non l'aveva dedicata, come allora si usava, ad un qualche potente della corona o della porpora, bensì, semplicemente, al proprio migliore allievo, Henri Duparc. Vi aveva lavorato coscienziosamente per due anni, tra l'86 e l'88. Con passione, con la convinzione di non essere fondamentalmente un rivoluzionario, sorpreso che Gounod, l'autore del *Faust*, la denunciassero all'opinione pubblica come «documento di incapacità professionale».

Franck di sinfonie vere e proprie, se non teniamo conto di un lavoro giovanile, scrisse soltanto questa, che è stata trasmessa lunedì scorso alla televisione con l'Orchestra di Roma della RAI guidata da Charles Bruck. Grazie alle ardite libertà armoniche e strumentali e a precisi procedimenti ciclici, il maestro poneva qui le premesse al moderno sinfonismo francese: un enorme balzo in avanti rispetto alle invenzioni di Saint-Saëns (la cui *Terza* è del 1886) e di Bizet (quella in *do maggiore* è datata 1855).

Il suo stile, che già s'im-

Franck, l'uomo

Anche un musicista del secolo scorso poteva cadere vittima di un incidente stradale. Capito a César Franck, morto a Parigi l'8 novembre 1890 in seguito alle ferite e alle complicazioni (tra cui la pleurite) per essere finito sotto un tram. Peccato, perché il maestro non era poi tanto vecchio, essendo nato a Liège il 10 dicembre 1822 (aveva dunque sessantasette anni) e anche perché gli si apriva finalmente uno spiraglio sulla via del successo grazie ad un Quartetto d'archi. Dopo l'esecuzione di questo gioiello, Vincent D'Indy scriveva: «Nella sala vi fu uno scroscio di applausi quale si ode raramente. Il pubblico in piedi chiamava l'autore, applaudiva, gridava. Franck non voleva credere che i consensi fossero diretti alla musica, li pensava rivolti agli esecutori. Non ci credette finché non riuscirono a convincerlo a salire sul podio, dove stette sorridente, confuso e impacciato. Il giorno dopo egli ci disse con infantile fierezza: «Vedete, il pubblico comincia a capirmi!». Di origine tedesca, di nascita

belga e naturalizzato francese, César Franck fu musicista per decisa volontà del padre, il quale, avido di denaro, lo costrinse ad allenamenti spericolati sul pianoforte per farne un fanciullo prodigo. A soli undici anni lo conduce in Belgio per una tournée. Ma la mediocrità delle esecuzioni e la fredda accoglienza del pubblico convinsero lo sprovveduto genitore alla calma. Nel 1837 iscrisse il ragazzo a regolari studi presso il Conservatorio di Parigi.

Qui il talento del giovane si manifesta più armonicamente. Partecipa anche ad un concorso e, ritenendo eccessivamente facile un pezzo da sonare, lo esegue in una diversa tonalità, improvvisandolo lì per lì. Ottenne però dalla giuria l'effetto contrario. Il rigido presidente, Cherubini, si indignò e gli negò il primo premio. Talvolta il padre tornava alle vecchie manie e portava in giro per il mondo il figlio facendolo sonare nelle sale da concerto. Senza successo. Franck era destinato ad una vita più tranquilla, nascosta, senza soldi e senza allori, magari in oscure chiese, impegnato

in compiti organistici e liturgici. Al di fuori dello stipendio, quale professore di Conservatorio a Parigi (dal 1872) dove gli allievi per la sua amabilità e bontà lo chiamavano «le père Franck», non si preoccupava di avere altri introiti. Nelle ore libere leggeva buoni libri e studiava le partiture dei grandi. Nel febbraio del 1848, in piena rivoluzione, sposa contro la volontà paterna Félicité Saillot. Arriva in chiesa arrampicandosi sulle barricate, costretto

nello stesso pomeriggio della cerimonia a dare una lezione privata per avere la somma necessaria a pagare il pranzo nuziale. Avrà quattro figli. Nel '58 sarà chiamato a Sainte-Clotilde dove dovrà suonare il migliore organo di Parigi. In totale modestia. Se i sostenitori si lamentavano dell'immeritato fiasco di qualche sua creazione, lui rispondeva: «No, no, amici miei, pretendete troppo. Per parte mia sono più che contento».



Franck in un dipinto di Rongiers che lo ritrae alla tastiera dell'organo della chiesa di Sainte-Clotilde a Parigi

Gran Gradina Gran Cucina

Anni e anni
di successi negli arrosti
con la tua margarina.

E da oggi successi
anche nei fritti
con il nuovo olio di semi
di arachide.



I Con i brividi della Walkiria

«
poneva chiaramente in altri brani orchestrali, quali le *Variazioni sinfoniche* del 1885 o *Le chasseur maudit* del 1882, con dialoghi orchestrali che la futura musicologia indicherà come «contrappunto cantante», spicca ora un volo che appartiene alla piena maturità franckiana. Vi notiamo anche, pur nei cromatismi e negli affetti per gli ampi spazi architettonici, il devoto omaggio al credo di Beethoven e precisamente a quello della *Quinta*. Non a caso la *Sinfonia* di Franck, ricalcando quella di Beethoven del 1805, è costruita sul fascino di tre note. E ci sono altri agganci al verbo beethoveniano, particolarmente al *Quartetto op. 135*, sul quale an-

che Franck aveva trovato scritto l'enigmatico interrogativo «Muss es sein?» («Dev'essere?»).

Nello spiegarsi del pensiero franckiano, lungo i movimenti «Lento - Allegro non troppo», «Allegretto non troppo», «Finale - Allegro non troppo», c'è dell'altro: una sentita religiosità mista a fanatismo per i trionfi del romanticismo tedesco e ancora una mistica festa corale pur senza il canto dell'uomo; un banchetto d'angeli circondato da fantasmi pronti a sintonizzarsi con le emozioni dei *Préludi* di Liszt e con i brividi della wagneriana *Walkiria*.

Se nelle *Variazioni sinfoniche* il virtuosismo pianistico si tingeva colle nuvole di un'arte ragionata e se nelle *Beautés* l'estrema bontà del compositore impediva al concetto del male di esprimersi sul pentagramma (a differenza di quanto succedeva a Verdi, a Liszt, a Berlioz), nella *Sinfonia in re minore* il progresso, linguistico è evidente. Fanno testo le cronache parigine: pubblico e critica, il direttore di



Il maestro
Juri Aronovich
che dirige questa
settimana la
«Sinfonia n. 2
in si minore»
di Alexandr Borodin.
L'orchestra
è la Sinfonica
RAI di Milano

Discografia

I più bei nomi del podio ci riservano in disco l'interpretazione della «Sinfonia in re minore» di Franck. Cominciamo col ricordare Barbirolli alla testa della Filarmonica Ceca («Supraphone»); Bernstein e la Filarmonica di New York (CBS); Furtwängler e la Filarmonica di Vienna (Decca); Maazel e la Sinfonica di Radio Berlino («Deutsche Grammophon»); Munch e la Sinfonica di Boston (RCA); Ormandy e l'Orchestra di Filadelfia (CBS); Stokowski e la Filarmonica della Radio di Hilversum (Decca); infine Karajan con l'Orchestra di Parigi (EMI).

La «Seconda» di Borodin figura in un microscopico della «Decca», insieme con la «Terza» sotto la guida di Ansermet sul podio dell'Orchestra della Suisse Romande. Sempre la «Seconda» è reperibile presso altre Case. Ne segnaliamo l'incisione curata dalla «Philips», con Benzi a capo dell'Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo.

Conservatorio e perfino il ministro dell'Istruzione, in brodo di giuggiole per la vecchia suntuosità degli spettacoli operistici, disertavano le sale dove s'intonavano queste battute di Franck. Nella *Sinfonia* si raggiunge una delle più alte vette dell'arte strumentale del secolo scorso, dove ciò che conta non è l'apparato di fiati e di timpani, bensì quello che l'umile organista sapeva tradurre in canto, allargando ogni accento ai limiti della tonalità e della modalità. E' una forza, questa della *Sinfonia*, che rison-

triamo pure nel *Quartetto* e nella *Sonata per pianoforte e violino*.

Franck era nato per parlare all'uomo: ecco la schiettezza, persino l'ingenuità di molta sua produzione religiosa; ecco gli Oratori e la musica corale; e i pezzi organistici; le sue improvvisazioni all'organo che inducevano Liszt ad esclamare «Cosi' faceva il sommo Bach!», ed ecco infine la sua totale inettitudine in campo operistico, nonostante *Le valet de ferme*, *Hulda* e *Gisèle*: esperienze teatrali che gli davano la nausea, tale da im-

pedirgli di scrivere per molti mesi una sola nota sul pentagramma.

Da Franck, la TV passerà questa settimana a Borodin, affidandone l'interpretazione a Juri Aronovich sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Delle tre *Sinfonie* scritte dal musicista russo è stata scelta la *Seconda in si minore*, che è anche la più popolare, messa a punto tra il 1869 e il '76 con materiale non utilizzato del *Principe Igor*. La *Sinfonia* è a ragione indicata come l'«Eroica russa» poiché si basa chiaramente su elementi eroici: sono temi, accenti, respiri portati avanti con la massima schiettezza, con disarmante semplicità. Tuttavia, pur nella tradizionale forma sinfonica, si racchiude qui la genesi del contenuto, che, se non è quello fin troppo plateale dello schizzo sinfonico *Nelle steppe dell'Asia centrale* (anch'esso ricavato dalle «briciole» del *Principe Igor*), ci parla di un maestro fortemente legato alla propria terra, all'anima del popolo russo. Borodin lo fa con estrema eleganza, con il sorriso, con la tecnica del professionista e con l'entusiasmo del dilettante. E' il medico, lo scienziato, il chimico che si serve del pentagramma per narrarci le cose belle della vita. Che se la musica fosse stata la sua professione, forse, i movimenti di questa *Sinfonia* avrebbero sofferto di mestiere.

Non sbaglia Hubert Foss quando paragona i lavori di Borodin, così carichi di colori, di profumi e di poesia, a mazzi di fiori, nei quali trovano posto soltanto le corolle e non le foglie. Aggiungerei che con Borodin si vive il momento magico dei vocaboli «alla Glinka»: le battute si ornano di elementi esotici, senza forzature. E il compositore s'affaccia serenamente sulle esperienze dei moderni, convincendo i futuri critici di aver approntato il più suadente modello alle *Sinfonie* di Sibelius.

Luigi Falt

La Sinfonia n. 2 in si minore di Borodin va in onda lunedì 17 febbraio alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.

Borodin, il compositore della domenica

Diceva di se stesso: «Sono un compositore della domenica». Era la verità. Aveva tempo per la musica soltanto nei giorni di festa. Il pentagramma era il suo hobby. Ad eccezione di poche lezioni d'armonia avute da Balakirev, Borodin non ne ricevé alcuna nel corso della propria formazione artistica. Poteva definirsi un autodidatta, che non solo sapeva scrivere trii e concerti fin dall'età di nove anni, ma che aveva imparato a suonare il pianoforte, il flauto, l'oboe e il violoncello. Ufficialmente aveva collezionato lauree, diventando medico, chimico e scienziato di fama europea. Attivo inoltre in campo filantropico e umanitario, fondava nel 1872 una Scuola di medicina per le donne. Insieme poi con Mussorgski, Balakirev, Cui e Rimski-Korsakov, formava il gruppo della giovane scuola nazionale russa. Alexandr Porfirievich Borodin era nato l'11 novembre 1833 a Pietroburgo, figlio di legittimo di un nobile georgiano, il principe Lucas Gedeonov, e della nobile Avdotia Konstantinovna Kleinecke.



Lo scienziato e musicista russo Alexandr Borodin

Fu registrato, secondo i costumi dell'epoca, come figlio legittimo di un servo del padre. A soli 21 anni prestava servizio presso l'ospedale di Pietroburgo e a 28 sarà docente di chimica all'Accademia di Medicina. Le sue partiture giungevano sui leggi delle orchestre scritte a matita. Non aveva il tempo di ricopiarle in bella. E il suo linguaggio musicale appariva all'avanguardia.

Conosce a Weimar Franz Liszt, che lo difende dalle accuse dei tradizionalisti. Questi lo indicano come «l'arcinemico della musica». «Non correggere nulla», lo sconsiglia il maestro ungherese, «sei andato molto avanti, questo è vero, ma non hai mai fatto un passo falso. Crede di me, sei sulla strada giusta. Fidati del tuo istinto artistico e non temere di essere originale».

Da poco divenuto Presidente degli Amici della Musica di Pietroburgo, Borodin muore improvvisamente, stroncato da un infarto, il 27 febbraio 1887. Era una sera di carnevale. A casa sua. Fino a pochi istanti prima aveva allegramente cantato, ballato e tracannato vodka.



**Chinamartini
è un amaro che
non vi abbandona
ai primi freddi.**

Chinamartini non è solo
un amaro molto salutare.

E' anche un amaro con un
gusto ricco e pieno-buonissimo.

Proprio il contrario di tanti
altri amari che, con la scusa di
fare bene, hanno un gusto

non sempre all'altezza.....

Invece Chinamartini ha
un gusto così ben equilibrato,
così perfetto che potete berla
anche calda.

D'inverno, un bicchiere
fumante di Chinamartini è una

delle cose più simpatiche per
difendervi dal freddo.

E da certi gusti.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**

'Le grandi orchestre straniere'

V/M

Ecco la storia delle tre grandi orchestre straniere alle quali è dedicato il breve ciclo televisivo in onda queste settimane

Un triangolo sinfonico

Amsterdam: la Concertgebouw che ha avuto in Mengelberg un direttore stabile per mezzo secolo. Londra: per accettare il podio della London Symphony l'ottantaseienne Pierre Monteux prese un contratto venticinquennale. Mosca: una formazione giovanissima che ha portato la musica nelle fabbriche e nelle campagne

x / Milano - Orchestra Sinfonica



La London Symphony Orchestra

Fu nella Queen's Hall di Londra che nel 1904 Hans Richter diresse il primo concerto della London Symphony Orchestra, firmando così l'atto di nascita di un complesso che nel giro di settant'anni ha raggiunto una validità nel campo degli esecutori che lo pone ai primi posti nella graduatoria mondiale delle più famose orchestre. I musicisti che lo formavano inizialmente sentirono l'esigenza di autogestirsi al fine di dare un totale contributo delle proprie capacità, e quindi scelsero una forma di conduzione consorziale, che ancora oggi costituisce la sua caratteristica. Ovviamente, per tenersi al ritmo della densa vita musicale londinese (la capitale inglese vanta oltre cinque orchestre di larghissima fama), la London Symphony usufruì di finanziamenti dello Stato e di enti pubblici, ma il 50 per cento dei proventi le deriva dalle prestazioni televisive e dalle registrazioni discografiche. Queste ultime hanno contribuito notevolmente alla sua notorietà mondiale. Tra gli esempi più recenti l'incisione della Dannazione di

Faust di Berlioz diretta da Colin Davis, al punto che oggi molti ravvisano in questa esecuzione il vero suono di Berlioz.

A livello di curiosità potremmo ricordare che la London Symphony è stata la prima orchestra a incidere colonne sonore per il cinema, la prima formazione sinfonica inglese ad effettuare una tournée negli Stati Uniti, e che il massimo dei riconoscimenti sul piano internazionale le è derivato dall'invito a Salisburgo per una serie di concerti presso il famoso Festspiel.

Ad Hans Richter successe nel 1911 per un solo anno il compositore inglese Edward Elgar di cui venne eseguita per la prima volta la Prima sinfonia. Il momento magico della London Symphony, tuttavia, si ebbe con l'avvento alla direzione di Arthur Nikisch che portò la formazione a livelli prestigiosi, effettuando le sue prime incisioni discografiche per la «Edison». Dopo la seconda guerra mondiale un altro grande direttore (fra gli otto che l'orchestra ha avuto finora) tenne il podio per dieci

anni, dal 1950 al 1960: Joseph Krips. A lui successe il pittoresco Pierre Monteux che all'età di 86 anni insisté per ottenere un contratto della durata di 25 anni, con una opzione per altri 25. Scaramanzia delle anime artistiche! Alla sua morte, nel 1964, assunse la direzione Istvan Kertész che cedette nel 1968 la bacchetta all'americano André Previn, attuale direttore stabile.

L'attività dell'orchestra, con Previn, ha raggiunto livelli frenetici. Si calcola che i suoi cento componenti si esibiscano in 25 sedi diverse sparse per Londra e dintorni: settantacinque concerti all'anno con il solo Previn. E' naturale che nei programmi la London Symphony dia molto spazio ad autori inglesi, non facilmente presenti nelle esecuzioni di altre orchestre europee. Perciò anche nella trasmissione televisiva, oltre a Beethoven, Berlioz, Mozart, sono state incluse le musiche di Gustav Holst, di William Walton e di Edward Elgar. Una particolare rinomanza in questa orchestra ha raggiunto la sezione dei fiati per il suono morbido e allo stesso tempo chiarissimo.

La Concertgebouw Orchestra di Amsterdam

Concertgebouw significa semplicemente auditorio: ed in Olanda — nel 1882 — è stata prima costruita la sala dei concerti, appunto la Concertgebouw, e poi è venuta l'orchestra. Di qui il nome. Sul finire dell'Ottocento molto scarsa, se non addirittura inesistente, era l'attività musicale ad Amsterdam, e William Kes, il primo direttore dell'orchestra, dovette faticare non poco per iniziare il pubblico della città. Fece un po' quello che Toscanini imporrà poi alla Scala, instaurando il sistema della esecuzione nella semioscurità e pretendendo il silenzio più assoluto, senza gli snobistici brusii dei palchi. Basti pensare che Kes dovette proibire l'ingresso ai ritardatari e vietare la consumazione di pasti in sala. Ma vinse la sua battaglia poiché, quando nel 1895 lasciò la direzione della Concertgebouw, il pubblico di Amsterdam aveva già acquisito un'altra educazione musicale.

Dire oggi Concertgebouw Orchestra per molti significa ancora dire Willem Mengelberg. Ed è

ampiamente giustificato se si pensa che il grande direttore d'orchestra ungherese resse le sorti del complesso di Amsterdam per cinquant'anni. Mengelberg ne aveva appena 24 quando ottenne l'incarico. Fu questi infatti a portare l'organico orchestrale ad un tale grado di perfezione da farlo considerare per molto tempo il migliore del mondo in senso assoluto. Musicisti famosi ambirono che le loro prime esecuzioni fossero affidate alla Concertgebouw, come Grieg, come Mahler e come lo stesso Richard Strauss che le fece tenere a battesimo il suo poema sinfonico *Morte e trasfigurazione*. Anche per Mengelberg, bisogna ricordarlo, non mancò la triste esperienza della guerra, per l'accusa di collaborazionismo che ne derivò. Gli fu rimproverata, infatti, l'acquiescenza da lui dimostrata nei confronti degli occupanti nazisti i quali proibirono all'orchestra di eseguire musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Stravinski.

Ma a parte ogni considerazione, è indiscutibile il contributo determinante di questo grande direttore alla piena formazione musicale del-

l'orchestra di Amsterdam; non dimenticando altresì che si deve a lui la conoscenza da parte del pubblico olandese di artisti quali Bruno Walter e Victor De Sabata.

Finita la guerra fu l'assistente di Mengelberg, Eduard van Beinum, ad assumere la direzione della Concertgebouw. In un certo senso egli completò l'opera del maestro accrescendo la notorietà dell'orchestra di Amsterdam con una nutrita serie di incisioni discografiche che tuttora godono di larga romananza. Oggi direttore stabile è un musicista di Amsterdam, Bernard Haitink, che giunse alla Concertgebouw nel 1964, dopo aver diretto per sei anni la London Philharmonic Orchestra. Ed è a lui che si deve un sostanziale rinnovamento dei quadri dell'orchestra con l'immissione di giovani leve dei conservatori. Altra caratteristica della Concertgebouw, nonostante l'etichetta sinfonica, è di contare fra i suoi quadri numerosi appassionati del genere cameristico che, al di fuori degli orari delle prove e dei concerti, si riuniscono per eseguire trii, quartetti, quintetti.



L'orchestra che il ciclo TV presenta questo sabato (ore 21, Secondo) è la London Symphony. Un altro appuntamento TV con la musica sinfonica è in programma lunedì (ore 22, Secondo). L'orchestra è la Sinfonica RAI di Milano di cui, nella foto, vediamo una formazione

L'Orchestra sinfonica dell'Accademia di Stato dell'URSS

Una delle espressioni più tipiche della politica culturale sovietica è l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Stato dell'URSS. Com'è risaputo, nell'Unione Sovietica lo Stato pone particolare cura nel diffondere la cultura musicale, promuovendo formazioni di orchestre, di teatri d'opera, di scuole musicali persino nei più sperduti villaggi caucasici ed asiatici. La possibilità poiché è riservata a chiunque di studiare musica gratuitamente, anche nelle classi superiori, porta come estremo risultato il sorgere di complessi di vario tipo nei quali le caratteristiche più spiccate dei componenti vengono messe nella luce più adatta. Per tale motivo pure le piccole orchestre di provincia vantano elementi di straordinario valore solistico. L'Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Stato dell'URSS riflette nella maniera più evidente il concorso di tali prerogative.

Fra le tre orchestre alle quali è dedicato questo breve ciclo televisivo quella moscovita è senza dubbio la più giovane, essendo sorta

infatti nel 1936 per le assidue cure di Alexander Gauk, musicista di rilievo e maestro di eccezionali doti umane.

Data la giovane età (appena trentanove anni di vita) non vanta ovviamente una lunga serie di direttori stabili. Il secondo, infatti, è l'attuale direttore, Evgenij Svetlanov, musicista e compositore di 45 anni, il quale è riuscito a dare al complesso una caratteristica pertinente: quella cioè di più fedele interprete del fermento musicale del Paese. Sotto la direzione di Svetlanov l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Stato, pur raffinando la propria tecnica interpretativa, ha modificato radicalmente i consueti programmi per l'esigenza di far conoscere al grosso pubblico quella parte del repertorio nazionale ed internazionale che raramente veniva eseguita nelle sale da concerto e nei teatri dell'URSS, sempre fedele all'intento di fare della musica uno dei più validi mezzi per l'educazione culturale del popolo.

Per merito di questa orchestra e del suo direttore, la musica è arrivata nelle fabbriche, nei

vari luoghi di lavoro, finanche nelle fattorie, con finalità addirittura didattiche se le esigenze degli ascoltatori lo richiedevano. Ma una prova della penetrazione interpretativa dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Stato sarà facilmente offerta dall'ascolto delle musiche di Ciaikovski, Siostakovic, Brahms, Hindemith, Bach, Rachmaninov, Ravel, Beethoven, Kaciaturian, Prokofiev. Mjaskovskij previste nel documentario televisivo.

Una nota qualificante — infine — ci è fornita senza dubbio dal rilievo che l'orchestra, anche senza il finanziamento statale, potrebbe essere autosufficiente sul piano economico in virtù dei proventi ricavati dai concerti e dalle incisioni discografiche, segno evidente di una adesione incondizionata del pubblico. Nel servizio filmato, a cura di Armando Maria Mortilla, si evidenziano infine le diversità tra la Sinfonica dell'URSS e le analoghe orchestre occidentali: differenze che spiccano soprattutto nei « momenti caldi » del loro comune repertorio concertistico.

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Avvisi di convocazione

«L'amministratore decide di convocare l'assemblea dei condomini. L'articolo 66 delle disposizioni di attuazione del codice civile dice: "l'avviso di convocazione deve essere comunicato ai condomini almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza". L'amministratore pertanto consegna le lettere di convocazione cinque giorni prima al portiere dello stabile, che provvede al recapito delle stesse, facendosi rilasciare ricevuta, nei giorni successivi. Valida o nulla la convocazione?» (Tommaso R. - Catanzaro).

La convocazione non è valida. Infatti l'aver consegnato al portiere gli avvisi di convocazione per i condomini non significa aver comunicato ai condomini stessi, nel termine di legge, che l'assemblea è convocata. E' vero che gli atti giudiziari si hanno per comunicati se notificati in copia al portiere, ma questa disposizione speciale non può valere per ogni altra comunicazione e, d'altra parte, la consegna al portiere dell'atto da notificare avviene solo dopo che l'ufficiale giudiziario ha constatato che il destinatario dell'atto non si trovava nella sua abitazione. Data la diffusione dell'uso di comunicare la convocazione delle assemblee di condominio attraverso il portiere, è pertanto consigliabile curare che il portiere si faccia rilasciare la ricevuta della raccomandata a mano almeno cinque giorni prima della data stabilita.

Furto d'uso

«Che cosa è di preciso il furto d'uso?» (Angelo G. - Roma).

Il così detto furto d'uso è una sottospecie del delitto di furto, di cui non pochi «uomini della strada» ignorano addirittura il carattere delittuoso. A tanti sembra una semplice scorrettezza, non punibile penalmente, mentre invece l'art. 626 del codice penale parla di reclusione fino ad un anno di multa fino a lire 80.000. Facciamo qualche caso. Tizio lascia la sua automobile in deposito a Caio, allontanandosi per breve o lungo tempo, e Caio, approfittando dell'assenza di Tizio, usa l'automobile per qualche suo tratto. Sempronio, trovandosi in casa del suo amico Nevio, vede una bella cravatta, che potrebbe fargli giuoco stasera nell'incontro con la fidanzata e, senza chiedere l'autorizzazione di Nevio, asporta la cravatta per riportarla intatta domattina.

In queste e consimili ipotesi, colui che sottrae la cosa non crederà di commettere furto, visto che si tratta di una sottrazione momentanea, ma colui cui la cosa è sottratta ha tutto il diritto di reclamare. Per questo il citato art. 626 qualifica esplicitamente come furto il fatto di chi «ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa sottratta e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita». Salvo che la pena, come abbiamo visto, è me-

no grave di quella del furto ordinario e inoltre il delitto è punibile solo a querela della persona offesa.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assistenza alla Regione

«Dal 1° gennaio 1975 tutti i cittadini italiani avranno la possibilità di essere gratuitamente ricoverati in ospedali e cliniche di propria scelta anche se non direttamente assistiti da Enti mutualistici. Quali le modalità per chiedere l'iscrizione all'assistenza? E quale il contributo economico dovuto alle Regioni?» (Anna D'Alfonso - Albino, Bergamo).

Alle domande rivolteci dalla signora nostra lettrice, ne ho aggiunte altre che ho fatto all'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia. Eccole:

D. Se un cittadino ammalato non è assistito da alcuna mutua da chi riceverà le prestazioni sanitarie?

R. Dalla Regione, ma in questo caso deve risultare iscritto all'apposito «ruolo regionale» per ottenere l'assistenza ospedaliera gratuita.

D. Dove si ottiene l'iscrizione?

R. Presso gli uffici del comune di residenza.

D. Chi ha diritto all'iscrizione e quanto costa?

R. Tutti i cittadini nella Regione, che non siano già assistiti da una mutua hanno diritto all'iscrizione. Questa è gratuita per i «non abbienti», mentre per gli altri cittadini è previsto il pagamento di una tassa d'iscrizione, provvisoriamente determinata in 60.000 lire annue per persona.

D. In questo caso, l'assistito a cosa avrà diritto?

R. All'assistenza ospedaliera gratuita in corsia negli ospedali pubblici della Regione e negli altri luoghi di cura convenzionati con la Regione. Una volta iscritti nel «ruolo regionale», per il ricovero ci si comporta come per gli assistiti di una mutua.

D. Se invece che in un ospedale, si desidera essere ricoverati in una casa di cura privata?

R. Nel primo caso (Casa di cura convenzionata) valgono le stesse modalità vigenti per gli ospedali pubblici. Con una sola differenza: che è necessario preimpegnarsi di «impegnativa». Questa deve essere richiesta in base al certificato del medico curante, a uno dei seguenti uffici: medico provinciale, ufficio sanitario, medico condotto, sezioni territoriali delle mutue. Nel secondo caso (Casa di cura non convenzionata) il malato deve provvedere direttamente al pagamento del ricovero. Per ottenere dalla Regione il rimborso della spesa in base alle tariffe regionali, bisogna essere iscritti a una mutua, (l'iscrizione al «ruolo regionale» non basta); essere residenti in un Comune della Regione; avere ottenuto dal medico provinciale l'autorizzazione preventiva al ricovero; comunicare alla Regione l'avvenuto ricovero e la dimissione dalla Casa di cura al termine del ricovero; avanzare richiesta di rimborso.

D. Se un cittadino, ammet-

tiamo, lombardo, si ammala in un'altra Regione e ha bisogno di essere ricoverato in ospedale?

R. In base alle intese tra le varie Regioni, qualsiasi cittadino può richiedere il ricovero in ospedale o in un luogo di cura convenzionato con quella Regione secondo le modalità previste dalle leggi emanate in proposito dalle singole Regioni, come se fosse residente in quella Regione.

D. Se non si ha bisogno di un ricovero ospedaliero, ma di altre prestazioni sanitarie (come visite mediche, analisi cliniche, ecc.)?

R. Alla Regione è stata trasferita la competenza solo per i ricoveri ospedalieri. Per ogni altra prestazione sanitaria restano in vigore le norme precedenti e l'assistenza delle mutue per i relativi iscritti.

Questo è soltanto l'avvio alla riforma sanitaria, altre norme concederanno altri benefici a tutti i cittadini, abbienti e non abbienti. Ma tutto sarà fatto tenendo conto anche dell'economia del nostro Paese che, presentemente, non è certo florida!

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Imposizione fiscale sulle indennità di anzianità e previdenza

Un gruppo di lavoratori mi ha inviato la seguente nota che pubblico volentieri perché contiene interessanti rilievi e osservazioni sui quali le competenti autorità dovrebbero portare la loro attenzione.

L'art. 2 della legge n. 1682/1962 così dispone: «Le pensioni e le indennità di anzianità e previdenza sono assimilate a reddito di lavoro subordinato». Appare con ciò chiaro come lo stesso legislatore ebbe a dare atto che pensioni e indennità di anzianità e previdenza non possono essere riconosciute come aventi qualità di reddito. Ora, con l'art. 46 del D.P.R. n. 597/1973, si è sostanzialmente rimangiato il su rilevato riconoscimento ricomprendendo fra i redditi i medesimi emolumenti. Nel merito si deve rilevare che, non avendo il legislatore il potere di interferire sulla natura dell'emolumento (la quale resta ancorata o legata alle naturali leggi economiche), ben esattamente ebbe già (con legge n. 1682/1962) a disporre per l'assimilazione su ricordata.

Quanto sopra richiamato rimane incomprensibile come certi (D.P.R. n. 597/1973) i medesimi emolumenti abbiano potuto essere classificati fra i redditi di lavoro (art. 46); e ciò a tanto maggior ragione quando si abbiano presenti la decisione della Commissione Centrale (dicembre 1968) e la successiva sentenza di Cassazione (n. 74/1971) in materia di indennità di anzianità, concordemente riconosciuta quale entità patrimoniale.

Quanto precede non può non gettare ombre sulla legittimità dell'assoggettamento a gravami degli emolumenti in oggetto, gravami che — a quanto sembra — si risolvono in autentica imposta patrimoniale.

Sebastiano Drago

Glysolid è la crema
ricca di glicerina
per proteggere
la bellezza delle
tue mani.

Lo stile di una donna è anche lo stile delle sue mani. Per questo la bellezza delle vostre mani deve essere protetta e difesa. La glicerina di Glysolid, penetrando a fondo nella pelle, le protegge rendendole più belle e più morbide. Il freddo e i lavori di casa non saranno più i nemici delle vostre mani.

Johnson & Johnson

Glysolid è prodotto e venduto in Italia dalla Johnson & Johnson

mondonotizie

Critiche di «Variety» alla TV spagnola

Il settimanale americano *Variety* coglie l'occasione del recente rinnovo del vertice della radiotelevisione spagnola per dare un quadro totalmente negativo della sua programmazione e della sua gestione. «I continui cambiamenti avvenuti negli ultimi tempi», scrive *Variety*, «danno una impressione di caos totale... Nessuno sa chi comanda e quindi tutti si guardano bene dal prendere delle decisioni». Se tutti i programmi sono particolarmente noiosi — continua il giornale — i peggiori di tutti sono i servizi giornalistici che mancano totalmente di vivacità e sono carenti anche dal punto di vista tecnico. L'articolo si conclude con la lista delle nuove nomine: direttore generale, vice direttore generale e capo dei servizi giornalistici della direzione generale per la radiotelevisione (organo del Ministero dell'Informazione e Turismo) sono rispettivamente Jesús Sancho Rof, José Manuel Riancho e José de las Casas. Per la televisione il direttore è il direttore esecutivo della TVE sono Luis Buceta e Miguel Angel Toledano, mentre il nuovo direttore della Radio Nacional de España è Rafael Ramos. Il direttore e il responsabile del coordinamento della RTVE, l'organismo coordinatore per la radio e la televisione, sono rispettivamente Luis Regalado e Juan Van-Halen.

Riforma in Belgio

Le Monde informa che i sindacati socialisti della radiotelevisione belga hanno indetto uno sciopero per protestare contro la proposta governativa di riforma della radiotelevisione belga. Secondo i sindacati la legge contiene un articolo che prevede una «limitazione del diritto di sciopero grazie a delle misure atte ad assicurare, in circostanze eccezionali anche in tempo di pace, la continuità del servizio radiotelevisivo». Secondo la proposta di legge, infatti, le trasmissioni sono un bisogno vitale che va salvaguardato in ogni modo.

Cresce in Olanda la pubblicità

Da un'indagine svolta dall'Ufficio governativo per il bilancio è risultato che in Olanda sono stati spesi complessivamente 272,8 milioni di fiorini per la pubblicità nei primi sei mesi del 1974, con un aumento del 5,6 per cento rispetto allo stesso

periodo dell'anno precedente. La somma più consistente (112,2 milioni di fiorini) è stata investita nella pubblicità sui giornali (9 per cento in più), mentre la pubblicità televisiva è aumentata del 4 per cento raggiungendo i 68,8 milioni. La pubblicità radiofonica è quella che ha fatto registrare l'aumento percentuale maggiore (13 per cento) per un totale di 7,5 milioni di fiorini.

Programmi per bambini

Il settimanale americano *Variety* dedica due pagine ad un panorama della televisione per i bambini in tre Paesi del mondo occidentale. Degli Stati Uniti si occupano tre articoli: il primo descrive i programmi per i bambini che quest'anno per la prima volta le tre reti CBS, ABC e NBC trasmetteranno anche nelle ore di maggiore ascolto; il secondo affronta il tema del pericolo che la televisione può rappresentare per l'educazione dei bambini, dato che gran parte di essi seguono anche i programmi che non sono specificamente dedicati a loro. Il terzo articolo descrive il successo, l'unico secondo *Variety*, ottenuto dalla rete televisiva pubblica PTV nel campo dei programmi per i bambini, soprattutto con la serie *Sesame Street* che continua ad essere trasmessa negli Stati Uniti ed è già arrivata in varie edizioni in altri 58 Paesi. Per quanto riguarda l'Europa *Variety* prende in esame l'Inghilterra e la Francia pubblicando un articolo firmato da Monica Sims della BBC sulle attività del servizio dei programmi per i bambini da lei diretto e una nota del corrispondente da Parigi che spiega come la nuova televisione francese intende dare maggiore spazio a questo tipo di programmazione.

xyl & Polcia

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 24

I pronostici di ORNELLA VANONI

Cagliari - Ternana	1		
Cesena - Torino	x		
Fiorentina - Milan	1	x	2
Inter - Ascoli	1		
Juventus - Varese	1		
L. R. Vicenza - Napoli	x	2	
Roma - Bologna	1		
Sampdoria - Lazio	x	2	
Alessandria - Como	1		
Arezzo - Genoa	1	x	
Verona - Atalanta	1		
Pisa - Grosseto	1	x	2
Crotone - Catania	x	2	

dorme tranquillo e asciutto,
Lines Notte assorbe tutto!

per forza ... **Lines notte**

fuori
resta asciutto
dentro assorbe
concentrato

STUDIO 5

PANCINO E SEDERINO RESTANO ASCIUTTI!
Tutto il pannolino è avvolto in uno speciale rivestimento "sempreasciutto" che lascia filtrare subito la pipì senza trattenerla. All'interno 3 strati di morbido fluff (di cui quello intermedio ad assorbimento concentrato) l'assorbono tutta e non la lasciano più uscire.



ECCO PERCHÉ UN SOLO LINES NOTTE BASTA PER TUTTA UNA NOTTE!

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET

SOMMARIO DEL N. 6

Misura automatica del rapporto segnale-rumore nelle trasmissioni televisive.

Elettretre: un condensatore caricato semipermanentemente.

Le fibre ottiche nelle telecomunicazioni: trasmissione di segnali - tecnologie - sistemi.

Proprietà statistiche delle distorsioni di una catena di circuiti televisivi.

Notiziario.
Libri e pubblicazioni.

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 500
Abbonamento annuo L. 2.500

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P.N. 2/37800

Sintonizzatori

«Le sarei grato se mi informasse sulla eventuale esistenza di un sintonizzatore a 4 gamme d'onda (MF/M/C/L) nella produzione delle migliori marche extraeuropee. Avrei pensato alla gamma Pioneer e all'amplificatore Marantz 1060, con casse AR2ax (o AR 63), oppure Dynaco A 25 o, infine, ESB 70/L».

In particolare mi ha interessato, nel Marantz, la regolazione dei toni "medi", a questo proposito la pregherei di indicarmi quali, tra le tante funzioni, sono davvero utili; anche perché a volte ad una stessa funzione vengono assegnati termini diversi» (A. F. - Bologna).

Di norma, quando si pensa a sintonizzatori da abbinare ad un complesso stereofonico di qualità, ci si riferisce implicitamente alla possibilità di ottenere, via radio, una sorgente sonora di qualità adeguata a quella del complesso che la riproduce ed attualmente questa possibilità è offerta solo dalle emittenti in MF mono o stereo. Questa è la ragione per cui molti fabbricanti, specie gli americani, limitano la loro produzione di apparecchi HF a sintonizzatori in grado di ricevere esclusivamente la MF. Solo per ragioni di mercato si trovano in commercio sintonizzatori con molte gamme d'onda e ciò quindi non vuol dire che dalle altre gamme si possano avere buone ricezioni.

E' estremamente fastidioso ascoltare, con un complesso stereofonico, la maggior parte delle stazioni operanti sulle onde corte e medie perché sono interferite o da fischi dovuti al notevole affollamento dello spettro o da scariche atmosferiche; nemmeno l'ascolto delle stazioni locali ad onda media può definirsi ad alta fedeltà dato che, in base a norme internazionali, la banda delle frequenze audio trasmesse dovrebbe essere limitata a 4,5 kHz. Comunque qualora lei fosse ancora orientato verso un sintonizzatore che copra anche le onde corte la rimandiamo a quelle poche case che costruiscono tali apparati: Philips, Telefunken, ecc.

Per quanto riguarda la composizione del suo complesso siamo d'accordo sulla linea Marantz - AR. Circa il significato delle funzioni esplicitate dalle varie manopole si potrebbe a tal proposito scrivere un manuale; ci limiteremo a quelle di uso più comune:

Loudness: tale comando, se inserito, effettua una automatica esaltazione dei toni acuti, per compensare la minore sensibilità dell'orecchio umano per tali frequenze ai bassi livelli d'ascolto (secondo le curve di Fletcher-Munson). E' indicato anche con la parola Fisiologia.

Linear: tale comando esclude ogni compensazione o correzione della curva di risposta dell'amplificatore che pertanto si presenta piatta o «lineare» riproducendo il contenuto musicale così come gli giunge al suo ingresso.

Contour: comando oggi usato poco frequentemente. Introduceva anch'esso una esaltazione delle frequenze basse e soprattutto delle acute ma, non essendo tale esaltazione collegata ad alcuna legge fisiologica, ha perso parte della sua diffusione.

Hi-filter: tale comando in-

IX C
qui il tecnico

risce un filtro che taglia le frequenze acute al di sopra di un certo valore (di solito variabile tra i 4500 e i 12.000 Hz). Esso serve per ascoltare i vecchi dischi a 78 giri oppure vecchie incisioni che presentano componenti di rumore ad alta frequenza estremamente fastidiose all'ascolto con i complessi a larga banda. Tale comando può presentarsi sia pure con qualche variante nella dicitura «Scratch-filter».

Low-filter: è un comando per inserire un filtro che taglia le frequenze basse al di sotto di un certo valore (circa 100 Hz). Esso serve per attenuare disturbi provocati da cattive incisioni, eventuali ronzii dovuti ad un disturbo della rete di alimentazione eventualmente presente nel contenuto musicale e il «rombo» causato da organi meccanici in movimento quali il piatto dei giradischi, le pulegge del registratore, ecc.; per questo motivo è detto anche «Rumble».

Reverse: tale comando scambia il canale destro col sinistro. Esso può servire quando si abbia a che fare con sorgenti con inversione fra il canale destro e il sinistro.

Tape-monitor: è un comando che serve nel caso di registratori dotati di testine diverse per l'incisione e la riproduzione, per controllare, tramite l'amplificatore, ciò che si è inciso, sfruttando il fatto che la testina di lettura è posta dopo quella di incisione nel senso di scorrimento del nastro.

Main speakers: è il comando che inserisce le due casse acustiche cosiddette «principali» cioè quelle sistemate frontalmente all'ascoltatore.

Remote speakers: è il comando che inserisce le due casse supplementari poste alle spalle dell'ascoltatore.

Radiofonografo

«Posseggo un radiofonografo Grundig con giradischi automatico e vorrei trasformarlo in alta fedeltà nel seguente modo: acquistare due casse acustiche AR6 e un amplificatore modello Sanyo DCA-1400-20 + 20 W RMS su 8 Ohm. Vorrei inoltre sapere se è possibile usare il sintonizzatore del radiofonografo e in che modo andrebbero fatti i collegamenti, cioè in quale punto della radio è possibile prendere il segnale da portare all'ingresso dell'amplificatore» (Mario Gocioni - Milano).

La sua «idea» è, in linea di principio, fattibile, per cui la informiamo che è possibile prelevare il segnale del radiofonografo ai capi del potenziometro di volume che presenta a due dei suoi tre capi (e precisamente tra la massa e il cursore) un segnale di intensità variabile e quindi regolabile in funzione della sensibilità del suo amplificatore.

Le facciamo comunque presente che la classe del giradischi montato attualmente sul suo radiofonografo non è all'altezza dell'amplificatore e delle casse che intende acquistare, anche nell'ipotesi della sostituzione della testina; per cui vediamo la soluzione anzidetta come una «fase transitoria» prima di passare all'acquisto di un giradischi adeguato, come ad esempio il Pioneer PL-12.D o il Thorens TD 165 corredato di testina ADC 220XE o meglio Shure M 75E.

Enzo Castell

dimmi come scrivi

Gianni — Lei tende ancora a sfuggire le responsabilità, sia per nascondere almeno in parte ciò che pensa, sia perché è piuttosto incerto al momento di fare le sue scelte. Le piace sognare ma non dimentica il lato pratico della vita. Non rifiuta la critica, anzi la sollecita ma non le riesce di ascoltarla senza provare una punta di rancore verso chi le esprime liberamente una opinione sul suo conto. E' affettuoso e gentile, anche audace ma soltanto a parole: al momento di agire intervengono riflessione e timidezza a farla recedere. Nell'insieme è ancora un po' immaturo ma si sta facendo, con coraggio, da solo.

dimmi come scrivi

Maria Grazia — Sensibile e insicura, malgrado le piccole prepotenze che si permette soltanto nei confronti delle persone che la amano: ombroso e vivace. Lei è piuttosto disordinata per colpa della sua esuberanza e lo dimostra anche nella facilità con cui prova simpatie e antipatie. E' anche ambiziosa, vuole la considerazione altrui e le piace premezzare ma ciò più per sentirsi forte che per il piacere di superare gli altri. E' abbastanza sincera anche se non le piace palesare i suoi pensieri più intimi. Le piacciono gli agi e le comodità, nelle quali si adagia volentieri. Soffre se non è al corrente dei fatti delle persone che la circondano, non per curiosità ma per non avere la sensazione di sentirsi esclusa.

naturalmente sul

Bruna — Le piace nascondere alcuni aspetti del suo carattere per potersi meglio amalgamare agli altri ed essere accettata dalle persone che frequenta. Nelle scelte però è piuttosto difficile, sia perché tende al perfezionismo, sia perché non scende volentieri a compromessi. E' tenacemente attaccata alle proprie idee ed ai propri sentimenti. Malgrado la sua natura profondamente sentimentale non manca di spirito e può utilizzare meglio per gli altri che per se stessa. Sempre educata ma un po' distaccata, nonostante i modi cortesi e gentili. Anche per colpa della sua personalità repressa, ha timore dei rapporti nuovi che rappresentano una delusione potenziale.

la mia grafia all'esame

Guido — Le piace puntualizzare, come è logico, del resto, dato il suo carattere tenace e ombroso. Nella sua aspirazione verso l'essenziale, lei fa di tutto per annullare le basi romantiche che affiorano in lei per poter concretizzare di più. Controllato per educazione, ha bisogno di crearsi una indipendenza per potersi esprimere meglio e vivere in uno spazio più ampio. Ha un animo gentile, attento alle sfumature, che esprime raramente per pudore o per il timore di essere frainteso. Possiede una buona intelligenza che si aprirà con il progredire del suo livello culturale. Le piace la chiarezza, malgrado un po' di diffidenza iniziale.

anch'io le riveli

Roberta — E' egocentrica, è vero, ma anche ambiziosa, un po' prepotente, intelligente e sensibile e sicura di sé, addirittura un po' troppo qualche volta. Le piace esprimere il suo pensiero senza domandarsi quali effetti possa provocare in chi l'ascolta, senza chiedersi se potrebbe involontariamente fare del male. Lo fa, naturalmente con disinvoltura e senza malanimo. In realtà l'annoiava le situazioni facili e preferisce vincere le battaglie piuttosto che le guerre. Fa di tutto per essere sempre all'altezza delle situazioni perché le piace sentire adorate. Per quanto riguarda i suoi pensieri più intimi, è sincera soltanto a metà: per il resto non ha molta importanza. Difficilmente accetta consigli e fa di testa sua anche quando ha la sensazione di sbagliare.

che risponde presto

Lorena — Tenace e timida ma dotata di un valido spirito di osservazione e mossa da uno spirito di indipendenza, ancora modesto perché si rende conto di non saper camminare da sola. Ha molte ambizioni che soddisfara soltanto in parte perché, malgrado la sua asserzione di non essere «pieghevole», si analisce quando viene a contatto con persone seriamente qualificate. Non male. Lo fa, naturalmente con disinvoltura, ma sono fatti che supererà con il tempo. E' dotata di senso pratico, ma le mancano, almeno per ora, diplomazia e astuzia. Per raggiungere il suo ideale di lavoro si dedichi allo studio con impegno.

sottomessa all'esame

Rosa — Per modificare la sua grafia, dati i suoi complessi, dovrebbe sottoporsi ad una disciplina grafica giornaliera e dimenticare la sua impulsività, la sua fretta di esprimere, e anche la sua testardaggine. Lei, così come la descrive la sua scrittura, è spontanea, affettuosa, disordinata, un po' volubile, sensibile, a volte dolce, a volte irritante, distratta e ombroso. Quando è in euforia non sta molto attenta a ciò che dice. E' simpatica e, per certi aspetti, ancora una bambina e questo le fa scusare molte delle sue confusioni. E' generosa con tutti, facile alle emozioni ed alle commozioni. Lo, al suo posto, non farei niente per cambiare.

quanto lei sonde

G. B. — E' insensibile alle costrizioni, alle banalità, alla monotonia. Non si ferma alle prime impressioni ed è sempre alla ricerca del meglio. Nei rapporti non è facile perché, di solito, li affronta con un po' troppo cerebralismo e perché ama imporsi. Malgrado il suo temperamento aperto può essere considerata un po' egocentrica e non sa fare mostra dei suoi autentici affetti. E' sempre aggiornata, dalle idee indipendenti ma da peso alle parole e spesso le ritorce contro se stessa a causa di lontani complessi. Ha una intelligenza viva e vitale e dà la sensazione di essere forte mentre in realtà è fragile anche se pronta a mascherare questa che ritiene una debolezza con decisioni improvvise che finiscono per ricadere su di lei. Fa molto all'inizio per comprendere gli altri ma poi si stanca e distrugge ciò che ha costruito.

Maria Gardini

il naturalista

Iniziativa anticaccia

«Le ho spedito la "impe-
trazione mondiale al Papa".

Potrebbe aiutarci a far conoscere alle migliaia di suoi fedelissimi lettori questa iniziativa rivolta alla massima autorità religiosa in Italia? Approfitto di questa richiesta per chiederle un favore: abbiamo deciso di bandire il "Premio Attila" da attribuirsi al migliore elaborato (scritto, fotografato, cinematografato ecc.) che illustri e documenti i più clamorosi esempi di distruzione e disprezzo per la natura, natura che è patrimonio della collettività mondiale e che è indispensabile per la sopravvivenza di tutta l'umanità (e non trascurarlo per i cacciatori o fonte di miliardi per speculatori, inquinatori ecc.). Possiamo stanziare un "monte premi" di mezzo milione da attribuirsi (in... fettine) al 1°, 2°, 3°, 4°, 5° delle due categorie: Elaborati anticaccia; Elaborati antidistruzione della natura. Non siamo un'iniziativa commerciale. Le comunico pure che tra i nostri iscritti vi sono personalità di spicco come il Presidente del Venezuela Carlos Andrés Perez ed altri». (Presidente E. C. Ferrero, Comitato Internazionale Anticaccia, c. De Gasperi, 34 10129 Torino - tel. 500.894)

Purtroppo il disservizio postale non mi ha consentito di ricevere questa sua «impe-trazione al Papa». Vuole essere così cortese di inviarmi un'altra copia? Vedrà poi che cosa potrà fare in merito. Sono consenziente, trovo ottima l'idea di bandire un premio tuttavia il giornale non può assumersi l'onere della raccolta fondi, i quali invece le potranno essere inviati direttamente e per ciò ho pubblicato, oltre al suo nome, anche l'indirizzo del C.I.A.

Lesioni cutanee

«Ho una gattina di otto anni che da due mesi soffre di questo disturbo: le appaiono qua e là sulla pelle delle piccolissime crosticine che si staccano quando sono secche assieme ad un ciuffetto di pelo che ricresce subito. La gattina segue una dieta precisa: molto pesce lesso, carne cotta o cruda, qualche omogeneizzato, un po' di graminia» (G. D. - Venezia).

Le lesioni cutanee sono riferibili — sostengono i miei consulenti — a fatti metabolici in relazione a disturbi digestivi inapparenti. La dieta è bilanciata anche se è forse bene correggerla somministrando pesce e carne crudi. Comunque è consigliabile effettuare un esame microscopico della cute e delle feci per escludere la presenza di parassiti e poter stabilire una terapia adatta.

Angelo Boglione

l'oroscopo

ARIETE

Cautelatevi e considerate ogni imprudenza nei suoi ineluttabili sviluppi. Vi farete onore per uno scritto. Mettete ordine nelle vostre carte e non lasciatevi convincere da chi cerca di deviarvi dalla strada giusta. Giorni buoni: 16, 20, 22.

TORO

Riuscrite facilmente a sventare un certo inganno femminile. Fortissima vitalità e trionfi sospirati. Buona intelligenza al servizio di buoni ideali. Spirito di aggressività non disgiunto da saggezza. Giorni favorevoli: 17, 19, 20.

GEMELLI

Tutto si svolgerà in un clima di tranquillità e di serenità, a parte qualche piccola modificazione a metà della settimana, a causa di una visita importante e inattesa. Cercate sempre la perfezione. Giorni ottimi: 18, 20, 22.

CANCRO

Appuntamento per interessi ma la conclusione è ancora al di là da venire. Una persona dotata di particolare fascino interverrà con una proposta estremamente schietta; non perdetevi questa occasione. Giorni fortunati: 16, 17, 19.

LEONE

Apparentemente le cose si svolgeranno con monotonia ma sotto sotto si prepareranno delle trasformazioni interessanti. Se avete in mente di liquidare un gruppo di scocciatori d'accordo da fare. Giorni fausti: 17, 21, 22.

VERGINE

Un dubbio, una particolare indecisione vi sarà utile per farvi abbandonare il sentiero che stavate per percorrere e che era quello sbagliato. Agirete con intelligenza e otterrete più del previsto. Giorni buoni: 18, 19, 21.

Nasturzio

«Vorrei sapere se il nasturzio e il tropeolo sono la stessa pianta e quando si semina per averne una fioritura in estate» (Lina Rossi - Roma).

Il nasturzio è una specie di Tropaeolum ed è esattamente il Tropaeolum Majus proveniente dal Sud America.

Come lei sa questa pianta produce durante tutto il periodo estivo ed anche in parte di quello autunnale fiori bellissimi di tono arancione, giallo, rosso e scarlatto. E' pianta annuale a stelo erbaceo rampicante, in alcuni casi viene anche posta in posizione cadente, specialmente dai balconi. Vi sono poi alcuni ibridi che hanno perso la natura di rampicanti e sono divenuti nani e servono per farne bordure. In commercio si trovano nasturzi rampicanti per far durare la fioritura.

In genere si seminano a dimora per evitare i trapianti e questa operazione si fa in primavera. Si può anche effettuare la semina in vasetti posti in serra o in cassoni a fine febbraio per metterli a dimora in aprile in questo modo si anticipa la fioritura.

Calendula

«Vorrei avere notizie sulla pianta di calendula poiché desidero averne una bella fioritura nel mio giardino nella prossima estate» (Isabella R. - Roma).

Le piante di calendula vengono coltivate o per adornare giardini e balconi o per produrre fiori da recidere, infatti questi fiori hanno la caratteristica di durare a lungo nei vasi. Di calendule ne esistono diverse specie: quella maggiormente coltivata da noi è la Calendula Officinalis.

E' pianta annuale, rustica, a portamento cespuglioso di altezza variabile fra i 30 e i 60 centimetri, le piante si coltivano a di-

BILANCIA

Realizzazione dei vostri desideri attraverso compromessi pesanti. Lasciate correre anche se vi hanno fatto uno sgarbo ma allontanate la persona. Dovrete discutere con fornitori o collaboratori. Giorni ottimi: 17, 21, 22.

SCORPIONE

La vostra tenacia e abilità vi daranno, alla fine, i risultati che sempre avete sperato. Concordia con i familiari e gli amici. Cercate di non esagerare nella fiducia come nella diffidenza. Giorni favorevoli: 16, 17, 20.

SAGITTARIO

Non sarà molto difficile mettere in atto quanto avete in mente, poiché le influenze degli astri vi aiuteranno. Dovrete far mettere a qualcuno le carte in tavola. Cambiamenti circa la vita affettiva. Giorni buoni: 16, 19, 22.

CAPRICORNO

Mancate di prudenza e qualcuno vi spia. Tuttavia, potete rimediare ancora. Sorvegliate e sorvegliatevi. La Luna vi aiuterà a ottenere favori e a garantire lo spiegamento delle forze difensive. Giorni fortunati: 17, 18, 19.

ACQUARIO

Attività abituali regolate dai benefici influssi del Sole. Fate giustizia, muovetevi. Gli affari resteranno avvolti da un velo. Molto lavoro sarà necessario per sbrogliare la matassa dei vostri segreti. Giorni fausti: 16, 21, 22.

PESCI

L'equilibrio è la via più opportuna. Il coraggio e la perseveranza vi daranno finalmente ragione. La vigilanza è la chiave del successo. Giorni favorevoli: 19, 20, 21.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

stanza di 30 centimetri l'una dall'altra. Non richiede molte cure, si semina direttamente a dimora coprendo i semi con un centimetro di terra. La semina va effettuata in marzo, in aprile e in maggio. La fioritura estiva e in settembre-ottobre se si vuole avere la fioritura in primavera. Se le semine fatte nel periodo settembre-ottobre sono effettuate in zone molto fredde le piantine andranno ripirate nel periodo invernale. Chi poi vuole mettere a dimora le piantine per avere fioritura in estate dovrà farlo in aprile. Buongiorno per far durare la fioritura è quella di eliminare i capolini sfioriti.

Liquirizia

«Vorrei avere ragguagli sul periodo più propizio e sul territorio ideale per far durare la liquirizia e vorrei avere notizie su questa pianta» (Massimo Puccini - Napoli).

Per avere buoni risultati nella coltivazione della liquirizia (Glycyrrhiza) bisogna coltivarla in terreni compatti e freschi. Si pongono a dimora i rizomi nei mesi di febbraio o marzo alla profondità di 20/25 centimetri distanti fra loro 50 centimetri. Di liquirizia ve ne sono varie specie: quella che sviluppa spontanea in Italia è la Glycyrrhiza Glabra che può essere utilizzata per ornare giardini ma dovrà essere controllata perché è pianta invadente.

La pianta di liquirizia può arrivare ad altezze anche di un metro. Produce fiori azzurri, porpora e violetti che compaiono in primavera e in autunno. La pianta della liquirizia è diffusa nelle regioni temperate di tutti i continenti. I rizomi che hanno aspetto ciliatico sono utilizzati in erboristeria.

Giorgio Vertunni



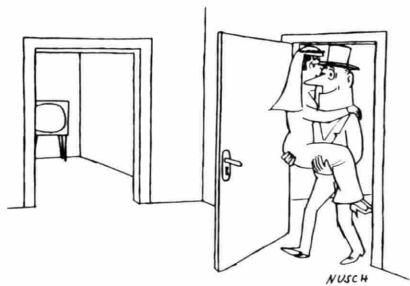
Qualunque peccato di gola
abbiate commesso,
aiutate lo stomaco.
Prendete un Frisalz
e lo stomaco vi perdonerà.

frisalz®
l'amico effervescente
solo in farmacia





— Carlo, siamo felici come dovremmo esserlo?



Senza parole



— Potremo sposarci: ti ho vinto giocando a poker con tuo padre!



— Su questo c'è scritto «Guarisci e sbalordisci il mondo!».

QUANDO LA DIGESTIONE E' VITTIMA DELLE TENSIONI NERVOSE.

Se i problemi della digestione sono oggi diventati così diffusi e frequenti, lo dobbiamo soprattutto alla tensione nervosa a cui la vita di lavoro, i rapporti con gli altri, il traffico e tutti gli altri regali della civiltà moderna, ci sottopongono.

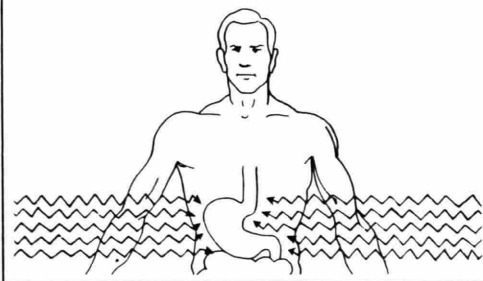
E' noto che le tensioni nervose possono bloccare l'appetito ed arrestare la digestione, creando delle difficoltà anche per il fegato. D'altra parte è difficile sottrarsi alle tensioni. Tutti però possono aiutare gli organi della dige-

stione, sottoposti agli stress, regolarizzandone la funzione quando questa è continuamente alterata, per esempio con l'aiuto di un digestivo.

Ma non certo un digestivo alcolico.

E' molto raccomandabile, invece, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo dalle sostanze dannose che lo rendono poco attivo.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74



Più fame d'inverno. Perché?

La fame. Un bisogno fisiologico ma anche un istinto atavico che si fonda su ragioni psicologiche profonde. A che cosa risale? Cosa comporta?

D'inverno il nostro peso aumenta in media 2-5 Kg., a causa di una alimentazione eccessiva rispetto ai nostri fabbisogni.

Questo aumento del peso, che si traduce in un aumento di lavoro per il sistema cardiocircolatorio e per il fegato, è dovuto al più istintivo bisogno dell'uomo: la fame, che d'inverno aumenta per ragioni biologiche, ma anche e soprattutto per ragioni psicologiche.

Stare a tavola è infatti un rito che ci riconduce a situazioni antiche, alle prime esperienze della nostra vita. Per il neonato la fame è una delle più drammatiche esperienze: abituato ad una alimentazione ininterrotta attraverso il cordone ombelicale egli si trova improvvisamente di fronte a sensazioni di fame, per la prima volta nella sua vita.

Crampi allo stomaco, sensazioni di svuotamento, gli stessi sintomi che prova l'adulto, che però ovviamente sa come affrontare questa condizione. Col passare dei giorni il neonato imparerà che bisogna fare qualcosa per combattere questa minaccia di annientamento, per esempio frignare, per sentire il piacere del latte caldo, e per eliminare così la fame.

Tutto questo porta a importanti conseguenze sul piano

della formazione della personalità, come dicono gli psicologi.

Il bisogno di stare a tavola col piacere che comporta risulterebbe proprio, come esigenza psicologica, alle prime esperienze infantili.

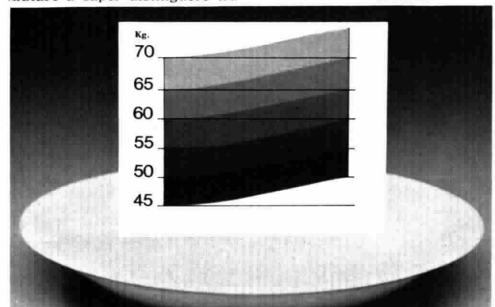
Lo stare a tavola d'inverno, noi, ancora di più, perché evidentemente, per secoli e secoli l'inverno ha rappresentato per l'uomo la stagione del buio, del freddo, della lotta per la sopravvivenza, in cui il potersi cibare a sufficienza era una necessità vitale.

Tutto questo giustifica gli eccessi a cui volentieri indugiavamo specie in questa stagione? Certamente no, tutto questo serve anzi a capire il perché della fame e forse ci dovrebbe aiutare a saper distinguere tra

fame vera, cioè dovuta ad esigenze fisiologiche, e fame, diciamo così, psicologica o appetito, che è invece il bisogno di mangiare per conquistare quel senso di sicurezza e di sazietà che probabilmente risale a ragioni appunto psicologiche.

A proposito di sazietà bisogna ricordare che si tratta di una piacevole sensazione di benessere che non ha nulla a che fare con sensazioni di «pienezza» o «pesantezza» di stomaco. Questi ultimi sono invece i sintomi di una digestione lenta e difficile, di una digestione che ha bisogno di essere aiutata e stimolata specie in periodi come questo che, abbiamo visto, comportano un maggior bisogno, vero o fittizio, di cibo.

Giovanni Armano



D'inverno il nostro peso aumenta in media 2-5 Kg., a causa di una alimentazione eccessiva rispetto ai nostri fabbisogni.

Per ogni quesito di carattere salutistico scrivere a
EDUCAZIONE SANITARIA MODERNA - Via Palagi 2 - 20129 Milano.

il brandy dei papà

il papà

Il mio papà si chiama Bianchi, proprio come me.

E' molto alto, molto forte e gioca al pallone meglio di Pelè. A me piace andare la domenica in campagna con lui perché mi lascia sedere sull'erba e non mi sgrida se ho le mani sporche di terra. Anche lui si sporca le mani di terra e quando torniamo a casa ce le andiamo a lavare di nascosto assieme. La mamma mi ha detto che oggi andremo assieme a comperare il regalo per il papà e io sono molto contento perché mi piace fare regali al mio papà.

il papà del papà del papà

Mio papà è un uomo straordinario, più attivo di me e di mio figlio messi assieme.

E' un collezionista arrabbiato, con una raccolta di francobolli e una di pipe che molti gli invidiano. Ed ha sempre voglia di parlarne: avreste dovuto vedere la faccia del mio amico Giorgio, dopo che papà gli aveva parlato per un'ora e mezza del famoso "40 centesimi" del Ducato di Modena! A volte facciamo delle interminabili partite a scacchi, ma il più delle volte è lui che vince.

Per la Festa del Papà gli voglio regalare una buona bottiglia di brandy Vecchia Romagna.



il papà del papà

Mio papà è un uomo in gamba ed è anche un amico (io lo chiamo Umberto). A volte sembra più giovane di me, quando mi batte a tennis per esempio. E' simpatico anche ai miei amici e con lui facciamo delle grandi discussioni politiche.

Quando andiamo a caccia, teniamo un solo colpo in canna: bisogna lasciare una possibilità anche alla lepre, dice mio papà.

Il 19 marzo so già che regalo gli farò.

Vecchia Romagna etichetta nera, il brandy che crea un'atmosfera, è il regalo per tutti i papà.

VECCHIA ROMAGNA

una delle cose buone della vita